

Dinamica degli impieghi

Al 31 dicembre 2020 gli impieghi superano i 1.104 milioni di euro con un aumento di 99 milioni di euro rispetto all'anno precedente.

La crescita, pari a quasi, il 10% in termini percentuali, risulta ben superiore rispetto al sistema bancario cresciuto del 3,9% sul 2019.

I volumi di utilizzo sono aumentati del 7% mentre l'accordato cresce del 10% e raggiunge i 1.202 milioni di euro.

Gli aumenti più significativi si sono realizzati nei comparti riferiti ai mutui ipotecari e chirografari.

Gli impieghi risultano così suddivisi per tipologia (in milioni di Euro):

Forme tecniche di	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Conti correnti attivi	216	235	(19)
Mutui	859	743	116
Estero	2	3	(1)
Sofferenze	27	23	4
Altro	1	1	0
Totale	1.104	1.005	99
Crediti di firma	45	46	(1)

La distribuzione per organo deliberante dei nuovi fidi è evidenziata nella tabella sottostante:

ODE: Organo deliberante	Numero Richieste Accolte	Controvalore mln €
Consiglio di Amministrazione	34	104
Comitato Esecutivo	195	247
Direttore Generale	62	45
Vice Direttore Generale	66	26
Responsabile Commerciale	104	30
Responsabile Commerciale Territoriale	418	41
Responsabile di filiale	4.328	209
Responsabile Svil. Internazionale	1	0
Vice Responsabile di filiale	653	20
Responsabile ufficio Npl	187	20
Totale	6.048	742

Per quanto concerne la Spagna, gli impieghi ammontano a circa 67,3 milioni di euro in forte crescita rispetto ai 44,1 milioni di euro del 2019.

Le nuove linee di credito deliberate nel 2020 ammontano a 41,3 milioni di euro e sono state 229.

Analisi del conto economico

Formazione dei margini reddituali

L'esercizio 2020 si è chiuso con un utile netto, calcolato secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS, di 6.403 mila euro, il più alto nella storia della Banca, dopo aver iscritto imposte per 1.974 mila euro, ammortamenti per 3.266 mila euro e svalutazioni dei crediti e titoli valutati al costo ammortizzato per 8.076 mila euro.

Nei commenti che seguono viene proposta un'analisi delle principali componenti reddituali.

Margine di interesse

L'esercizio 2020 è stato caratterizzato dall'andamento ancora lievemente decrescente dei tassi di interesse sia attivi che passivi; il margine di interesse evidenzia un aumento di 3,6 milioni di euro rispetto al 2019 a fronte di una forbice dei tassi medi risultata di 2,12 punti percentuali (2,33% nel 2019).

La crescita del margine di interesse (+11,7%) risente positivamente dell'aumento delle masse impiegate, della diminuzione del costo della raccolta e dell'apporto della tesoreria che ha contribuito sul margine di interesse per circa 12,2 milioni di euro contro i 9,1 milioni di euro al 31 dicembre 2019.

Gli interessi attivi complessivi sono pari a 38.672 mila euro (34.760 mila euro nel 2019) di cui 26.409 mila euro derivano da finanziamenti a clientela ordinaria, 1.050 mila euro da depositi e crediti verso istituzioni creditizie e 10.270 mila euro dal portafoglio titoli oltre a residuali 943 mila euro.

Il costo complessivo per interessi passivi sulla raccolta onerosa è di 4.231 mila euro (3.925 mila euro nel 2019) di cui 1.984 mila euro rappresentano il costo dei prestiti obbligazionari, 1.582 mila euro derivano da c/c e depositi e 664 da altri interessi passivi

Margine di intermediazione

Il margine di intermediazione, pari a 57.133 mila euro, segna un aumento di 3.098 mila euro sul 2019 (+5,7%) dovuto alla crescita del margine di interesse, già illustrata in precedenza, delle commissioni nette e della componente legata alla gestione del portafoglio titoli.

La contribuzione netta delle commissioni da servizi al margine di intermediazione è stata pari a 18.652 mila euro con un aumento di 2.076 mila euro rispetto al 2019 (+12,5%).

La voce commissioni attive, pari a 20.221 mila euro, comprende i proventi derivanti dalla messa a disposizione dei fondi e garanzie per 4.494 mila euro (4.478 mila euro nel 2019), dalla tenuta dei conti correnti attivi, passivi e dossier

titoli 3.972 per mila euro (3.088 mila euro nel 2019), dai servizi di incasso e pagamento per 4.101 mila euro (3.892 mila euro nel 2019), dai proventi generati dal comparto di offerta di fondi di Etica Sgr per 7.006 mila euro (6.344 mila euro nel 2019) e quelli dal comparto bancassicurazione per 647 mila euro (535 mila euro nel 2019).

I dividendi da partecipate e proventi simili ammontano a 2.391 mila euro, di cui 2.293 mila euro si riferiscono a Etica Sgr.

Le plusvalenze realizzate dalla vendita di titoli in portafoglio sono ammontate a 1.127 mila euro.

Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento crediti ed attività finanziarie.

Il processo di valutazione dei crediti non-performing è stato effettuato in un'ottica prudenziale in ragione sia delle reali possibilità che del tempo di recupero degli stessi. La rischiosità del credito ha comportato un ammontare totale di rettifiche per 8.173 mila euro rispetto a 6.588 mila euro nel 2019.

Le sofferenze nette ammontano a 8.617 mila euro pari allo 0,81% dei crediti netti verso la clientela (0,64% nel 2019) e al 2,41% (2,30% nel 2019) se calcolate al lordo, percentuali ben inferiori alla media del settore (1,19% per le sofferenze nette); il tasso di copertura delle stesse sofferenze è pari al 67,6% (73,2% nel 2019).

I crediti deteriorati netti ammontano a 28,5 milioni di euro (+1,0 milione di euro rispetto al 2019) pari al 2,68% dei crediti netti verso la clientela (2,85% nel 2019), percentuale ben inferiore alla media del settore, mentre il tasso di copertura degli stessi crediti risulta pari al 51,9% (53,42% nel 2019).

Il processo di impairment delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva ha comportato una ripresa di valore di 96 mila euro (nel 2019 ripresa di valore di 91 mila euro).

Per i crediti di firma e le rettifiche sui margini l'adeguamento del fondo rischi analitico e collettivo ha comportato un accantonamento di 63 mila euro (136 mila euro nel 2019).

Costi di struttura

Spese per il personale

Il costo del personale si è attestato a 22.446 mila euro, in aumento di 2.163 mila euro (+10,7%) principalmente per la piena entrata a regime delle assunzioni effettuate nel 2019 (anche per effetto del passaggio al ruolo di dipendente dei Banchieri Ambulanti) e per le ulteriori risorse assunte nel corso

del 2020, oltre che per i costi derivanti dall'adeguamento del contratto nazionale (pari a circa 400 mila euro).

La voce accoglie anche il costo per le ferie maturate e non godute, il premio di rendimento aziendale e, come previsto dalla normativa, anche i compensi per il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale.

Altre spese amministrative

Le altre spese amministrative sono pari a 18.941 mila euro ed aumentano rispetto al 2019 di 151 mila euro (+0,8%).

Esse comprendono il costo dell'imposta di bollo sulle polizze titoli e sui c/c e l'imposta sostitutiva sui mutui per un totale di 4.404 mila euro, i contributi ordinari e straordinari per i fondi di risoluzione e dei depositanti rispettivamente per 2.437 mila euro. Il riaddebito dell'imposta di bollo e sostitutiva ai clienti è compreso nella voce altri proventi di gestione.

Il livello del *cost/income* ratio, indice di espressione dell'efficienza aziendale, passa al 70,4% rispetto al 69,4%.

Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri

Il conto economico 2020 accoglie "altri accantonamenti netti" per 271 mila euro dimezzatisi rispetto ai 564 mila euro del 2019.

Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali ed immateriali

Il comparto degli ammortamenti delle attività materiali e immateriali ha registrato un incremento di 644 mila euro rispetto al 2019.

Altri oneri e proventi di gestione

Il saldo netto degli oneri e dei proventi di gestione è positivo per 4.450 mila euro, in crescita di 237 mila euro rispetto al 2019.

Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte

Alla luce di quanto sopra esposto, si perviene ad un utile dell'operatività corrente, ante imposte, pari a 8.377 mila euro (9.356 mila euro nel 2019).

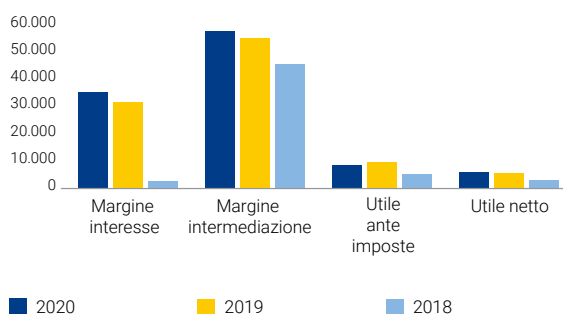
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente

La voce relativa all'accantonamento di imposte accoglie le imposte correnti e differite IRES e IRAP di competenza 2020 per un totale di 1.974 mila euro (3.088 mila euro nel 2019).

Risultato netto dell'esercizio

L'utile netto ammonta a 6.403 mila euro (6.268 mila euro nel 2019).

Dinamica reddituale triennio 2018-2020



Patrimonio e adeguatezza patrimoniale

Il patrimonio netto contabile della Banca, alla chiusura dell'esercizio 2020, comprensivo sia dell'utile di periodo di 6.403 mila euro, che della riserva di valutazione positiva per l'importo di 6.939 mila euro, ammonta a 120.565 mila euro con un aumento di 14.137 mila euro dovuto alla crescita delle riserve da valutazione e del capitale sociale.

Per l'analisi di dettaglio della dinamica patrimoniale si rinvia al prospetto dei movimenti del patrimonio netto, che costituisce parte integrante del bilancio.

I Fondi Propri della Banca al 31 dicembre 2020 si attestano a 140,6 milioni di euro e sono costituiti dal **Capitale primario di classe 1 (CET 1)** per l'importo di 121,1 milioni di euro (capitale sociale, utile e riserve patrimoniali al netto delle immobilizzazioni immateriali, delle azioni proprie

in portafoglio, della quota di utile non computabile e di altre variazioni minori) e dal **Capitale di classe 2 (AT 2)** per l'importo di 19,5 milioni di euro (passività subordinate computabili). Il Capitale primario ha un'incidenza pari all'86% sul totale dei Fondi propri della Banca al 31 dicembre 2020.

Il coefficiente dei Fondi Propri si è collocato al 17,5% (16,3% a fine 2019) mentre il rapporto tra il capitale primario ed il complesso delle attività di rischio ponderate ossia il coefficiente di CET 1 si è attestato al 15,1% (13,8% a fine 2019).

Al netto della quota assorbita dai rischi di credito, dai rischi di mercato e dai rischi operativi, l'eccedenza patrimoniale si attesta a 76,4 milioni di Euro.

Per le dinamiche dei Fondi Propri, la complessiva esposizione ai rischi di credito, di mercato ed operativi, si rimanda alla Parte F della Nota Integrativa "Informazioni sul Patrimonio" in cui sono diffusamente trattate, così come si rinvia alla Parte E "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura" per l'analisi dei sistemi di misurazione e controllo dei rischi presenti nella Banca.

Quadro di sintesi dei risultati

Nel presente paragrafo sono riepilogati sinteticamente gli indicatori fondamentali dell'operatività e della performance della Banca, riferiti all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e confrontati con quelli dell'esercizio precedente.

Gli indici di natura economica sono stati determinati in base alla riclassificazione del conto economico, come risulta dal prospetto sotto riportato.

Conto economico riclassificato

Voci	31.12.2020	31.12.2019
10. Interessi attivi e proventi assimilati	38.671.833	34.759.980
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(4.230.646)	(3.924.686)
70. Dividendi e proventi simili	2.390.994	1.846.624
30. MARGINE DI INTERESSE	36.832.182	32.681.918
40. Commissioni attive	20.220.638	18.338.299
50. Commissioni passive	(1.568.570)	(1.761.761)
60. <i>COMMISSIONI NETTE</i>	18.652.068	16.576.538
MARGINE GESTIONE DENARO E SERVIZI	55.484.250	49.258.456
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	129.415	246.434
90. Risultato netto dell'attività di copertura		
100. Utili (perdite da cessione o riacquisto di:	1.211.543	2.262.576
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	168.120	(3.683)
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto su redditività complessiva	1.127.160	2.444.914
d) passività finanziarie	(83.737)	(178.655)
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	307.611	2.267.209
<i>RISULTATO NETTO DELLE OPERAZIONI FINANZIARIE</i>	1.648.570	4.776.220
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	57.132.819	54.034.676
160. Spese amministrative:		
a) spese per il personale	(22.446.444)	(20.283.110)
b) altre spese amministrative	(18.941.409)	(18.790.790)
200. Altri oneri/proventi di gestione	4.450.414	4.213.563
<i>SPESE AMMINISTRATIVE NETTE</i>	(36.937.439)	(34.860.337)
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(2.136.714)	(1.870.302)
190. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(1.129.134)	(750.623)
<i>RETTIFICHE DI VALORE SU ATTIVITA' NON FINANZIARIE</i>	(3.265.848)	(2.620.925)
<i>TOTALE COSTI OPERATIVI</i>	(40.203.287)	(37.481.262)
RISULTATO LORDO DI GESTIONE	16.929.533	16.553.414
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(469.175)	(699.936)
<i>ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI ED ONERI</i>	(469.175)	(699.936)
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:		
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(8.172.790)	(6.587.554)
<i>RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU CREDITI</i>	(8.172.790)	(6.587.554)
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:		
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto su redditività complessiva	96.338	91.323
<i>RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE</i>	96.338	91.323
RISULTATO DI GESTIONE	8.383.905	9.357.247
220. Utili (Perdite) delle partecipazioni		
230. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali		
240. Rettifiche di valore dell'avviamento		
250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(7.008)	(1.680)
290. Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte		
<i>ALTRI PROVENTI ED ONERI (NO ATT.ORD)</i>	(7.008)	(1.680)
<i>REDDITO DI PERIODO AL LORDO DELLE IMPOSTE</i>	8.376.897	9.355.567
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(1.973.519)	(3.087.731)
300. REDDITO NETTO DI PERIODO	6.403.378	6.267.836

Prospetto degli indici (importi in migliaia di euro)

Valori patrimoniali per calcolo indici	2020	2019	Variazione	var.%
Attività fruttifere	2.664.682	2.035.304	629.378	30,92%
Attività non fruttifere	59.732	65.286	(5.554)	(8,51%)
Totale attività	2.724.414	2.100.590	623.824	29,70%
Passività onerose	2.566.265	1.959.090	607.175	30,99%
Passività non onerose	37.584	35.073	2.511	7,16%
Capitale netto	120.565	106.427	14.138	13,28%
Totale passività e netto	2.724.414	2.100.590	623.824	29,70%
Raccolta diretta	2.037.145	1.773.885	263.260	14,84%
Raccolta indiretta	888.343	802.650	85.693	10,68%
Totale raccolta (diretta ed indiretta)	2.925.488	2.536.536	388.952	15,33%
Crediti netti verso clientela	1.065.385	967.430	98.306	10,17%
Indici di struttura				
Raccolta diretta / totale attivo	74,77%	82,54%	(7,77%)	(9,41%)
Crediti verso clientela/raccolta diretta	52,30%	55,80%	(3,50%)	(6,28%)
Crediti verso clientela/totale attivo	39,11%	46,06%	(6,95%)	(15,10%)
Indici di qualità del credito				
Sofferenze nette/crediti netti clientela	0,81%	0,64%	0,17%	26,38%
Sofferenze lorde/crediti lordi clientela	2,41%	2,30%	0,11%	4,80%
Attività deteriorate nette/cred. clientela	2,68%	2,85%	(0,17%)	(6,01%)
Attività deteriorate nette/patrimonio	23,67%	25,91%	(2,24%)	(8,65%)
Fondo sval.sofferenze/sofferenze	67,60%	73,19%	(5,59%)	(7,64%)
F.do sval.attività deteriorate/att.deteriorate	51,90%	53,42%	(1,52%)	(2,85%)
Indici di redditività				
Utile netto/Patrimonio netto medio (ROE)	5,64%	6,26%	(0,62%)	(9,87%)
Risultato lordo di gestione/totale attivo	0,62%	0,79%	(0,17%)	(21,34%)
Margine d'interesse/attività fruttifere medie	1,57%	1,68%	(0,11%)	(6,70%)
Int.attivi dividendi/proventi/att.frutt medie	1,75%	1,89%	(0,14%)	(7,54%)
Interessi passivi/passività onerose medie	0,19%	0,21%	(0,02%)	(10,96%)
Margine d'intermediazione/attività fruttifere	2,43%	2,79%	(0,36%)	(12,85%)
Costi oper./margine intermediazione	70,37%	69,37%	1,00%	1,44%
Spese personale/costi operativi	55,83%	54,12%	1,71%	3,16%
Risultato lordo di gest./marg.intermediaz.	29,63%	30,63%	(1,00%)	(3,26%)
Coefficienti patrimoniali				
Coefficiente CET1	15,10%	13,83%	1,27%	9,18%
Coefficiente Fondi propri	17,53%	16,31%	1,22%	7,48%
Indici struttura e produttività				
Dipendenti medi	349	318	31%	9,67%
Numero sportelli bancari	20	20	0%	0,00%
Crediti verso clientela per dipendente	3.055	3.042	14%	0,42%
Raccolta tot.(diretta ed indiretta)/ dipendenti	8.388	7.977	412%	5,16%
Margine d'intermediazione per dipendente	164	170	(6%)	(3,63%)
Costo medio dipendente	64	64	0%	0,57%
Costi operativi per dipendente	115	118	(3%)	(2,31%)
Risultato lordo di gestione per dipendente	49	52	(4%)	(6,65%)

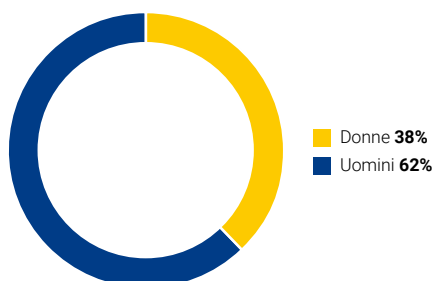
Struttura societaria e governance

GRI 102-18 GRI 405-1

Consiglio di amministrazione

Consiglio di amministrazione	2019	2020
Membri del Consiglio	13	13
di cui donne	5	5
tasso medio partecipazione	94%	98%
% appartenenti agli organi di governo di età inferiore a 30 anni	0	0
% appartenenti agli organi di governo di età compresa tra 30 e 50 anni	47%	38%
% appartenenti agli organi di governo di età maggiore di 50 anni	53%	62%

Composizione di genere del Consiglio di Amministrazione



Di seguito il prospetto dei compensi attualmente previsti per gli Amministratori; tali compensi sono indicati come costo banca (al lordo) e non come compensi netti:

	Importo annuo
Consigliere	5.000 euro
Consigliere componente del Comitato Esecutivo	8.000 euro
Vicepresidente	20.000 euro
Presidente	70.000 euro
Gettone di presenza per le adunanze	350 euro per singola adunanza
Consigliere Referente dei Portatori di Valore	8.000 euro
Presidente del Comitato Esecutivo	16.000 euro
Consigliere componente del Comitato Parti Correlate	6.500 euro
Presidente del Comitato Parti Correlate	8.000 euro
Gettone presidente Comitato Parti Correlate	350 euro

Nel corso del 2021 il Cda definirà, sentito il parere del Comitato Remunerazioni come adeguare il compenso in seguito all'introduzione dei lavori dei tre nuovi comitati endoconsiliari di Gruppo: Comitato Nomine, Comitato Rischi, Comitato Remunerazioni.

Comitato Etico

Membri del Comitato Etico	2019	2020*
Membri del Comitato Etico	7	7
di cui donne	5	4
tasso medio partecipazione	64%	93%

* i dati riportati sono relativi al nuovo comitato etico eletto in assemblea dei soci il 16.05.2020.

L'attività del Comitato Etico, quale organismo di garanzia e di rappresentanza etica con funzione consultiva e propositiva, si sviluppa sia in risposta alle sollecitazioni provenienti dalla base sociale, dai lavoratori, dal Consiglio di Amministrazione e da altri organi della Banca, sia con un'autonoma iniziativa di approfondimento e riflessione, portata all'attenzione del Consiglio di Amministrazione e dei Soci. Il Comitato Etico partecipa regolarmente, attraverso un suo rappresentante (solitamente il/la Presidente) a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e ospita regolarmente ai propri lavori un componente del Consiglio di Amministrazione al fine di consentire un continuo confronto fra i due organi. L'attività dei componenti del Comitato è svolta a titolo volontario, con riconoscimento delle spese sostenute per le attività di competenza.

Il Comitato Etico è composto da 7 persone; l'attuale composizione deriva dall'elezione del 16 maggio 2020; resterà in carica fino all'assemblea dei soci e delle socie del 2023.

Il 2020 ha visto l'avvicinarsi di due Comitati Etici.

Il primo, che è rimasto in carica fino all'assemblea del 2020, nei 5 mesi di attività si è occupato dell'elaborazione di un documento di studio sulle Politiche del Credito in Banca Etica; di rilasciare un parere sui criteri di destinazione dell'utile per la quota che va a liberalità; di prendere posizione sul tema delle banche armate.

Il nuovo Comitato Etico, eletto il 16 maggio 2020, dopo una intensa attività di formazione svolta per entrare appieno nelle dinamiche di Banca Etica, ha: analizzato il progetto di governance cooperativa; analizzato la composizione societaria di Satispay; valutato il finanziamento delle coltivazioni di canapa a basso contenuto di THC. Il Comitato ha anche dato il proprio contributo per il Piano Strategico 2021-2024, con un'intervista effettuata il 21 dicembre 2020 dal gruppo di redazione del Piano Strategico.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è stato rinnovato dall'Assemblea dei soci del 18 maggio 2019 ed è attualmente composto da:

- Presidente: Salvaderi Paolo
- Sindaco Effettivo: La Manna Paola
- Sindaco Effettivo: Latina Luigi
- Sindaco Supplenti: Melaccio Annunziata e Tavernar Eros Ambrogio

Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza (O.d.V.), insediato il 13 dicembre 2010 e rinnovato con la delibera del CdA del 17/12/2019, nel corso del 2020 si è riunito 8 volte.

Il lavoro dell' O.d.V. nel corso del 2020, a latere dell'attività ordinaria, si è concentrato sull'aggiornamento e sulla revisione del Modello di organizzazione, gestione e controllo, adottato da Banca Etica ai sensi del d.lgs. 231/01. Il documento si compone di una Parte Generale e di una Parte Speciale. La Parte Generale descrive i contenuti e i dettami del Decreto 231/01 in funzione dell'attività svolta dalla Banca, mentre la Parte Speciale contiene Protocolli specifici che rappresentano

un insieme di regole e di principi di controllo e comportamento idonei a governare le aree per le quali è stato rilevato un rischio di potenziale commissione dei reati presupposto della responsabilità amministrativa degli enti.

Tutti i protocolli di prevenzione del rischio introdotti sono stati preliminarmente discussi e condivisi con Responsabili di funzione e altri rappresentanti della struttura, per verificarne la coerenza operativa e la concreta applicabilità.

Un secondo tema sul quale l'O.d.V. si è particolarmente focalizzato, è stata la valutazione delle iniziative adottate dalla Banca in materia di salute e sicurezza dei lavoratori e delle lavoratrici con particolare riferimento alle misure adottate per fronteggiare l'emergenza sanitaria Covid-19 nelle sedi di lavoro nonché alle soluzioni organizzative che si sono rese necessarie per consentire ai dipendenti lo svolgimento del lavoro in modalità agile.

Collegio dei Probiviri

Il Collegio dei Probiviri nel corso del 2020 ha effettuato due incontri, prendendo visione delle due richieste giunte da soci e, attualmente, in fase di istruttoria.

Comitato Parti Correlate

I componenti del Comitato Parti Correlate sono tre Consiglieri di Amministrazione. Ne fanno parte i consiglieri Marco Carlizzi, Lino Sbraccia, Elisa Bacciotti. Il Comitato fu istituito per presiedere le procedure relative ad operazioni con parti correlate, ovvero le operazioni di potenziale conflitto di interesse in cui amministratori, alti dirigenti e soggetti fisici e giuridici a loro congiunti, possono incorrere; il funzionamento di tale organismo è definito nell'apposito Regolamento di gestione delle operazioni con parti correlate, rinnovato nel corso del 2019 e pubblicato nel sito della Banca. Nel corso del 2020 il Comitato si è riunito 3 volte.

Membri del Comitato Parti Correlate	2019*	2020
Membri del Comitato Etico	3	3
di cui donne	1	1
tasso medio partecipazione	100%	100%

*Fino all'assemblea elettiva i componenti erano 3 persone, di cui donne 0.

Comitati Endoconsiliari di Gruppo

I comitati endoconsiliari sono stati istituiti nel corso del 2020 e sono diventati operativi nell'ultimo trimestre del 2020. Sono composti da tre consiglieri.

Comitato Nomine

Composto dalla Presidente Marina Galati, Peru Sasia e Andrea Di Stefano, il comitato si è riunito 3 volte.

Membri del Comitato Nomine

	2020
Membri del Comitato Etico	3
di cui donne	1
tasso medio partecipazione	100%

Comitato Remunerazioni

Composto dalla Presidente Anna Fasano, Elisa Bacciotti e Arola Farré, il comitato si è riunito 2 volte.

Membri del Comitato Remunerazioni

	2020
Membri del Comitato Etico	3
di cui donne	3
tasso medio partecipazione	100%

Comitato Rischi

Composto dal Presidente Marco Carlizzi, Anna Fasano e Natalino Sbraccia il Comitato si è riunito 3 volte.

Membri del Comitato Rischi

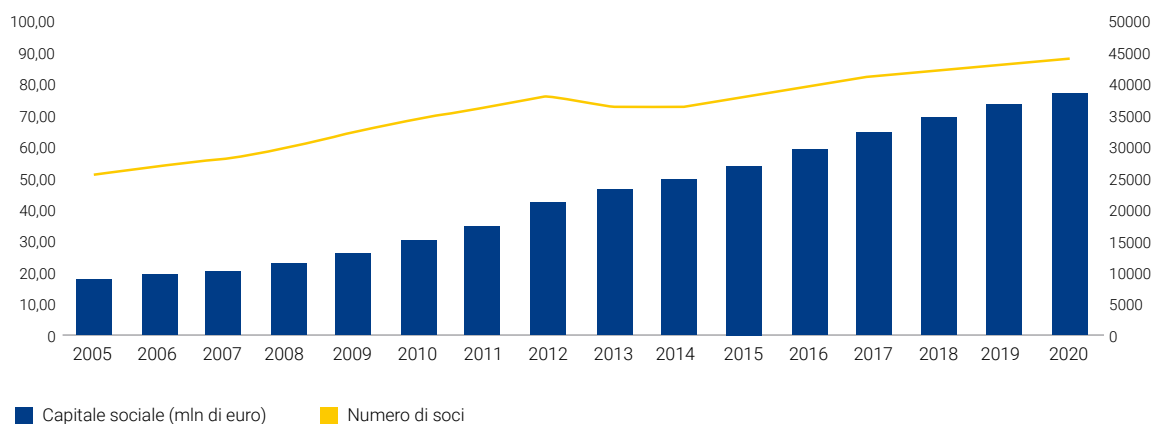
	2020
Membri del Comitato Etico	3
di cui donne	1
tasso medio partecipazione	100%

Compagine sociale e capitale

Composizione del capitale e della compagine sociale

A fine 2020 il Capitale Sociale della Banca ammonta a 77.442.750,00 registrando un incremento di 3.462.585,00 rispetto a fine 2019 ed il numero dei soci è passato da n. 43.695 del 2019 a n. 44.577 del 2020 (882 soci in più).

Andamento del capitale sociale (in mln di euro) e numero soci



Composizione del capitale sociale per numero di soci

	2019	2020
Persone Fisiche	37.075	37.230
Persone Giuridiche	6.620	7.347
Totale Soci	43.695	44.577

I soci di Banca Etica sono rappresentati al 16,5% da persone giuridiche e all'83,5% da persone fisiche.

Tra i soci 212 Enti Locali (191 Comuni, 16 Province, 5 Regioni), rappresentanti il 1,32 % del capitale sociale (1.025.109,68 euro).

A fine 2020 si registrano 43.368 azioni sottoscritte da nuovi soci per un valore nominale di euro 2.276.820,00; nel 2019 il dato ammontava a 50.395 azioni per un valore di 2.645.737,50 euro.

Nel 2020 si registrano inoltre 50.857 ulteriori sottoscrizioni di azioni pari a un valore nominale di 2.669.992,50 euro da parte di già soci; il dato nel 2019 ammontava a 52.712 azioni per un valore nominale pari a 2.767.380,00 euro.

Composizione del capitale sociale per numero di azioni complessivo

	2019	2020
Persone Fisiche	934.303	974.205
Persone Giuridiche	474.843	500.895
Totale Azioni	1.409.146	1.475.100

In termini di capitale sociale sottoscritto, invece, il 34% è rappresentato da persone giuridiche e al 66% da persone fisiche.

Banca Etica ha costituito un fondo di riserva per acquisto di azioni proprie, al fine di rispondere all'esigenza espressa dai soci di vedersi restituito, in casi di necessità, in modo trasparente e fruibile il proprio capitale investito nelle azioni della Banca. La Banca poi rivende tali azioni, con priorità rispetto alle nuove emissioni, a coloro che desiderano incrementare la propria partecipazione al capitale sociale.

Movimentazione soci

N. Soci	2019	2020
Soci entrati	2.259	2.076
Soci usciti	1.080	1.194
Saldo entrati/usciti	1.179	882

Nel 2020 sono usciti 1194 soci per le seguenti ragioni:

	2019	2020
Vendita azioni	911	955
Decesso	95	61
Esclusione	14	97
Regalo	60	81

Movimentazioni azioni

N. Azioni	2019	2020
Azioni acquistate	103.167	94.285
Azioni vendute	29.929	28.096
Saldo acquisti/vendite	73.238	66.189

Nel 2020 si sono uniti alla compagine sociale 226 Soci spagnoli con 2.228 azioni, corrispondenti a 116.970,00 euro; a fine anno i soci spagnoli sono 3.147 con 76.274 azioni, per un capitale sociale pari a 4.004.385,00 euro.

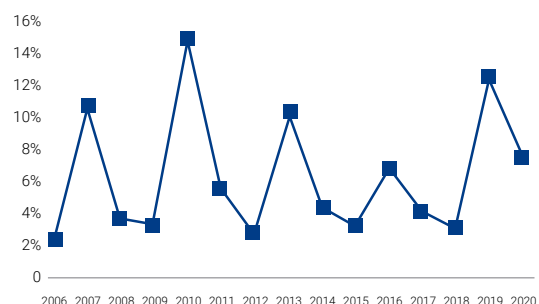
Assemblea Ordinaria 2020: dati sulla partecipazione e delibere assunte

Sabato 16 maggio 2020 le socie e i soci di Banca Etica hanno celebrato la tradizionale assemblea delle persone socie. Si è trattato della prima assemblea completamente virtuale di Banca Etica, dovuta alla presenza delle misure di contenimento dei contagi da Covid-19.

Hanno partecipato 3.352 persone; di queste 0 erano presenti fisicamente, 352 erano presenti per rappresentanza e 3.159 hanno partecipato esercitando il voto online; più di 1500 persone hanno anche seguito l'assemblea in streaming e molte hanno interagito attraverso l'email ufficiale sia prima sia durante l'assemblea.

Dall'Italia si sono collegate 2262 persone, dalla Spagna 678, da altri paesi esteri 12.

Indice di partecipazione all'assemblea



Banche socie e rischio reputazionale: l'Osservatorio Banche e Assicurazioni

La nostra missione è anche quella di sensibilizzare gli operatori del credito e della finanza a una maggiore responsabilità sociale ed ambientale nell'uso del denaro; la Banca ha deciso perciò sin dall'inizio della propria attività di accogliere nella propria compagine sociale quegli istituti di credito che già condividono valori, criteri e prassi di finanza etica.

Grazie a questo approccio, si possono sviluppare collaborazioni di tipo finanziario e/o commerciale tramite protocolli d'intesa e convenzioni per il collocamento di azioni, certificati di deposito, obbligazioni, quote dei fondi di Etica Sgr e finanziamenti in pool.

Consapevoli dei rischi reputazionali che possono nascere da scelte o comportamenti non coerenti coi principi della finanza etica da parte delle banche socie, manteniamo con loro un continuo dialogo, coinvolgendo anche le realtà della società civile italiana che cercano di sensibilizzare l'opinione pubblica sulla responsabilità non economica degli operatori del credito e della finanza.

Al 31.12.2020 gli istituti finanziari presenti nella compagine sociale di Banca Etica rappresentano il 2,17% del capitale sociale.

A garanzia di una maggiore efficacia di queste azioni, dal 2012 è attivo l'Osservatorio su Banche ed Assicurazioni (OSSBA) che ha il compito di monitorare i rischi reputazionali

connessi a scelte e comportamenti controversi da parte delle banche socie, relativi non solo al settore degli armamenti e derivanti dalla sensibilità verso la pace e la nonviolenza che sin dall'inizio ha caratterizzato il progetto di finanza etica, ma anche ad altre attività discutibili, come la non trasparenza delle operazioni finanziarie, la presenza in paradisi fiscali e le operazioni di cartello.

L'Osservatorio opera attraverso un gruppo di lavoro partecipato dalla Banca (Funzione Compliance; Dipartimento Proposta di Finanza Etica); da Fondazione Finanza Etica e da Etica SGR. I lavori sono coordinati da una figura delegata in seno al Consiglio di Amministrazione e sviluppati in sinergia con figure delegate in seno al Comitato Etico.

Nel 2020 l'Osservatorio ha definito un modello di valutazione dei rischi reputazionali per le banche socie che prevede di sperimentare nel 2021, e ha predisposto un modello ad hoc rivolto a banche aspiranti socie.

Con lo sviluppo delle attività in Spagna, la Banca ha esteso a questi territori una funzione di presidio e di monitoraggio di tali rischi reputazionali coinvolgendo direttamente i soci spagnoli.

Fondazione Finanza Etica ha inoltre organizzato un seminario rivolto alle banche socie di Etica sgr, che ha aperto una nuova stagione di dialogo con questi soggetti, rinunciando ad un'impostazione autoreferenziale, per attivarne una che punti al confronto e sia più efficace nel cambiamento della cultura bancaria verso una maggiore attenzione agli aspetti sociali ed ambientali.

	2019			2020		
	N.	CS sottoscritto [ctv nominale] €	Quota sul totale %	N.	CS sottoscritto [ctv nominale] €	Quota sul totale %
Banche	73	€1.610.333	2,17%	70	€1.608.758	2,07%
di cui						
BCC	55	€ 1.081.868	1,46%	52	€ 1.080.293	1,39%
BP	6	€ 186.375	0,25%	6	€ 186.375	0,24%
SPA	6	€ 72.975	0,10%	6	€ 72.975	0,09%
OFE	6	€ 269.115	0,36%	6	€ 269.115	0,35%
SF						
Fondazioni bancarie	6	€ 1.107.068	1,50%	6	€ 1.107.068	1,43%
Assicurazioni	4	€ 679.928	0,92%	5	€ 680.873	0,88%
Federazioni fra banche	3	€ 66.098	0,09%	3	€ 66.098	0,09%
	86	€3.463.427	4,68%	84	€3.462.797	4,47%

Relazione attività di Fondazione Finanza Etica

Fatti salienti del periodo

L'anno 2020 è stato caratterizzato, per quanto riguarda Fondazione Finanza Etica, da alcuni eventi che hanno cambiato in profondità le previsioni delle attività contenute nel Piano di Attività 2020.

La prima attiene, ovviamente, agli effetti che la pandemia ha avuto anche sull'attività della Fondazione, che hanno costretto a rivedere la tempistica e anche la realizzazione di diverse delle attività comprese nel Piano.

La seconda riguarda la crisi maturata all'interno del progetto hub editoriale Valori, con le dimissioni del direttore Andrea Di Stefano e la sospensione delle pubblicazioni dal 25 maggio 2020. La crisi è stata risolta a dicembre, ma ciò ha comportato una riorganizzazione del progetto e una riduzione dell'operatività per alcuni mesi dell'anno. Dal 20 dicembre è entrata in funzione la nuova governance del progetto che vedeva Simone Silliani direttore responsabile (per un periodo di 6 mesi) e Andrea Di Stefano (direttore fondatore), oltre che il Comitato editoriale (rappresentativo delle tre entità del Gruppo Banca Etica, dell'editore e della direzione dell'hub). La nuova governance ha garantito la ripresa e la continuazione regolare della pubblicazione di nuovi contenuti sulla testata editoriale online. In data 24 febbraio Andrea Di Stefano ha comunicato le proprie dimissioni durante la riunione del Comitato editoriale, ritenendo esaurito il proprio ruolo all'interno del progetto

Nella prima parte dell'anno sono giunte a maturazione alcune attività sfociate in iniziative importanti. Fra tutte citiamo qui in premessa l'evento di Assisi, "Riparare la nostra casa comune" su Laudato si', economia e finanza ad Assisi il 1° febbraio, al quale hanno partecipato oltre 250 persone, soprattutto giovani e operatori di finanza.

Nel primo semestre si è svolta, inoltre, la stagione dell'azionariato critico di Fondazione Finanza Etica, con modalità diverse a causa del Coronavirus, ma con molti aspetti e risultati importanti. Anche l'*engagement di Shareholders for Change*, a cui la Fondazione partecipa attivamente (insieme a Etica sgr) ha segnato risultati significativi, in particolare per quanto riguarda i temi della politica fiscale delle imprese e dell'impegno sui cambiamenti climatici.

La pubblicazione del 3° Rapporto sulla Finanza Etica e Sostenibile in Europa è stato un altro momento importante del primo semestre 2020, anche se la campagna di presentazione e discussione del Rapporto (in Europa e in Italia) è stata necessariamente ridimensionata.

Si sono sviluppate, inoltre, attività al servizio del Gruppo durante il primo semestre, come il bando per i progetti in corso di presentazione da parte dei Portatori di Valore; l'avvio del lavoro di riflessione e discussione interna per la costituzione di un fondo di investimento comune di Etica sgr concentrato sul fattore "Social" della triade ESG; il proseguimento del lavoro sulle ricerche, sugli investimenti a fondo perduto per la patrimonializzazione di imprese e sui prodotti di comunicazione della finanza etica sostenuti con il fondo utili di Etica sgr, con lo sviluppo del sito www.con-etica.it; il seminario con le banche socie di Etica sgr sul tema del finanziamento di società impegnate nel commercio di armamenti.

Nel primo semestre 2020 sono entrati in servizio due giovani in servizio civile, presso la Fondazione, dedicati in particolare alle attività di comunicazione (soprattutto su Instagram) e di educazione critica alla finanza.

Ricognizione sulle Attività 2020

Obiettivo 1: Consolidamento della funzione di comunicazione e informazione

La crisi intervenuta a partire dall'8 maggio che ha portato alla dimissioni del direttore responsabile Andrea Di Stefano e, quindi, alla interruzione delle pubblicazioni di nuovi contenuti giornalistici sul sito Valori.it (25 maggio fino a inizio ottobre) e sui social, ha interrotto un trend di crescita di visitatori unici del sito, di iscritti alla newsletter e, più in generale, di lettori dei prodotti editoriali dell'hub. Un confronto fra i dati dei mesi gennaio-maggio 2019-2020 ci indicano bene tanto il livello raggiunto al terzo anno di attività dell'hub, quanto la perdita significativa di lettori nei mesi di sospensione delle pubblicazioni. Nei mesi gennaio-maggio 2019 i visitatori unici del sito erano stati 318.070; nello stesso periodo dell'anno 2020 erano saliti a 1.069.253, con un aumento del 250%. Il tasso di ritorno dei visitatori era di poco sceso dal 15,5% al 13,1%, come anche la durata media della sessione (da 53 a 36 secondi), indicando come vi fosse da lavorare nella direzione della fidelizzazione dei lettori. Tuttavia il risultato era di assoluta rilevanza. Il blocco delle pubblicazioni inedite ha, ovviamente, prodotto un brusco calo dei lettori: il confronto fra il periodo giugno-settembre 2019 e giugno-settembre 2020 vede una discesa di oltre il 19,4% dei visitatori unici (da 323.507 del 2019 a 260.738 del 2020), calo mitigato al 6,4% nel periodo ottobre-dicembre (da 227.487 a 211.977). Più difficile valutare di dati sulla newsletter i cui iscritti stavano registrando un incremento costante e significativo e un tasso di apertura delle email molto alto, intorno al 39%. Anche per quanto riguarda i podcast, un prodotto "giovane" per quanto riguarda Valori, i risultati iniziali erano molto incoraggianti, soprattutto per quanto riguarda la "tenuta", cioè il fatto che a distanza di mesi sulle piattaforme su cui sono stati caricati le persone ascoltano ancora quelli sulla crisi climatica (dell'autunno 2019) o sul turismo invernale (di febbraio 2020).

Per quanto attiene la seconda attività compresa in questo Obiettivo, *Consolidamento strategia e strumenti di comunicazione FFE*, nel corso dell'anno si è consolidata e incrementata la proiezione della Fondazione attraverso il proprio sito, che nel corso dell'anno è arrivato a superare i 15.000 visitatori unici.

Nel 2020 la Fondazione ha promosso una strategia di sviluppo incentrata sulla presenza attiva su Instagram e su LinkedIn, oltre al consolidamento della presenza su Facebook. Da febbraio 2020 è stata inserita nello staff di comunicazione (della Fondazione e di Valori) una giovane in servizio civile (insieme anche all'altro giovane in servizio civile che lavora anche nel settore dell'educazione finanziaria) con ottimi risultati. In particolare sta contribuendo in maniera estremamente efficace allo sviluppo della presenza della Fondazione su Instagram. La comunicazione sui social è coordinata da un consulente esterno.

Obiettivo 2: Sviluppo attività di ricerca e promozione culturale

- a) È stato presentato il terzo **Rapporto sulla finanza etica e sostenibile in Europa** nell'ambito dell'incontro organizzato da Banca Etica a Roma il 28 febbraio sui temi del lavoro (con la partecipazione del segretario generale della CGIL, Maurizio Landini) e poi purtroppo soltanto attraverso un webinar fra quelli organizzati dalla Banca durante il lockdown, a cui tuttavia hanno partecipato oltre 70 persone. Le presentazioni a Bruxelles e altre presentazioni programmate in Italia non si sono potute svolgere a causa della pandemia.
- b) Per quanto concerne il consolidamento e lo sviluppo della collaborazione con Università e centri di ricerca italiani, nel corso del 2020 è proseguito il lavoro con le Università che stanno realizzando le ricerche finanziate con il fondo utili di Etica sgr. In particolare si sono concluse la ricerca del Centro Nuovo Modello di Sviluppo di Pisa (*"Analisi di impresa ESG. Metodologia e quattro casi studio: Acea, Buzzi Unicem, Erg, H&M"*), i cui contenuti FFE ha utilizzato in occasione dell'azionariato critico su Acea e H&M), quella della Scuola di Economia Civile (*"Metriche per la valutazione delle retribuzioni dei lavoratori e dei manager"*), e quella dell'Università Milano Bicocca (*"Paradisi fiscali, elusione ed evasione fiscale globale"*, realizzata da A. Santoro, T. Faccio e M. Meggiolaro, consegnata il 3/2/2020). Sono, invece, ancora in corso la ricerca dell'Università di Pisa Responsible Management Research Centre (*"Obiettivo Accountability: Come misurare gli impatti sui Diritti Umani del Settore Bancario e Assicurativo"*, diretta dalla prof.ssa E. Giuliani) e quella dell'Università di Siena Dipartimento Studi Aziendali e Giuridici (*"Metriche per valutazioni anche ESG del settore finanziario-assicurativo internazionale"*).
- c) Durante il 2020 è stata lanciata la call per la terza edizione

del premio di laurea sulla finanza etica e la giuria (composta da colleghi di FFE, Etica sgr e Banca Etica) ha selezionato fra le 24 tesi la tesi premiata e le due menzioni speciali.

- d) Il 1° febbraio 2020 ad Assisi si è tenuto il convegno, organizzato dalla Fondazione, dal titolo **"Riparare la nostra casa comune. Laudato si', economia e finanza"**, cui hanno partecipato circa 250 persone, soprattutto giovani operatori di banca e della finanza e da cui sono derivati documenti e materiali di lavoro (testi, video, presentazioni).

Obiettivo 3. Rafforzamento e strutturazione attività educazione critica alla finanza

- a) L'elaborazione di una piattaforma per strumenti di educazione critica alla finanza, avviata nei primi mesi del 2020, ha subito un momento di sospensione legato alla crisi interna a Valori, in quanto si era immaginato che la piattaforma di Valori potesse opportunamente ospitarla. Il lavoro riprenderà nel 2021. Tale lavoro sarà affiancato e supportato da un gruppo di lavoro interno alla Fondazione, a cui parteciperanno anche esperti del mondo della scuola della formazione.
- b) Per quanto riguarda il progetto "Educarci" si è proceduto alla realizzazione demo di prodotti formativi per docenti: testi di approfondimento e attività da svolgere in classe.
- c) L'attività "Predisposizione e diffusione modello di educazione finanziaria e di formazione allo sviluppo d'impresa per adulti" è stata avviata nella sua fase preliminare attraverso la riorganizzazione della piattaforma Savoir Faire, derivante dall'omonimo progetto e attraverso la creazione di contenuti multimediali di educazione critica alla finanza utilizzabili per formazione adulti. La conclusione del progetto è prevista per marzo 2021. Durante l'anno sono stati realizzati seminari online per adulti in collaborazione con Progetto Policoro (Caritas) e CommonFare.

Obiettivo 4. Rafforzamento azionariato critico e partecipazione a reti europee e nazionali

- a) La stagione dell'azionariato critico 2020 è stata caratterizzata dalla necessità di svolgere l'*engagement* in remoto a causa del Covid-19. Questo ha determinato generalmente l'impossibilità di una interlocuzione in diretta con il management delle aziende (Eni, Enel, Leonardo, Generali, Acea, Rheinmetall, H&M) e con regole diversificate a seconda dei paesi sedi delle stesse. Per quelle italiane si sono potuti avanzare quesiti solo per scritto (come anche il voto) e in anticipo, attraverso un soggetto terzo scelto dall'azienda. Ciò nonostante la stagione di azionariato critico 2020 ha riservato risultati importanti e ha consentito di presentare questioni nuove e importanti nelle assemblee degli azionisti. In breve si segnala il risultato del voto sull'ordine del giorno presentato all'assemblea degli azionisti di H&M

sul tema della remunerazione dei vertici dell'azienda, che ha ottenuto il 3,6% dei voti in assemblea, pari a 1.002.280.932 azioni (fra le quali quelle di Amundi, di Bank of Korea, il fondo pensione della California, della Florida e quelli pubblici dell'Oregon e dell'Ohio; le azioni di Nordea). Significativo anche il lavoro svolto su Eni con la presentazione di una ricerca originale curata da Merian Research e commissionata da FFE, Greenpeace, Re:Common e Legambiente, che ha consentito di presentare 80 domande nell'Assemblea degli azionisti, di ampliare la rete di collaborazioni, nonché di organizzare una "contro-AGM" come webinar dalla stessa rete che ha permesso una vasta diffusione online delle problematiche sollevate durante l'engagement con l'azienda. Vale la pena anche segnalare l'engagement con Rheinmetall che quest'anno, vista la impermeabilità del management dell'azienda alle nostre domande, si è rivolto al Fondo Pensionistico Norvegese proponendo al suo Comitato Etico di disinvestire dall'azienda tedesca in quanto in contrasto con la policy sugli armamenti del Fondo stesso: la nostra richiesta è attualmente all'attenzione del Comitato Etico, che in passato ha più volte proposto al CdA del Fondo azioni di disinvestimento da aziende produttrici di armamenti controversi. Nell'engagement con Generali la Fondazione ha quest'anno sollevato il problema della presenza di 56 società controllate dal Gruppo Generali in Paesi che si trovano ai primi posti nell'indice di opacità finanziaria (Financial Secrecy Index) dell'ONG Tax Justice Network: le risposte della società sono state puntuali, ma in alcuni casi hanno lasciato aperto domande che quantomeno hanno dimostrato la rilevanza dei quesiti sollevati e che saranno riproposti con aggiornamenti nella stagione 2021.

- b) *Consolidamento e sviluppo rete europea Shareholders for Change.* È in continuo sviluppo e crescita la collaborazione fra i diversi partner europei all'interno di *Shareholders for Change*, la rete europea di investitori istituzionali etici che nella stagione appena passata si è concentrata su due temi prevalenti: l'engagement sulle imprese oggetto delle due ricerche di SfC, "*Bad connection*" e "*Rare metals*", e sul Fondo Pensioni Norvegese in relazione all'engagement su Rheinmetall. È in corso una attività di scouting per l'ampliamento della rete, rivolta soprattutto a realtà scandinave, e si stanno approfondendo i contatti con i Gesuiti spagnoli interessati ad entrare a far parte della rete. I due meeting semestrali (giugno e dicembre) si sono svolti online dando conto nell'*engagement report* 2020 dei risultati raggiunti. In conclusione dell'anno 2020, alla rete si è aggiunto un nuovo membro, Sanso Investment Solutions, società francese di investimenti 100% sostenibili, che gestisce 985 milioni di euro di asset a settembre 2020.
- c) *Studio sull'engagement in Europa.* Lo studio è stato curato da Mauro Meggiolaro (Merian Research) e pubblicato nell'ambito del 3° Rapporto sulla Finanza Etica e Sostenibile in Europa

nel febbraio 2020, online sul sito della Fondazione. Mette in evidenza anche i risultati concreti realizzati dall'azionariato critico e discute criticamente dieci casi specifici.

Obiettivo 5 Integrazione nel Gruppo e attività di coordinamento su posizionamento del Gruppo

- a) *Gestione fondo utili Banca Etica e Etica sgr.* Per quanto riguarda il fondo di Banca Etica, esso è stato sospeso a causa della raccomandazione di Banca d'Italia; mentre è proceduto alla call per i progetti dei Portatori di Valore a valere sul fondo 2019 per l'annualità 2020-2021. Anche per il fondo di Etica sgr vale la sospensione suggerita da Banca d'Italia (che è stata sbloccata solo parzialmente nel mese di luglio per un totale di 50.000 € che sarà destinata ad un bando per sostenere progetti di impresa di donne vittime di violenze e impegnate in un percorso di protezione e autonomia nei Centri Antiviolenza del paese).
- b) *Collaborazione e integrazione con Fundación Finanzas Éticas.* Si è intensificata la collaborazione fra le due Fondazioni, che ha portato ad avanzare proposte congiunte delle due Fondazioni nel percorso per il Piano Strategico 2021-2024 di Gruppo e ad impostare su una griglia comune il Piano di Attività 2021 delle due Fondazioni.

Nel Piano di Attività 2020 era inoltre previsto un **Focus Speciale** incentrato su due azioni specifiche: la riorganizzazione e gestione interna dei processi (con particolare riferimento alla nuova gestione della contabilità) e l'allineamento della policy sul personale con quella di Banca Etica (con specifico riferimento all'attività che viene svolta all'interno del gruppo di lavoro per il Benessere Organizzativo costituito a livello di Gruppo Banca Etica).

Per queste due attività si rilevano i seguenti fatti salienti:

- il passaggio di gestione dell'amministrazione si è perfezionato e, con il supporto di uno studio di commercialista è entrato a regime vedendo una buona collaborazione fra gli uffici della Fondazione, lo studio di commercialista, il Collegio dei Revisori dei Conti e gli uffici di Banca Etica;
- per quanto riguarda l'allineamento della policy sul personale a quella della Banca, ciò è avvenuto per quanto riguarda lo smart working in regime straordinario legato al Covid-19.

Sulle collaborazioni interne al Gruppo si segnalano tre importanti attività:

- a) la Fondazione ha curato l'organizzazione del seminario interno al Gruppo sulle banche socie di Etica sgr e la produzione e commercio di armamenti (Milano il 25.9.2020), a cui verrà dato seguito con un lavoro di engagement durante il 2021 per incoraggiare e valutare i progressi realizzati dalle banche socie;

- b) insieme a Banca Etica, la Fondazione ha predisposto il progetto "Azioni Sospese" volto a facilitare l'adesione di giovani soci alla Banca. La Fondazione gestirà un conto corrente sul quale confluiranno fondi provenienti dalla Banca per acquistare cinque azioni per ogni giovane beneficiario che così potrà entrare nella compagine associativa. È stato approvato il regolamento operativo: le candidature saranno avanzate entro il 31 ottobre di ogni anno dai Git, dalle Aree e dalle Fondazioni e valutate da un gruppo di valutazione composta da FFE e Banca, Italia e Spagna; per l'anno 2020 la scadenza è stata prorogata al 31 gennaio 2021;
- c) nel corso dell'anno si è approntato il bando e la convenzione con Banca Etica, PerMicro e Arci, per il fondo di garanzia su interventi di microcredito per start-up e microimprese di cittadini di Paesi terzi, "Microcredito per grandi idee". La prima scadenza del bando (29 novembre) ha esitato 25 domande (di cui 2 inammissibili) attualmente in valutazione da parte di PerMicro per la concessione del microcredito.

Politiche di investimento

Il 2020 è stato condizionato dalla diffusione della pandemia legata al Covid-19, la quale ha impattato significativamente sui mercati mondiali generando volatilità ed incertezza. Questo clima ha favorito inizialmente i bond governativi core, con il decennale tedesco che ha segnato nuovi minimi storici di rendimento, mentre i rischi riguardanti l'economia italiana hanno determinato una crescita dei tassi dei Btp, con il decennale che si è spinto fino la 2,40% a fine marzo e con lo spread contro Bund arrivato a 280 bp.

In seguito le Banche centrali hanno adottato un set di strumenti atti a sostenere l'economia reale e finanziaria (TLTRO III, PEPP), a cui si sono aggiunti Recovery Fund e programma SURE che hanno innescato un rally sui bond governativi dei paesi periferici, Italia compresa, con lo spread contro Bund del Btp 10 anni italiano che si è portato al di sotto dei 150 bp già a luglio.

Nell'ultimo trimestre sono arrivati eventi destabilizzanti come le elezioni in USA, la Brexit e nuovi lockdown che hanno spinto gli investitori a prendere profitto sui paesi periferici, facendo perdere 10 bp di spread rispetto al Bund ai titoli decennali di Spagna e Italia.

Preoccupazioni rientrate a novembre con le notizie positive quali Biden presidente e i vaccini anti Covid che hanno dato il via al rally di fine anno. Questo ha portato vendite sui governativi core con il 10 anni tedesco tornato in area -0,50% dal precedente -0,64% e acquisti sui periferici quali il Portogallo

con il decennale entrato in territorio negativo per la prima volta nella sua storia e il Btp 10 anni che ha aggiornato il suo minimo storico a 0,52%, portando lo spread contro Bund a 110 bp.

Al 31 dicembre 2020 il portafoglio titoli presenta un controvalore di bilancio di 1.531,321 milioni di euro, in aumento di 503,0 milioni rispetto al dato di chiusura dell'esercizio precedente. Esso comprende il portafoglio delle attività valutate al costo ammortizzato per 1.066,472 milioni di euro, il portafoglio delle attività finanziarie al fair value con impatto sulla redditività complessiva per 430,005 milioni di euro e quello delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico per 34,843 milioni di euro.

Nel 2020, la strategia di gestione del portafoglio ha dovuto confrontarsi con evoluzione dei mercati finanziari brevemente descritta all'inizio, in particolare di quello dei titoli governativi italiani e con una generalizzata riduzione dei rendimenti. Pur non mutando l'approccio nella gestione degli investimenti improntato alla prudenza, la ricerca di rendimenti accettabili ha comportato l'inserimento in portafoglio di titoli con durate finanziarie superiori a quelle del recente passato, con conseguente leggero incremento della modified duration salita da 2,46 di dicembre 2019 a 2,96 di fine anno e della vita residua media (espressa in anni) che cresce da 3,40 a 3,55. Questo è stato determinante per contenere la diminuzione del rendimento del portafoglio in termini di IRR puntuale (tasso interno di rendimento) che dallo 0,863% di fine 2019 scende a 0,733% di fine 2020.

Il portafoglio titoli è composto in prevalenza da titoli governativi italiani e di stati appartenenti all'Unione europea, ma sono presenti anche strumenti finanziari.

In dettaglio la Banca ha mantenuto le posizioni già acquisite in Coopest, in Coopmed, in Euregio minibond e Merkur per quanto attiene alla componente obbligazionaria.

La componente azionaria e/o gestita vede la conferma delle sottoscrizioni in Sustainability-Finance-Real Economies SICAV-SIF, nel Fonds européen de financement solidaire pour l'Afrique ed inoltre:

- l'incremento dell'investimento nel "progetto IMPACT" del Gruppo Banca Etica, di Avanzi Etica Sicaf-Euveca Spa, fondo di investimento alternativo a carattere "social impact" promosso con lo scopo di supportare lo sviluppo e la crescita di PMI e startup innovative che abbiano la missione di generare un impatto sociale, ambientale e culturale positivo sulla collettività;
- l'avvio dell'investimento nei 3 fondi di investimento "Etica Sustainable" di nuova costituzione da parte di Etica Sgr nell'ambito della Sicav Multilabel, progetto nato per favorire il collocamento dei propri fondi all'estero.

Nella tabella di seguito si riporta il dettaglio dei titoli eligibili detenuti dalla Banca.

Riepilogo titoli

HTC

BTP varie scadenze	€ 488.966.382
PORTOGALLO varie scadenze	€ 14.803.475
GRECIA 17-22 4.375	€ 10.328.552
COOPEST varie scadenze	€ 4.440.650
BCC CAMBIANO 18-25 4 SUB	€ 1.000.417
MERKUR ANDELSKASSE 18-27 TV	€ 1.000.409
COOPMED	€ 247.727

FVOCI

SATISPAY SPA CATEGORIA I	€ 2.999.991
PERMICRO SPA	€ 1.417.870
CCFS STRUM PARTECIPAT 2017 NM	€ 1.000.000
CPL CONCORDIA/AZ PRI	€ 1.000.000
CONFIDICOOP_MARCHE	€ 300.000
S.I.D.I. SOLIDARITE' INTERNATI	€ 259.768
MERKUR-DEN ALMENNYTTIGE ANDELS	€ 209.757
CULTURA SPAREBANK AZIONI ORDIN	€ 143.262
COOPMED SA	€ 72.000
E.DI C. SPA	€ 62.966
OIKOCREDIT	€ 50.877
LA NEF A-B	€ 49.800
TRIODOS BANK	€ 40.440
MAG 6 - SOCIETA' COOPERATIVA	€ 35.000
CGM FINANCE SCARL	€ 28.772
LIBERA TERRA MEDITERRANEO SOC.	€ 25.000
FIDI TOSCANA SPA	€ 19.408
FAIRTRADE ITALIA SOC. COOP.	€ 17.178
SEED CAP DE BIZKAIA	€ 11.969
CASSA CENTRALE /AZ PRI	€ 7.250
MAG SERVIZI SOCIETA' COOPERATI	€ 3.500
COOPERATIVE FOR ETHICAL FINANC	€ 3.330
VISA PRIV CLASSE C	€ 2.445
VIKTOR SRL	€ 2.000
VERDE 21 SRL	€ 2.000
CBI	€ 1.034
SCUOLA DI ECONOMIA CIVILE S.R.	€ 1.000
E NOSTRA/AZ PRI	€ 150
BANCOMAT/AZ EUR 5	€ 130
GOIENER S. COOP	€ 100
CONS.COOP.FINANZIARIO PER	€ 98

HTC&S

BTP varie scadenze	€ 208.398.737
FRANCIA varie scadenze	€ 43.609.282
CCTS EU varie scadenze	€ 30.507.431

SPAGNA varie scadenze	€ 25.068.842
CCTS EU varie scadenze	€ 20.399.355
BOT varie scadenze	€ 9.172.768
AUSTRIA varie scadenze	€ 8.488.477
BELGIO varie scadenze	€ 7.999.362
GERMAN BUND varie scadenze	€ 4.216.598
BK NED GEM 11-21 3	€ 3.168.951
RENTENBANK 11-21 2,875	€ 3.097.885
PORTOGALLO 18-28 2,125	€ 2.953.416
OLANDA varie scadenze	€ 2.516.523
IRLANDA 14-24 3.4	€ 2.324.155
BONOS 20-50 1	€ 2.280.292
NEDER WAT BK 16-21 0,05	€ 2.003.208
CAISSE D AMORT 15-23 0.5	€ 2.001.027
GERMAN BUND 15.04.2026 0,1	€ 1.530.716
NETHERLANDS GOV 16-22 0,0	€ 1.510.575
LANDWIRT RENTBK 20-25 0,5 USD	€ 490.654
STELLANTIS 16-23 2.375	€ 429.153
XYLEM INC 16-23 2,25	€ 425.554
AT T INC 15-23 1.3	€ 415.227
TELEKOM FIN MAN 13-21 3.125	€ 411.839
ALBEMARLE CORP. 14-21 1,875	€ 406.873
ASML HLDG NV 16-22 0,625	€ 405.972
VIVENDI SA 16-21 0.75	€ 403.040
TELEFONAK 17-24 1,875	€ 320.708
VALEO SA 18-25 1,5	€ 308.686
KPN 09-24 5,625	€ 240.136
INFINEON TECHNO 20-29 1,625	€ 220.426
ANHEUSER BUSCH 18-27 1,15	€ 215.222
BECTON DICKINSON 18-23 1,401	€ 207.897
IMMOBILIARIA COL 20-28 1,35	€ 207.217
NOKIA OYJ 17-21 1	€ 138.264

Fair value

2P INV MULTI ASSET ESG BD R- EQ R	€ 13.621.821
MULTILAB ETICA SUS	€ 7.725.263
ETICA AZIONARIO I	€ 5.075.061
EUREGIO MINIBD FIA CH RIS EUR	€ 4.982.381
AVANZI ETICA SICAF EUVECA D PT - ANM	€ 2.706.958
SUSTAINABILITY FIN REAL ECON	€ 467.757
FONDS EUROPEEN DE FINANCEMENT	€ 263.623

Distanti ma vicini: le attività della comunicazione esterna

La stampa

Nel 2020 il Gruppo Banca Etica è stato citato su carta stampata, web, radio e tv un totale di **2.667** volte, dato in calo del -16,5% rispetto al 2019 quando le citazioni erano state 3.196.

Le presenze in trasmissioni **radio e tv** su canali nazionali sono state in totale **40** per un valore pubblicitario equivalente stimato in oltre un milione e 800mila euro.

Il calo numerico della visibilità di Banca Etica sui media è attribuibile all'anno della pandemia che ha comprensibilmente occupato gran parte dell'attenzione delle redazioni. Inoltre il 2019 era stato un anno di visibilità eccezionale con la celebrazione dei 20 anni di Banca Etica; l'elezione della prima presidente donna; il finanziamento a Mediterraneo.

Nel 2020 il Gruppo Banca Etica si è comunque ben posizionato sui media su argomenti strategici quali:

- **studio sui fondi pensione e finanza etica in Europa:** gli impatti che potrebbero avere le ingenti masse investite dai fondi pensione se investiti in modo etico per rilanciare occupazione e tutela dell'ambiente
- **utile record nel 2019 e report di impatto** di Banca Etica
- collaborazione con **Caritas e Focsiv** per rispondere ai bisogni dei più fragili nell'emergenza
- Banca Etica per la **parità di genere e empowerment delle donne**
- **Attiviamo Energie Positive**, ciclo di webinar in collaborazione con Produzioni dal Basso e Gruppo Assimoco
- Lancio di **bond** dedicato al finanziamento delle **imprese culturali**
- Studio su **inclusione finanziaria**
- Uscita del **nuovo libro di educazione critica alla finanza** - "I soldi danno la felicità", di Ugo Biggeri
- Bando di **crowdfunding** per contrasto alla **povertà educativa**

Il digitale

Nel 2020 il sito di Banca Etica ha superato il **milione di utenti unici** (+ 12% rispetto al 2019) con un aumento di visualizzazioni da parte delle Generazione Zeta (18-24 anni).

Quasi 40.000 le persone che hanno cercato offerte di prodotti e servizi sostenibili sul portale **Soci in Rete**, la vetrina che fa incontrare domanda e offerta di economia solidale. Aumentano

anche i venditori (+35%) e le singole offerte (+50%). Tra le iniziative del 2020 anche **SOSpesa**, un "preacquisto" di prodotti di quelle realtà particolarmente colpite dai primi mesi di lockdown.

Tutte le **piattaforme social** in cui la Banca è presente, in particolare la pagina LinkedIn e il profilo Instagram tra gli ultimi nati (entrambi ottobre 2018), hanno visto un aumento di follower. Su **LinkedIn**, secondo parametri forniti dall'azienda stessa, Banca Etica presenta la percentuale di interesse più alta se paragonata con altri istituti di credito italiani. Anche grazie ai social, soci e clienti hanno avuto **risposte tempestive** su tematiche d'attualità come le sospensioni sulle rate dei prestiti, l'ecobonus, il cashback.

383 le **newsletter** inviate, per un totale di più di 2,5 milioni di mail che hanno raggiunto soci, clienti e simpatizzanti. I tassi di apertura delle mail (34.7%) e di click (3.9%) si confermano nettamente superiori alla media di settore (14% e 1.8%) con un picco ad aprile dovuto alle comunicazioni relative alle misure straordinarie per Covid-19.

Aumentano le installazioni dell'**App** (+44,27%) che raggiungono i 18.500 download.

Gli eventi

L'unico grande evento in presenza realizzato nell'anno è stato **"Una finanza utile al lavoro. Come gestire il denaro per favorire occupazione, diritti e ambiente"** con la presenza di Roberto Gualtieri, Ministro dell'Economia e delle Finanze e Maurizio Landini, segretario generale della CGIL.

Da marzo 2020, insieme al Gruppo Assimoco e Produzioni dal Basso e ad alcuni tra i migliori professionisti del mondo del digitale, della consulenza, del fundraising, dell'innovazione sociale Banca Etica ha dato vita ad **Attiviamo Energie Positive**. Un ciclo di **121 webinar completamente gratuiti** per dar vita ad occasioni di confronto, conoscere nuovi strumenti, progettare nuove strategie. Durante tutto l'anno oltre 11.000 persone hanno seguito gli webinar. All'interno di questo contenitore Banca Etica ha presentato l'annuale ricerca **sul 5 per 1000**.

Nel dicembre 2020 Banca Etica, durante un evento on line moderato da Stefano Feltri, direttore di Domani, ha presentato il suo terzo studio sull'**Inclusione Finanziaria**.

Per tutto l'anno persone e organizzazioni socie hanno potuto incontrarsi su **"Soci in Casa. Distanti ma vicini"**, un calendario di incontri per annullare le distanze, continuare a tessere la rete di relazioni, imparare qualcosa di nuovo. Anche l'Assemblea dei soci e delle socie del 16 maggio è stata fatta interamente online valorizzando gli strumenti digitali già in uso da anni.

La prevedibile evoluzione della gestione

Il piano operativo e il relativo budget 2021 sono stati redatti prima dell'approvazione del nuovo Piano Strategico 2021-2024: in questo contesto, il primo semestre 2021 vedrà realizzarsi sia le code dei progetti del Piano Strategico in corso che l'avvio dei primi progetti nell'ambito delle linee guida del nuovo Piano Strategico 2021-2024, salvo poi un affinamento della progettualità post approvazione del documento che avverrà nel secondo trimestre 2021.

Gli obiettivi gestionali del 2021, in coerenza con la maturazione ed evoluzione raggiunta dalla struttura, nonché del quadro di complessità concorrenziali, tecnologiche e regolamentari, si concentrano sulle seguenti 4 priorità, già analizzate nel paragrafo dedicato al Piano operativo 2021:

1. Il socio/cliente al centro
2. Il credito sostenibile
3. La cultura cooperativa
4. L'innovazione e l'efficienza organizzativa

In particolare, quanto alla prima priorità, il progetto "customer experience" rientra nella rinnovata visione di centralità del socio/cliente di Banca Etica in Italia e in Spagna e parte da alcune evidenze:

- crescita dei clienti (ormai a quota 100.000);
- attenzione alla crescita anche dei nuovi soci;
- evoluzione della banca in ottica di omnicanalità;
- cambiamento delle aspettative e dei bisogni da parte dei soci e clienti, in parte accelerati dalla pandemia.

Il progetto prevede, nel corso del 2021:

- lancio del contact center in Italia e rafforzamento del contact center già attivo in Spagna;
- avvio delle tecniche di *marketing automation* per portare contenuti e proposte sempre più rilevanti (e rispondenti alle aspettative) alla comunità di soci e clienti;
- redesign delle piattaforme digitali di Banca Etica in un'unica piattaforma che colleghi la parte informativa, di partecipazione, di mutualità, di operatività in un unico contenitore;
- adeguamento coerente della organizzazione della Rete e delle sue risorse;
- avvio della gestione della clientela in un'ottica di portafoglio, in Italia.

Queste azioni hanno l'obiettivo di:

- semplificare l'esperienza di chi sceglie Banca Etica;

- rendere più efficiente l'assistenza ai soci / clienti;
- migliorare la nostra capacità di sviluppare la consulenza di finanza etica, sia online che sul territorio.

Relativamente alla quarta priorità, in soli sviluppi software di Italia e Spagna, sono previsti a budget 1,3 milioni di euro di investimenti nel 2021 (contro 0,7 milioni di euro del 2020) su un totale complessivo di 2,0 milioni (nel 2019 sono stati 2,2 milioni).

Queste le principali voci:

- verrà sviluppato il Data warehouse interno per attuare la piena valorizzazione del patrimonio dati, in Italia e Spagna: il sistema potrà garantire indipendenza operativa da ogni outsourcer e essere abilitatore tecnologico oltre a fornire strumenti e linee guida per una corretta gestione, monitoraggio e analisi del dato che possano impattare positivamente sui processi di business e sui controlli;
- entro il primo semestre è prevista la progressiva messa a terra del progetto customer experience, con l'attivazione di un vero e proprio contact center per i clienti, il coerente assetto organizzativo della rete, la comunicazione destinata ad accrescere la cura del cliente e la focalizzazione sulla redditività;
- entro il primo semestre è previsto il rilascio della nuova piattaforma digitale (sito della banca che integra diverse funzionalità oggi su più piattaforme, da "sociinrete" a "partecipazione") che include anche una nuova e migliore piattaforma del credito, per la gestione delle richieste di finanziamento on line e per le VSA;
- entro il primo semestre è previsto il rilascio della APP di Banca Etica in Spagna e lo sviluppo di nuove funzionalità per quella in Italia.

I primi 3 mesi del 2021

Il primo trimestre del 2021 vede una crescita dei volumi e della marginalità in linea con le previsioni di budget. Gli impieghi crescono complessivamente di circa 22 Mln euro, sotto le previsioni di budget per l'area Spagna; la raccolta diretta cresce di 25 Mln di euro, sotto budget nell'area Italia anche a causa dell'effetto trascinamento del mese record di dicembre; viceversa, la raccolta indiretta cresce di 46 Mln, in misura significativamente superiore alle previsioni di budget: la performance di questo comparto è confermata anche dagli ottimi risultati del settore bancassicurazione.

La marginalità e redditività risultano allineate alle positive previsioni di budget e alla data di approvazione del presente documento non vi sono evidenze di andamenti diversi da quelli, positivi, previsti per l'intero 2021.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

COVID-19

L'emergenza sanitaria, conseguente alla diffusione del virus COVID-19, che ha colpito il nostro paese e la Spagna a partire dalla fine del mese di febbraio 2020, continua a comportare importanti incertezze e timori per le ripercussioni sociali ed economiche.

Nel corso dei primi tre mesi del 2021, da un lato la cd "terza ondata" e le conseguenti limitazioni connesse, dall'altro lato l'avvio del piano nazionale dei vaccini, prospettano una situazione in continua e veloce evoluzione nei confronti della quale la Banca mantiene un attento monitoraggio degli scenari e degli impatti economici e finanziari.

Piano Strategico 2021-2024

Nel 2021 è continuata l'attività di redazione del nuovo Piano Strategico: terminata la fase di "ascolto" nel mese di gennaio si sta procedendo a sintetizzarne i contenuti e a delineare gli scenari progettuali e quantitativi. L'approvazione del documento avverrà nel corso del Consiglio di Amministrazione del 27 aprile pv.

Gara it/flexcube

Con la pandemia le modalità di lavoro e di relazione con i clienti si sono modificate profondamente ed in maniera permanente. La struttura ICT è stata chiamata a rendere disponibili rapidamente modalità di lavoro domiciliate e distribuite, con operatività e accesso alle informazioni da remoto. Parallelamente sul fronte del rapporto con la clientela si è assistito ad un'accelerazione dell'operatività a distanza, realizzata adeguando con tempestività e per quanto possibile gli strumenti ICT a disposizione.

Per affrontare i cambiamenti in atto non solo con interventi emergenziali e spot, ma con ottica di medio-lungo termine, ne è derivata una riflessione complessiva sulla flessibilità e sulla resilienza della struttura ICT a supporto del nuovo contesto, in cui le nuove sfide sono: essere sempre più digitali, data-driven e cloud, con capability robuste sull'e-commerce e sulla security.

Per queste ragioni e per le difficoltà nell'interlocuzione con il fornitore attuale e ritardi nella pianificazione della migrazione, il Consiglio di Amministrazione ha valutato l'opportunità di rivedere le scelte fatte negli anni precedenti alla luce del nuovo paradigma. A maggio 2020 è partita un'analisi del modello di servizio dell'infrastruttura di core banking per arrivare a identificare il modello target, disegnare un benchmark delle alternative disponibili sul mercato Italia e internazionale e identificare un set di scelte possibili. È seguita a ottobre una fase di indagine e raccolta di informazioni tecniche da alcuni player selezionati relativamente alle proprie soluzioni tecnologiche e alle capacità di soddisfare le esigenze di Banca Etica. Nell'attesa dell'esito delle analisi e della decisione del Consiglio di Amministrazione è stata sospesa l'attività di preparazione alla migrazione sul sistema Flexcube proposto da Cabel, prevista per il 2021.

Organizzazione

Nel mese di febbraio 2021 la Banca – anche in qualità di soggetto a capo del Gruppo Bancario Banca Etica – su richiesta della società controllata Etica Sgr, ha sottoscritto i contratti con i quali quest'ultima società ha esternalizzato le funzioni di controllo di conformità e di antiriciclaggio.

Nuova offerta pubblica azioni ordinarie di Banca Etica

Con i primi di marzo 2021 sono trascorsi i 12 mesi di durata dell'Offerta Pubblica di azioni ordinarie di Banca Etica deliberata nel marzo 2020, che è giunta così al termine con un positivo risultato per un corrispettivo totale di circa 5.870.000 euro.

Nell'ambito degli obiettivi di budget e di Piano Operativo previsti per il 2021 e coerentemente con il prioritario obiettivo del rafforzamento patrimoniale della Banca, è stata quindi deliberata, negli stessi primi di marzo 2021, una nuova offerta al pubblico delle azioni di Banca Etica. Questa nuova offerta presenta caratteristiche analoghe a quelle effettuata nel corso del precedente esercizio, è destinata al mercato italiano ed è prevista in esenzione dalla pubblicazione di un prospetto informativo ai sensi dell'art. 34-ter, comma 1, lett. c) del Regolamento Emittenti CONSOB, e quindi per un corrispettivo totale inferiore a 8.000.000 di Euro nell'arco di dodici mesi a partire dall'avvio dell'Offerta.

Nuovi interventi di sostegno della BCE

Il Consiglio direttivo della Bce nella seduta del 10 dicembre 2020 ha previsto ulteriori iniezioni di liquidità nel sistema bancario ampliando le norme previste, la cd "PELTRO" e la cd TLTRO-III. In particolare per quest'ultima è stato incrementato, a partire dalla settima operazione, l'importo massimo richiedibile: la Banca, ritenuta interessante l'opportunità economica della stessa, ha aderito ad un'ulteriore tranche di quest'ultima operazione, per ulteriori 30 milioni di euro rispetto a quelli precedentemente sottoscritti nel 2020.

Progetto di destinazione dell'utile di esercizio

Care Socie e cari Soci,
sottoponiamo ora al Vostro esame ed alla Vostra approvazione il Bilancio di Esercizio 2020, nei suoi elementi patrimoniali ed economici, assieme agli allegati che ne fanno parte integrante.

Il Bilancio, che chiude con un utile netto di euro 6.403.378, è stato sottoposto a revisione da Deloitte & Touche S.p.A., la cui attestazione è allegata agli atti che seguono.

In conformità a quanto previsto dalla Legge e dallo Statuto sociale, Vi proponiamo di ripartire l'utile netto come segue:

- Euro 640.338 a riserva legale (in ragione del 10% dell'utile netto)
- Euro 5.463.040 a riserva statutaria
- Euro 300.000 a liberalità condizionandone l'effettiva erogazione alla pronuncia da parte dell'Autorità di Vigilanza

(ra
val
pa
po
i
l'ap

Per
quar
cont

● è
pa
de

● le s
fin
ma

- la somma destinata a liberalità sul bilancio al 31 dicembre 2020 è in valore assoluto, la più alta mai erogata e, in ogni caso, nei limiti previsti dallo statuto.

Alla luce dell'esperienza degli ultimi anni e degli indirizzi dati alla Fondazione Finanza Etica per la gestione della quota di utile destinato a liberalità, il Consiglio di amministrazione nella riunione del 30 marzo 2021:

- dopo aver raccolto il parere favorevole del Comitato Etico;
- visto e apprezzato il rendiconto della Fondazione Finanza Etica sull'utilizzo delle risorse a liberalità destinate;

ha approvato che:

1. la quota di utile 2020 destinata a liberalità/beneficenza verrà affidata alla Fondazione Finanza Etica;
2. di questa quota € 100.000 saranno destinati a progetti di promozione e implementazione della Cultura Cooperativa per tutto il Gruppo Banca Etica e per le Fondazioni;
3. della parte restante il 50 % è destinato al sostegno di iniziative dei Portatori di Valore (aree territoriali, soci di riferimento, soci lavoratori), anche co-progettate con la Fondazione Finanza Etica e la Fundación Finanzas Éticas, sui progetti cardine del Piano Strategico di Gruppo; la Fondazione Finanza Etica, deciderà modalità e criteri di selezione e sceglierà i progetti da sostenere sulla base della qualità degli stessi; il restante 50% dell'importo a liberalità 2020 viene destinato a progetti propri della Fondazione Finanza Etica o da essa individuati;
4. la Fondazione Finanza Etica rendiconta annualmente l'uso di tali risorse al Consiglio di amministrazione di Banca Etica, in dettaglio, ed all'assemblea, in modo sintetico, nel paragrafo del bilancio integrato dedicato alle attività della Fondazione

Il sottoscritto dichiaro

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO DI ESERCIZIO



Deloitte & Touche S.p.A.
Via Fratelli Bandiera., 3
31100 Treviso
Italia

Tel: +39 0422 587.5
Fax: +39 0422 587812
www.deloitte.it

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10
DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014**

**Agli Azionisti di
Banca Popolare Etica S.C.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Banca Popolare Etica S.C.p.A. (di seguito anche la "Banca"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Banca al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Banca in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Palermo Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 – 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 – R.E.A. Milano n. 172039 | Partita IVA IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.



Classificazione e valutazione dei crediti verso la clientela valutati al costo ammortizzato

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Come indicato nella Nota Integrativa alla Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale – Attivo: Sezione 4 “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Crediti verso la clientela” e nella Parte E – Informativa sui rischi e sulle relative politiche di copertura Sezione 1 “Rischio di credito del bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2020 risultano iscritti, tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, crediti verso la clientela lordi per finanziamenti pari a Euro 1.164,7 milioni (di cui crediti deteriorati pari a Euro 59,3 milioni). A fronte dei suddetti crediti risultano stanziati rettifiche di valore per Euro 38,4 milioni (di cui 31 milioni a fronte dei crediti deteriorati). Nella sezione A.2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio” - paragrafo 3 “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” della Nota Integrativa, vengono descritti i criteri di classificazione delle esposizioni creditizie in categorie di rischio omogenee adottati dalla Banca nel rispetto della normativa di settore, integrata dalle disposizioni interne che stabiliscono le regole di classificazione e trasferimento nell’ambito delle suddette categorie, nonché le modalità di determinazione del valore recuperabile.

In particolare, la Banca ha fatto ricorso a processi e modalità di valutazione caratterizzati da elementi di soggettività e da processi di stima di talune variabili, quali, principalmente, i flussi di cassa previsti, i tempi di recupero attesi e il presumibile valore di realizzo delle garanzie.

Tali processi e modalità di valutazione e di stima, nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, sono risultati ancora più complessi e caratterizzati da un maggior grado di incertezza e soggettività in considerazione dell’attuale scenario macroeconomico connesso all’emergenza sanitaria Covid-19 che ha richiesto, come anche richiamato nelle comunicazioni delle Autorità di Vigilanza e degli standard setter, l’aggiornamento dei processi e delle metodologie di valutazione dei crediti con particolare riferimento alla determinazione del SICR (*Significant Increase in Credit Risk*) e alla ragionevolezza delle informazioni *forward looking* utilizzate nella definizione degli scenari macroeconomici attesi per la determinazione della perdita attesa (Expected Credit Loss – ECL).

In considerazione della significatività dell’ammontare dei crediti verso clientela iscritti in bilancio, della complessità del processo di stima adottato dagli Amministratori e delle circostanze connesse all’attuale contesto di emergenza pandemica che hanno reso particolarmente critica, ed esposta ad ulteriori elementi di soggettività, l’identificazione delle esposizioni che abbiano subito un significativo incremento del rischio creditizio e la conseguente classificazione negli *stages* previsti dal principio contabile IFRS 9, abbiamo ritenuto che la classificazione e valutazione dei crediti verso la clientela valutati al costo ammortizzato ed il relativo processo di determinazione delle rettifiche di valore rappresentino un aspetto chiave per l’attività di revisione del bilancio di Banca Popolare Etica S.C.p.A. al 31 dicembre 2020.



Procedure di revisione svolte	<p>Nell'ambito delle attività di revisione sono state svolte le seguenti principali procedure:</p> <ul style="list-style-type: none">• analisi del processo creditizio con particolare riferimento alla rilevazione e comprensione dei presidi organizzativi e procedurali messi in atto dalla Banca per garantire il monitoraggio della qualità del credito e la corretta classificazione e valutazione in conformità ai principi contabili applicabili e alla normativa di settore;• analisi e comprensione dei sistemi e degli applicativi informatici utilizzati e verifica dell'efficacia operativa dei relativi controlli rilevanti, nonché verifica della corretta alimentazione e gestione degli archivi, anche con il supporto di specialisti informatici appartenenti alla rete Deloitte;• comprensione delle procedure e dei processi aziendali relativi alla classificazione e valutazione dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato e verifica dell'implementazione e dell'efficacia operativa dei controlli rilevanti con riferimento ai suddetti processi;• comprensione dei metodi e verifica della ragionevolezza dei criteri di valutazione e delle assunzioni adottate dalla Banca ai fini della determinazione del valore recuperabile dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato;• comprensione ed esame dei modelli di calcolo del rischio di credito, nonché dei relativi aggiornamenti, adottati dalla Banca ai fini della determinazione delle svalutazioni collettive, e verifica della ragionevolezza delle stime e delle assunzioni effettuate dagli Amministratori nella definizione degli scenari macroeconomici utilizzati per la determinazione delle perdite attese, anche tenuto conto della complessità e delle incertezze connesse all'attuale contesto conseguente all'emergenza sanitaria Covid 19;• verifica, per una selezione di posizioni, della classificazione e della valutazione sulla base delle categorie previste dal quadro normativo sull'informativa finanziaria e regolamentare applicabile;• verifica della completezza e della conformità dell'informativa di bilancio fornita dalla Banca rispetto a quanto previsto dai principi contabili di riferimento e dalla normativa applicabile, nonché dalle comunicazioni emanate dalle Autorità di Vigilanza a seguito dell'emergenza pandemica Covid-19.
--------------------------------------	--

Altri aspetti

Il bilancio di esercizio di Banca Popolare Etica S.C.p.A. per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 14 aprile 2020, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.



Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Banca di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Banca o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Banca.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Banca;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;



- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Banca di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Banca cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli Azionisti Banca Popolare Etica S.C.p.A. ci ha conferito in data 18 maggio 2019 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Banca per gli esercizi dal 31 dicembre 2020 al 31 dicembre 2028.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Banca nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.



RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Banca Popolare Etica S.C.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Banca Popolare Etica S.C.p.A. al 31 dicembre 2020, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Banca Popolare Etica S.C.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Banca Popolare Etica S.C.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Adriano Petterle
Socio

Treviso, 14 aprile 2021

*Il sottoscritto
dichia*

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

BANCA POPOLARE ETICA S.C.p.A.
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI
SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429 SECONDO COMMA DEL CODICE
CIVILE SULL'ESERCIZIO 2020

Signori Soci,

con la presente Relazione il Collegio Sindacale di Banca Popolare Etica S.C.p.A riferisce sull'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio 2020 in conformità alla normativa di riferimento e tenuto altresì conto delle Norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il Collegio Sindacale segnala che, così come previsto dall'art. 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, la revisione legale dei conti della Società, per gli esercizi dal 31 dicembre 2020 al 31 dicembre 2028, come deliberato dall'Assemblea dei Soci del 18 maggio 2019, è esercitata da Deloitte & Touche S.p.A. cui compete, pertanto, l'espressione di un giudizio professionale sul Bilancio e sulla sua conformità alle risultanze delle scritture contabili ed alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

È invece attribuita al Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 2403 Codice Civile, la seguente attività di vigilanza:

- sull'osservanza della Legge e dello Statuto;
- sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Attività di vigilanza

Nel corso del 2020, il Collegio Sindacale ha esercitato l'attività di vigilanza di competenza; in tale ambito:

- ha partecipato all'Assemblea dei Soci e a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, valutando nel continuo la conformità alla Legge e allo Statuto delle deliberazioni adottate, ottenendo dagli Amministratori e dalla Direzione Generale adeguata



informativa sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate;

- ha vigilato che le operazioni di ordine patrimoniale, economico e finanziario effettuate dalla banca non fossero manifestamente imprudenti, azzardate o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale e fossero coerenti con le finalità perseguite dalla Banca;
- ha acquisito le informazioni necessarie sull'osservanza della Legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, verificando altresì la concreta attuazione da parte della Società degli adempimenti previsti da disposizioni specifiche emanate dagli Organi di Vigilanza;
- ha vigilato, per quanto di sua competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sulla funzionalità e sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Banca e dei sistemi di controllo interno ed amministrativo-contabile, mediante indagini dirette, raccolta di dati e di informazioni dai Responsabili delle principali Funzioni Aziendali interessate nonché dalla società incaricata della revisione legale dei conti; ha svolto le proprie verifiche sul sistema di controllo interno coordinandosi nel continuo con il Responsabile della Funzione di Internal Audit, invitato a partecipare ad alcune riunioni collegiali, alle quali sono spesso intervenuti anche i Responsabili delle Funzioni di Controllo di secondo livello, assicurando in tal modo il necessario collegamento funzionale e informativo sulle modalità di svolgimento dei rispettivi compiti istituzionali di controllo e sugli esiti delle pertinenti attività, nonché ottenendo le necessarie informazioni dai documenti aziendali con particolare riguardo alle relazioni periodiche delle Funzioni di Controllo; al proposito il Collegio ha riscontrato l'ulteriore evoluzione ed il progressivo rafforzamento del sistema dei controlli interni che ha potuto beneficiare dell'istituzione dei Comitati Endoconsiliari intervenuta per effetto del passaggio alla qualifica di gestore significativo da parte della controllata Etica SGR, (Comitato Rischi di Gruppo, Comitato Nomine di Gruppo e Comitato Remunerazioni di Gruppo); a completamento dell'informativa sul sistema dei controlli interni segnaliamo l'avvenuta separazione fra le due Funzioni di Compliance e di Antiriciclaggio, a maggiore efficienza delle stesse;
- ha partecipato, in persona del Presidente o di un Sindaco Effettivo, alle riunioni del Comitato Rischi di Gruppo;
- ha scambiato flussi informativi sia con i Collegi Sindacali delle Società del Gruppo che con l'Organismo di Vigilanza previsto dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla Banca ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001, nella cui composizione è presente il Presidente dello scrivente Collegio; segnaliamo l'adozione, intervenuta nel mese di febbraio

   ²

2021, di un nuovo e rafforzato Modello Organizzativo a presidio dei rischi relativi ai reati indicati dal suddetto Decreto legislativo;

- ha vigilato sulla conformità e sul rispetto del Regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione in materia di operazioni con Parti Correlate;
- ha verificato l'osservanza delle norme di Legge e regolamentari inerenti al processo di formazione del Bilancio e di redazione del Bilancio di Sostenibilità "Rendicontazione Socio - Ambientale";
- ha ottenuto informativa, in materia di salute e sicurezza degli ambienti di lavoro, circa le modalità organizzative adottate e gli strumenti utilizzati a contrasto e contenimento della diffusione del virus Covid-19.

Il Collegio Sindacale inoltre, attesta che:

- nel corso dell'esercizio 2020 non sono pervenute denunce da parte dei soci ai sensi dell'art. 2408 Codice Civile.;
- nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha espresso il proprio parere nei casi previsti dalla Legge;
- nel corso dell'esercizio 2020 sono stati conferiti al soggetto incaricato della revisione legale dei conti ulteriori incarichi esterni alla revisione in relazione ai quali viene evidenziato in Bilancio il dettaglio dei relativi compensi.

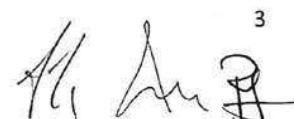
I doveri di vigilanza e i poteri di ispezione e controllo sono stati osservati dal Collegio Sindacale secondo criteri di obiettività e di autonomia di giudizio.

Nello svolgimento delle suddette attività di vigilanza, come sopra descritte, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente Relazione.

Bilancio d'esercizio

Questo Collegio ha esaminato il progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, redatto dal Consiglio di Amministrazione e messo a disposizione nei termini di cui all'art 2429 Codice Civile, in merito al quale riferisce quanto segue.

Non essendo demandata al Collegio Sindacale la revisione legale del bilancio, si è vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla Legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura tenuto altresì conto sia dei principi contabili internazionali

 3

IAS/IFRS che delle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia in materia di forme tecniche dei bilanci bancari e a tale riguardo non vi sono osservazioni particolari da riferire.

Il Bilancio di Banca Popolare Etica chiuso al 31 dicembre 2020 è stato redatto, ai sensi del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, secondo gli International Financial Reporting Standards (IFRS) e gli International Accounting Standards (IAS) tenuto conto delle istruzioni contenute nella Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e, sul piano interpretativo, dei documenti sull'applicazione degli IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Per quanto attiene ai principi contabili e alle regole di redazione del Bilancio, per il 2020 si segnalano le modifiche, che peraltro non hanno comportato effetti sul Bilancio della Banca, adottate da parte dello IASB ai principi contabili IFRS 3, IFRS 7, IFRS 9 e IFRS 16, e IAS 1e IAS 8 e IAS 39 commentate nella Nota Integrativa.

Il Bilancio d'esercizio 2020 è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota Integrativa ed è accompagnato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione della Banca.

Sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'art. 2423 bis Codice Civile, in quanto compatibili con quelli previsti dallo IAS n.1, secondo il criterio della prudenza nelle valutazioni e il principio di competenza economica, nonché nella prospettiva della continuità aziendale.

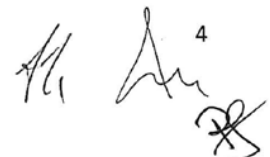
Sulla base e nei limiti delle proprie verifiche, al Collegio non risulta che il Consiglio di Amministrazione abbia derogato alle norme di Legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5° del Codice Civile e dell'art. 2, comma 5 del D.Lgs. n. 87/92.

Anche per l'esercizio 2020 è stato predisposto il Bilancio consolidato che include nel perimetro del consolidamento le società controllate ETICA SGR S.p.A e Cresud S.p.A.

La Nota Integrativa contiene esaurienti informazioni sui criteri di valutazione delle voci di Bilancio e fornisce informazioni dettagliate sulle poste dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, oltre che le comparazioni con il precedente esercizio.

Il Collegio ha verificato l'osservanza delle norme di Legge inerenti alla predisposizione della Relazione sulla Gestione e a tale riguardo non vi sono osservazioni particolari da riferire.

La Relazione sulla Gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione contiene un'analisi esauriente della situazione della Banca, dell'andamento della gestione nel suo complesso e nei vari comparti di operatività, nonché del risultato finale di gestione.

Handwritten signature and initials, possibly representing the Chairman or a member of the Board of Directors, with a small number '4' written above the signature.

Circa i contenuti della suddetta Relazione si segnala quanto segue:

- nel paragrafo relativo *ai fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio*, vengono evidenziati gli sviluppi e gli approfondimenti condotti in relazione ai rilevanti temi IT, presidiati con attenzione dal Consiglio d'Amministrazione e dalla Struttura, per i quali, anche alla luce di oggettive difficoltà incontrate nell'interlocuzione con l'attuale *outsourcer* informatico e dei ritardi verificatisi nella pianificazione della migrazione al sistema *Flexcube*, sono in corso analisi strutturate per valutare eventuali soluzioni e *partnership* alternative sia sotto il profilo tecnico che strategico rispetto all'attuale architettura informatica; il Collegio a tal proposito sottolinea la necessità di addivenire ad una scelta strutturata in tempi ragionevoli, raccomandando il presidio nel continuo sulle soluzioni di *contingency* sin qui opportunamente adottate;
- viene segnalata la situazione in continua evoluzione derivante dall'emergenza sanitaria COVID 19, i cui impatti economici e finanziari richiedono ancora oggi un attento monitoraggio.

Bilancio consolidato

Questo Collegio ha altresì esaminato il Bilancio consolidato del Gruppo Banca Popolare Etica al 31 dicembre 2020, redatto dal Consiglio di Amministrazione e messo a disposizione nei termini di cui all'art 2429 Codice Civile, congiuntamente al Bilancio della Società Capogruppo. La data di chiusura dei bilanci delle società incluse nel consolidato coincide con quella del Bilancio della Società che ha predisposto il Bilancio consolidato.

Il Bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2020, che chiude con un utile d'esercizio di € 10,969 milioni di cui di pertinenza della Capogruppo € 7,644 milioni, include le controllate ETICA SGR S.p.A. e Cresud S.p.A..

Il Collegio Sindacale segnala che, essendo la revisione legale dei conti della Società esercitata da Deloitte & Touche S.p.A., appartiene alle competenze della stessa la revisione legale e l'espressione del relativo giudizio professionale sul Bilancio consolidato e la sua conformità alle risultanze delle scritture contabili e alle norme che lo disciplinano; la presente Relazione deve essere quindi esaminata congiuntamente alla Relazione sul Bilancio consolidato redatta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e predisposta dallo stesso ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs 27 gennaio 2010 n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014.



5

Nella Nota Integrativa, che contiene le indicazioni obbligatorie previste dalla Legge, è esposta l'area di consolidamento e sono illustrati i criteri adottati nel processo di consolidamento medesimo, nonché i criteri di valutazione.

Non essendo demandato al Collegio Sindacale il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio consolidato, è stata verificata l'impostazione generale che gli Amministratori hanno dato allo stesso e la conformità alla Legge per quanto riguarda la sua formazione e struttura.

In ogni caso questo Collegio ha vigilato sulla generale conformità del Bilancio consolidato alla Legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura.

Il Collegio Sindacale non ha rilievi da formulare in merito ai criteri adottati dall'Organo Amministrativo ritenendo gli stessi adeguati a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo.

La Relazione sulla Gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione fornisce in modo esauriente le informazioni richieste dalla Legge.

A conclusione di quanto sopra esposto, non risultando alcuna considerazione ostativa, il Collegio Sindacale, per quanto di propria competenza e in base alle informazioni assunte, anche alla luce delle risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, che non ha evidenziato rilievi nella propria Relazione, emessa in data 14 aprile 2021, esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio di Banca Popolare Etica S.C.p.A per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 nonché alla proposta di destinazione dell'utile d'esercizio pari ad € 6.403.378, così come formulata dagli Amministratori

***Il sottoscritto
dichia***

3

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ



NOTA METODOLOGICA

Il Bilancio di Sostenibilità viene redatto annualmente in corrispondenza delle scadenze previste per il Bilancio di Esercizio e contiene informazioni qualitative e quantitative relative ai temi economici, ambientali, sociali, riguardanti il personale, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione, utili a comprendere le attività svolte dalla Banca (e non delle società da essa controllate) e l'impatto che esse producono per ciascun portatore di interesse.

Il Bilancio di Sostenibilità al 31 dicembre 2020 è redatto in conformità con gli Standard "Sustainability Reporting Standards" - Core Option, con il supplemento di settore per il settore finanziario e del credito "GRI-G4-Financial Services Sector Disclosures" pubblicati entrambi dal GRI - Global Reporting Initiative. Si tratta dello standard di rendicontazione sociale più accreditato al mondo, sia nel settore produttivo che finanziario, che garantisce un modello meno autoreferenziale e maggiormente comparabile con le performance sociali e ambientali di altri istituti finanziari.

Al fine di rispondere ai requisiti previsti dal GRI Standards e di garantire una visione d'insieme all'informativa di sostenibilità, si precisa che i contenuti del presente **Bilancio di Sostenibilità** fanno riferimento anche alla macrosezione "1. La Società" del Bilancio Integrato, come meglio esplicitato alla tabella a pag. 130 "Indice dei Contenuti GRI".

I dati e le informazioni inclusi nel presente documento derivano dal sistema informativo aziendale utilizzato per la gestione e la contabilità della Banca e da un sistema di reporting non finanziario (schede raccolta dati) appositamente implementato per soddisfare i requisiti dei GRI Standards. I dati sono stati elaborati mediante estrazioni e calcoli puntuali e, laddove specificatamente indicato, mediante stime. Eventuali specifiche limitazioni al perimetro di rendicontazione sono indicate all'interno di ogni capitolo. Eventuali riesposizioni dei dati comparativi precedentemente pubblicati sono stati evidenziati all'interno del testo.

I dati e le informazioni di natura economico-finanziaria derivano dal Bilancio di Esercizio 2020.

Le informazioni contenute nel Bilancio di Sostenibilità si riferiscono ai temi identificati come materiali nel 2019, a seguito di un'analisi e valutazione di materialità, considerati rilevanti in quanto in grado di riflettere gli impatti economici, sociali e ambientali delle attività della Banca o di influenzare le decisioni dei suoi stakeholder, e confermati anche per il 2020, e ai relativi indicatori.

I dati esposti afferiscono sempre agli ultimi due anni (esercizi 2020 e 2019) ai fini di fornire un confronto.

In continuità con i report precedenti, anche il Bilancio di Sostenibilità 2020 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Banca Etica in data 30/03/2021.

Il Bilancio di Sostenibilità 2020 è inoltre oggetto di un esame limitato ("limited assurance engagement"), secondo i criteri indicati dal principio "International Standard on Assurance Engagements 3000 (Revised) - Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Financial Information" ("ISAE 3000 Revised"), da parte di Deloitte & Touche S.p.A. che, al termine del lavoro svolto, ha rilasciato la Relazione della Società di Revisione, allegata al presente Bilancio di Sostenibilità.

Variazioni rispetto all'anno precedente

Rispetto alle precedenti edizioni, data l'importanza di temi emergenti quali la trasparenza fiscale, per il 2020 viene rendicontato anche l'indicatore GRI standards 207; le informazioni relative alla salute e sicurezza sono rendicontate secondo il nuovo GRI Standard 403, pubblicato dal Global Reporting Initiative (GRI) nel 2018, in sostituzione della versione finora utilizzata, pubblicata nel 2016. A fini comparativi, i dati relativi al 2019 sono stati riesposti rispetto a quelli pubblicati nel precedente documento a seguito dell'aggiornamento dello Standard GRI 403. Infine considerata la rilevanza dell'impatto ambientale, vengono rendicontati gli indicatori GRI Standard 303-1 (consumo dei materiali) e GRI Standard 303-5 (prelievo idrico).

Chiarimenti e informazioni possono essere richiesti all'indirizzo e-mail: contabilitabilancio@bancaetica.com

ANALISI DELL'IMPATTO

La Valutazione Socio-Ambientale

Il processo di valutazione socio-ambientale (VSA) rappresenta uno dei principali strumenti che contraddistingue il modo di fare banca di Banca Etica da quello del sistema finanziario tradizionale.

Quando un'impresa o un'organizzazione richiedono un affidamento, Banca Etica effettua una duplice istruttoria di pari importanza:

- un'istruttoria tecnica basata sui dati contabili che viene svolta dagli addetti fidi;
- un'istruttoria socio ambientale.

La Valutazione Socio-Ambientale è l'analisi complessiva di tutte le informazioni di natura sociale e ambientale relative alle organizzazioni e imprese che richiedono un affidamento.

Essa ha principalmente 5 finalità:

- valutare il profilo di responsabilità socio-ambientale della clientela e il suo grado di conoscenza e vicinanza ai valori promossi dalla Banca;
- evitare i rischi reputazionali che derivano da clienti che mettano in atto comportamenti contrari ai valori della finanza etica e dell'economia civile;
- promuovere e rafforzare la cultura della responsabilità socio-ambientale nelle organizzazioni che entrano in relazione con la Banca;
- coinvolgere e valorizzare la base sociale;
- misurare gli impatti positivi generati dalle attività finanziate.

Nel 2020 sono state realizzate 2085 valutazioni sociali, con un aumento del 60,9% rispetto all'anno precedente, così suddivise per area di riferimento:

	2019	2020
Nord Est	249	442
Nord Ovest	248	460
Centro	347	486
Sud	326	477
Spagna	89	158
Analisi ESG aggiuntive (v. dettaglio)	37	60
Ufficio Cloud	0	2
Totale	1296	2085

Questo invece è il dettaglio delle Analisi ESG svolte nel 2020:

	2020
CREDITO ITA (Valutazioni Avanzate)	2
CREDITO INTERNAZIONALE (a soggetti esteri)	8
FORNITORI	29
EQUITY CROWDFUNDING (sostegno BE a progetti)	8
ALTRO (Partnership, Convenzioni speciali e Investimenti diretti)	13
Totale	60

Il processo di valutazione d'impatto avviene grazie al supporto dei Valutatori Sociali. Si tratta di soci della Banca, che hanno seguito uno specifico corso di formazione e che in modo volontario svolgono l'attività di valutazione.

Le Valutatrici e i Valutatori Sociali di Banca Etica nel 2020 hanno partecipato complessivamente a 4 incontri di formazione (2 in Italia e 2 in Spagna) e sono distribuiti in questo modo sul territorio:

	Numero Valutatrici/Valutatori	Volontarie/i che al 31.12 stanno facendo il corso da valutatori
Area Sud	32	12
Area Centro	35	13
Area Nord Ovest	60	8
Area Nord Est	44	6
Spagna	64	64 ¹⁰⁷
Totale	235	103

Spese sostenute per i valutatori sociali (euro)

	2019	2020
rimborsi spese	10.625	3.806
assicurazione infortuni	7.300	7.515

Il Report di Impatto

Nel 2020 Banca Etica ha presentato per la prima volta l'analisi dei propri risultati in termini di impatto socio ambientale con la

pubblicazione del primo "Report di Impatto" relativo ai dati del 2019 (<https://bancaetica.it/report-impatto-2019/>).

Tale attività è mirata alla realizzazione degli obiettivi di accountability della Banca per tutte le proprie attività; il Report contiene infatti:

- la definizione del concetto di "impatto" secondo Banca Etica;
- la rendicontazione di tutti gli impieghi della Banca:
 - la composizione del portafoglio crediti, sia per "Organizzazioni e Imprese" sia per Persone e Famiglie;
 - la composizione del portafoglio titoli, con la suddivisione degli investimenti in titoli "sovrani", in titoli "a impatto" e altri titoli (categoria residuale: 0,5%).

La rendicontazione del portafoglio crediti ha reso disponibili i dati raccolti con l'attuale evoluzione delle nostre procedure di rilevazione, misurazione e rendicontazione, cioè la "Valutazione di Impatto Socio-Ambientale" (VSA) effettuata mediante la Piattaforma del Credito.

Nel Report è presente anche la suddivisione delle destinazioni dei crediti concessi nelle varie "aree di impatto" individuate, sia per l'Italia sia per la Spagna (dove nel corso dell'anno è stata implementato l'utilizzo della "Piattaforma" già utilizzata precedentemente in Italia).

¹⁰⁷ Nel 2020, la formazione VSA è stata sviluppata in due momenti, maggio e novembre. Entrambe le sessioni si sono concentrate sull'utilizzo della piattaforma del credito e del nuovo sistema di valutazione dell'impatto. Dei valutatori, l'80% di loro ha partecipato a loro e il resto ha potuto svolgere la formazione in seguito attraverso i materiali condivisi.

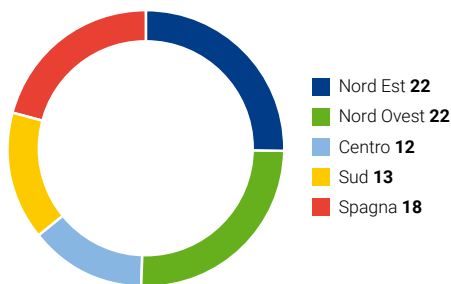
CREAZIONE DI VALORE PER GLI STAKEHOLDER

Le socie e i soci attivi di Banca Etica

Le persone socie si organizzano su base territoriale e danno vita ai Gruppi di Iniziativa Territoriale - GIT -, gruppi formali che promuovono la finanza etica e collegano l'attività della Banca ai bisogni del territorio. Sono importanti per la relazione con la struttura operativa in luoghi di confronto dedicati, quali i Coordinamenti di Area, gli Incontri di Rete di Area e gli Incontri di Rete.

Alla fine del 2020, i GIT attivi sono 87, di cui 69 in Italia distribuiti su 4 aree (Nord Est, Nord Ovest, Centro e Sud). In Spagna, i 18 gruppi fanno capo a 3 zone (Nord, Mediterraneo, Centro-Sud). Ciascun GIT è composto in media da 9 persone. Questa la loro suddivisione:

Distribuzione Git attivi



Tra le persone socie ci sono anche i 171 valutatori e valutatrici sociali che si dedicano alla Valutazione di Impatto delle organizzazioni che richiedono l'accesso al credito.

Gli eventi organizzati nel 2020 dai vari Git sono complessivamente **296** suddivisi tra diverse attività come formazione, tavole rotonde, assemblee, manifestazioni e conferenze.

Sono inoltre attive 2 comunità di persone socie che si occupano di educazione critica alla finanza, prevalentemente nelle scuole e di promozione del progetto di mutualità Soci in Rete,

in particolar modo attraverso l'individuazione di organizzazioni socie da inserire nella piattaforma.

Nel 2020 è partita la prima Comunità Tematica composta da 10 persone socie che si confrontano su Aree Interne e Rurali.

La partecipazione e la valorizzazione delle persone socie attive

Soci in Casa

Il 2020 è stato segnato quasi interamente dalla pandemia Covid-19 e dalle restrizioni imposte.

L'ufficio Relazioni Associative, riprendendo l'idea di Soci In Rete, ha ideato "Soci In Casa. Distanti ma vicini", un'iniziativa per annullare le distanze e continuare a tessere la rete di relazioni tra le persone e le organizzazioni socie di Banca Etica. Una piccola piazza virtuale dove incontrarsi e imparare qualcosa di nuovo.

Soci in casa è stata anche un'occasione per:

- promuovere la comunità di azione e la conoscenza tra persone socie e dipendenti di Banca Etica;
- favorire la partecipazione di persone socie non attive;
- connettere soci e socie di aree e territori diversi.

Sulla piattaforma Soci In Rete è stata creata una apposita categoria SociInCasa nella quale consultare tutte le proposte di approfondimento che ha contribuito a diffondere la diffusione del progetto e della piattaforma.

Le iniziative per le persone socie sono state di 3 tipi:

- formazione e percorsi partecipativi realizzate dalla Banca;
- iniziative di persone socie attive che hanno messo a disposizione tempo e competenze;
- iniziative autonome di soci della Banca a cui abbiamo dato visibilità.

Sono stati realizzati 4 incontri "**Verso l'Assemblea 2020**": un incontro di presentazione del percorso e 3 incontri di presentazione delle persone candidate al Comitato Etico per un totale di 358 partecipanti.

Sono stati realizzati 3 incontri con il CdA su temi specifici per un totale di 428 persone socie partecipanti:

- **Finanza Etica oltre la crisi: microcredito e microfinanza**
- **Presentazione del Bilancio 2019**
- **Finanza Etica oltre la crisi: gli investimenti e il ruolo di Etica SGR**

Le iniziative di **formazione** sono state 6 e hanno coinvolto oltre 400 partecipanti:

- Premesse per una comunicazione efficace: dialogo con Lucilla Borio
- La creatività e i social network
- Andrea Baranes: la finanza alla sfida del Covid-19
- La finanza etica in Europa
- Dialogo con Francesco Gesualdi
- Aggiornamento persone valutatrici sociali

Abbiamo inoltre realizzato con cadenza settimanale incontri **promossi e autogestiti** dalle persone socie:

- Meditazione guidata > 37 partecipanti
- Corso di spagnolo > 14 partecipanti

Comunità Tematica di Banca Etica Aree Interne e Rurali (CT BE.AIR).

Nel corso del 2020 ha preso forma ed iniziato a lavorare la Comunità Tematica Aree Interne e Rurali. CT BE.AIR è una comunità cui aderiscono circa 10 persone socie di Banca Etica provenienti dal Trentino Alto Adige, dal Piemonte, dalla Liguria, dalle Marche, dal Lazio e dalla Puglia interessate al tema delle Aree Interne e Rurali.

Obiettivo della CT BE.AIR è fare rete, all'interno della Banca e al di fuori di questa, con altre persone e organizzazioni per sostenere, valorizzare e difendere le Aree Interne e Rurali, in quanto portatrici di modelli di sviluppo innovativi e alternativi, sperimentabili anche oltre il perimetro delle aree stesse.

Nel primo anno di lavoro, le persone promotrici e prime aderenti si sono impegnate in un lavoro di creazione ed affiatamento del gruppo, accompagnate da un socio della Banca, un facilitatore professionista che ha aderito al CT prestando la sua opera a titolo volontario.

Si sono susseguiti momenti di conoscenza personale-motivazionale, con lavori dedicati all'organizzazione interna, con lo scopo di condividere visioni, attese, competenze e disponibilità di ogni partecipante. E' stato costruito un metaplan che definisce identità e aree di intervento; definita una modalità per accogliere nuove persone e nuove energie. E' stato un percorso fondamentale da cui iniziare a costruire l'identità e le strategie d'azione e utile per l'emersione e la gestione dei conflitti, a cui è stato dedicato un evento formativo dedicato, all'interno di una splendida realtà socia ad Ascoli Piceno.

E' stato creato uno spazio di confronto che ha portato alla nascita ed integrazione di tre progettualità sulle Aree Interne e Rurali che, con il coinvolgimento di alcuni Portatori di Valore della Banca (Area Nord Ovest, Area Nord Est, Area Centro, Soci Lavoratori) e di alcune realtà socie, sono poi confluite nel Bando interno per i Portatori di Valore ed. 2020 della Fondazione Finanza Etica.

La CT è un gruppo aperto, che prevede livelli di coinvolgimento e partecipazione diversificati, sia per persone fisiche che per persone giuridiche, privati o enti pubblici ed è un progetto in divenire.

Il Fondo Giovani - Azione Sospesa

Da un'idea del Piano Partecipazione è nato nel 2020 il Fondo Giovani Azione Sospesa con l'obiettivo di promuovere la partecipazione dei giovani alla vita associativa attiva della Banca e riconoscere il valore dell'impegno dei Gruppi di Iniziativa Territoriale nella diffusione della cultura e delle esperienze di finanza etica, nuova economia e sostenibilità.

La citazione nel nome dell'azione sospesa, ripensando l'antica tradizione napoletana di lasciare pagato un caffè al bar, caffè che potrà poi essere consumato da una persona bisognosa, rimarca l'intento mutualistico di questa iniziativa che è basata sulla devoluzione di contributi da parte dei soci attivi e della Banca a favore di ragazzi e ragazze che potranno così ricevere in dono azioni della Banca.

Il Fondo è gestito dalla Fondazione Finanza Etica e potrà essere alimentato di anno in anno sia grazie a delibere del CdA, sia grazie ad altre liberalità. Nel 2020 alcuni componenti del CdA hanno devoluto il loro gettone di presenza.

Potranno ricevere una donazione di 5 azioni ragazzi e ragazze con meno di 35 anni residenti in Italia o in Spagna e organizzazioni senza fini di lucro neocostituite da under 35.

I gruppi dei soci, insieme ai Portatori di Valore (Coordinamenti Area, Comitato Socie e soci lavoratori, Coordinamento Organizzazioni Socie di Riferimento) o alle strutture operative del Gruppo (Banca, Etica, Cresud e Fondazioni) segneranno i giovani e le organizzazioni seguendo criteri precisi:

- l'impegno volontario svolto con un gruppo di persone socie (GIT);
- la realizzazione di un progetto o di un lavoro di ricerca su tematiche legate a Banca Etica nell'ambito del percorso di studi;
- il particolare impegno profuso nel territorio in cause sociali, ambientali o legate ai diritti;
- la realizzazione di un progetto innovativo su tematiche di interesse di Banca Etica.

La formazione on line delle persone socie attive

Il 2020 è stato l'anno del rilancio della formazione on line per i soci attivi di Banca Etica.

Sono stati conclusi e messi on line i 2 cantieri che hanno portato alla realizzazione dei corsi sia per le Valutatrici ed i Valutatori Sociali che per le Coordinatrici ed i Coordinatori dei GIT.

La piattaforma utilizzata per la formazione dei soci è Eiticademy, messa a disposizione da Etica SGR.

Per le Valutatrici ed i Valutatori sociali i percorsi proposti in piattaforma sono 2:

- il primo, rivolto agli aspiranti valutatori sociali è un corso di 10 lezioni che introduce alla filosofia, al metodo e alle tecniche della valutazione d'impatto in Banca Etica. E' stato attivato a giugno 2020 ed ha permesso di formare una trentina di nuove e nuovi valutatori sociali su tutto il territorio nazionale. Il percorso formativo per aspiranti valutatori sociali viene completato con un periodo di affiancamento con dei valutatori sociali senior del territorio.
- il secondo invece è un corso di 4 lezioni per i Valutatori sociali già iscritti all'albo e prevede un aggiornamento sulla nuova piattaforma del credito. E' stato reso fruibile a tutti i 171 Valutatori e valutatrici attive.

Per le Coordinatrici ed i Coordinatori dei GIT è attivo da fine ottobre 2020 un percorso formativo pensato per migliorare le competenze di chi intende proporsi al ruolo in vista del rinnovo delle cariche dei GIT.

Il corso si compone di 10 lezioni più alcuni approfondimenti ed è stato messo a disposizione sia agli attuali coordinatori e coordinatrici sia a quei soci dei GIT che si sono resi disponibili a comprendere meglio questo ruolo.

La formazione on line diventa uno strumento indispensabile per la condivisione con le socie e i soci attivi di strumenti, procedure, informazioni, e integrerà l'offerta di formazione in presenza che, causa pandemia, non è stato possibile organizzare nel 2020.

Soci In Rete

Soci In Rete (SiR), è uno spazio digitale che **genera e consolida** relazioni all'interno del circuito della nuova economia. SiR nasce dalla volontà di facilitare il rapporto tra le persone e le organizzazioni che contribuiscono a rendere Banca Etica un'utopia concreta.

Soci In Rete è una comunità di soci e socie che vendono e consumano, di persone quindi, sensibili ed attente. Arriva da lontano (dai primi esperimenti di Zoes) ed è cambiata molto nel corso degli anni. Questa platea particolarmente ricettiva ha personalizzato uno spazio dove agire secondo linee guida critiche e capaci di proiettare la loro luce anche su una piattaforma di social commerce.

Oggi essere presenti ed attivi su Soci In Rete significa vedersi riconosciuta **un'identità che è al tempo stesso garanzia di fiducia ed espressione di mutualità.**

La fiducia genera la relazione. La mutualità espande la relazione permettendole di contaminare altri settori, altri progetti, altri esperimenti, virtuali e fisici.

Nel 2020 abbiamo:

1. rinnovato la home page con un nuovo menù di navigazione
2. migliorato l'utilizzo della mappa
3. attivato un progetto di mutualità per il periodo della quarantena, la spesa sospesa.

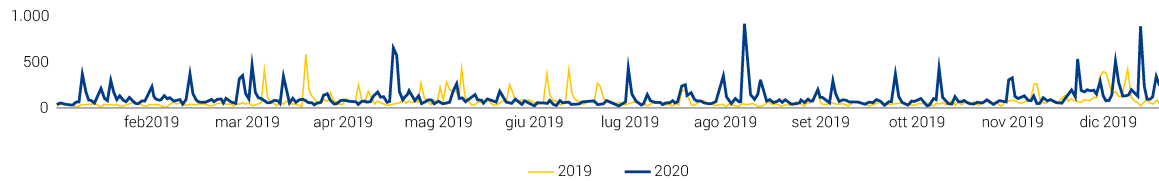
SiR non vende niente, ma mette a disposizione uno spazio dove produttori e consumatori si possono incontrare attraverso le **offerte** di prodotti o servizi, composte da:

- descrizione;
- prezzo;
- sconto;
- scadenza.

Le offerte più cliccate **non si distinguono per la loro convenienza**, ma per la capacità di confermare il profilo identitario di chi sente di far parte del nostro universo di riferimento. **Sono le offerte più "etiche"** ad essere le più scelte.

L'enorme crescita del commercio digitale provocata (anche) dalla quarantena, conseguenza della pandemia, si è in parte riversata anche su Soci in Rete.

39.279 Utenti unici vs 24732	+58,8%
57.753 Sessioni vs 36.867	+56,65%
1.47 Sessioni per utente vs 1.49	-1,00%
170.933 Visualizzazioni di pagina vs 135.275	+29,22%



Nel corso dell'isolamento causato dalle misure di contrasto alla pandemia abbiamo lanciato il servizio Spesa Sospesa, una campagna di comunicazione che ha raccolto l'entusiasmo di molti, aggregando una parte dell'aumento di traffico causato dalla permanenza casalinga. Ne abbiamo fatto una presentazione qui.

Soci In Rete è molto attivo anche nell'email marketing, tanto che nel traffico si distinguono i picchi d'invio delle newsletter.

Al 31/12 sono avviate 2 newsletter:

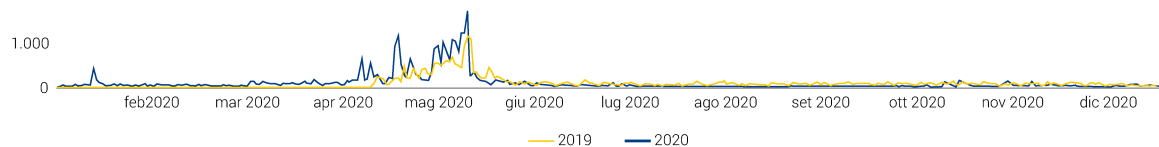
- la B2C per i consumatori, che promuove le offerte
- la B2B per i venditori, che pubblica sfide, ricorda impegni e scadenze, aggiorna sulle tecniche di pubblicazione

Gli iscritti alla lista di Soci in Rete sono un numero contenuto rispetto alle persone che ricevono le newsletter di BE, ma sono molto interessati ai contenuti proposti, come dimostra il **tasso di apertura medio** delle newsletter che sfiora quasi il **50%**.

Partecipazione punto

La piattaforma per la partecipazione dei soci e delle socie di Banca Etica si anima soprattutto con l'invio delle **newsletter** (> 32.6%) e sotto Assemblea.

Il traffico è ancora in larga parte italiano: 76.52% delle **18.042** visualizzazioni di pagina della sezione Blog, quella con le notizie, dove sono rimasti per **1.51** minuti



Gli articoli più letti:

1. 16 maggio 2020: Assemblea dei soci e delle socie > 3488
2. È arrivato il Bancanote! > 3396
3. L'utile di Banca Etica per le iniziative della società civile > 1236

Nel periodo pre assembleare è soprattutto il Forum ad essere visitato. Nel 2020 lo hanno visto **3.102** utenti diversi per **9.710** pagine uniche complessive.

I topic più letti:

1. Etica sgr e le banche cosiddette "armate" - Gas Torino > 911
2. Perché VOTARE NO all'approvazione... - Alberto Lanzavecchia > 663
3. Appello Gruppo tematico Aree Interne - Francesco di Meglio > 475

	2019	2020
Utenti unici	18.027	18.223
Sessioni	37.487	40.241
Visualizzazioni di pagina	129.528	106.720

Il coordinamento delle organizzazioni socie di riferimento

Il Coordinamento delle Organizzazioni Socie di Riferimento nel 2020 si è incontrato in 4 differenti occasioni.

Le principali tematiche affrontate durante gli incontri sono state:

- il coinvolgimento nel percorso di ascolto per il Piano Strategico;
- la presentazione e la valutazione delle azioni messe in atto dalla Banca a favore delle imprese colpite dalla crisi prodotta dalla pandemia;
- la definizione di una ricerca coprogettata con la Fondazione Finanza Etica degli impatti della pandemia sul Terzo Settore;
- la programmazione delle attività del Coordinamento;
- le strategie di interazione con il Tavolo spagnolo.

Durante l'anno ha aderito al Tavolo italiano il Coordinamento Nazionale delle Comunità di Accoglienza (CNCA).

Le socie e i soci lavoratori

Il 2020 si è aperto con il secondo incontro residenziale organizzato dal Comitato Soci Lavoratori. Quasi 40 persone socie lavoratrici del gruppo, provenienti da Italia e Spagna, si sono ritrovate nel mese di febbraio a Prato per un laboratorio residenziale durato 2 giorni, ospiti dei Ricostruttori nella Pieglieria. In questo spazio è stato avviato il processo di partecipazione alla stesura del nuovo Piano Strategico in un clima di creatività e benessere; utilizzando metodologie di partecipazione coinvolgenti, alternando le riunioni a momenti di cura profonda (yoga e mindfulness).

Il processo di elezione del Comitato Etico ha visto un'ampia partecipazione delle persone socie al percorso promosso dal CSL per individuare la candidatura da presentare e sostenere (oltre 100 persone), confermando la crescente consapevolezza dei lavoratori e delle lavoratrici socie del ruolo politico del CSL come Portatore di Valore. La partecipazione si è confermata anche nel percorso sul Piano Strategico, che ha visto un incontro di presentazione al quale hanno partecipato più di 200 persone in orario di lavoro; 3 incontri di approfondimento e discussione con la partecipazione fuori orario di lavoro di 80 persone; un incontro di sintesi (fuori orario di lavoro) cui hanno partecipato 25 persone.

Il Comitato Soci Lavoratori ha risposto alla chiamata della Fondazione Finanza Etica sul bando dedicato ai Portatori di Valore. E' stato presentato un progetto insieme al PdV Coordinamento Area Centro, intitolato *I Luoghi delle Comunità Resilienti ai Tempi del Covid-19*. Il progetto è stato finanziato, si svolgerà nelle biennio 2021-2022 e vedrà il coinvolgimento di un gruppo di 15/20 persone di socie lavoratrici volontarie in un'attività di ricerca-azione.

Negli ultimi mesi dell'anno il Comitato ha iniziato un percorso di collaborazione e formazione con People Rise, sulla Teoria U di Otto Scharmer. Il tema scelto per provare a conoscere e applicare la Teoria U è quello dello "stile cooperativo". Il percorso è ancora aperto e ha visto un'attività laboratoriale svolgersi all'inizio del 2021, coinvolgendo un gruppo di 30 persone.

Le attività programmate per il 2021

Nel 2021 proseguiamo nel lavoro di rafforzamento delle proposte per favorire la partecipazione delle persone socie anche recuperando una parte degli obiettivi non realizzati causa pandemia.

Seguiremo due direttive:

- mettere a valore e potenziare la relazione a distanza con la base associativa;
- accrescere le competenze dei soci attivi sulle problematiche di governo della Banca.

In particolare, realizzeremo uno sviluppo del progetto Soci in Casa avviato nel 2020 con l'organizzazione di un piano di incontri sul nostro modello di business, in cui daremo anche spazio al protagonismo e alla propositività delle persone socie e dei git. Porteremo a termine e implementeremo il corso a distanza per le socie e i soci comunicatori.

Sui temi della relazione politico-culturale, condurremo un percorso di accompagnamento dei soci sulla governance cooperativa, che porterà anche all'aggiornamento dei documenti istituzionali che regolano il rapporto tra la Banca e i suoi Portatori di Valore.

Nella seconda metà dell'anno strutturiamo un pacchetto di azioni formative sulle tematiche del governo di una banca, rivolto a coordinatori e coordinatrici.

Clienti

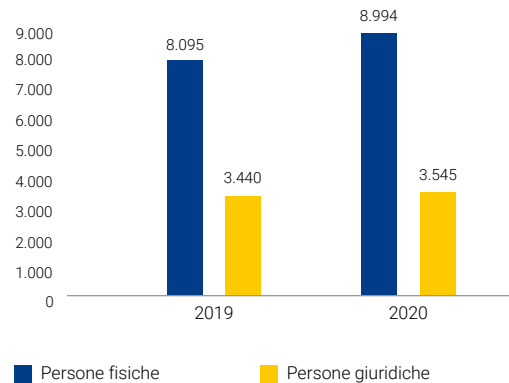


Il 2020 è stato caratterizzato dall'emergenza coronavirus che ha sconvolto gli stili di vita delle persone, le relazioni e le abitudini sociali, la pianificazione e lo sviluppo di organizzazioni ed imprese, ed in alcuni casi ha accelerato la crisi di comparti già in difficoltà cronica.

Come già avvenuto durante la crisi finanziaria del 2008, la finanza etica si è mobilitata per sostenere le persone e le imprese sociali, per dare forza a un'economia inclusiva e solidale, accompagnare la ripresa delle comunità, degli spazi di aggregazione e cultura, delle imprese.

Questo ha permesso di mantenere nel tempo il trend di crescita sia per la raccolta che per gli impieghi.

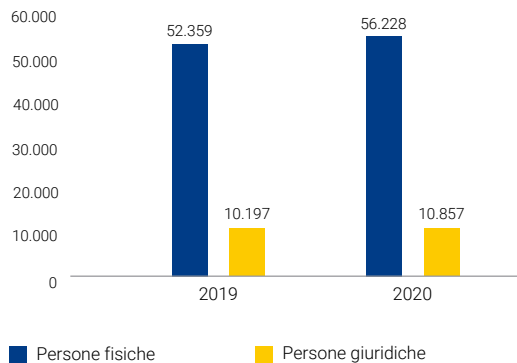
Il numero dei clienti finanziati è passato da 11.535 a 12.539, con un aumento rispetto al 2019 del 8,7%.



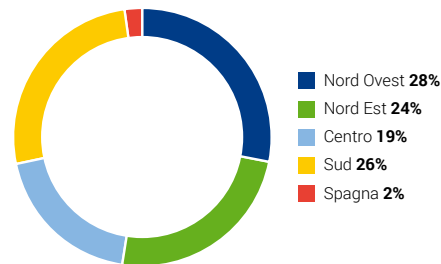
I numeri

Il numero di persone e organizzazioni servite dalla Banca alla fine del 2020 sono complessivamente 57.256 persone fisiche, 14.079 persone giuridiche e 28.661 cointeressatari.

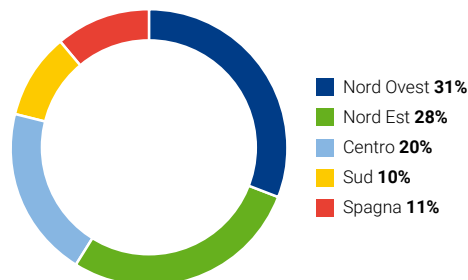
Il numero dei clienti risparmiatori complessivo è passato da 62.556 a 67.085, con un trend di crescita del 7%.



Ripartizione territoriale dei clienti finanziati



Ripartizione territoriale dei clienti

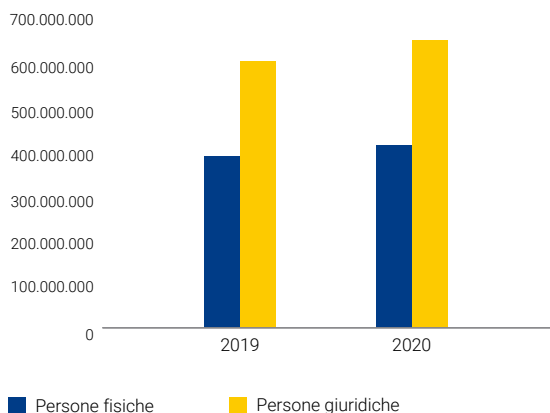


e si possono suddividere nelle seguenti tipologie di controparti e con le rispettive tipologie di impieghi:

Impieghi per tipologia di controparte

Tipo Controparte	N. Anticipi fatture	N. Mutui	N. CC Attivi	Totale
Amministrazioni ed enti pubblici	5	26	81	112
Enti Religiosi		66	111	177
Altri	14	71	114	199
Società non finanziarie - Industria (di capitale)	64	139	173	376
Società non finanziarie - Servizi (di capitale)	233	805	928	1.966
Società non finanziarie - Edilizia (di capitale)	31	40	102	173
Società non finanziarie - Agricoltura (di capitale)	21	76	88	185
Famiglie produttrici - Servizi (società di persone, prof e ditte)	44	818	871	1.733
Famiglie produttrici - Agricoltura (società di persone, prof e ditte)	20	202	172	394
Famiglie produttrici - Industria (società di persone, prof e ditte)	2	90	89	181
Famiglie produttrici - Edilizia (società di persone, prof e ditte)	8	46	49	103
Famiglie consumatrici		7.675	15.453	23.128
Cooperative - Servizi	895	1.063	1.278	3.236
Cooperative - Agricoltura	34	76	93	203
Cooperative - Industria	62	81	91	234
Cooperative - Edilizia	79	131	153	363
Associazioni	454	500	3.072	4.026
Fondazioni	40	59	99	198
Comitato	1	1	15	17
Banche			5	5
Altri intermediari finanziari		2	3	5
Totale complessivo	2.007	11.967	23.040	37.014

Per quanto riguarda i volumi di raccolta, il trend di crescita complessivo è del 18%, poiché sono passati da un totale di euro 1.711.259.811 del 2019 a 2.021.525.544 euro del 2021, mentre per i volumi utilizzati c'è stato un trend di crescita del 9,5% passando a 1.081.508.609 euro (987.384.207 nel 2019), mentre per i volumi utilizzati c'è stato un trend di crescita del 9,5%, passando a 1.081.508.609 euro (987.384.207 nel 2019) con la seguente suddivisione tra persone fisiche e giuridiche:



L'offerta di prodotti e servizi

Gli interventi per mitigare gli effetti della crisi pandemica

L'emergenza sociale ed economica causata dalla Pandemia del 2020 ha avuto ripercussioni importanti sul lavoro della rete nell'assistenza e sostegno alla clientela, rispondendo positivamente con una offerta tempestiva e un accesso semplificato per i clienti ai diversi strumenti via via inseriti dal Governo a sostegno delle persone e delle aziende.

Fra le varie attività svolte e che hanno impegnato la rete in maniera straordinaria in questi mesi, citiamo le 2 più importanti e significative:

- fra aprile e dicembre sono stati concessi 880 finanziamenti a valere sul DL liquidità per un importo di 17 milioni euro. Si tratta di quei finanziamenti fino a 30 mila euro garantiti al 100% dal Fondo Centrale di Garanzia, concessi fino ad un massimo del 25% del fatturato dell'anno precedente dell'impresa, estesi dopo l'estate anche agli ETS.
- Nello stesso periodo, sempre ai sensi del DL liquidità sono state concesse 2.147 moratorie sui mutui in essere, permettendo di posticipare il pagamento delle rate in scadenza su un accordato di 250 milioni di euro.

Vediamo ora nel dettaglio come durante la prima emergenza la Banca sia stata attivata da subito per dare risposte concrete alle diverse categorie di portatori di interesse, costruendo la sua proposta per rispondere a bisogni nuovi, impellenti e spesso emergenziali che hanno riguardato persone e organizzazioni.

Tutte le filiali sono state dotate di uno strumento che consentiva la prenotazione di appuntamenti online ed uno strumento per la firma di alcuni contratti a distanza. In pieno lockdown tutti gli appuntamenti si tenevano in videochiamata, ma lo strumento è stato utile anche con la prima riapertura per consentire ai clienti di accedere alle filiali in tutta sicurezza.

Intervento per Privati e Famiglie **Sospensione mutui e prestiti personali**

A integrazione dei casi previsti dalla legge (perdita del lavoro; invalidità; lutto), Banca Etica ha offerto a tutti i titolari di mutuo o di prestito personale la possibilità di chiedere la sospensione dei pagamenti fino a 6 mesi, dell'intera rata o della sola quota capitale. Non sono stati previsti costi e neppure la modifica del tasso di interesse. I beneficiari dovevano risultare classificati in bonis al momento della richiesta.

Per i clienti titolari di un mutuo contratto per l'acquisto di un'unità immobiliare da adibire ad abitazione principale è stata data la possibilità di fare richiesta e accedere al Fondo Gasparrini.

Invece gli intestatari di un mutuo garantito da ipoteca su immobili che non avevano i requisiti per poter accedere al Fondo Gasparrini, di un finanziamento chirografario, oppure di un prestito personale a rimborso rateale è stata data la possibilità di poter richiedere la sospensione in base all'Accordo ABI - Associazioni dei Consumatori.

Anticipo cassa integrazione

Abbiamo aderito alla convenzione ABI per l'anticipo della cassa integrazione ai lavoratori e alle lavoratrici scegliendo di offrire questo particolare tipo credito a tasso zero e senza costi aggiuntivi per le persone già socie o clienti che ne facciano richiesta.

Prestito personale online

In una fase così delicata in cui anche le famiglie potevano avere bisogno di affrontare una spesa imprevista, oppure richiedere liquidità per acquisti eco-compatibili, anche grazie ai nuovi incentivi è stato pubblicizzato, a tassi vantaggiosi, il prestito personale online. Clienti e soci direttamente dall'internet banking possono richiedere un prestito personale e avere in pochi giorni a disposizione la somma richiesta.

Richiesta anticipo stipendi

Valutiamo le richieste per l'anticipo di stipendi e imposte.

Richiesta di moratoria

Il decreto "Cura Italia" offre a imprese e organizzazioni la facoltà di chiedere la sospensione di mutui e canoni di leasing con la possibilità di optare per la sola quota capitale.

Intervento per Organizzazioni e Imprese

Per imprese, organizzazioni e liberi professionisti, soci e clienti, con i bisogni di liquidità Banca Etica ha messo a disposizione diversi strumenti di credito per rispondere alle esigenze di finanziamento nel breve e nel medio termine.

Questi strumenti fanno riferimento anche a quanto previsto dal Decreto Legge "Cura Italia" (n. 18 del 17 marzo 2020), dal Decreto Legge "Liquidità" (n. 23 dell'8 aprile 2020) e dalla Legge di Bilancio 2021 (n. 178 del 30 dicembre 2020.)

Di seguito le varie tipologie di interventi che sono stati resi disponibili:

Nuova liquidità fino a 30.000 €

- Durata massima 120 mesi
- Preammortamento obbligatorio 24 mesi
- Tasso fisso a condizioni vantaggiose come previsto dal Decreto n.23/2020
- Importo non superiore alternativamente a: il doppio della spesa salariale annua del beneficiario; il 25% del fatturato o del volume di affari (da bilancio o modello unico certificato ultimo disponibile e da autocertificazione per le imprese nate dopo il 1.1.2019)
- Nessuna spesa d'istruttoria

Nuova liquidità fino a 800.000 €

- Fino a 800.000 euro per PMI con fatturato fino a 3,2 milioni di euro (garanzia fino al 90% estendibile al 100% con intervento Confidi)
- Durata massima 72 mesi
- Importo non superiore al 25% del fatturato 2019

Nuova liquidità fino a 5 milioni di €

Per PMI e MID Cap fino a 499 dipendenti (garanzia fino al 90%):

- durata massima 72 mesi;
- importo non superiore al 25% del fatturato 2019 oppure al doppio della spesa salariale annua per il 2019.

Credito con garanzia ISMEA

Per le imprese agricole, forestali, della pesca e dell'acquacoltura e dell'ippicoltura, nonché dei consorzi di bonifica e dei birrifici artigianali la cui attività d'impresa è stata danneggiata dall'emergenza COVID-19 è possibile richiedere un credito fino a 30.000 euro con garanzia ISMEA (fino al 100% e gratuita):

- durata massima 120 mesi;
- preammortamento obbligatorio 24 mesi;
- tasso fisso a condizioni vantaggiose come previsto dal Decreto n.23/2020;
- importo non superiore alternativamente a: il doppio della spesa salariale annua del beneficiario; il 25% del fatturato o del volume di affari (da bilancio o modello unico certificato ultimo disponibile e da autocertificazione per le imprese nate dopo il 1.1.2019. Scarica l'autocertificazione qui>);
- Nessuna spesa d'istruttoria.

Altre misure per la nuova liquidità

Per ampliare il supporto finanziario alla clientela Banca Etica ha definito alcune iniziative aggiuntive o migliorative rispetto a quanto previsto dal Decreto Legge "Cura Italia" 18/2020.

Per le imprese e organizzazioni socie e clienti, Banca Etica è disponibile a valutare, sulla base del merito creditizio, una linea di credito per fabbisogni di liquidità della durata massima di 36 mesi* (*con piano decurtazione trimestrale e preammortamento pari a sei mesi).

Per i soggetti ammissibili è possibile accedere alla garanzia EASI, che copre fino all'80% dell'investimento senza costi aggiuntivi.

È inoltre possibile richiedere un nuovo mutuo fino a 25.000 euro per i soggetti ammissibili al Fondo centrale di garanzia con garanzia del fondo per l'80%.

Iniziativa commerciali legate alla pandemia Covid-19

Grazie alla collaborazione con i partner Assimoco e Caes Italia, sono state intraprese specifiche iniziative a supporto della clientela, prevedendo:

- l'estensione della copertura al rischio da Covid-19 per le polizze CPI abbinata ai finanziamenti e l'allineamento della durata della polizza a quella del finanziamento sospeso;
- l'erogazione di servizi gratuiti di assistenza e consulenza psicologica per chi i clienti assicurati;

- l'integrazione del prodotto Tutela Multirischi per il Volontariato con un'estensione di copertura gratuita al rischio di contagio da covid-19;
- un bonus economico per tutti i titolari di polizza RC Auto (Eticar o altra tipologia) con rinnovo della copertura assicurativa in scadenza da agosto 2020 a luglio 2021.

Per gli aderenti ai piani sanitari individuali e ai lavoratori iscritti ai fondi sanitari integrativi, la mutua sanitaria Cesare Pozzo ha temporaneamente attivato, senza costi aggiuntivi, delle prestazioni aggiuntive che tutelano gli aderenti in caso di positività al Covid-19.

La Piattaforma del Credito

Per le organizzazioni socie e clienti di Banca Etica abbiamo sviluppato il processo digitale di richiesta per gli interventi previsti, per la sospensione ed il rinnovo fido, velocizzando al massimo la valutazione e la gestione delle richieste attraverso lo sviluppo di nuove funzionalità nella piattaforma del credito. Sono oltre 3.500 le richieste pervenute attraverso questo strumento.

Attività ordinarie

Nonostante la particolarità del 2020 la Banca ha continuato a guardare al futuro rinnovando la sua proposta di prodotti e servizi offerti. Ha sviluppato strumenti e processi che accompagneranno nel tempo l'interazione con la clientela.

Il 2020 è stato il primo anno in cui è stata pienamente operativa la nuova offerta di conti correnti, sia per privati e famiglie che per organizzazioni e imprese.

Lato privati e famiglie la nuova offerta ha portato i seguenti risultati:

- triplicato il numero di nuovi correntisti under 35;
- raddoppiato il numero di clienti che sceglie di entrare in Banca Etica subito come socio;
- dimezzato il numero delle aperture di conti a sportello;
- diminuito del 30% circa le aperture di conti di servizio.

Lato organizzazioni e imprese, invece, è migliorata la proposizione delle diverse tipologie di conto per target di clientela:

- aumentato il numero di conti semplici;
- ridotto il numero di conti completo a beneficio dei conti Plus (conti con alta operatività);
- aumentate le aperture di conti per liberi professionisti;
- raddoppiati i conti per raccolta fondi.

Proposte commerciali

Raccolta dedicata Time Deposit

Nel corso del 2020 abbiamo dato ai nostri clienti la possibilità di sottoscrivere un time deposit dedicato all'inclusione lavorativa.

In una fase di difficoltà per l'economia, abbiamo voluto mettere subito al centro il tema della cooperazione sociale e del lavoro, due ambiti verso i quali si è da sempre sviluppata la nostra proposta di finanza etica.

Il Report di Impatto pubblicato nel 2020 ci ha mostrato l'impatto sociale positivo prodotto dai finanziamenti all'inclusione lavorativa e che ci hanno spronato a continuare questo impegno, anche attraverso il coinvolgimento attivo delle persone clienti che possono così vincolare il loro risparmio destinandolo a una causa specifica.

Questo time deposit è stato pensato anche per offrire una risposta ai bisogni emergenti dei nostri clienti in una fase di alta volatilità e turbolenza dei mercati, in cui abbiamo assistito alla crescente richiesta di rimborsi di fondi. Il time deposit, con durate brevi, 1 o 3 anni, ha rappresentato una soluzione a breve termine per la clientela che aveva la necessità di gestire la propria liquidità con un orizzonte temporale che gli permettesse di tornare a investire appena possibile.

I plafond disponibili erano:

- 10 milioni per il prodotto a 12 mesi
- 20 milioni per il prodotto a 36 mesi.

Entrambi i plafond sono stati sottoscritti.

Nuovi prodotti bancassicurazione

Per offrire agli Enti del Terzo Settore (ETS) la possibilità di tutelare il proprio patrimonio e i beni necessari allo svolgimento delle attività, il progetto Eticapro si è arricchito della polizza Tutela Multirischi Danni ai Beni per l'Economia Solidale.

Le Campagne sui prodotti finanziari

In concomitanza del ventesimo compleanno di Etica SGR, è stata prevista una promozione speciale per tutti coloro che sono - e sono stati - clienti della società.

Inoltre, negli ultimi mesi dell'anno la Banca ha lanciato una campagna commerciale per promuovere i PAC dei fondi di Etica SGR e un'altra destinata ai soli soci di Banca Etica.

Per offrire adeguato supporto alla rete operativa insieme ad Etica SGR abbiamo organizzato otto incontri online per analizzare in modo razionale l'andamento del mercato ed identificare adeguati approcci e contenuti di consulenza da offrire ai sottoscrittori di prodotti ESG.

Le Campagne sui prodotti previdenziali

Allo scopo di coinvolgere i clienti sull'importante tema della previdenza complementare, sono state realizzate le seguenti iniziative nei mesi di ottobre e dicembre 2020:

- invio di newsletter a clienti non iscritti al fondo pensione proposto dalla Banca per valutare i vantaggi dell'adesione;
- invio di newsletter a clienti già titolari di fondo pensione per ricordare l'opportunità di effettuare versamenti aggiuntivi.

Le Campagne sui prodotti di investimento assicurativo

Con l'obiettivo di valorizzare le peculiarità specifiche della polizza di investimento assicurativo Multi Assimoco nel mese di marzo e luglio 2020 abbiamo predisposto delle campagne dedicate a:

- clienti con disponibilità liquide e caratteristiche anagrafiche coerenti con la proposta di una polizza unit linked, ai quali è stata inviata una newsletter specifica;
- clienti che già hanno sottoscritto la Multi Assimoco, per invitarli ad un check-up con il consulente del loro investimento attuale.

Inoltre, al fine di sensibilizzare la clientela in ambito di protezione, nel corso dell'anno sono state avviate iniziative di comunicazione per promuovere la polizza Tutelali (a copertura del caso di decesso e d'invalidità permanente da infortunio e malattia) e le forme di assistenza sanitaria offerte dalla mutua sanitaria Cesare Pozzo.

Indagine di Customer Satisfaction

Per il quarto anno consecutivo è stata effettuata l'indagine di analisi della soddisfazione della clientela in collaborazione con Abi-Ipsos.

Nonostante la pandemia da Covid-19, viene confermata una relazione tra Banca e cliente differente e atipica rispetto delle altre banche.

Banca Etica continua ad avere un'immagine che si caratterizza per la capacità di:

- ispirare fiducia
- mantenere i patti
- essere orientata al cliente

Nell'indagine sono stati rilevati anche alcuni ambiti di miglioramento su:

- internet e mobile banking per avere strumenti più fruibili ed intuitivi;
- assistenza per avere migliori tempi di attesa al servizio e una rapida risoluzione dei problemi.

A partire dal 2021, la Banca si farà carico di questi aspetti per aumentare la qualità dell'esperienza e la soddisfazione della clientela.

Il progetto di Customer Experience

Negli ultimi anni i modelli di relazione e di consumo hanno subito un forte cambiamento.

In particolare nel 2020 queste tendenze hanno avuto una forte accelerazione, orientando la relazione tra imprese e consumatori in ottica omnicanale, privilegiando e in alcuni casi rendendo esclusiva, la relazione a distanza.

In questa fase di grande complessità e mutamento, l'esperienza che soci e clienti vivono durante tutta la loro relazione con la Banca sta diventando strategica e differenziante.

Nello scenario descritto, Banca Etica deve innovare, riscrivendo la sua proposta di relazione che mette al centro le persone, ridefinendo il perimetro dell'esperienza in ottica omnicanale, garantendo a soci e clienti ascolto, e risposte ai bisogni.

Il progetto ha come obiettivi:

- Migliorare l'esperienza complessiva di soci e clienti;
- Liberare spazio e tempo per la relazione;
- Recuperare efficienza;
- Valorizzare il ruolo dei diversi touchpoints della Banca.

Per far questo è stato stimato come necessario:

- Ridisegnare il modello di servizio orientandolo ai bisogni di clienti e soci;
- Investire nell'ecosistema digitale;
- Riformulare le modalità di erogazione dell'assistenza e della consulenza.

Abbiamo colto l'opportunità, per ripensare alla journey di soci e clienti, studiando e progettando le esperienze che li coinvolgono in ottica multicanale, durante tutta la loro relazione con la Banca, dalla prima conoscenza della Banca fino a tutti i servizi di prima assistenza e al post vendita di prodotti e servizi, dal diventare soci a vivere la propria esperienza associativa, incorporando l'identità e i valori della Banca in una strategia di customer experience.

Nel mese di Dicembre è stato definito il percorso di cambiamento e gli investimenti che saranno distribuiti durante il 2021.

Il CRM (Customer Relationship Management)

Attraverso il CRM la Banca rivolge il proprio focus su soci e clienti. Nel 2020 abbiamo puntato su:

- **User Adoption:** per creare un clima di confronto con tutte le persone della rete commerciale e poterne comprendere le potenzialità offerte.
Risultato: Totale 10 sessioni organizzate; 2 sessioni settimanali ogni martedì e venerdì dalle 11.30 alle 13.30; quasi 150 persone coinvolte
- **Sviluppo:** Implementazioni continue dello strumento con l'obiettivo di migliorare la customer centricity, la user experience delle filiali, la customer care e customer satisfaction per i clienti.

Booking Wizard

Nelle diverse indagini di soddisfazione e qualità dell'esperienza dei nostri soci e clienti è emerso il bisogno di avere uno strumento che consentisse la prenotazione tramite sito degli appuntamenti, in maniera semplice ed intuitiva.

Il booking wizard ha trovato una sua prima applicazione agli inizi di marzo, quando causa chiusura delle filiali, è stato utilizzato da subito in maniera intensiva per la prenotazione online degli appuntamenti e le consulenze a distanza.

Complessivamente nel 2020 sono state registrate 7.289 richieste di appuntamento.

Le attività programmate per il 2021

Il progetto di Customer Experience

Nel 2021 è prevista la messa a terra del progetto che sarà monitorato nel continuo e oggetto di sviluppi in coerenza con le evidenze raccolte dagli stakeholders coinvolti.

I principali snodi di progetto individuati saranno:

- Revisione del modello distributivo;
- Revisione dell'esperienza digitale (sito, app, chatbot);
- Sviluppo degli strumenti a supporto dell'esperienza cliente (CRM e Booking Wizard).

Le attività commerciali e l'offerta della Banca

Revisione dell'offerta dei finanziamenti per privati e Famiglie

Revisione del comparto finanziamenti a Privati e Famiglie con uno sguardo particolare sui fabbisogni finanziari primari delle persone e delle famiglie.

In particolare per il diritto all'abitare si vuole favorire anche il tema efficientamento energetico immobili residenziali.

I tuoi risparmi al sicuro mentre finanziano il futuro

Intercettare un pubblico più maturo e con maggiori disponibilità, che possa scegliere non solo di aprire un conto corrente, ma soprattutto possa investire con Banca Etica.

Offerta organica a reti convenzionate

Gli accordi commerciali, i protocolli e le convenzioni sono uno strumento attraverso il quale Banca Etica esplicita il rapporto di collaborazione instaurato con organizzazioni di diversa natura e disciplinano le eventuali obbligazioni tra le parti. Rilevante potrà essere riprendere alcune importanti convenzioni con una proposta dedicata per permettere anche agli associati di accedere ai prodotti e servizi della Banca a condizioni vantaggiose.

Componenti dell'offerta:

- Conto in Rete convenzionati per gestire l'operatività quotidiana;
- Mutui prima casa a condizioni vantaggiose;
- Possibilità di sottoscrivere prestiti personali online;
- Condizioni standard su prodotti finanziari e assicurativi esistenti.

Prodotti per organizzazioni ed imprese

Il 2020 è stato caratterizzato da una ampia compressione dei ricavi e delle entrate di imprese ed organizzazioni. In alcuni casi parte del tessuto produttivo e associativo ha visto scomparire esperienze di grande valore economico e sociale.

Il compito di Banca Etica, sarà quello di sostenere quelle iniziative che stanno continuando a produrre valore sociale ed ambientale, con particolare attenzione ai temi del new green deal e next generation UE. Porremo attenzione su:

- Economia circolare e dell'innovazione sostenibile;
- Attività che vedono protagoniste donne e Under 35;
- Sfide di resilienza nelle aree interne (PMI, attività agricole, artigianali e commerciali, imprese di comunità, rigenerazione urbana);
- Promozione della legalità (beni confiscati);
- resterà strategico l'accompagnamento dell'economia culturale e dell'economia sociale, la quale soprattutto in

tempo di crisi resta centrale per i servizi e la promozione del diritto al lavoro;

- dovremo valorizzare le filiere che in periodo pandemico risulteranno impattate positivamente quali agricoltura ed energie rinnovabili anche attraverso i progetti del recovery fund.

Nuova offerta prodotti di investimento e di bancassicurazione

Integrare l'offerta della Banca con nuovi prodotti per l'attività di consulenza alla clientela sia privati (retail) che organizzazioni.

- Gestioni Patrimoniali: nel corso del 2021 si prevede la chiusura delle attività preliminari e il collocamento alle prime organizzazioni;
- Estensione del progetto Eticapro con prodotti per le persone fisiche;
- Polizza d'investimento assicurativo multiramo: nel 2021 si prevede di ultimare le attività preliminari e di cominciare il collocamento di un prodotto multiramo.

Progetti di MICROCREDITO e CROWDFUNDING

La gestione delle progettazioni di Crowdfunding, in carico allo Staff del Dipartimento Reti e Canali di Relazione Italia in Banca Etica, coinvolge per l'ambito Donation/Reward anche Etica Sgr per alcune iniziative nel Network di Produzioni dal Basso; con la partner del Gruppo collaboriamo sia nella verifica e nell'attribuzione dei contributi alle campagne selezionate attraverso i **bandi Impatto+** (premieria definita fino al 25%) sia nell'approvazione dei progetti selezionati direttamente dalle nostre Aree in Comunità d'Azione (per una premieria assegnata al progetto, fino al 10% della raccolta prestabilita). La rendicontazione del bando "invernale" sconta sempre una gestione a cavallo di esercizi, in un periodo definito strategico per le donazioni tra dicembre e gennaio dell'anno successivo che valorizza il clima delle festività natalizie nel cercare sostegno alle nostre iniziative di solidarietà.

Donation: report e dati 2020

A fine gennaio 2020 si è chiuso il secondo bando lanciato nel 2019 "Un altro genere di economia" con il seguente esito: 16 progetti selezionati di cui 10 hanno raggiunto l'obiettivo finale ricevendo un contributo complessivo di Etica Sgr di 20.119 euro; uno dei progetti ha anche superato il budget necessario, ricevendo la premieria straordinaria del 5%. La raccolta complessiva del bando è stata di oltre 78.000 euro.

La progettazione dei bandi 2020, avviata già a partire da fine gennaio, ha subito l'impatto della pandemia da Covid-19: la complessità derivante dall'epidemia e le prime evidenze nel

contesto nazionale hanno spostato l'attenzione della Banca verso singole campagne territoriali (evitando campagne emergenziali sanitarie o istituzionali in allineamento con Produzioni dal Basso) e sollecitato la creazione di un bando nell'ultimo trimestre attento alle nuove esigenze.

Bando Coopstartup 2020

Questo slittamento ha permesso al contempo di supportare l'iniziativa **Coopstartup "Rigeneriamo Comunità"** con l'obiettivo specifico di favorire il consolidamento, lo sviluppo e la creazione di Cooperative di Comunità. Il progetto è stato promosso da Legacoop Nazionale e Coopfond nelle aree interne, nei piccoli comuni, nelle aree urbane degradate, nelle aree agricole abbandonate e declinato in un programma di formazione, tutoraggio, accompagnamento e accelerazione di nuove imprese cooperative (orientate a favorire occupazione, sostenibilità economica e ambientale, recupero di spazi e luoghi e rivitalizzazione delle comunità circostanti); si è tradotto con la prima scrematura di 25 progettualità tra le 144 candidate, la messa a terra di 16 campagne selezionate per un buon esito complessivo di circa 100.000 raccolti tra le varie iniziative. La Commissione di Valutazione (a cui ha contribuito anche la Banca), a dicembre 2020 ha concluso i suoi lavori incrociando i buoni esiti delle Campagne (che davano un punteggio in % raccolta) con lo scoring delle analisi precedenti dei b-plan, proclamando i 9 progetti vincitori: 7 premi ordinari e 2 premi supplementari o "speciali" che hanno ricevuto il raddoppio di quanto raccolto dal pubblico, fino ad un massimale di 10.000 ciascuno, per le spese di avvio, consolidamento delle organizzazioni e lancio di queste esperienze veramente "nate dal basso".

Impatto+

È stato indetto il nuovo bando Impatto+ 2020 dedicato all'inclusione scolastica con attenzione a contesti fragili o a fenomeni di esclusione (per fattori economici, ambientali, di razza e genere). Sono state raccolte 74 candidature da tutto il territorio nazionale (il 40% proveniente dalla rete di soci e/o clienti di Banca Etica); 14 candidati (di cui 8 già soci e clienti) sono stati selezionati e saranno accompagnati nella raccolta dei fondi prevista tra il 1° dicembre 2020 e fine gennaio 2021. Il bando ha ricevuto altissima attenzione: oltre 9.000 persone hanno visitato la pagina dedicata e molti sono gli articoli usciti sui media di settore e non.

Premialità diretta 10%

Maggiore attenzione è stata data all'utilizzo dello strumento di premialità diretta 10% verso campagne proposte da soci clienti a sostegno di iniziative "difficili" in termini di obiettivi ed ingaggio della comunità benefattrice.

Sono state accompagnate le seguenti campagne (alcune ancora in corso):

- Festival della letteratura di Mantova (primo evento impattato dalla pandemia e rilanciato con questo percorso);
- Arena di Janine (cittadella della pace dedicata a Liliana Segre);
- Precious Salento (per il recupero e valorizzazione plastiche dismesse);
- Agrivenenta (per un rilancio imprenditoriale nel bio di una cooperativa sociale);
- Differenza donna Ong (per un centro antiviolenza a Roma)
- Siccomedante (per una produzione culturale coinvolgendo gli studenti);
- Salviamo L'Alto Borago (per l'acquisizione di un'area di Conservazione e tutela, in provincia di VR).

Nessuna delle iniziative già concluse ha purtroppo raggiunto il risultato per attivare poi la premialità prevista, pur raccogliendo la piena soddisfazione dei partner per il sostegno dimostrato.

Nel corso dell'anno inoltre sono state ricevute molte richieste da inserire nelle potenziali candidature del prossimo esercizio. Fra i soggetti che hanno contattato la Banca citiamo Fondazione Nigrizia, Caritas Africa, Women For Freedom di Bassano, Caritas Senigallia, Casa Internazionale delle donne, Nisida Environ.

Nel 2020

- le **nuove campagne** veicolate nel network sono state 63, per una media di 6 al mese; sono 73 invece le campagne che si sono concluse in esercizio, portando complessivamente nel nostro sistema 8308 sottoscrittori, per un totale di circa 570 mila euro;
- i numeri del 2020 contribuiscono al progressivo del Network con **264 progetti**; 2,9 mln raccolti; 22.562 sottoscrittori attivati a sostegno delle nostre proposte;
- l'anno appena concluso rappresenta il 24% dei progetti, il 20% della raccolta ed il 37% dei donatori sul totale, a partire dal 2014;
- in Pdb, infine, rappresentiamo il 19% della raccolta totale.

Equity Crowdfunding

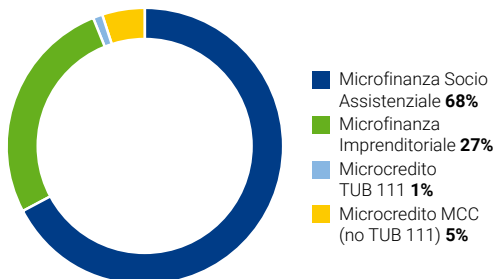
Equity crowdfunding ad oggi è sviluppato sulle piattaforme dedicate, StarsUp ed Ecomill, convenzionate in conformità di legge e peculiarità del mercato di riferimento; ogni istruttoria è ormai avanzata, in collaborazione costante con l'Ufficio Modelli di Impatto e VSA; ad oggi i progetti sono veicolati dalle piattaforme in collaborazione convenzionata, ma si sono attivate le prime esperienze di raccolta sollecitati dalla nostra base sociale.

I nostri dati sono così sintetizzabili:

	Starsup	Ecomill
Progetti	18	5
Raccolta (mln di euro)	1,26	2,18
Azioni	3 campagne presso 84 sottoscrittori	2 campagne presso 170 sottoscrittori

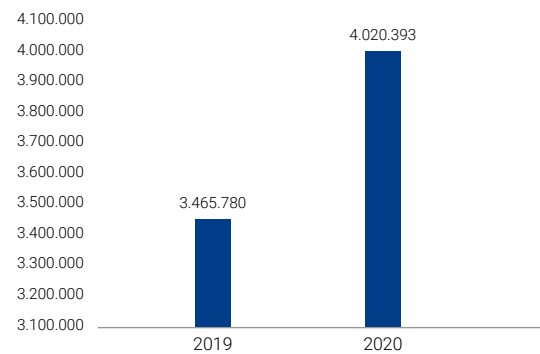
Il totale complessivo delle operazioni deliberate nel 2020 è di 262 operazioni (236 nel 2019), così suddivise.

Operazioni di microcredito deliberate



per un totale deliberato di euro 4.020.393 rispetto ai 3.465.780 del 2019:

Ammontare deliberato



I reclami

Il numero complessivo dei reclami pervenuti alla Banca nel corso dell'anno 2020 è stato pari a 29, in diminuzione rispetto all'anno precedente (42). I tempi medi di risposta sono leggermente aumentati, attestandosi a 23,1 giorni.

Andamento dei reclami

	2019	2020
N° reclami inoltrati alla Banca	42	29
Tempi medi di risposta (gg)	22,5	23,1
N. ricorsi all'Arbitro Bancario Finanziario	7	3
N. ricorsi al Conciliatore Bancario o tentativi di mediazione	1	1
N° di reclami liquidati	8	4
Importi liquidati (euro)	€ 2.321,11	€ 1.527,35

Nel 2020 sono stati presentati 3 ricorsi all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF) da parte della clientela, di cui 1 risolto a favore della Banca ed i restanti ancora pendenti.

Risulta essere stata notificata in corso d'anno 1 richiesta di mediazione da parte della clientela ai sensi del D.lgs. 28/2010.

I reclami pervenuti hanno riguardato soprattutto i servizi di incasso e pagamento, finanziamenti e conto correnti. Le motivazioni più frequenti del reclamo sono state quelle relative all'esecuzione delle operazioni.

Motivo del reclamo

	2019	2020
Condizioni	3	0
Applicazione delle condizioni	2	0
Esecuzione operazioni	22	24
Disfunzioni apparecchiature	2	1
Aspetti organizzativi	3	2
Personale	1	1
Comunicazione ed informazione al cliente	1	0
Frodi e smarrimenti	2	0
Merito del credito e simili	1	0
Anatocismo	0	0
Segnalazione a Centrale Rischi	1	0
Altro	4	1
Totale	42	29

Non risultano pervenuti reclami relativi a impatti ambientali, violazione dei diritti umani, del lavoro e della privacy.



Le persone sono la ricchezza più importante

Banca Etica definisce i suoi impegni nei confronti dei collaboratori all'interno del Codice Etico deliberato dall'assemblea del 2010, dopo un lungo percorso di coinvolgimento ed ascolto dei diversi stakeholder.

A partire da questo documento il Gruppo Banca Etica si è dotato dal 2014 di una sua specifica Policy delle Risorse Umane in cui si afferma che

"le persone sono la ricchezza più importante di ogni realtà aziendale. Rappresentano la risorsa che maggiormente può influenzare lo sviluppo di una realtà giovane ed assai complessa come il Gruppo Banca Etica. All'interno di un'azienda le decisioni che riguardano il personale sono quelle che hanno maggiore importanza perché incidono sulle capacità e la qualità di performance dell'organizzazione. Lo sviluppo personale e professionale dei singoli attiva uno sfidante processo di miglioramento continuo che rappresenta un rilevante fattore competitivo di successo aziendale e che contribuisce alla creazione di un clima sereno fondato su relazioni interpersonali rispettose e armoniose".

In questo contesto il Gruppo Banca Etica ribadisce che la centralità della persona è un valore primario e promuove una modalità di gestione del personale che sappia declinare in maniera pienamente coerente e riconoscibile questa priorità.

Le professionalità presenti nel Gruppo Banca Etica incorporano le competenze tecniche richieste per ciascun ruolo, la sapienza delle relazioni interpersonali, la condivisione dei valori del gruppo e le motivazioni ideali.

Il Gruppo Banca Etica declina la policy sulle risorse umane con tre specifiche attenzioni:

1. La valorizzazione dei lavoratori e delle lavoratrici;

Il Gruppo Banca Etica applica una gestione dei lavoratori e delle lavoratrici che favorisce percorsi di sviluppo professionale finalizzati alla valorizzazione delle potenzialità delle persone e alla loro crescita con il fine del conseguimento della mission aziendale.

Le azioni che il Gruppo intraprende a tale scopo sono improntate su una ragionata ed equilibrata sintesi tra:

- percorsi formativi;
- progressiva acquisizione di competenze;
- scambio di conoscenze, competenze ed informazioni anche attraverso la partecipazione del personale ai processi di definizione delle scelte aziendali, con dinamiche orizzontali;
- valutazione professionale;
- riconoscimenti monetari, non monetari e avanzamenti di inquadramento.

2. Lo stile di organizzazione del lavoro che si caratterizza per:

- a) lo stile cooperativo ed il lavoro di squadra
- b) l'attenzione alla conciliazione tempi di vita e di lavoro
- c) il clima ed il benessere organizzativo

3. la partecipazione alle scelte strategiche aziendali

Il Gruppo Banca Etica assume in sé la sfida di un'organizzazione che sta nel mercato con la volontà di valorizzare il contributo di tutti i portatori di interessi. Il Gruppo ricerca e favorisce il contributo delle lavoratrici e dei lavoratori - tanto più in un'organizzazione di natura cooperativa - perché ritenuto un fattore di successo. Esso va coniugato all'interno di un sano equilibrio che deve sempre includere partecipazione, atteggiamento responsabile, riconoscimento e rispetto dei ruoli.

Nel 2020 il numero dei dipendenti di Banca Etica ha registrato una crescita del 7,19% sul totale. In Spagna l'incremento del personale di 5 unità è pari al 23,81%.

Qualifica	2019				2020			
	Uomini		Donne		Uomini		Donne	
Dirigenti	2	100%	0	0	2	100%	0	0
Quadri	76	72%	29	28%	80	69%	36	31%
Impiegati	101	49%	105	51%	111	52%	103	48%
Totale	179	57%	134	43%	193	58%	139	42%
Spagna	11	52%	10	48%	11	42%	15	58%

Composizione di genere

Una lettura di genere evidenzia una componente femminile pari al 43% del totale e risulta stabile rispetto al 2019.

Tipologie contrattuali

La politica della Banca, votata alla stabilizzazione dei contratti, evidenzia una percentuale dei tempi determinati pari al 3,91%, confermando la situazione del 2019 (3,89%).

Crescono i contratti a tempo indeterminato, segno di una volontà di consolidamento delle condizioni contrattuali.

Tipologia contrattuale Italia Spagna 2019	Nord-Est	di cui assegnati alla Sede Centrale	Nord-Ovest	Centro	Sud	Spagna	Totale
Tempo indeterminato	165	105	48	55	32	21	321
uomini	90	57	32	32	18	11	183
donne	75	48	16	23	14	10	138
Tempo determinato	7	3	5	0	1	0	13
uomini	4	2	3	0	0	0	8
donne	3	1	2	0	1	0	6
Totale	172	108	53	55	33	21	334

Tipologia contrattuale Italia Spagna 2020	Nord-Est	di cui assegnati alla Sede Centrale	Nord-Ovest	Centro	Sud	Spagna	Totale
Tempo indeterminato	172	109	53	61	33	25	344
uomini	96	61	35	37	18	11	197
donne	76	48	18	24	15	14	147
Tempo determinato	11	6	1	0	1	1	14
uomini	6	3	0	0	1	0	7
donne	5	3	1	0	0	1	7
Totale	183	115	54	61	34	26	358

L'età media è in leggero aumento rispetto allo scorso anno e corrisponde ai 44,51.

Italia e Spagna	2019			2020		
	Uomini	Donne	TOT	Uomini	Donne	TOT
Età media	43,95	43,86	43,96	45,57	43,11	44,51

Distribuzione dell'organico per fasce d'età

GRI
405-1

La fascia più alta di età si registra tra i quadri direttivi che per il 56,90% hanno un'età superiore ai 50.

Qualifica	2019						2020					
	<30		30-50		>50		<30		30-50		>50	
ITALIA												
Dirigenti	0	0%	0	0%	2	2,35%	0	0%	0	0%	2	1,98%
Quadri	0	0%	48	23,08%	57	67,06%	0	0%	50	24,27%	66	65,35%
Impiegati	20	100%	160	76,92%	26	30,59%	25	100%	156	75,73%	33	32,67%
Totale Italia	20	6,39%	208	66,45%	85	27,16%	25	7,53%	206	62,05%	101	30,42%
SPAGNA												
Totale Spagna	1	100%	18	85,71%	2	9,52%	1	3,85%	22	84,62%	3	11,54%

Nel 2020 sono 36 i nuovi inserimenti (31 Italia e 5 Spagna).

Il tasso di cessazioni è in diminuzione rispetto all'anno precedente.

Il 41,67% dei nuovi assunti ha meno di 30 anni (sul totale di 36 assunti il 47,22% sono donne).

Per il 2020 per il calcolo dei tassi nella seguente tabella sul turnover sono stati considerati tutti i dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato e determinato anche inferiore ai 6 mesi.

GRI
401-1

Qualifica	2019									2020											
	Assunti			Tot. assunti	Tasso assunzioni	Cessati			Tot. cessati	Tasso cessazioni	Assunti			Tot. assunti	Tasso assunzioni	Cessati			Tot. cessati	Tasso cessazioni	
	< 30	30 - 50	> 50		< 30	30 - 50	> 50				< 30	30 - 50	> 50		< 30	30 - 50	> 50				
Dirigenti	0	0	0	0	0%	0	0	0	0	0%	0	0	0	0	0%	0	0	0	0	0	0%
uomini	0	0	0	0	0%	0	0	0	0	0%	0	0	0	0	0%	0	0	0	0	0	0%
donne	0	0	0	0	0%	0	0	0	0	0%	0	0	0	0	0%	0	0	0	0	0	0%
Quadri	0	7	6	13	4,87%	0	2	4	6	2,25%	0	2	1	3	0,96%	0	1	1	2	0,64%	
uomini	0	5	6	11	4,12%	0	2	3	5	1,87%	0	0	1	1	0,32%	0	1	0	1	0,32%	
donne	0	2	0	2	0,75%	0	0	1	1	0,37%	0	2	0	2	0,64%	0	0	1	1	0,32%	
Impiegati	9	25	10	44	16,48%	1	3	1	5	1,87%	15	8	5	28	8,95%	6	4	0	10	3,19%	
uomini	5	15	8	28	10,49%	1	1	1	3	1,12%	7	6	5	18	5,75%	2	2	0	4	1,28%	
donne	4	10	2	16	5,99%	0	2	0	2	0,75%	8	2	0	10	3,19%	4	2	0	6	1,92%	
Totale Italia (Dipendenti)	9	32	16	57	21,35%	1	5	5	11	4,12%	15	10	6	31	9,90%	6	5	1	12	3,83%	
uomini	5	20	14	39	14,61%	1	3	4	8	3%	7	6	6	19	6,07%	2	3	0	5	1,60%	
donne	4	12	2	18	6,74%	0	2	1	3	1,12%	8	4	0	12	3,83%	4	2	1	7	2,24%	
Nord Est	7	12	4	23	8,61%	1	1	2	4	1,50%	13	5	4	22	7,03%	6	4	1	11	3,51%	
Nord Ovest	1	7	5	13	4,87%	0	1	3	4	1,50%	1	0	0	1	0,32%	0	1	0	1	0,32%	
Centro	0	8	3	11	4,12%	0	1	0	1	0,37%	0	5	2	7	2,24%	0	0	0	0	0%	
Sud	1	5	4	10	3,75%	0	2	0	2	0,75%	1	0	0	1	0,32%	0	0	0	0	0%	
Spagna	1	3	0	4	22,22%	0	1	0	1	5,56%	0	4	1	5	23,81%	0	0	0	0	0%	
uomini	1	1	0	2	11,11%	0	0	0	0	0%	0	0	0	0	0%	0	0	0	0	0%	
di cui di genere femminile	0	2	0	2	11,11%	0	1	0	1	5,56%	0	4	1	5	23,81%	0	0	0	0	0%	

Stage, banchieri ambulanti e CFE

A gennaio del 2020 si è completato il passaggio di tutti i Banchieri Ambulanti da contratto d'agenzia a contratto di lavoro dipendente.

Per quanto riguarda i collaboratori in stage il numero diminuisce rispetto al 2019 poichè a causa dell'emergenza sanitaria, per l'anno 2020 Banca Etica ha deciso di sospendere l'avvio di nuovi stage ritenendo che non ci fossero le condizioni organizzative ottimali per garantire progetti di inserimento che prevedono un affiancamento costante da parte di un tutor in presenza. L'attività verrà ripresa nel 2021 non appena la situazione sanitaria permetterà di operare in sicurezza.

Altre collaborazioni	2019	2020
Collaboratori in Stage	14	3
uomini	5	2
donne	9	1
Banchieri ambulanti	3	0
uomini	3	0
donne	0	0

Dal 2020 hanno iniziato la collaborazione con Banca Etica 6 Consulenti di Finanza Etica (CFE) che rappresentano un nuovo canale di offerta fuori sede della Banca orientato soprattutto alla clientela retail.

I Consulenti di Finanza Etica sono lavoratori autonomi con un contratto di agenzia che, pur nel rispetto delle regole fondamentali del rapporto di natura autonoma, garantisce condizioni eque di remunerazione secondo criteri legati agli apporti personali, ai meriti non del tutto disgiunti dai bisogni; il contratto infatti contiene alcune previsioni che mirano alla tutela del collaboratore, sotto l'aspetto economico ma altresì diretto a favorire il benessere psico-fisico della persona.

	2019	2020
CFE	0	6
uomini	0	4
donne	0	2

Titolo di studio

La distribuzione dell'organico per titolo di studio resta in linea con i dati del 2019, evidenziando un aumento dei dipendenti in possesso di un diploma di laurea a fronte anche della specificità delle figure inserite.

Titolo di studio dipendenti Italia e Spagna

	2019	2020
Laurea	237	261
uomini	124	136
donne	113	125
Media superiore	96	96
uomini	66	68
donne	30	28
Media inferiore	1	1
uomini	0	0
donne	1	1

Anzianità Di Servizio

Crescono i dipendenti con un'anzianità di servizio da 6 a 10 anni.

Anzianità media di servizio dipendenti Italia e Spagna	2019				2020			
	donne	uomini	TOT	%	donne	uomini	TOT	%
0-5 anni	55	80	135	40,42%	61	87	148	41,34%
6-10 anni	27	35	62	18,56%	27	36	63	17,60%
11-15 anni	33	40	73	21,86%	32	42	74	20,67%
da 16 in su	29	35	64	19,16%	34	39	73	20,39%

GRI
401-3

Congedi parentali

Il 8,13% della popolazione ha usufruito di congedi per maternità e/o congedi parentali. Di questi il 22,22% è di genere maschile, in aumento rispetto all'anno precedente (15%). Tutti i dipendenti che hanno usufruito dei congedi nel corso dell'anno e che hanno terminato la fruizione sono rientrati al lavoro e sono tuttora occupati.¹⁰⁸

Congedo per maternità e congedi parentali	2019		2020	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Aree professionali	1	16	5	18
Quadri	2	1	1	3
Totale	3	17	6	21
Totale generale	20		27	

Tasso di rientro al lavoro

Numero tot. di dip. che sono effettivamente tornati al lavoro dopo il congedo parentale durante il periodo di rendicontazione	2019		2020	
	N.	Tasso di rientro	N.	Tasso di rientro
uomini	3	100%	6	100%
donne	17	100%	18	86%

Tasso di retention

Numero tot. di dip. che sono ancora impiegati 12 mesi dopo il rientro al lavoro al termine del congedo parentale	2019		2020	
	N.	Tasso di retention	N.	Tasso di retention
uomini	4	100%	3	100%
donne	12	100%	17	100%

¹⁰⁸ Dati riferiti ai dipendenti Italia

Straordinari

Le ore di straordinario hanno subito una notevole diminuzione riconducibile alla modalità di lavoro agile che è stata favorita come misura di prevenzione e tutela dei lavoratori e dei clienti a seguito dell'emergenza sanitaria Covid-19.

Straordinari (ITA) (ore eccedenti l'orario di lavoro personale)

UFFICI	Monte ore anno 2019	Ore medie pro capite 2019	Monte ore anno 2020	Ore medie pro capite 2020
Totale Sede	4.977,00	66,21	2.446,70	30,42
Totale Rete	8.921,50	74,19	7.159,25	53,43
Totale Banca	13.898,50	71,12	9.605,95	44,80

Politiche retributive

GRI
405-2

In controtendenza con gli anni precedenti, la dinamica delle retribuzioni evidenzia un incremento del gap nella forbice retributiva di genere: rimane solo maschile la popolazione dirigente ed aumenta il divario retributivo uomini/donne nella fascia dei quadri, privilegiando i dipendenti uomini. Resta allineato il rapporto retribuzione media uomini/donne per la categoria delle aree professionali.

	2019	2020
Stipendio base medio delle donne rispetto agli uomini ¹⁰⁹		
Dirigenti	na	na
Quadri	89,78%	89,46%
Impiegati	99,72%	99,79%
Il rapporto rappresenta il peso del salario lordo medio femminile sul salario lordo medio maschile		
Retribuzione complessiva media delle donne rispetto agli uomini ¹¹⁰		
Dirigenti	na	na
Quadri	90,00%	89,25%
Impiegati	100,13%	99,93%
Il rapporto rappresenta il peso della retribuzione complessiva media femminile sulla retribuzione media complessiva maschile.		
Spagna: Stipendio base medio delle donne rispetto agli uomini		
RAL media dirigenti donne/uomini	na	na
RAL media Nivel 4 donne/uomini	na	na
RAL media Nivel 5 donne/uomini	100,29%	99,88%
Spagna: Retribuzione complessiva media delle donne rispetto agli uomini		
Retribuzione media dirigenti donne/uomini	na	na
Retribuzione media Nivel 4 donne/uomini	na	na
Retribuzione media Nivel 5 donne/uomini	96,6%	97,39%

¹⁰⁹ Lo stipendio base medio tiene in considerazione solamente la retribuzione annua lorda.

¹¹⁰ La retribuzione complessiva tiene in considerazione le seguenti voci: retribuzione annua lorda, premio aziendale e una tantum.

Nel 2020 il rapporto fra retribuzione massima, corrispondente a quella del Direttore Generale, e retribuzione minima, corrispondente a quella dell'impiegato con l'inquadramento più basso, è pari a 4,70, rispettando il rapporto di 1 a 6 che la Banca ha fissato come tetto massimo. Il calcolo è stato effettuato tenendo conto delle seguenti voci della retribuzione: stipendio, tredicesima, premio aziendale e T.F.R.

Il rapporto tra la remunerazione maggiore e quella media della Banca è pari al 3,43.

Per quanto riguarda la retribuzione dei lavoratori e lavoratrici in Spagna il rapporto tra retribuzione massima e media e tra

massima e minima è più contenuto rispetto all'Italia in quanto le figura apicali sono tutte soggette al contratto collettivo italiano.

Tale dato è diventato particolarmente sensibile alla luce dell'Art 111 bis TUB che definisce gli "operatori bancari della Finanza etica e sostenibile".

Banca Etica rispetta abbondantemente questo parametro.

	2019	2020
Andamento fornice retributiva	4,86	4,70
Retribuzione massima/ retribuzione media¹¹¹	3,71	3,43

¹¹¹ A partire dal 2020 la base di calcolo è cambiata.

Formazione GRI 404-1 GRI 403-5

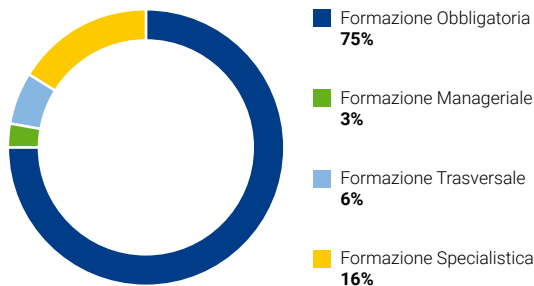
La formazione erogata è in leggero calo rispetto all'anno precedente (-3,47%) ma sempre di molto superiore rispetto alle previsioni contrattuali delle ore pro capite (48,62 ore rispetto alla previsione di 32 ore di formazione retribuite). Nel 2020 aumenta sensibilmente il peso della formazione obbligatoria: impatta notevolmente infatti la previsione normativa sulla formazione "Smart working". Infatti nel corso dell'anno 2020 tutti i colleghi che hanno utilizzato questa modalità di lavoro agile durante l'emergenza sanitaria hanno partecipato ad un corso di formazione specialistico e obbligatorio per conoscere e gestire al meglio i rischi derivanti da questa modalità di lavoro dal punto di vista della salute e sicurezza.

	Ore medie Formazione	2019	Ore medie Formazione	2020	Ore medie Formazione
Italia e Spagna					
Ore complessive formazione	49	19.946	58	15.585	44
Dirigenti	11	136	68	80	40
uomini	11	136	68	80	40
donne	0	0	0	0	0
Quadri	43	5.381	52	3.986	34
uomini	47	4.130	54	2.914	36
donne	34	1.251	46	1.072	30
Impiegati	48	12.340	60	9.115	43
uomini	52	6.471	62	4.844	44
donne	44	5.869	58	4.271	41
Spagna	39	1.732	75	1.728	66
uomini	39	954	79	799	73
donne	38	778	71	928	62
Altri collaboratori¹¹²	76	357	60	676	113
uomini	80	343	172	417	104
donne	63	14	4	260	130

Formazione per Tipologia in ore	2019	2019 (percentuale sul totale)	2020	2020 (percentuale sul totale)
Formazione Obbligatoria	12.607	64%	11.713	75%
uomini	7.719	39%	6.773	43%
donne	4.887	25%	4.940	32%
Formazione Manageriale	715	4%	478	3%
uomini	520	3%	410	3%
donne	195	1%	68	0%
Formazione Trasversale	2.641	13%	894	6%
uomini	1.410	7%	438	3%
donne	1.232	6%	457	3%
Formazione Specialistica	3.983	20%	2.500	16%
uomini	2.385	12%	1.433	9%
donne	1.598	8%	1.066	7%
Totale	19.946	100%	15.585	100%

¹¹² Nel 2019 altri collaboratori include banchieri ambulanti e stage; nel 2020 la formazione di altri collaboratori è riferibile solamente ai CFE

Formazione per tipologia



Formazione su iniziativa personale

Come negli anni passati, anche nel 2020 la Banca ha offerto la possibilità a tutti i dipendenti di usufruire di una giornata di formazione su iniziativa personale: ogni collaboratore, infatti, può richiedere la partecipazione ad un corso o evento promosso da altre realtà, da lui stesso individuato e ritenuto formativo per la sua crescita professionale e personale, purché in linea con l'attività della Banca. La Banca riconosce al lavoratore l'utilizzo di un giorno di permesso per formazione e contribuisce alla copertura delle spese.

Nel corso del 2020 hanno usufruito di questa opportunità 15 collaboratori in forte decremento rispetto all'anno precedente (80 collaboratori).

Politiche di sviluppo del benessere organizzativo

Il Gruppo Banca Etica ha sviluppato negli anni un insieme di azioni tese a rafforzare il welfare aziendale, alcune di queste previste dal CCNL nazionale (es. previdenza complementare, polizza sanitaria), altre definite attraverso accordi sindacali interni, altre ancora promosse su iniziativa diretta.

Di seguito riportiamo le principali attività promosse nel 2020:

1. Osservatorio benessere organizzativo:

avviato nel 2016, attraverso la somministrazione a tutto il personale del gruppo di una survey interna, ha l'obiettivo di monitorare annualmente la qualità percepita in ambito organizzativo, al fine di attivare possibili azioni di miglioramento sulle aree di criticità. L'indagine è stata condotta anche nel 2020 attraverso somministrazione di questionario on-line, tramite la piattaforma Survey-Monkey.

Hanno partecipato 283 lavoratori del Gruppo pari al 68,86% della popolazione totale (-2,08% rispetto alla precedente del 2019).

La media delle risposte risulta in miglioramento rispetto al 2019: raggiunge quota 3,57 su una scala da 1 a 5 (nel 2019 si attestava al 3,43).

In generale si confermano le aree di forza e di miglioramento già emerse negli anni precedenti, anche se su questi focus si registrano percezioni in miglioramento:

- Percezione di un grande impegno personale e di un'alta motivazione da parte dei lavoratori;
- Presenza di responsabili qualificati professionalmente e con buone capacità relazionali (fattori in ulteriore miglioramento);
- Gruppo bancario che ha creato un ambiente di lavoro che facilita la proattività, le relazioni interne e la valorizzazione del personale, che è attenta alla conciliazione tempi di vita e lavoro ma che deve migliorare la capacità di valutare i collaboratori, di definire percorsi di crescita professionale, di mettere a disposizione strumenti efficienti di lavoro, di riconoscere il giusto impegno dei lavoratori e che deve porre attenzione ad evitare discriminazioni di genere.

Su quest'ultimo punto è da registrare però un netto miglioramento sul percepito dell'item Uomini e donne hanno stessa opportunità di crescita che si posiziona al 3,5 con un incremento dello 0,5 rispetto al 2019

Al fine di attivare una presa in carico effettiva delle aree di miglioramento individuate, già nel corso del 2019 è stato attivato uno specifico Team di progetto a livello di gruppo, che ha coinvolto 14 dipendenti di Banca Etica Italia e Spagna, Etica Sgr, Fondazione Finanza Etica, supportato da un consulente esterno con il compito di:

- integrare lo strumento di analisi interna;
- costruire un piano di azione intorno alle aree di miglioramento individuate, sia valorizzando quanto già attivato in questi anni, sia sviluppando specifici progetti innovativi.

Nello specifico il Piano Aziendale per il Benessere Organizzativo si struttura in due macro linee di intervento che si sono attuate in parte nel 2020 e andranno a svilupparsi ulteriormente nel corso del 2021:

1. a) Azioni per una cultura del rispetto e della valorizzazione delle diversità nel Gruppo Banca Etica

Alla luce della presenza ormai confermata negli anni, di una percezione di comportamenti ed atteggiamenti "discriminatori di genere", si è avviato nel corso del 2020 una collaborazione strutturata con la Fondazione Libellula, realtà impegnata a promuovere la cultura della bellezza per prevenire e contrastare

ogni forma di violenza sulle donne e sulle discriminazioni di genere.

Il progetto prevede:

- la somministrazione di una specifica survey sul tema, somministrata a novembre 2020, unitamente all'annuale questionario interno;
- la definizione di un piano di intervento formativo pluriennale che coinvolgerà tutto il personale del gruppo, sul tema del linguaggio e degli stereotipi di genere;
- la definizione di azioni puntuali elaborate all'interno del Team Benessere Organizzativo alla luce delle risultanze della survey;

Anche il risultati della survey Libellula 2020 confermano quanto emerso dalle indagini interne in questi anni:

- L'esperienza diretta con il fenomeno della violenza riguarda una buona percentuale di uomini (22% dei rispondenti) e donne (44%) che potrebbero essere ancora in situazioni psicologiche o relazionali difficili;
- L'esperienza di molestie sul lavoro in Banca Etica, ad opera di colleghi e responsabili, ha un indice significativo soprattutto di donne, con casi anche nell'ultimo anno nonostante il lavoro a distanza;
- Emerge una non chiara capacità di riconoscere la gravità degli episodi, una mancanza di chiarezza rispetto a chi rivolgersi in caso di comportamenti molesti o dubbi;
- Nelle rappresentazioni dei due generi, si evidenziano alcune aree pervase da stereotipi, e una non sempre efficace capacità di valutazione di cosa sia violenza;
- Sui temi della discriminazione si rilevano stereotipi anche sui ruoli assegnati ai generi, sulla gestione della maternità, vista come un blocco di carriera, e sugli apprezzamenti sessisti tra uomo/donna;
- Le donne rilevano anche una penalizzazione legata alla pandemia in misura maggiore rispetto agli uomini.

1. b) Azioni per lo sviluppo delle Persone nel Gruppo Banca Etica

In tale ambito nel corso del 2020 si sono avviati i seguenti progetti che si definiranno nel corso del 2021:

- rivisitazione del sistema dei percorsi professionali dei lavoratori e lavoratrici;
- avvio della fase di elaborazione del progetto "Talenti" e "Innovazione dal basso";
- monitoraggio e sostegno della nuova modalità di lavoro Lavoro Agile introdotta nel corso del 2019 e che nel 2020 è stato fruito in modo totale ed ampio da tutti i lavoratori nel periodo di emergenza Covid-19. Il sostegno è stato attuato attraverso momenti di ascolto con questionari periodici,

pillole informative e formative dedicate. Nei primi mesi del 2021 è stato costituito uno specifico Team di progetto denominato "Banca Agile";

- la creazione di uno spazio dedicato nella intranet aziendale che valorizza le misure già esistenti, in linea con i valori dichiarati;
- Omogeneizzazione delle misure di welfare aziendale tra Italia e Spagna in particolar modo relativamente a polizza sanitaria e previdenza complementare (in corso di definizione nel corso 2021).

2. Sportello ascolto benessere

Sempre in un'ottica di attenzione al benessere organizzativo e di prevenzione del disagio psicologico, Banca Etica fornisce a partire dal 2018 un servizio di consulenza psicologica telefonica individuale in collaborazione con il servizio IF – INFORMAZIONE & FIDUCIA di CISES.

Il servizio supporta le organizzazioni nel tenere attivamente e costantemente sotto controllo il rischio stress lavoro-correlato e il disagio personale e organizzativo, allo scopo di promuovere la salute, aumentare il benessere e migliorare la qualità dell'ambiente e contesto lavorativo.

Viene messo a disposizione di tutti i lavoratori e lavoratrici un team di psicologi del lavoro raggiungibili tramite numero verde, web ed e-mail, che fornisce ascolto e supporto per poter comunicare le proprie esperienze in ambito lavorativo nonché extra lavorativo e familiare.

Il team di professionisti, coordinato e supervisionato da un comitato tecnico scientifico di alto profilo, accoglie le segnalazioni, i bisogni e le proposte utili per il benessere del singolo, per il miglioramento organizzativo e la riduzione del disagio, e li comunica all'azienda, in forma anonima e aggregata, attraverso report trimestrali, indicando le possibili azioni correttive e migliorative in condizioni di autonomia e terzietà.

Ciò permette di arrivare a conoscere anche situazioni organizzative e personali precedentemente ignorate e di intervenire testimoniando l'impegno collettivo e individuale, il costante monitoraggio ai sensi della normativa vigente, la tempestività delle azioni e l'attenzione continua alla persona.

3. Welfare aziendale

Nell'ambito della promozione e sviluppo di un sistema di Welfare improntato alla ricerca di soluzioni idonee alla conciliazione dei tempi di vita e lavoro nonché alla individuazione di strumenti di utilità con valenza anche sociale, Banca Etica, unitamente alle Organizzazioni sindacali aziendali ha ritenuto importante raccogliere le opportunità offerte dalla legge n. 208/2015 (Legge di Stabilità per l'anno 2016) e la Legge n. 232/2016 (Legge

di Bilancio 2017) che hanno introdotto rilevanti modifiche normative con lo scopo di incentivare il diffondersi di specifiche politiche aziendali in materia di Welfare, in grado di rispondere alle necessità assistenziali e sociali del personale.

E' stato siglato un accordo sindacale che prevede l'erogazione del premio stesso o di parte di esso tramite misure di welfare.

Il campo dei possibili servizi da offrire è stato definito con un momento di ascolto interno, attraverso una survey erogata a tutti i dipendenti:

- Servizi dedicati ai figli;
- Servizi dedicati ai familiari anziani che abbiano compiuto i 75 anni di età o familiari non autosufficienti;
- Servizi dedicati al dipendente: Sport, Cultura, Benessere e Tempo libero;
- Mobilità.

Si è inoltre definita una collaborazione con la società esterna Jointly Srl, per la gestione amministrativa e l'offerta dei servizi in convenzione, scelta per la sua particolare attenzione alla valorizzazione delle imprese sociali

Nel terzo anno i collaboratori che hanno aderito a questa modalità di erogazione del premio aziendale ha raggiunto una soddisfacente adesione di circa il 19% dei lavoratori, in linea con l'anno precedente.

4. Lavoro agile, lavoro flessibile, part time

Nell'ottica di rafforzare gli strumenti di conciliazione tempi di vita / tempi di lavoro è stato definito il regolamento interno e siglato successivamente uno specifico accordo sindacale del cosiddetto "Lavoro agile" (o "Smart Working"), nuova modalità lavorativa, che prevede, in un contesto di ritorno alla normalità, la possibilità per tutti i collaboratori e collaboratrici di poter lavorare al massimo 10 giorni al mese dalla propria residenza / domicilio. L'85% dei collaboratori ha aderito a questa opportunità.

Come sopra ricordato, nell'anno 2020, caratterizzato dall'emergenza Covid-19, il lavoro da casa è stato utilizzato in modalità diffusa ed in alcuni periodi e per alcune unità organizzative, totalizzante per tutti i giorni della settimana.

Questo ha permesso di mantenere il servizio alla clientela sempre attivo e di buona qualità, anche nella fase di lockdown, con l'introduzione di servizi di consulenza a distanza o su appuntamento.

In crescita inoltre la modalità di lavoro denominata "Lavoro flessibile" che permette ai lavoratori di essere inseriti in un'unità lavorative collocate in comune diverso dalla propria sede di lavoro (esempio lavoratore con sede di lavoro Roma assegnato collocato in unità organizzativa della Sede di Padova), e pertanto favorisce allo stesso tempo:

- la conciliazione tempi di vita / tempi di lavoro;
- il contenimento della mobilità territoriale;
- la possibilità di accedere a percorsi di crescita professionale diversificati.

Nel 2020 i colleghi in lavoro flessibile sono passati a 37 rispetto i 30 del 2019.

L'attenzione alle politiche di conciliazione tempi di vita/tempi di lavoro è dimostrata inoltre dalla stabilità del personale in part time. Nel corso del 2020 tutte le domande presentate dai lavoratori e lavoratrici sono state accolte; il dato presenta una leggera diminuzione percentuale, in linea con l'aumento dell'organico prevalentemente maschile (il part-time rimane una misura di conciliazione vita-lavoro utilizzata prevalentemente da lavoratrici donne): il 10,34% rispetto al 11,98% dell'anno precedente.

Italia e Spagna	2019			2020		
	donne	uomini	Totale	donne	uomini	Totale
Part-time	7	33	40	5	32	37
Full-time	183	111	294	199	122	321

5. Banca del tempo

Con Accordo sindacale del 30 novembre 2020 è stata costituita la cosiddetta "Banca del Tempo", una disponibilità annuale di ore di permessi retribuiti, a favore dei lavoratori e lavoratrici, alimentata dagli stessi attraverso la donazione di giornate di ferie non fruita e dalla Banca con ore di permesso, che, per far fronte a gravi e accertate situazioni personali e/o familiari, abbiano necessità di un'ulteriore dotazione di permessi in aggiunta alle spettanze già previste.

Valorizzazione dei lavoratori e delle lavoratrici

GRI
404-3

1. La valutazione dei collaboratori e percorsi professionali

Dal 2016 Banca Etica si è dotata di un sistema di Valutazione delle prestazioni professionali denominato "Valutiamoci per Valorizzarci" che coinvolge il 100% dei dipendenti della Banca. L'obiettivo è quello di dotarsi di un processo di valutazione orientato a valorizzare i lavoratori di Banca Etica, che li accompagni nella loro crescita professionale in un'ottica di miglioramento continuo e di contestuale rafforzamento e sviluppo della Banca.

Dal 2017 inoltre la Banca si è dotata di un processo di valutazione dei Percorsi professionali che insieme al sistema di valutazione delle prestazioni, declina con modalità strutturate quanto previsto dal nostro Codice Etico: *"(omissis) Ogni collaboratore ha uguale diritto a una crescita professionale basata sulla valorizzazione delle competenze professionali, delle capacità professionali e dell'apporto conferito e a una formazione professionale adeguata. Per questo Banca Etica: definisce un sistema di pianificazione della formazione e cura in modo armonico e integrato la formazione professionale e culturale, al fine di rafforzare le competenze e le motivazioni dei propri collaboratori; sviluppa un sistema di valutazione delle prestazioni professionali per l'individuazione di percorsi di crescita all'interno dell'organizzazione... (omissis)"*

Nel corso del 2020, terminato il periodo sperimentale di tre anni, è iniziato il percorso di revisione dell'Accordo dei Percorsi Professionali, per rendere lo strumento adeguato alla struttura organizzativa in evoluzione.

Tale previsione sindacale aziendale, unitamente al correlato Accordo degli Inquadramenti minimi, nel periodo di applicazione, ha interessato il 42% dei collaboratori e collaboratrici della Banca, che hanno visto, nel corso di questi anni un avanzamento retributivo a fronte di una valutazione positiva del proprio percorso professionale

2. Riconoscimenti economici di merito

Nel corso del 2020 sono stati riconosciuti complessivamente 108 riconoscimenti economici (rispetto ai 136 dell'anno precedente) di cui:

- riconoscimenti economici per merito sulla base delle proposte e delle valutazioni dei Responsabili diretti e vagliate dai Responsabili di Dipartimento e dalla Direzione: 50
- riconoscimenti economici in applicazione delle previsioni da CCNL, che stabilisce l'inquadramento minimo dei Responsabili di Filiale in base al numero di addetti assegnati all'unità organizzativa: n. 2 passaggi di livello contrattuale
- 33 riconoscimenti economici per merito a seguito del consolidamento dei percorsi professionali così come previsto dall'Accordo sui Percorsi Professionali siglato lo scorso 28 giugno 2016.

- 22 riconoscimenti per merito a seguito dell'Accordo sugli Inquadramenti Minimi e delle successive verifiche, (da agosto 2019 a settembre 2020): (verificare in movimentazione per posti settembre)
- n. 13 passaggi di livello contrattuale
- n. 3 riconoscimenti di Compensazione Temporanea
- n. 3 riconoscimenti di Indennità di Ruolo
- n. 3 riconoscimenti di Ruolo Chiave
- 1 contributo per percorsi di alta formazione

3. Progetto "Riconoscimenti di merito per i dipendenti del Gruppo Banca Etica"

Il Progetto, sviluppato congiuntamente con Etica sgr, con il supporto di S.E.C. Scuola di Economia Civile, riprende alcuni obiettivi indicati nel Piano Strategico 2018-2020 e raccoglie alcune sollecitazioni della survey sul benessere organizzativo.

Si prefigge di studiare possibili soluzioni di retribuzione premiale che possano essere coerenti con i valori e la cultura organizzativa del Gruppo Banca Etica, che vuole rafforzare il suo approccio cooperativo.

Il progetto si è articolato in più fasi:

1) fase di ricerca su:

- a) le prassi in essere nel sistema bancario italiano, in alcune aziende di altri settori merceologici e in alcune banche della GABV;
- b) la bibliografia italiana e straniera;

2) fase di ascolto dei lavoratori attraverso

- a) focus group con gruppi omogenei di dipendenti;
- b) interviste individuali;

3) elaborazione di una proposta organica di riconoscimenti di merito

Le attività del progetto si concluderanno nel corso del 2021 anche dopo una fase di negoziazione sindacale e si attiveranno nel corso del 2022, congiuntamente con il nuovo Piano Strategico 2021-2024

4. Progetto "Cultura organizzativa con approccio cooperativo"

Il progetto che avrà uno sviluppo pluriennale, riprendendo alcuni obiettivi del Piano Strategico delle Risorse Umane 2018 - 2020, ha l'obiettivo di valorizzare ed attivare sempre più l'intelligenza collettiva della nostra organizzazione, rafforzare in prospettiva cooperativa la cultura organizzativa della Banca ed i comportamenti agiti dai singoli lavoratori a tutti i livelli.

Nel corso del 2020 il lavoro è stato focalizzato sul Comitato di Direzione avvalendosi di un supporto di una società di consulenza esterna si sono avviate attività di coaching individuali che hanno coinvolto tutti gli 8 componenti

dell'organismo direzionale, di team coaching e di formazione. Contemporaneamente si sono attivati alcuni percorsi di team coaching all'interno di alcuni Dipartimenti.

Il progetto continuerà anche nel 2021, all'interno della cornice definita dal Piano Strategico 2021-2024.

5. Team di progetto

Dal 2016 si è stata avviata una nuova modalità di lavoro denominata "Team di progetto", con l'obiettivo di affrontare problematiche complesse e trasversali con una modalità di lavoro orizzontale, coinvolgendo professionalità di diversi ruoli ed afferenti a più unità organizzative.

Nel 2020 è stato attivo 1 team di progetto di gruppo dove sono stati coinvolti 14 lavoratori e lavoratrici.

Relazioni industriali e attività sindacale

Banca Etica regola i rapporti di lavoro sulla base del CCNL del settore del credito e della contrattazione Aziendale.

1. Premio aziendale

Con accordo sindacale del 10 febbraio 2017 è stata definito il sistema di calcolo del Premio aziendale.

Il sistema di calcolo ha individuato indicatori di performance in linea con le specificità della mission aziendale e misurati al netto dei rischi e coerenti con le misure utilizzate ai fini gestionali dalla funzione di risk management, così come previsto dalla normativa vigente.

L'ammontare del Premio pertanto viene determinato annualmente applicando, alle fasce di retribuzione, indicatori, su orizzonti temporali pluriennali, rappresentativi del valore aggiunto prodotto dall'attività di Banca Popolare Etica, in termini di redditività, capitalizzazione ed efficienza, ma anche in termini di:

- impatto sociale;
- partecipazione;
- impatto ambientale.

Inoltre il Cda della Capogruppo, in occasione del ventennale delle Banca, ha deliberato di riconoscere nell'anno 2021, a valere sul bilancio 2020, in ugual misura per tutti i collaboratori Italia, Spagna e Banchieri Ambulanti, n. 5 azioni della Banca (il riconoscimento è subordinato all'approvazione dell'Assemblea dei soci del 2021). L'obiettivo è di premiare l'organizzazione nel suo insieme per la crescita e lo sviluppo del progetto in questi anni rafforzando così il legame identitario con la Banca stessa.

2. Accordi sottoscritti nel corso del 2020:

- Nuovo Accordo per la costituzione delle Rappresentanze dei Lavoratori per la Sicurezza - 1 aprile;

- Accordo Premio aziendale e Accordo per l'erogazione del premio aziendale in servizi di welfare - 30 aprile;
- Nuovo Accordo sulle condizioni dei prodotti e servizi riservate ai lavoratori del gruppo - 17 luglio;
- Nuovo Accordo sul Lavoro Agile - 17 luglio;
- Accordo per l'accesso alla formazione finanziata individuale - Avviso FBA 01/2020 - 7 settembre;
- Accordo per la costituzione della Banca del tempo - 30 novembre;
- Accordo per l'aumento del buono pasto giornaliero a Euro 7.00 - 30 novembre;
- Accordo per l'avvio del percorso di revisione degli Accordi sugli Inquadramenti Minimi e sui Percorsi Professionali - 30 novembre;
- Accordo di revisione del Lavoro Flessibile - 30 novembre.

Personale iscritto al sindacato

	2019	2020
Tot. iscritti	173	184
Tot. dip	313	332
%	55,27%	55,42%

Il dato relativo iscritti al sindacato evidenzia una percentuale pressoché stabile degli iscritti (55,42% nel 2020 rispetto al 55,27% dell'anno precedente).

Salute e sicurezza

La Banca cura la diffusione e il consolidamento di una cultura della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo del lavoro, sviluppando la consapevolezza dei rischi e promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutto il personale; impegnandosi inoltre a realizzare condizioni di lavoro funzionali alla tutela dell'integrità psicofisica dei lavoratori e al rispetto della loro personalità morale.

Banca Etica ha adottato un sistema di Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro individuando nella propria struttura organizzativa responsabilità, procedure e processi specifici per l'Italia e per la Spagna. In particolare nel 2020 è stato nominato un Medico Competente Coordinatore dei Medici Competenti situati nei territori dove sono presenti filiali o uffici della Banca. Inoltre nel 2020 sono stati nominati i nuovi Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) eletti secondo votazione dai lavoratori e formati attraverso corsi specifici.

Di fondamentale importanza per la gestione della Salute e Sicurezza è inoltre la figura del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), il quale annualmente provvede a verificare il raggiungimento dei risultati previsti e formalizzati all'interno del DVR sulla base dei risultati derivanti da specifiche valutazioni (ad esempio sopralluoghi nelle filiali, contatti con i responsabili di filiale, monitoraggi ambientali, valutazione rischio rapina).

GRI
403-1

GRI
403-2

GRI
403-3

GRI
403-4

GRI
403-6

GRI
403-7

Annualmente viene aggiornato il piano delle attività da realizzare: i locali dove effettuare i sopralluoghi, piano formativo obbligatorio, verifica periodica o monitoraggio sul benessere organizzativo.

La cura alla prevenzione dei rischi e miglioramento della gestione della sicurezza e della salute sul lavoro avvengono attraverso la formazione e l'informazione ai dipendenti, le riunioni svolte periodicamente con i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza e la riunione periodica ex art. 35 D.Lgs. 81/08. L'accesso alle informazioni è gestito tramite l'intranet aziendale.

Il 2020 si è caratterizzato con un intenso impegno di tutta la struttura a mettere in atto adeguate misure preventive alla diffusione del Covid-19.

Fin da subito la struttura è stata in grado di garantire il servizio alla clientela nella massima sicurezza per i dipendenti e per i clienti, attivando le seguenti misure:

- smartworking fruibile da tutti i dipendenti della sede e della rete;
- gestione degli appuntamenti online;
- blocco delle trasferte e gestione delle riunioni e della formazione tramite collegamento a distanza;
- individuazione di un limite massimo di lavoratori in presenza presso la sede;
- organizzazione di presenza a squadre alternate nelle filiali.

Particolare attenzione è stata posta anche ai presidi igienici per contrastare la diffusione del virus Covid-19:

- distribuzione delle mascherine chirurgiche (mascherine lavabili certificate dall'Istituto Superiore della Sanità);
- indicazioni a uso obbligatorio della mascherina chirurgica, a mantenere la distanza di sicurezza, ad arieggiare i locali giornalmente ove possibile;
- misurazione temperatura per lavoratori e clienti e autocertificazione;
- distribuzione di gel e spray disinfettante;
- divisorii in plexiglass;
- indicazioni per la gestione delle situazioni di casi sintomatici;
- pulizie e disinfezione con prodotti specifici per la sanificazione quotidiana dei locali;
- pulizia straordinarie di sanificazione nella sede ad inizio della pandemia, ma anche in altre 9 nove filiali, nel corso dell'anno, dove si è registrata la presenza di dipendenti o clienti risultati positivi al Covid.

L'emergenza pandemica ha richiesto un forte e repentino cambiamento delle modalità di lavoro di tutti i dipendenti, sia nelle relazioni interne che esterne, che è stato accompagnato da una informazione continua tramite l'intranet aziendale sui comportamenti igienici più adeguati e sulle normative nazionali in vigore, l'utilizzo di strumenti informatici efficaci, incontri informativi tramite videoconferenza con tutta la struttura e sessioni di formazione sul Lavoro Agile.

È stato costituito il Comitato di Emergenza per la gestione Covid con i referenti delle Organizzazioni Sindacali e RLS per la condivisione e confronto sulle misure da applicare.

Le misure di prevenzione sono state raccolte in un protocollo per l'emergenza Covid-19 e costantemente condivise anche con Medico Competente Coordinatore e RSPP.

In tutto il periodo ci sono stati nove dipendenti risultati positivi al Covid-19, e solo per due casi sono stati segnalati contatti stretti con pochi colleghi risultati poi negativi.

Sul fronte rischio rapina si mantengono aggiornate le azioni di prevenzione con la sottoscrizione di protocolli d'intesa con Prefetture locali e sistemi di videosorveglianza, l'installazione di ATM evoluti e casse automatiche che riducono fortemente la presenza di contante nelle filiali e l'effettuazione di corsi specifici di formazione antirapina.

Infortunati

Con riferimento agli infortuni sul lavoro il settore bancario, nel suo insieme, mostra indici di rischio contenuti rispetto agli altri settori industriali, come risulta dalle indagini dell'Istituto Nazionale di Statistica. La più frequente tipologia di infortuni è rappresentata dall'infortunio in "itinerare" che si verifica fuori dall'ambito e dall'orario di lavoro.

Nel corso del 2020 non ci contano infortuni e il tasso di infortuni risulta perciò pari a 0.

GRI
403-9

Numero di infortuni ¹¹³	2019	2020
Numero di decessi a seguito di infortuni sul lavoro	0	0
Numero di infortuni gravi sul lavoro (esclusi i decessi)	0	0
Numero di infortuni sul lavoro registrabili	0	0
TASSO		
Tasso di decessi a seguito di infortuni sul lavoro	0%	0%
Tasso di infortuni gravi sul lavoro (esclusi i decessi)	0%	0%
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	0%	0%
Ore lavorate	438.874,54	488.226,34

¹¹³ La metodologia utilizzata per la raccolta e la rendicontazione dei dati sugli infortuni 2020 è conforme ai GRI Standards aggiornato 403-9 (2018).

Definizione delle tipologie di infortuni: per decesso si intende decesso sul luogo di lavoro, infortuni gravi include infortunio dal quale il lavoratore non può o non è previsto che si riprenda completamente allo stato di salute pre-infortunio entro 6 mesi; infortuni registrabili include infortuni sul lavoro o malattia che si traduce in una delle seguenti condizioni: morte, giorni di assenza dal lavoro, lavoro limitato o trasferimento a un altro lavoro, cure mediche oltre il primo soccorso o perdita di coscienza; o lesioni significative o problemi di salute diagnosticati da un medico o altro professionista sanitario autorizzato, anche se non provocano decesso, giorni di assenza dal lavoro, lavoro limitato o trasferimento di lavoro, cure mediche oltre al primo soccorso o perdita di coscienza. Include gli infortuni derivanti da infortuni in itinere solo quando il trasporto è stato organizzato dal Gruppo Banca Etica. Il tasso è calcolato come segue: (n° decessi sul luogo di lavoro o n° infortuni gravi o n° infortuni registrati/n° totale ore lavorate nel medesimo periodo)*200.000.

Assenteismo¹¹⁴

I dati relativi all'assenteismo sono in lieve decrescita rispetto a quelli del 2019, evidenziando una diminuzione delle ore di assenza dal lavoro per attività sindacale e per gravidanza e congedi.

Assenteismo (in ore)	2019			2020		
	Uomini	Donne	TOT	Uomini	Donne	TOT
Malattia, infortuni e visite mediche	4.935,88	6.733,83	11.669,71	4.545,22	6.229,05	10.774,27
Permessi per motivi vari	3.291,93	1.949,98	5.241,91	3.668,97	4.260,23	7.929,20
Gravidanza e congedo	341,10	9.698,20	10.039,30	295	8.195,75	8.490,75
Permessi sindacali	59,22	44,15	103,37	23,00	0,00	23,00
Motivi familiari e personali	772,47	379,00	1.151,47	712,23	672,23	1.384,46
Totale ore di assenza	9.400,60	18.805,16	28.205,76	9.244,42	19.357,26	28.601,68
Ore lavorabili	272.501	198.361	470.862	308.892	213.688	522.579
Tasso di assenteismo (AR)	3,45%	9,48%	5,99%	2,99%	9,06%	5,47%

Le attività programmate per il 2021

Il 2021 sarà caratterizzato dalla rivisitazione dei principali processi core della gestione e dello sviluppo delle risorse umane attraverso uno specifico progetto di assessment dedicato.

Inoltre, in continuità con i percorsi già avviati nel 2020, verranno sviluppati importanti progettualità che avranno una dimensione di gruppo al fine di omogeneizzare sempre più la policy delle Risorse Umane e le prassi conseguenti nelle diverse realtà del gruppo.

In particolare:

- Progetto Riconoscimenti di Merito, con l'obiettivo di ripensare agli strumenti premianti in ottica di valorizzazione del merito individuale, di team, di gruppo, rafforzamento dello spirito cooperativo;
- Progetto Percorsi Professionali e Progetto Talenti, volto ad individuare i processi adeguati per sostenere i percorsi e la motivazione dei singoli talenti e del talento diffuso;
- Progetto Cultura Cooperativa, con l'obiettivo di rafforzare le prassi, i comportamenti e le modalità di lavoro di stile cooperativo all'interno delle realtà del gruppo;
- Piano Benessere organizzativo con lo sviluppo delle azioni individuate (vedi quanto descritto nel paragrafo dedicato).

Fornitori

La politica di selezione e gestione

GRI
102-9

Banca Etica continua nel consolidamento dei processi per selezionare ed individuare fornitori potenziali che possano fornire prodotti e servizi in grado di sostenere l'impegno verso la qualità e la soddisfazione dei nostri soci e dei nostri clienti.

I criteri e le modalità d'interazione adottati con i Fornitori hanno il fine di garantire adeguati livelli di qualità e di affidabilità dei servizi, nel rispetto della corretta gestione delle tematiche sociali ed ambientali.

I modelli comportamentali su temi quali diritti umani, salute e sicurezza sul luogo di lavoro sono alla base della scelta e della valutazione dei fornitori. Gli stessi sono stati inseriti all'interno dei nuovi standard contrattuali, creati appositamente nel 2020, per caratterizzare e ribadire la specificità della Banca rispetto alla condotta dei nostri fornitori.

L'incremento delle sinergie tra l'Ufficio Esternalizzazioni e Fornitori e l'Ufficio Modelli di Impatto e VSA ha generato nel 2020 proficui strumenti operativi a supporto delle gare e dei processi di acquisto rilevanti, garantendo una condivisione a largo spettro delle problematiche emerse durante i percorsi di scelta della fornitura.

¹¹⁴Dati riferiti ai dipendenti Italia.

La politica di selezione dei fornitori recepisce le linee guida presenti nel Codice Etico, nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo redatto dall'Organismo di Vigilanza, in coerenza con quanto previsto dal D. Lgs 231/2001.

Nel 2020 il 64% (141) dei fornitori con fatturato maggiore di € 5.000 ha sottoscritto l'autodichiarazione relativa ai requisiti etici previsti dalla Banca.

Tale sottoscrizione di conformità da parte dei fornitori, integrata dalla possibilità di esprimere buone prassi in termini di responsabilità sociale, è attualmente un processo fondamentale per la qualifica dei nostri interlocutori.

Forniture > 5000 €	GRI	
	308-1	414-1
	2019	2020
fatturato	€ 14.444.451	€ 13.957.075
numero fornitori	241	221
autodichiarazioni ricevute	144	141
autodichiarazioni ricevute %	60%	64%

La Policy di Banca Etica prevede inoltre che venga effettuata un'analisi più approfondita per valutare nel dettaglio i profili sociali ed ambientali di alcuni dei fornitori più rilevanti e strategici; tale analisi viene effettuata tramite un modello sviluppato internamente che si sostanzia in una valutazione ESG (Environmental, Social & Governance), basata su 75 indicatori raggruppati in 3 principali aree di analisi: l'ambiente, il sociale e la governance. Nel corso del 2020 sono stati valutati tramite ESG (analisi socio-ambientale) 29 fornitori/o potenziali fornitori (13 nel 2019).

La catena di fornitura di Banca Etica è caratterizzata da diverse categorie merceologiche e da una suddivisione geografica dei fornitori sulla base dei servizi offerti, in virtù anche della capillarità caratterizzante l'operatività aziendale su tutto il territorio nazionale.

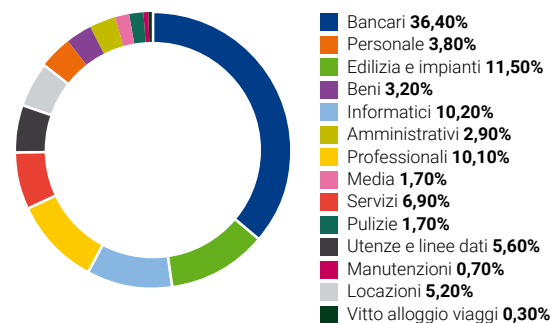
Le priorità che caratterizzano le strategie di sourcing tendono a:

- stabilire relazioni con fornitori che offrono le migliori capacità in termini di impatto ESG, innovazione, costi, servizio, qualità;

- concentrare gli acquisti ad un limitato numero di Fornitori eccellenti.

A fine 2020 i fornitori di Banca Etica con fatturato annuale superiore ai 5.000 € sono 221, per un totale di 13.957.075 di euro di importo fatturato e la seguente suddivisione per tipologia di servizi¹⁵:

Tipologia fornitori



L'adozione di prassi che qualificano le offerte rispetto al benchmark di mercato ha innescato un notevole abbassamento del pricing dei contratti in essere

Nei primi mesi del 2020 la Banca ha affrontato il tema della mitigazione del rischio fornitura emerso a causa del lockdown da Pandemia Covid-19.

Le misure adottate per verificare la resilienza della propria rete di approvvigionamento hanno riguardato, già nel mese di febbraio, la verifica dell'aggiornamento di tutti i piani di continuità operativa dei fornitori chiave ed il controllo dei livelli di servizio atti a garantire i servizi essenziali anche in ottemperanza alle richieste della Vigilanza.

Determinante, dato il congestionamento di alcune forniture legate ai DPI, il ricorso alla Rete dei Soci e ad alcuni Clienti per garantire un approvvigionamento tempestivo ed in linea con gli obiettivi di responsabilità sociale della Banca.

¹⁵ Nel 2020 i fornitori di Banca Etica sono stati complessivamente 719, per un importo fatturato complessivo pari a € 14.517.037.

Collettività



Le conseguenze finanziarie ed economiche di Covid-19 hanno stravolto la programmazione prevista per il 2020, sfidando la Banca a riorganizzare le proprie risorse e priorità a servizio della collettività.

Nel corso dell'anno sono state puntualmente analizzate le misure istituzionali che hanno regolato le moratorie; la ridefinizione del Fondo di Garanzia del Mediocredito Centrale; la disciplina per l'anticipo delle misure di cassa integrazione per i lavoratori; la nuova disciplina del fondo di sospensione mutui per l'acquisto della prima casa (c.d. "Fondo Gasparrini").

Banca Etica, tuttavia, non si è limitata ad applicare le misure legislative, ma ha approntato proprie iniziative, culturali e commerciali, utili a rafforzare le relazioni con la collettività in un momento particolarmente complesso.

Per quanto riguarda le iniziative Culturali, nel mese di gennaio, la Banca ha contribuito alla realizzazione della prima edizione della *Festa della Filosofia*, iniziativa organizzata presso la Triennale di Milano per avvicinare le persone ai temi filosofici in modo innovativo e più accessibile.

La Banca, in particolare, ha partecipato all'evento di apertura, nel quale è stata messa a confronto l'opinione di osservatori, imprenditori, operatori della finanza etica su come ripensare l'economia.

Dopo l'esplosione dell'emergenza pandemica, le iniziative culturali dal vivo sono state ovviamente sospese. Questo ha reso necessario il ripensamento di attività già programmate, lasciando però anche spazio alla sperimentazione di nuove progettualità.

Anche il 2020 ha dunque visto la realizzazione di numerose e interessanti attività:

- **"Attiviamo Energie Positive" (AEP):** iniziativa nata da un'idea della piattaforma di reward crowdfunding nostra partner "Produzioni dal Basso" e realizzata in collaborazione con Banca Etica, Etica SGR e il partner assicurativo Gruppo Assimoco. Dal confronto sull'opportunità di offrire un segnale di vicinanza a soci e clienti è nata una serie di webinar pubblici e gratuiti dedicati ai temi della finanza, dell'imprenditorialità sociale e culturale, del marketing, della comunicazione, dei temi dell'ambiente e dei diritti sociali, attraverso i quali una serie di affermati professionisti hanno messo a disposizione dei partecipanti un momento di condivisione delle incertezze del periodo; di informazione sulle misure di supporto disponibili livello istituzionale e una formazione su idee e strategie per ripensare le proprie attività per contribuire alla necessaria ricostruzione dell'economia dopo Covid- 19.

I webinar sono stati resi accessibili a chiunque fosse interessato e la programmazione ha mostrato un particolare interesse da parte di operatori del terzo settore; liberi professionisti; operatori dell'imprenditoria culturale e creativa; risparmiatori e consumatori responsabili.

La Banca ha collaborato alla definizione del piano editoriale e alla moderazione di alcuni webinar, oltre ad aver proposto e realizzato specifici appuntamenti sulle prime misure governative approntate dopo la diffusione della pandemia; sulla microfinanza (a cura di PerMicro); sul 5x1000 come strumento di funding per il terzo settore; sulla Marcia Perugia-Assisi (a cura di Fondazione Finanza Etica); sull'educazione finanziaria (a cura di Etica SGR); sulle opportunità offerte dal nuovo Superbonus per l'efficienza energetica e l'adeguamento antisismico degli edifici.

A dicembre 2020, AEP ha raggiunto 11.905 contatti di partecipanti ai webinar (8.500 iscritti alla newsletter), realizzati grazie all'apporto di 184 relatori, i cui interventi registrati hanno ricevuto 30.198 download.

- **"Economy of Francesco"**, iniziativa voluta da Papa Francesco per coinvolgere giovani economisti, imprenditori e changemakers nel ripensamento dell'economia. L'iniziativa, inizialmente prevista dal vivo, è stata riprogrammata in un percorso on-line che si è sviluppato tra aprile e ottobre, nel quale i giovani sono stati coinvolti in Villaggi Tematici con relativi gruppi di lavoro accompagnati da figure "senior". Il Gruppo ha sostenuto le attività del Villaggio Finanza e Umanità, supportando alcuni sottogruppi (conseguenze economiche della finanza ed educazione finanziari); offrendo due webinar formativi ai partecipanti al Villaggio (su temi di strumenti di finanza etica; investimenti responsabili; azionariato attivo e critico) e sostenendo la realizzazione dell'evento on-line conclusivo tenutosi nel mese di novembre. I contenuti emersi sono stati rilanciati anche grazie a un webinar organizzato nell'ambito del percorso "AEP".
- **Progetto Policoro:** nel mese di luglio il Gruppo Banca Etica ha partecipato al percorso di formazione on-line per gli animatori di comunità del Progetto Policoro, giovani impegnati in iniziative di inclusione socio-lavorativa nelle Diocesi interessate al Progetto. Il Gruppo ha realizzato una serie di webinar formativi sui temi di: strumenti di finanza etica per l'inclusione sociale; finanza etica e valutazione d'impatto; educazione critica alla finanza; investimenti sostenibili; microcredito (iniziativa realizzata dal socio PerMicro).
- **Padova Capitale Europea del Volontariato 2020:** Banca Etica ha svolto il ruolo di coordinamento del tavolo "Economia e Sviluppo Sostenibile". Al tavolo hanno partecipato vari enti, tra cui associazioni impegnate sui temi della legalità e dell'animazione sociale; rappresentanze del mondo delle imprese; enti di promozione della responsabilità sociale; consulenti.

Sono stati realizzati momenti di scambio e formazione (anche grazie al contributo dell'Università degli Studi di Padova) sui temi dell'inclusione sociale, dello sviluppo sostenibile e del coinvolgimento e sensibilizzazione della cittadinanza. E' stato indetto un bando denominato "Segnali di Futuro", dedicato a giovani (età 18-28 anni) interessati a documentare buone prassi di sviluppo sostenibile sul territorio.

La promozione del territorio e il contributo alle comunità locali avvengono anche grazie a elargizioni a sostegno di diverse manifestazioni o eventi. Nel 2020 tra le erogazioni più significative segnaliamo quelle a Caritas Africa, CSV per la città di Padova come capitale del volontariato, Economy of San Francesco, Master in Fundraising dell'Università di Bologna.

Supporto a Università e studenti

Anche nel corso del 2020, la Banca ha collaborato alla realizzazione di percorsi formativi e approfondimenti sui temi della finanza etica e sociale (principi della finanza etica, strumenti, esempi di realtà finanziate, valutazioni sulle prospettive della finanza), attraverso docenze presso:

- Corsi di Laurea: Corso Gestione dei Servizi Sociali / Università LUMSA Roma;
- Master: Master MARIS - Rendicontazione, Innovazione, sostenibilità/ Università Roma Tor Vergata;
- Seminari: Social Impact Banking (Università di Bologna); Economia Circolare (Università di Ferrara).

Banca Etica e Fondazione Finanza Etica sono stati coinvolti in dialoghi di approfondimento per la possibile attivazione di corsi di laurea su temi inerenti l'economia sociale e la finanza responsabile presso le Università di Padova e di Bergamo

Nel 2020 sono stati supportati 6 studenti impegnati in lavori di ricerca o tesi.

Sistema finanziario



Le reti di finanza etica

Nel corso del 2020 si è proceduto a consolidare quanto sviluppato nel corso degli anni precedenti.

E' continuata a più livelli l'interlocuzione con Gabv e si è rafforzata la presenza del nostro Istituto in Febea attraverso l'elezione, come membro del board, del nostro vice Presidente Andrea Baranes.

Sono state sviluppate le relazioni con i principali investitori sociali europei e con le reti di microfinanza presenti nel continente africano.

In particolare si sono avviati i rapporti con Cordaid, braccio operativo della Caritas Olandese, si sono ulteriormente rafforzate le relazioni con Sidi ed Alterfin, attraverso l'aumento delle linee di credito concesse ma anche attraverso la firma di accordi specifici, ed è stata riattivata la relazione con Oikocredit che aveva vissuto una pausa dovuta, principalmente, alla riorganizzazione di questa nostra relazionale, in conseguenza della crisi profonda attraversata tra il 2018 ed il 2019.

In un'ottica di sviluppo delle attività di credito in Africa Subsahariana, abbiamo consolidato la relazione con Caritas Africa, con la rete MAIN e con Microfinanza rating. Sono stati erogati i primi finanziamenti ad istituzioni aderenti alla rete di Caritas Africa, in Senegal, Burkina Faso ed Uganda, in collaborazione con Cresud con riguardo al Senegal.

Lo stesso si è fatto per quanto riguarda le attività che si svilupperanno nel 2021 in Area Balcanica, con Emn e Mfc, le due reti più rappresentative a livello europeo, di cui la Banca è socia, e con le quali si è avviata una collaborazione specifica.

Abbiamo posto particolare attenzione nel seguire le relazioni con Acad Finance e Reef, due realtà che, nei Territori Palestinesi, stanno avviando un processo di fusione per meglio rispondere alle esigenze della popolazione palestinese che vive nelle aree rurali più svantaggiate e a Gaza. Si ipotizza, in collaborazione con Oxfam e Cospe un'apposita attività progettuale a sostegno di questo non facile percorso che dovrebbe portare queste due realtà ad essere la seconda istituzione di microfinanza palestinese.

Cresud

Il 2020 ha visto la ripresa delle attività creditizie di Cresud a seguito dell'ingresso nel Gruppo Banca Etica.

L'esperienza maturata in oltre venti anni di attività di questo soggetto finanziario dedicato alla microfinanza e alle cooperative di produttori legati alle realtà del Commercio Equo e Solidale, ha potuto svilupparsi pienamente grazie al fondo di dotazione messo a disposizione da parte della Banca. Nel corso dell'anno sono stati erogati crediti a realtà ben conosciute e sperimentate nel corso di questi due decenni. Il focus geografico è stata l'America Latina ma è stato erogato un finanziamento importante nelle isole del Pacifico del sud e si è avviato il percorso di sostegno alle realtà creditizie collegate a Caritas Africa, erogando il primo finanziamento a Caurie, in Senegal. I dettagli dei crediti erogati sono esposti, unitamente a

diversi "post" nell'apposita sezione del sito dedicata a Cresud e nel blog di Banca Etica.

Al 31 dicembre 2020, il portafoglio erogato ammonta a 8 mln di euro mentre il totale dei crediti erogati dal Gruppo in questo ambito è di oltre 25 mln, all'interno del comparto "cooperazione internazionale" che rappresenta, circa il 15% dei crediti attualmente erogati da Banca Etica.

Ambiente



Banca Etica adotta diverse tipologie di soluzioni volte alla riduzione dell'impatto ambientale delle proprie strutture.

I principali interventi per ridurre l'impatto ambientale diretto riguardano:

1. gli edifici della sede centrale di Padova, che adottano i più rigorosi criteri dell'architettura bioecologica;
2. le specifiche soluzioni adottate per le filiali;
3. la mobilità sostenibile;
4. il *green procurement* (acquisti verdi);
5. Il progetto "Ecologia della Comunicazione" ed altri strumenti.

Le scelte per la riduzione dell'impatto diretto

Gli edifici che compongono la **sede centrale** di Padova sono caratterizzati dai criteri dell'architettura bioecologica, che ne fanno un edificio "intelligente" sotto il profilo dei consumi energetici e delle emissioni nocive; nel 2007 i primi tre stabili della sede centrale sono certificati "Casa Clima Plus", classe B (al di sotto di 50 kWh/mq anno).

I principali strumenti adottati per la sede centrale sono:

- contenimento del consumo energetico;
- utilizzo quasi-esclusivo di materiali edili con certificati ecologici;
- riciclo acque piovane, usate per l'irrigazione e per l'alimentazione dei servizi igienici;
- utilizzo di pannelli fotovoltaici con copertura del 5% del fabbisogno elettrico (il restante viene fornito da energia certificata come rinnovabile);
- uso di isolante termico tipo "fibrolegno", da silvicoltura sostenibile, destinabile a riciclaggio e compostaggio;
- uso di vetrate ad alte prestazioni termiche ed acustiche;

- edifici in legno, di provenienza certificata FSC, con pareti isolate internamente ed esternamente e/o ventilate per il risparmio energetico;
- pavimentazione in legno certificato FSC;
- installazione di Centrali di Trattamento Aria con recupero entalpico e con sistemi di filtraggio dell'aria esterna;
- utilizzo diffuso di sistemi di pompaggio controllati con inverter;
- realizzazione di spazi verdi ed aperti per dipendenti e pubblico;
- installazione di tetti verdi o ventilati per il comfort interno e per il risparmio energetico;
- produzione di energia termica con caldaia a pellet (standard Casa Clima Plus) e con pompa di calore.

Anche nelle **filiali** vengono effettuati numerosi interventi per diminuire l'impatto ambientale: alcune azioni, come l'approvvigionamento di energia elettrica prodotta da fonte rinnovabile, sono adottate in maniera sistematica ed altre, come l'ottimizzazione degli impianti di climatizzazione, sono utilizzate in caso di ristrutturazione o apertura di nuove filiali.

Fra le principali soluzioni per la riduzione dell'impatto ambientale nelle filiali ci sono:

- riduzione dei consumi di energia tramite l'utilizzo di vetrate ad alte prestazioni termiche, di caldaie ad alto rendimento a condensazione e sistemi di climatizzazione in pompa di calore, di lampade a basso consumo o led per gli interni, di cartellonistica esterna non illuminata;
- utilizzo di materiali ecocompatibili per i prodotti di pulizie, privi di sostanze nocive;
- utilizzo di toner certificati;
- utilizzo di materiali che non presuppongano lavorazioni inquinanti, come i profili in ferro non cromati;
- utilizzo di materiali riciclabili o provenienti da riciclo, come, ad esempio, le sedie certificate in plastica riciclata e completamente smontabili in caso di macero;
- pavimentazione realizzata con legno certificato FSC (presente in alcune filiali);
- raccolta differenziata dei rifiuti;
- fornitura di energia elettrica prodotta da fonte rinnovabile per la quasi interezza delle filiali;
- implementazione progressiva di un sistema di monitoraggio dei consumi elettrici tramite multimetri tele-leggibili.

Banca Etica cerca di ridurre il proprio impatto ambientale anche tramite scelte di **mobilità sostenibile**, come

- parco macchine aziendale costituito da 6 auto, di cui 3 ibride, una a GPL e 2 a gasolio;

- biciclette per l'uso cittadino;
- incentivo all'uso dei treni e dei mezzi pubblici in caso di trasferte;
- scelta della collocazione delle filiali presso la stazione dei treni, per quanto possibile;
- incentivo ai dipendenti per l'uso dei mezzi pubblici per recarsi al posto di lavoro, tramite la copertura del costo di una mensilità per l'abbonamento.

La Banca cerca poi di ridurre il proprio impatto ambientale anche tramite gli **"acquisti verdi"**, ad esempio:

- utilizzo di carta ecologica Steinbeis (carta riciclata e certificata con i marchi Greenpeace, Der BlaueEngel, Nordic Environmental Label e Tuv Sud);
- per gli ordini di cancelleria vengono messi a magazzino, laddove la Società fornitrice offra l'alternativa, i soli prodotti a basso impatto ambientale, purché garantiscano anche un criterio di economicità.

GRI
301-1

Consumi annui	2019	2020
Carta uso interno (Kg)	11.711	7.329
Riciclata	100%	100%
Toner	282	186

È ormai consolidato nel tempo il progetto **"Ecologia della comunicazione"**, per ridurre l'impatto ambientale degli strumenti utilizzati e rafforzare i principi di trasparenza e sobrietà che da sempre contraddistinguono lo stile di comunicazione della Banca. Esso prevede:

1. utilizzo di carta riciclata Oikos, certificata FSC;
2. utilizzo di inchiostri con solventi a base vegetale;

3. limitato utilizzo di foto e fondi pieni colorati.

4. scelta dei formati degli stampati più compatibili con gli standard delle risme tagliate.

Altre soluzioni adottate sono:

- sperimentazione di pannelli fotovoltaici amorfi per l'alimentazione dell'insegna luminosa e dell'area bancomat della filiale di Trieste;
- installazione presso le nuove filiali di impianti di luci fotosensibili;
- sostituzione dei vecchi server con server più piccoli ed efficienti a minor consumo;
- fornitura di I-Pad a tutti i Consiglieri di Amministrazione per la consultazione elettronica dei documenti e adozione del fax elettronico in tutti gli uffici per ridurre la stampa della carta;
- potenziamento e ampliamento dei mezzi di conferenza a distanza (videoconferenza e call conference) per ridurre gli spostamenti, con conseguente risparmio anche dei costi di trasferta;
- diminuzione, nel corso degli ultimi anni, del parco macchine di proprietà per favorire l'utilizzo del treno; dove è indispensabile l'utilizzo della macchina si ricorre a soluzioni di noleggio o car sharing;
- gestione temporizzata dei dispositivi che consumano energia (es. luci esterne, impianti di riscaldamento, ecc.), al fine di limitare i consumi energetici;
- scelta di fornitori di energia elettrica prodotta totalmente da fonte rinnovabile

L'approvvigionamento di energia e la mobilità sostenibile

L'analisi complessiva di tutti i consumi e di tutte le emissioni di CO₂, nel 2020 segna un consumo complessivo di **5.398 GJ¹¹⁶** e una

¹¹⁶ L'energia consumata all'interno dell'organizzazione è somma degli usi diretti ed indiretti.

Per gli usi diretti sono stati considerati i consumi delle utenze termiche intestate alla Banca ovvero gas metano e pellet, i consumi di combustibile delle auto della flotta aziendale, l'autoproduzione di energia elettrica da fotovoltaico.

Il calcolo delle percorrenze e dei consumi della auto aziendali è stato ricavato dai fogli carburante e da una stima dei consumi medi.

Il pellet è stato considerato un combustibile rinnovabile ma con impatto non nullo sulle emissioni di CO₂.

I fattori di conversione sono stati ricavati dal DEFRA (Department for Environment, Food and Rural Affairs) per il 2020.

Per gli usi indiretti sono stati considerati i consumi delle utenze elettriche.

In generale sono stati inclusi i consumi:

- della Sede Centrale di Padova

- di tutte le filiali

- dei locali in cui sono dislocati gli uffici d'area (Nord Est, Nord Ovest, Centro e Sud).

Non sono stati considerati i consumi condominiali né per i servizi condominiali comuni né per le eventuali forniture di energia termica o frigorifera. Le sedi pertanto escluse sono: 1) Filiale di Brescia (riscaldamento condominiale); 2) Filiale di Torino (riscaldamento e condizionamento condominiale);

3) Filiale di Roma (riscaldamento e condizionamento condominiale, in parte integrato da impianti propri della Banca); 4) Area Roma (riscaldamento condominiale, in parte integrato da impianti propri della Banca); 5) Filiale leggera di Varese (riscaldamento condominiale).

Non sono stati considerati i consumi dei locali minori, ovvero gli uffici dei promotori finanziari che in alcuni casi possono accogliere anche una postazione di cui possono usufruire quei dipendenti che hanno il contratto di lavoro flessibile.

emissione assoluta di **68,84 tCO₂**¹¹⁷ con un abbattimento del 78% dell'impatto ambientale che altrimenti sarebbe stato generato con l'impiego di tecnologie e vettori energetici tradizionali.

Il fabbisogno energetico complessivo è composto da 2.768,70 GJ di energia elettrica, 2.414,13 GJ di consumi termici e 215,52 GJ di energia per i trasporti delle auto di proprietà della Banca¹¹⁸.

GRI 302-1

Totale GJ	2019	2020
Energia elettrica	2.760,30	2.768,70
Termici	1.332	2.414,13
Auto aziendali	277,50	215,52

Le emissioni complessive di CO₂ (pari a 68,84 CO₂) sono riportate nella tabella successiva secondo la ripartizione tra energia elettrica, termica e trasporti¹¹⁹.

Il confronto con l'anno 2019 evidenzia l'aumento percentuale delle emissioni legate al consumo di energia elettrica e a quello per usi termici a causa dell'importante riduzione dei trasporti e delle relative emissioni.

Ripartizione emissioni CO ₂ Energia Elettrica, Termica e Trasporti in Tonnellate di CO ₂	GRI 305-1		GRI 305-2		GRI 305-3	
	2019		2020		2020	
Energia elettrica - Emissioni indirette	0,43	0,17%	5,72	8%		
Usi termici - Emissioni dirette	12,63	4,96%	11,35	16%		
Auto, Treni Aerei	241,63	94,87%	51,77	76%		
Totale	254,70	100%	68,84	100%		

GRI 305-4

La stessa analisi in termini parametrici rispetto ai dipendenti rivela un'intensità energetica di 17,88 GJ ed una intensità carbonica di 0,23 tCO₂ /dip. Rispetto alla superficie, l'intensità energetica risulta pari a 0,73 GJ/m² e quella carbonica risulta pari a 0,01 tCO₂/m².

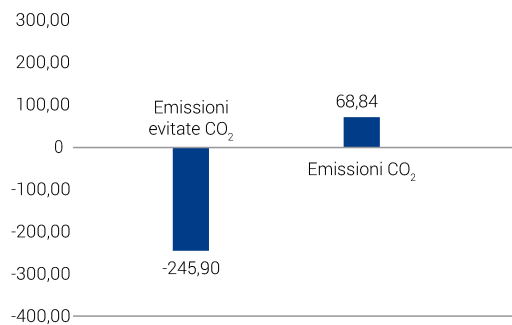
GRI 302-3

Totale GJ	2019	2020
Consumo di energia diretto e indiretto (GJ)	4.369,65	5.398,35
Superficie (m ²)	7.019	7.417
Intensità energetica per superficie GJ/(m²)	0,62	0,73
Numero totale dipendenti	279	302
Intensità energetica per numero di dipendenti GJ/dip	15,66	17,88

	2019	2020
Emissioni di CO ₂	254,27	68,84
Superficie (m ²)	7.019	7.417
Intensità carbonica per superficie tCO₂/(m²)	0,03	0,01
Numero totale dipendenti	279	302
Intensità carbonica per numero di dipendenti: tCO₂/dip	0,91	0,23

Grazie alla forte copertura dell'energia elettrica prodotta da fonte rinnovabile **le emissioni evitate di CO₂**, ovvero le emissioni che altrimenti sarebbero state rilasciate con le tradizionali tecnologie per la produzione dell'energia elettrica e termica¹²⁰, sono pari a **245,90 Tonnellate/anno**.

Emissioni CO₂ energia elettrica, termica e trasporti, 2020



¹¹⁷ Le emissioni sono calcolate esclusivamente per gli usi interni alla Banca escludendo le partecipate. Il valore di emissione di CO₂ equivalente per l'uso di energia elettrica è stato ricavato da Italian Greenhouse Gas Inventory 1990 – 2018 – National Inventory Report 2020 Annex 2. I restanti valori di emissione sono stati calcolati in base ai dati ricavati dal DEFRA (Department for Environment, Food and Rural Affairs) per il 2020. In particolare le emissioni dei veicoli sono state calcolate in base ai valori della Tabella Business travel- land, le emissioni del wood pellets sono state calcolate sulla base dei valori della Tabella DEFRA 2020 / Bioenergy.

¹¹⁸ Nel calcolo del fabbisogno energetico si è deciso di escludere i consumi legati agli usi indiretti dei trasporti, ovvero l'utilizzo di mezzi diversi da quelli di proprietà della Banca (treni, aerei, auto a noleggio o di proprietà dei dipendenti).

¹¹⁹ Nel calcolo delle emissioni sono invece inclusi anche gli usi indiretti dei trasporti (treni, aerei, auto a noleggio o di proprietà dei dipendenti) oltre ai mezzi di proprietà della Banca.

¹²⁰ Il calcolo delle emissioni evitate di CO₂ per l'utilizzo del pellet è stato calcolato sulla base dei dati del DEFRA (Department for Environment, Food and Rural Affairs) per il 2020, come differenziale di emissione del "wood pellet" e "Thermal energy from non renewable sources". Il calcolo delle emissioni di CO₂ legate al consumo di energia elettrica da fonte non rinnovabile è stato ricavato da Italian Greenhouse Gas Inventory 1990 – 2018 – National Inventory Report 2020 Annex 2.

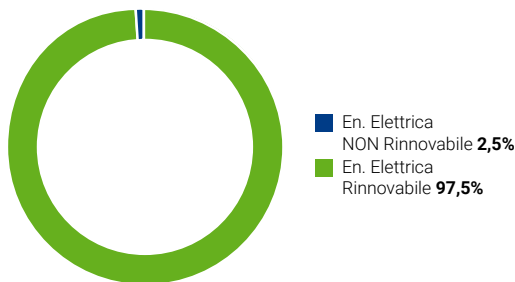
Energia elettrica

Il totale fabbisogno di energia elettrica per il complesso degli immobili gestiti da Banca Etica (ad esclusione degli immobili "minori") è di **769.082 kWh/anno** (2.768 GJ) ed è rimasto sostanzialmente stabile nonostante il rinnovo o l'apertura di nuove filiali (Firenze e Reggio Emilia); ad esso è imputabile l'8% delle emissioni di CO₂, la quota parte del fabbisogno di energia legato agli immobili diversi dalla Sede Centrale rimane stabilmente sopra il 60% del totale. Ciò è alla base dell'importante impegno della Banca nella gestione di tutto il patrimonio edilizio ed impiantistico delle Filiali, Aree e sedi dei promotori finanziari.

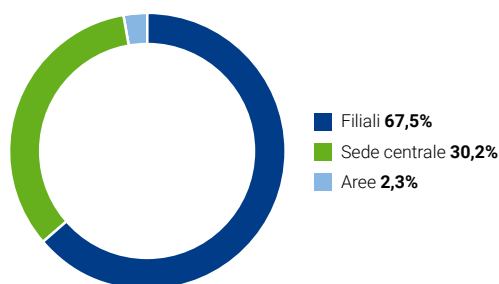
La copertura dell'energia elettrica prodotta da fonte rinnovabile è pari al 97,5%. Tale valore è leggermente al di sotto del valore raggiunto nel 2019 a causa dell'apertura delle nuove filiali che si sono inizialmente approvvigionate di energia elettrica dai locali fornitori. Questo fattore determina anche l'aumento in percentuale delle emissioni di CO₂ (8% come da tabella ripartizione emissioni CO₂).

Nell'anno 2020 Banca Etica ha continuato il controllo degli immobili "minori", ovvero delle sedi dei promotori finanziari, analizzando le bollette di fornitura di energia per individuare eventuali consumi anomali; per questi immobili la fornitura di energia elettrica deriva quasi completamente da fonti rinnovabili.

Energia elettrica per tipologia



Ripartizione consumi elettrici



L'energia termica

Il fabbisogno energetico per il riscaldamento degli edifici è coperto per la gran parte attraverso l'uso del pellets (2.202 GJ) e solo i restanti 212 GJ sono prodotti con gas naturale. Il riscaldamento a pellet rappresenta il 91% dell'energia termica e il 16% delle emissioni di CO₂.

Fabbisogni termici (GJ)	2019	2020
gas	228	212
pellet	1.104	2.202
Totale	1.332	2.414

I trasporti

Il 76% delle emissioni di CO₂ sono dovute ai trasporti, in particolare all'uso delle auto e degli aerei.

Dettaglio emissioni derivanti dagli spostamenti dei dipendenti (t CO₂e) - scope 3

	2019	2020
Totale	222,95	51,80
a) Aerei/auto/treni	204,27	37,30
a1) Emissioni totali da spostamenti aerei	108,25	10,22
Aerei (distanza < 500km)	18,48	5,97
Aerei (distanza media 500 km<x<1600 km)	59,95	4,25
Aerei (distanza>1600 km)	29,82	0,00
a2) Emissioni totali da spostamenti con auto a noleggio e di proprietà dei dipendenti	29,95	15,60
Average Diesel media	29,95	15,60
a3) Emissioni totali da spostamenti con il treno	66,07	11,48
Treni internazionali	0,00	0,00
Treni nazionali	66,07	13,74
b) Emissioni veicoli di proprietà della Banca	18,68	14,47
Average Diesel media	18,68	14,47

La percorrenza complessiva per trasporti¹²¹ è fortemente ridotta rispetto all'anno precedente a causa della situazione pandemica; la maggiore flessione si è riscontrata per i viaggi in aereo.

Percorrenze in km		2019	2020	
Aerei	697.039	28%	51.754	9%
Auto	310.205	12%	192.445	35%
Treni	1.493.514	60%	310.654	56%
Totale	2.500.757,31	100%	554.852,72	100%

La policy di Banca Etica conferma l'utilizzo in via prioritaria del treno ed i dati dell'anno 2020 confermano il risultato dell'anno precedente: i km percorsi con il treno sono pari al 56% del totale.

GRI
303-5

GRI
303-1

Gli usi idrici della Sede Centrale

La Banca è collegata alla rete idrica locale ad uso domestico della città di Padova. In continuità con il proprio progetto di sostenibilità e consapevole che si tratta di una risorsa condivisa e da tutelare, si è dotata di due vasche di raccolta per l'acqua piovana, per le condense degli impianti e per l'acqua scartata dai sistemi di umidificazione delle CTA.

Tali vasche sono ubicate in due distinte zone in funzione nelle aree a tetto dalle quali l'acqua piovana (principale fonte di recupero) viene raccolta.

L'analisi dei consumi totali evidenzia una stabilizzazione complessiva.

La combinazione dei fattori climatici ha comportato un aumento del recupero di acqua piovana che quest'anno si attesta su un valore pari al 3,6%.

Anno	Consumo		Consumo	
	Totale [M]	acquedotto [M]	Recupero [M]	Recupero [%]
2019	1,44	1,40	0,03	2,5%
2020	1,63	1,57	0,05	3,6%

¹²¹ Le percorrenze sono state calcolate sui dati provenienti da:

- Report Agenzie di Viaggio: per i viaggi aerei, la stima è avvenuta dall'individuazione delle singole tratte e dal calcolo della percorrenza della tratta derivato dal sito: www.icao.int/environmental-protection/CarbonOffset/Pages/default.aspx;
- Report Acquisti Ferrovie dello Stato: per i treni il calcolo è diretto in base ai km rendicontati ed alle relative spese. Il calcolo del costo medio chilometrico è stato poi utilizzato per le spese avvenute per i treni estratte dai report delle carte di credito;
- Report spese carte di Credito aziendali: per il calcolo dei viaggi aerei stima diretta di una parte dei viaggi derivante dalla individuazione delle singole tratte e dal calcolo della percorrenza della tratta x e individuazione del costo medio chilometrico utilizzato per la stima indiretta della percorrenza dei restanti viaggi; per il calcolo dei viaggi in treno stima indiretta derivante dalla somma delle spese rendicontate nelle carte di credito e individuazione della percorrenza in base al costo medio chilometrico derivato dal parametro del punto b; viaggi in auto non considerati per scarso peso percentuale in questo caso;
- Report rimborsi personali: per i viaggi aerei stima indiretta sulla base della suddivisione % dei rimborsi e calcolo della percorrenza in base al costo medio chilometrico derivato dal parametro utilizzato per il dato estratto dai report delle spese con carta di credito; per i treni stima indiretta sulla base della suddivisione % dei rimborsi e calcolo della percorrenza in base al costo medio chilometrico derivato dal punto b; per le auto: calcolo diretto delle percorrenze complessive, emissioni riferite alla media dei veicoli alimentati a gasolio;
- Fatture noleggio auto breve termine: calcolo diretto delle percorrenze complessive, emissioni riferite alla media dei veicoli alimentati a gasolio.



Sede Centrale di Banca Etica
foto di Luigi Guarato

ADESIONI AD ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI

GRI
102-13

Nome	Sede	Attività	Quota associativa
Addio Pizzo Community	Palermo	Addiopizzo è un'associazione di volontariato apartitica, il cui campo d'azione specifico è la promozione di un'economia virtuosa e libera dalla mafia.	---
AICCON	Forlì	Associazione per la Promozione della Cultura della Cooperazione e del Nonprofit: si è costituita in Forlì presso la sede del Corso di Laurea in Economia delle Imprese Cooperative e delle Organizzazioni Nonprofit dell'Università degli Studi di Bologna, con lo scopo di organizzare iniziative volte alla promozione della cultura della solidarietà, con particolare attenzione alle idealità, prospettive, attività e problemi delle Organizzazioni Nonprofit e delle Imprese Cooperative. Riccardo Milano, Ufficio Strategie, è rappresentante di Banca Etica nel direttivo dell'Associazione.	6.000 €
E.M.N.	Parigi (Francia)	L'European Microfinance Network promuove la microfinanza, la microimprenditorialità e l'autoimpiego. Il network supporta lo sviluppo delle organizzazioni di micro finanza sia con la diffusione di buone prassi, sia promuovendo un quadro normativo favorevole nell'Unione Europea e negli Stati Membri.	1.830 €
F.E.B.E.A. Fédération Européenne des Banques Ethiques et Alternatives	Bruxelles (Belgio)	FEBEA è un'associazione fra le banche etiche e alternative europee, che si propone di: <ul style="list-style-type: none">● essere un luogo di scambio e condivisione di esperienze;● creare strumenti per supportare iniziative di finanza etica e di economia sociale;● incoraggiare la crescita di nuove iniziative nel campo della finanza alternativa. Il Consigliere Pedro Manuel Sasia Santos è rappresenta Banca Etica nel Consiglio della Associazione.	7.000 €
Kyoto Club	Roma	Organizzazione non profit di imprese, enti, associazioni e amministrazioni locali impegnate nel raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas-serra del Protocollo di Kyoto e nella diffusione delle tematiche relative alla Green Economy.	1.000 €
Institute for Social Banking	Witten (Germania)	ISB promuove un concetto di finanza che si orienta verso uno sviluppo responsabile e sostenibile sia per l'uomo sia per l'ambiente.	5.000 €
Stichting Global Alliance for Banking on Values	Olanda	GABV è un network indipendente di banche che utilizzano la finanza per lo sviluppo sostenibile di persone, organizzazioni e comunità con difficoltà di accesso al settore del credito.	33.000 €
Veneto Responsabile	Padova	L'associazione opera nel Veneto con le imprese (sociali, manifatturiere, servizi, finanziarie, municipalizzate) con l'intento di sostenerle nell'adozione di strumenti di responsabilità sociale. L'associazione sta sviluppando un approccio legato soprattutto alla responsabilità di territorio. Riccardo Milano, Ufficio Strategie, è presidente dell'associazione anche in nome di Banca Etica.	1.000 €
Villa Buri	San Michele (VR)	L'Associazione realizza attività culturali sulle tematiche della pace, articolate nei tre aspetti: intercultura, ambiente, economia di giustizia. L'attività è costituita dall'intreccio di un progetto formativo, che si articola per tutto l'anno. L'iniziativa dell'Associazione cerca di creare lo spazio per dare concretezza ed efficacia all'impegno di tante realtà che si spendono sul fronte della solidarietà della pace e della giustizia.	250 €

>>

Nome	Sede	Attività	Quota associativa
Fondazione di Comunità di Messina	Messina	La Fondazione finanzia progetti e iniziative nei seguenti ambiti: <ul style="list-style-type: none">● promozione della cultura della partecipazione della cittadinanza nel processo di crescita in un'ottica di sostenibilità;● welfare locale orientato allo sviluppo delle capacità delle comunità locali e dei cittadini;● formazione delle comunità locali;● sviluppo dell'economia sociale e solidale e promozione del consumo responsabile;● qualità dell'offerta culturale, processi di internazionalizzazione, attrazione e sviluppo dei talenti;● qualità e finalizzazione della produzione delle conoscenze e della ricerca e sviluppo.	//
Fondazione di Comunità Val di Noto	Siracusa	La Fondazione è una iniziativa dell'arcidiocesi di Siracusa e della diocesi di Noto. Banca Etica aderisce al comitato promotore. La Fondazione si prefigge di promuovere processi a favore delle comunità locali, a partire dalle situazioni di maggiore fragilità sociale, con prioritaria attenzione al superamento delle forme più estreme di emarginazione, attraverso il finanziamento di progetti e programmi sociali, culturali, ambientali e di rigenerazione urbana.	//
Fondazione di Comunità di Agrigento e Trapani	Agrigento	La Fondazione è una iniziativa promossa dalle Diocesi di Agrigento e Trapani, assieme a Fondazione Peppino Vismara, ConfCooperative Sicilia, Legambiente Agrigento, Caritas Italiana e mira a promuovere il welfare territoriale, il lavoro e l'integrazione dei migranti, l'intrapresa, la rigenerazione urbana e la gestione dei beni comuni.	//
Fondazione Interesse Uomo	Potenza	La Fondazione Antiusura Interesse Uomo Onlus è iscritta nell'elenco delle organizzazioni, tenuto presso il Ministero dell'Economia, ammesse ai benefici previsti dalla legge n.108/96. Attiva dal 2002 sul territorio della provincia di Potenza, dal 31 luglio 2012 la Fondazione ha modificato la propria natura divenendo "Fondazione di partecipazione", estendendo l'operatività all'intero territorio nazionale e aprendo a nuovi soci nazionali e territoriali.	//
Fondazione La Casa Onlus	Padova	La Fondazione La Casa Onlus promuove iniziative e progetti allo scopo di contribuire a risolvere il disagio abitativo delle famiglie italiane e straniere residenti nel territorio, favorendone l'accesso ad un alloggio dignitoso. L'obiettivo è di favorirne l'inserimento nel tessuto economico-produttivo della Regione Veneto, promuovendone la crescita umana e l'integrazione sociale. Anna Fasano, consigliera di amministrazione, è rappresentante di Banca Etica nel consiglio di indirizzo della Fondazione.	//
RITMI	Milano	La Rete Italiana di Microfinanza (RITMI) è stata creata nel 2008 su iniziativa di istituzioni operanti nella microfinanza ed è impegnata nel definire risposte operative alle esigenze delle organizzazioni di microfinanza così come nel dare maggiore visibilità politica, economica e sociale al microcredito e alla microfinanza nel nostro Paese.	1.000 €

ADESIONI AD ASSOCIAZIONI ED ENTI DEL SETTORE BANCARIO

GRI
102-13

Nome	Sede	Attività svolta	Quota associativa
ABI - Associazione Bancaria Italiana	Roma	Associazione senza finalità di lucro che ha lo scopo di rappresentare, tutelare e promuovere gli interessi degli associati. Opera promuovendo iniziative per la crescita ordinata, stabile ed efficiente del sistema bancario e finanziario, in un'ottica concorrenziale coerente con la normativa nazionale e dell'Unione Europea.	47.562 €
Consorzio ABILAB	Roma	Inizialmente sviluppatosi come un progetto nell'ambito del Settore Tecnologie e Sicurezza dell'ABI, ABI Lab si è costituito nel 2002 sotto forma di Consorzio e si è affermato oggi come il Centro di Ricerca e Innovazione per la Banca promosso dall'Associazione Bancaria Italiana.	1.220 €
AEB - Asociación Española de Banca	Madrid	Associazione professionale aperta a tutte le banche spagnole e straniere che operano in Spagna. Tutte le banche con attività significativa in Spagna sono membri dell'Associazione.	15.695 €
BCE - Banca Centrale Europea	Francoforte	La Banca Centrale Europea è la banca centrale incaricata dell'attuazione della politica monetaria per i Paesi dell'Unione europea che hanno aderito all'euro.	16.632 €
Associazione Nazionale fra le Banche Popolari	Roma	L'Associazione Nazionale fra le Banche Popolari nasce nel 1876 per assistere le Banche Popolari. Sin dalla sua fondazione l'Associazione ha fatto propri i principi cardine del Credito Popolare, contribuendo allo sviluppo di un'identità forte e organica della categoria. Tutelare il Credito Popolare sotto il profilo normativo, promuovendone immagine e attività, costituisce l'obiettivo primario per l'Associazione che, in rappresentanza della categoria, è chiamata a mantenere relazioni strategiche con le maggiori istituzioni di riferimento del Paese, così come del contesto comunitario e internazionale.	//
Consob - Commissione Nazionale per le Società e la Borsa	Roma	La Commissione Nazionale per le Società e la Borsa è un'autorità amministrativa indipendente con il compito di controllare il mercato mobiliare italiano. La sua attività è rivolta alla tutela degli investitori, all'efficienza e alla trasparenza del mercato.	182.855 €
Consorzio CBI - Customer to Business Interaction	Roma	Il consorzio CBI si occupa del Corporate Banking Interbancario, un servizio bancario telematico che consente a due soggetti economici di lavorare tra di loro, avvalendosi dei servizi di tutte le banche con le quali intrattengono rapporti. Realizzato con il coordinamento dell'ABI, si propone di garantire alla clientela imprenditoriale adeguati livelli di servizio, anche attraverso il controllo del rispetto delle regole.	21.306,33 €
Consorzio Bancomat	Roma	Il Consorzio Bancomat è l'ente italiano proprietario dei marchi registrati Bancomat e PagoBancomat, nonché gestore dei circuiti contrassegnati dai medesimi marchi. Al Consorzio partecipano le banche, gli intermediari finanziari e tutti gli altri soggetti autorizzati dalle leggi italiane ed europee ad operare nell'area dei servizi di pagamento.	8.540 €
Conciliatore Bancario-Finanziario	Roma	Il Conciliatore Bancario-Finanziario è nato da un'iniziativa promossa dalle banche per dare alla clientela un servizio rapido ed efficiente alternativo alla procedura giudiziaria. Alla costituzione hanno partecipato i primi dieci gruppi bancari. È un'associazione che offre vari modi per affrontare e risolvere le questioni che possono sorgere tra il cliente e la banca. Mette a disposizione, infatti, diversi tipi di servizi con l'obiettivo di chiudere in tempi brevi le controversie. L'Associazione diffonde la conoscenza e l'utilizzo di strumenti semplici, veloci ed economici per trovare una soluzione ai dissensi che nascono nei rapporti bancari.	3.064 €

>>

Nome	Sede	Attività svolta	Quota associativa
FITD - Fondo Interbancario Tutela Depositi	Roma	Costituito nel 1987, è un consorzio obbligatorio di diritto privato riconosciuto dalla Banca d'Italia. Scopo del Fondo è quello di garantire i depositanti delle banche consorziate. Aderiscono al Fondo tutte le banche italiane, ad eccezione di quelle di credito cooperativo aderenti al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo.	11.657,45 €
Fondo di Risoluzione Nazionale	Roma	Istituito con provvedimento della Banca d'Italia, il Fondo ha l'obiettivo di contribuire a finanziare la risoluzione delle banche in difficoltà.	583.754,55 €
FNG - Fondo Nazionale di Garanzia	Roma	Il fondo è stato istituito dal legislatore nel 1991 al fine di salvaguardare i crediti dei clienti nei confronti delle Società di intermediazione mobiliare insolventi. Il contributo al fondo è richiesto a tutti gli intermediari finanziari ed è obbligatorio. L'intervento del Fondo è condizionato alla dichiarazione di insolvenza degli intermediari conseguente alla dichiarazione di fallimento o se soggetti a dichiarazione coatta amministrativa con esclusione del fallimento, all'accertamento giudiziale dello stato di insolvenza ovvero alla omologazione del concordato preventivo a cui siano stati ammessi. Vengono in ogni caso esclusi dal pagamento dei propri crediti coloro che, negli ultimi cinque anni, abbiano fatto parte degli organi di amministrazione o controllo dell'intermediario ovvero ne abbiano diretto l'attività. Parimenti sono esclusi coloro che abbiano controllato l'intermediario, ovvero abbiano favorito l'insolvenza o ne abbiano tratto vantaggio.	2.300 €
Fondo di garanzia depositanti europeo		Dal 2015 il Fondo contribuisce a rafforzare i meccanismi di divisione del rischio a livello europeo e a sganciare i rischi del sistema finanziario dal rischio dei governi nazionali. Il fondo di garanzia europeo raccoglie i contributi tramite i rispettivi fondi di garanzia nazionali a cui Banca Etica ha versato la quota dell'anno.	1.852.774,89 €
IVASS - Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni	Roma	L'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni private e di interesse collettivo, istituito nel 1982, è una autorità indipendente dotata di autonomia patrimoniale, contabile, organizzativa e gestionale. L'Istituto opera per garantire la stabilità del mercato e delle imprese di assicurazione, nonché la trasparenza dei prodotti, nell'interesse degli assicurati e degli utenti in generale.	8.170 €
SRB - Single Resolution Board		È un organo-chiave della nuova Unione bancaria e del suo Meccanismo unico di risoluzione, che entra in azione nel caso di fallimento o di rischio di fallimento di una banca dell'Eurozona o degli stati che aderiscono all'Unione bancaria.	1.584,79
AGCM - Autorità Garante della concorrenza e del mercato	Roma	L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato è una autorità amministrativa indipendente che svolge la sua attività e prende decisioni in piena autonomia rispetto al potere esecutivo. È stata istituita con la legge n. 287 del 10 ottobre 1990, recante "Norme per la tutela della concorrenza e del mercato". Tra i compiti troviamo ad esempio la vigilanza contro gli abusi di posizione dominante, o di intese e/o cartelli che possono risultare lesivi o restrittivi per la concorrenza.	10.468,52 €
FATCA - Foreign Account Tax Compliance Act	Stati Uniti d'America	L'accordo intergovernativo FATCA, operativo a partire dal 1° luglio 2014, è volto a contrastare l'evasione fiscale realizzata, tramite lo scambio automatico di informazioni finanziarie, da cittadini e residenti statunitensi mediante conti intrattenuti presso istituzioni finanziarie italiane e da residenti italiani mediante conti intrattenuti presso istituzioni finanziarie statunitensi.	

INDICE DEI CONTENUTI GRI

GRI
102-55

GRI Standard	Informativa	Numero di pagina e note	Omissioni
GRI 101: PRINCIPI DI RENDICONTAZIONE (2016)			
GRI 102: INFORMATIVA GENERALE (2016)			
Profilo dell'organizzazione			
102-1	Nome dell'organizzazione	12	
102-2	Attività, marchi, prodotti e servizi	12-13	
102-3	Luogo delle sede principale	12	
102-4	Luogo delle attività	12	
102-5	Proprietà e forma giuridica	2-3	
102-6	Mercati serviti	12-13	
102-7	Dimensione dell'organizzazione	8; 12-13; 22-23; 91-92	
102-8	Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori	102; 112	
102-9	Catena di fornitura	116-117	
102-10	Modifiche significative all'organizzazione e alla sua catena di fornitura		Non sono avvenuti cambiamenti significativi.
102-11	Principio prudenziale	58-59	
102-12	Iniziativa esterne		La Banca non aderisce a codici o convenzioni esterne all'organizzazione.
102-13	Adesione ad associazioni	126-129	
Strategia			
102-14	Dichiarazione di un alto dirigente	6-7	
Etica ed integrità			
102-16	Valori, principi, standard e norme di comportamento	60-61	
Governance			
102-18	Struttura della governance	68-70	
102-35	Politiche retributive	68	
102-38	Tasso della retribuzione totale annua	109	
Coinvolgimento degli stakeholder			
102-40	Elenco dei gruppi di stakeholder	18-20	
102-41	Accordi di contrattazione collettiva	114	
102-42	Individuazione e selezione degli stakeholder	18-20	
102-43	Modalità di coinvolgimento degli stakeholder	18-20	
102-44	Temi e criticità chiave sollevati	18-20	

>>

GRI Standard	Informativa	Numero di pagina e note	Omissioni
Pratiche di rendicontazione			
102-45	Soggetti inclusi nel bilancio consolidato	12	
102-46	Definizione del contenuto del report e perimetri dei temi	9; 84	
102-47	Elenco dei temi materiali	19	
102-48	Revisione delle informazioni	84	
102-49	Modifiche nella rendicontazione	84	
102-50	Periodo di rendicontazione	84	
102-51	Data del report più recente		Il Bilancio Integrato 2019 è stato pubblicato dopo l'approvazione dell'Assemblea dei Soci avvenuta il 16.5.2020.
102-52	Periodicità della rendicontazione		La rendicontazione ha periodicità annuale.
102-53	Contatti per richiedere informazioni riguardanti il report	84	
102-54	Dichiarazione sulla rendicontazione in conformità ai GRI Standards	84	
102-55	Indice dei contenuti GRI	130-135	
102-56	Assurance esterna	293	
GRI 200: SERIE ECONOMICA			
Topic: Performance economica			
GRI-103: Modalità di gestione (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	18-20	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	22-25	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	22-25	
GRI-201: Performance economica (2016)			
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	23	
Topic: Anticorruzione			
GRI-103: Gestione della tematica (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	18-20	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	60-61	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	60-61	
GRI-205: Anticorruzione (2016)			
205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese		Non si sono verificati episodi di corruzione, di conseguenza non c'è stata necessità di intraprendere azioni.

>>

GRI Standard	Informativa	Numero di pagina e note	Omissioni
Topic: Comportamento anticoncorrenziale			
GRI-103: Gestione della tematica (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	18-20	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	60-61	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	60-61	
GRI-206: Comportamento anticoncorrenziale (2016)			
206-1	Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche		Non si sono verificati episodi di comportamento anticoncorrenziale, di conseguenza non c'è stata necessità di intraprendere azioni.
Topic: Imposte			
GRI-103: Gestione della tematica (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	18-20	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	61-62	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	61-62	
GRI-207: Imposte (2019)			
207-1	Approccio alla fiscalità	61-62	
207-2	Governance fiscale, controllo e gestione del rischio	61-62	
207-3	Coinvolgimento degli stakeholder e gestione delle preoccupazioni in materia fiscale	61-62	
207-4	Rendicontazione Paese per Paese	62	
GRI 300: SERIE AMBIENTALE			
Topic: Materiali			
GRI-103: Gestione della tematica (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	18-20	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	120-121	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	120-121	
GRI-301: Materiali (2016)			
301-1	Materiali utilizzati per peso o volume	121	
Topic: Energia			
GRI-103: Gestione della tematica (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	18-20	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	121-122	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	121-122	
GRI-302: Energia (2016)			
302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	122	
302-3	Intensità energetica	122	
Topic: Acqua			
GRI-303: Acqua e scarichi idrici (2018)			
303-1	Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	124	
303-2	Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua		La Banca non ha scarichi idrici rilevanti.

>>

GRI Standard	Informativa	Numero di pagina e note	Omissioni
GRI-303: Acqua e scarichi idrici (2018)			
303-5	Prelievo idrico	124	
Topic: Emissioni			
GRI-103: Gestione della tematica (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	18-20	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	121-122	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	121-122	
GRI-305: Emissioni (2016)			
305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	122	
305-2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	122	
305-3	Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3)	122	
305-4	Intensità delle emissioni di GHG	122	
Topic: Conformità ambientale			
GRI-103: Gestione della tematica (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	18-20	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	120-121	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	120-121	
GRI-307: Conformità ambientale (2016)			
307-1	Non conformità con leggi e normative in materia ambientale		Non si sono verificati casi di sanzioni in materia ambientale.
Topic: Valutazione ambientale dei fornitori			
GRI-103: Gestione della tematica (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	18-20	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	116-117	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	116-117	
GRI-308: Valutazione ambientale dei fornitori (2016)			
308-1	Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali	117	
GRI 400: SERIE SOCIALE			
Topic: Occupazione			
GRI-103: Modalità di gestione (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	18-20	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	101-102	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	101-102	
GRI-401: Occupazione (2016)			
401-1	Nuove assunzioni e turnover	104	
401-3	Congedo parentale	106	

>>

GRI Standard	Informativa	Numero di pagina e note	Omissioni
Topic: Salute e sicurezza			
GRI-103: Modalità di gestione (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	18-20	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	114-116	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	114-116	
GRI-403: Salute e sicurezza sul lavoro (2018)			
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	114-115	
403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	114-115	
403-3	Servizi di medicina del lavoro	114-115	
403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	114-115	
403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	109	
403-6	Promozione della salute dei lavoratori	114-115	
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	114-115	
403-9	Infortuni sul lavoro	115	
Topic: Formazione e istruzione			
GRI-103: Modalità di gestione (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	18-20	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	109-110	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	109-110	
GRI-404: Formazione e istruzione (2016)			
404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente	109	
404-3	Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale	113	
Topic: Diversità e pari opportunità			
GRI-103: Modalità di gestione (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	18-20	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	101; 110	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	101; 110	
GRI-405: Diversità e pari opportunità (2016)			
405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	68; 102	
405-2	Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	107	
Topic: Non discriminazione			
GRI-103: Modalità di gestione (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	18-20	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	60;110-111	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	60;110-111	

>>

GRI Standard	Informativa	Numero di pagina e note	Omissioni
GRI-406: Non discriminazione (2016)			
406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate		La Società non ha mai ricevuto reclami o accuse di discriminazione da parte del proprio personale.
Topic: Valutazione sociale dei fornitori			
GRI-103: Modalità di gestione (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	18-20	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	116-117	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	116-117	
GRI-414: Valutazione dei fornitori sulla base di tematiche sociali (2016)			
414-1	Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a valutazione attraverso l'utilizzo di criteri sociali	117	
Topic: Compliance socioeconomica			
GRI-103: Modalità di gestione (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	18-20	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	60-61	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	60-61	
GRI-419: Compliance socioeconomica (2016)			
419-1	Non conformità con leggi e normative in materia sociale ed economica		Non si sono verificati episodi di non conformità a leggi in materia sociale ed economica.
GRI-G4: Financial Services Sector Disclosures			
FS16	Iniziative per rafforzare l'alfabetizzazione finanziaria per tipologia di beneficiario	118-119	

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: CO.M.A.R.C. CONS.MERC.AGR. IN LIQ.NE
 Sede: VIA MONTEVERGINE 14 REGGIO DI CALABRIA RC
 Capitale sociale: 779.404,00
 Capitale sociale interamente versato: sì
 Codice CCIAA: RC
 Partita IVA: 00590070801
 Codice fiscale: 00590070801
 Numero REA: 86904
 Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
 Settore di attività prevalente (ATECO): 829930
 Società in liquidazione: no
 Società con socio unico: no
 Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
 Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:
 Appartenenza a un gruppo: no
 Denominazione della società capogruppo:
 Paese della capogruppo:
 Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2020

Stato Patrimoniale Abbreviato

	31/12/2020	31/12/2019
Attivo		
C) Attivo circolante		
II - Crediti	40.692	35.368
esigibili entro l'esercizio successivo	40.692	35.368
IV - Disponibilita' liquide	938.004	949.843
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>978.696</i>	<i>985.211</i>
D) Ratei e risconti	11	-
<i>Totale attivo</i>	<i>978.707</i>	<i>985.211</i>

	31/12/2020	31/12/2019
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	779.404	779.404
VI - Altre riserve	(1)	1
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	140.413	102.565
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(4.369)	25.331
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>915.447</i>	<i>907.301</i>
D) Debiti	63.257	77.910
esigibili entro l'esercizio successivo	63.257	77.910
E) Ratei e risconti	3	-
<i>Totale passivo</i>	<i>978.707</i>	<i>985.211</i>

Conto Economico Abbreviato

	31/12/2020	31/12/2019
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	-	115
5) altri ricavi e proventi	-	-
altri	-	2.435
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>-</i>	<i>2.435</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>-</i>	<i>2.550</i>
B) Costi della produzione		
7) per servizi	3.857	9.998
14) oneri diversi di gestione	530	543
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>4.387</i>	<i>10.541</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(4.387)	(7.991)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	18	40.244
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>18</i>	<i>40.244</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>18</i>	<i>40.244</i>
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>18</i>	<i>40.244</i>

	31/12/2020	31/12/2019
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	(4.369)	32.253
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	-	6.312
imposte relative a esercizi precedenti	-	610
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	-	6.922
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(4.369)	25.331

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2020	Importo al 31/12/2019
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(4.369)	25.331
Imposte sul reddito		6.922
Interessi passivi/(attivi)	(18)	(40.244)
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>(4.387)</i>	<i>(7.991)</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(4.387)</i>	<i>(7.991)</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	7	(3)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(7.771)	4.012
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(11)	
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	3	
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	303	610.688
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(7.469)</i>	<i>614.697</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(11.856)</i>	<i>606.706</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	18	40.244
(Imposte sul reddito pagate)		(6.922)
(Utilizzo dei fondi)		(34.399)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>18</i>	<i>(1.077)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(11.838)	605.629
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(11.838)	605.629
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	949.716	344.079
Danaro e valori in cassa	127	135
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	949.843	344.214
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	937.878	949.716
Danaro e valori in cassa	127	127
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	938.005	949.843

	Importo al 31/12/2020	Importo al 31/12/2019
Differenza di quadratura		

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2020.

Il documento di fine esercizio, sottoposto al Vostro esame ed alla Vostra approvazione, evidenzia un risultato negativo pari a Euro **(4.369)**.

Il bilancio chiuso al 31/12/2020 costituisce il documento contabile relativo all'undicesimo periodo della fase di liquidazione, intervenuta a seguito di delibera assembleare del 10/06/2010 con iscrizione presso il Registro delle Imprese del 20/07/2010.

La società non ha di fatto mai svolto attività produttiva.

Va ovviamente considerato che, secondo i criteri che caratterizzano l'ambito della fase liquidatoria di una società, hanno inciso in termini economici le poche spese effettive che risultano sostanzialmente analoghe a quelle standard dei precedenti periodi (Collegio sindacale, esazione CCIAA, diritti camerali, ecc.).

In termini realizzazione dell'attivo, come già esposto nella precedente nota integrativa, si ribadisce in questa sede che già nell'esercizio 2019 si sarebbe conclusa la realizzazione dell'attivo inerente la procedura liquidatoria della COMARC, avendo l'ufficio dei liquidatori portato a compimento l'intera riscossione di quanto vantato nei confronti del cosiddetto "Decreto Reggio" per il risarcimento disceso dalla sentenza del Tribunale di Reggio Calabria conseguente alla perdita della proprietà del terreno sui cui sorge il mercato agroalimentare.

In ragione di tale stato di cose la liquidità attuale, presente sul c/c aziendale, risulta ammontare al 31/12/20 ad Euro 937.878,00, tenuto conto che si è già provveduto alla redistribuzione in capo ai soci dell'importo di Euro 600.000,00.

Permane, altresì, quanto già detto anche in ordine al contenzioso tributario esistente per Euro 34.963,41, relativo al pignoramento subito dall'Agenzia delle Entrate Riscossione, rispetto al quale potrebbe generarsi un ulteriore introito in caso di eventuale esito favorevole del giudizio.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

Sebbene l'art. 2435-bis c.c. preveda l'esonero della redazione del rendiconto finanziario per le società che redigono il bilancio in forma abbreviata, per una migliore comprensibilità dei flussi finanziari relativi all'attività aziendale, si è provveduto alla redazione del rendiconto finanziario ex art. 2425-ter c.c.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma del Codice civile; non è stata pertanto redatta la Relazione sulla gestione. A completamento della doverosa

informazione si precisa in questa sede che ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) C.C. non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e / o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

Commento

Occorre evidenziare che nel corso dell'esercizio 2010 ha avuto inizio la procedura ordinaria di liquidazione, per cui nell'esercizio in chiusura (2020) la società si trova nel 11° periodo intermedio della liquidazione.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati comunque iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

Si è inoltre tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Commento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Commento

Riguardo ai criteri di valutazione utilizzati per la formazione del Bilancio chiuso al 31/12/2020, occorre premettere che, seppure il bilancio ha sostanzialmente mantenuto la struttura tipica del bilancio di funzionamento, vista l'evoluzione dell'attività liquidatoria posta in essere, è stata tenuta in debita considerazione la metodologia che caratterizza la procedura di liquidazione, mantenendo comunque per quanto possibile le iscrizioni a conto economico secondo i criteri di competenza.

Difatti, lo stato di avanzamento della liquidazione, via via adeguato nei passati periodi intermedi attraverso le necessarie rettifiche dei valori, ha sostanzialmente determinato il quasi completo allineamento degli stessi

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo tenuto peraltro conto dello stato di liquidazione.

.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate nominale;

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile tenuto conto dello stato della liquidazione.

.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Altre informazioni

Commento

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo**Introduzione**

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante*Introduzione*

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica*Introduzione*

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Descrizione	Italia	Altri Paesi UE	Resto d'Europa	Resto del Mondo
Crediti	40.692	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	40.692	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-

I crediti risultano notevolmente diminuiti in ragione dell'incasso del residuo credito di € 601.724,45, precedentemente iscritto, per la residua somma riferita al Commissario Governativo del Decreto Reggio oggetto di ulteriore pignoramento presso la Banca d'Italia.

Residuano pertanto, come valori di maggiore rilevanza, i crediti erariali: IVA Euro 30.623 e acconto IRES Euro 6.543

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Area geografica	Italia	Totale
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	37.166	37.166
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	37.166	37.166

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	949.716	(11.838)	937.878
danaro e valori in cassa	127	(0)	127
Totale	949.843	605.629	949.843

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

- il saldo di Euro 937.878 relativo alla banca BPER (c/c acceso nel dicembre 2016 in sostituzione c/c MPS), si riferisce alla somma residua, rispetto alla complessiva somma incassata dall'esecuzione mobiliare, dopo i diversi pagamenti effettuati nei successivi periodi ed i rimborsi di parte della quota capitale liquidate a favore dei soci nel corso del 2016.

Trattandosi di società in liquidazione si fornisce il rendiconto delle operazioni bancarie in uscita nell'esercizio 2020 a deconto dal saldo iniziale (BPER Euro 949.716):

- *addebito commissioni e spese bancarie 2019 Euro 60,12*
- *accredito interessi bper anno 2019 Euro 6,76*
- *addebito imposta di bollo 4° trim. 2019 Euro 25,00*
- *pagamento fatt. n. 3/19 del 18/03/19 compenso Presid. Collegio Sindacale dott.Cuzzocrea L. Euro 1.560,00*
- *addebito commissioni bonifico Euro 1,49*
- *pagamento fatt. n. 4 del 19/03/20 compenso Euro 6.295,56*
- *addebito commissioni bonifico Euro 1,49*
- *addebito F24 rit.acc. 01/2020 (coll sind.) Euro 1.178,05*
- *addebito pagamento ft 5387-0212284/76 4/3/20 Euro 0,52*
- *addebito commissioni e spese bper 1° trim. 2020 Euro 63,27*
- *addebito imposta di bollo bper 1° trim. 2020 Euro 25,00*

- *addebito pagamento ft 5387-03047687/76 8/4/20 Euro 0,52*
 - *addebito pagamento ft 5387-0402825/76 5/5/20 Euro 0,52*
 - *addebito pagamento ft 5387-0499283/76 3/6/20 Euro 0,52*
 - *addebito pagamento ft 5387-0599395/76 3/7/20 Euro 0,52*
 - *addebito imposta di bollo 2° trim. 2020 Euro 25,00*
 - *addebito commissioni e spese bper 2° trim. 2020 Euro 60,12*
 - *addebito pagamento ft 5387-0700306/76 4/8/20 Euro 0,52*
 - *addebito mod. F24 C.C.I.A.A anno 2020 Euro 120,40*
 - *addebito pagamento ft 5387-0804091/76 4/9/20 Euro 0,52*
 - *addebito pagamento ft 5387-910927/76 5/10/20 Euro 0,52*
 - *addebito imposta di bollo bper 3° trim. 2020 Euro 25,00*
 - *addebito commissioni e spese bper 3° trim. 2020 Euro 60,12*
 - *addebito a/c pag. fatt. n. 2/20 del 15/10/20 compenso Comp. Collegio Sindac. dott.ssa L. Labate Euro 1.060,80*
 - *addebito F24 rit.acc. 10/2020 compenso L. Labate. (coll sind.) Euro 208,00*
 - *addebito pagamento ft 5387- 1017407/76 3/11/20 Euro 0,52*
 - *addebito pagamento ft 5387- 1123819/76 2/12/20 Euro 0,52*
 - *addebito pag. fatt. n. 15/20 del 16/12/20 compenso Comp. Collegio Sindac. dott. D. Nicolò Euro 1.068,80*
 - *addebito commissioni bonifico Euro 1,49*
- il valore in cassa di Euro 127 discende dal residuo di anticipazioni fatte dall'ufficio dei liquidatori per le piccole spese.
- .

Oneri finanziari capitalizzati

Introduzione

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio..

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Introduzione

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

Descrizione	Tipo riserva	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Quota distribuibile	Quota non distribuibile
<i>Capitale</i>					
	Capitale		-	-	-
<i>Totale</i>					
			-	-	-
<i>Capitale</i>					
779.404	Capitale	A	-	-	-
<i>Totale Composizione voci PN</i>					
			-	-	-
<i>Utili (perdite) portati a nuovo</i>					
130.827	Capitale	A	-	-	-
<i>Totale</i>					
			-	-	-
<i>Altre riserve</i>					
	Capitale		-	-	-
<i>Totale</i>					
			-	-	-
<i>Utili (perdite) portati a nuovo</i>					
	Capitale		-	-	-
<i>Totale</i>					
			-	-	-
<i>Totale Composizione voci PN</i>					
			-	-	-
LEGENDA: "A" aumento di capitale; "B" copertura perdite; "C" distribuzione soci; "D" per altri vincoli statutari; "E" altro					

Come già esposto nei precedenti bilanci, per opportuna memoria trattandosi di operazioni strettamente connesse alla fase di liquidazione in atto, si rammenta che il capitale sociale è stato ridotto **nell'esercizio 2016** attraverso la liquidazione/restituzione per un importo di €600.000,00, con riduzione dello stesso da €1.379.344,00 ad €779.404,00, secondo lo schema che segue.

	CAPITALE SOCIALE(2016)	RIDUZIONE QUOTA	NUOVO CAPITALE
	€1.379.344,00	€ 600.000,00	€ 779.404,00
CCIAA di Reggio Calabria (54,63%)	€ 753.576,30	€ 327.780,00	€ 425.796,30
Comune di Reggio Calabria (23,44%)	€ 323.303,04	€ 140.640,00	€ 182.663,04
Regione Calabria (20,98%)	€ 289.421,44	€ 125.880,00	€ 163.541,44
Federgrossistifrutta s. r.l. (0,19%)	€ 2.624,07	€ 1.140,00	€ 1.484,07

Cora srl (0,75%) € 10.419,15 € 4.500,00 € **5.919,15**

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Introduzione

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Arrotond.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Capitale	779.404	-	-	-	-	-	779.404	-	-
Altre riserve	1	-	-	-	-	2-	1-	2-	200-
Utili (perdite) portati a nuovo	102.565	37.848	-	-	-	-	140.413	37.848	37
Utile (perdita) dell'esercizio	25.331	4.369-	-	-	37.848	12.517	4.369-	29.700-	117-
Totale	907.301	33.479	-	-	37.848	12.515	915.447	8.146	1

Fondi per rischi e oneri

Introduzione

Non risulta più iscritto alcun valore già dal precedente esercizio 2019 a seguito degli storni operati.

Il "fondo rischi" presente nell'esercizio 2018 con riferimento all'iscrizione a ruolo di €34.353 era stato azzerato a seguito del pignoramento subito dalla COMARC srl presso la Banca d'Italia prima di incassare la somma vantata.

Per memoria si evidenzia, come detto in premessa, che avverso la cartella esattoriale n. 09420180005161616000 data di notifica del 29/03/2018, ma che di fatto non risulta mai notificata, è stato presentato ricorso nel 2019 e si ritiene sussistano concrete possibilità di esito favorevole del giudizio e di un conseguente rimborso.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Arrotond.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Debiti	77.910	2.896	-	-	5.026	12.523-	63.257	14.653-	19-
Totale	77.910	2.896	-	-	5.026	12.523-	63.257	14.653-	19-

Debiti verso fornitoriDebiti verso fornitori Euro 617,26

Nella tabella che segue sono riportati i valori nell'annualità in cui sono sorti, debiti rimasti invariati.

Nominativo	Saldo al 31/12/2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Confservizi s.r.l.	€ 132,00	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---
Puliservice di Angelo Biondo	€ 285,10	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---
Avv. Paolo Federico	---	---	---	---	---	---	€ 200,16	---	---	---	---
Totale	€ 417,10						€ 200,16				

Tali posizioni verranno presumibilmente stralciate in sede di bilancio finale di liquidazione trattandosi di debiti prescritti o di soggetti non più esistenti.

Altri Debiti

La voce **“Debiti v/amministratori”**, pari ad EURO 18.493,00, non si è movimentata rispetto ai precedenti esercizi.

Tali posizioni verranno presumibilmente stralciate in sede di bilancio finale di liquidazione trattandosi di debiti prescritti in quanto non più richiesti nei termini dagli interessati.

La voce **“Debiti v/sindaci”** al 31/12/2020, pari ad Euro 5.657,71, è decrementato a seguito dei pagamenti effettuati ed incrementato per i compensi 2020 iscritti.

.

La voce **“Anticipo Amministratore Marcianò”**, pari ad EURO 523,00, non ha subito modifiche nel 2019.

Detta somma residua riasale ad epoca antecedente alla liquidazione e si riferisce a quanto esposto nella tabella sottostante:

Riferimento	Quota a carico lavoratore	Periodo	Pagamento	Note
Diffida INPS 11/10/10	€ 523,00	Mesi 07-08-09-10	F35 € 523,00 10/01	Importo DM10 compless. omesso € 752

La voce **“Anticipi liquidatori”**, pari ad Euro 844,15, si riferisce ad anticipazioni effettuate per piccole spese di gestione.

La voce **“Decreto Reggio c/Anticipazioni”**, pari ad Euro 30.352,00, invariata rispetto allo scorso anno.

La voce **“Debiti V/Soci per rimborso capitale”**, pari ad Euro 5.640,00, risulta invariata ed è riferita:

- Federgrossistifrutta srl per Euro 1.140,00
- Cora srl per Euro 4.500,00
- La voce **“Debiti v/Erario C/Sostituto d'imposta”**, pari ad Euro 200,01, si riferisce alle ritenute d'acconto dovute per lavoro autonomo, su compenso pagato nel mese di dicembre al dott. Nicolo' componente del Collegio Sindacale (da versare entro il 16/01/21).
- La voce “Debiti Erario c/IRES” pari ad Euro 6.312,00;
- La voce **“Debiti v/Concess. Governative”** pari ad Euro 929,61, risulta incrementata in relazione a quanto dovuto anche per il 2020

Suddivisione dei debiti per area geografica

Introduzione

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti.

Descrizione	Italia	Altri Paesi UE	Resto d'Europa	Resto del Mondo
Debiti	63.257	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	63.257	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Introduzione

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427 c.1 n.6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti di durata superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Introduzione

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Introduzione

Nel caso di specie, trattandosi di società in liquidazione, non vi è alcuna attività produttiva.

Costi della produzione

Commento

Come riferito in premessa i costi reali sono esclusivamente riferiti a quelli fissi per

- Compensi collegio sindacale e relativi oneri
- Esazione annuale CCIAA
- Tasse varie

Proventi e oneri finanziari

Introduzione

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Introduzione

A seguito del risultato negativo non sono state stanziare imposte nell'esercizio..

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Commento

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

Nota integrativa, altre informazioni

Introduzione

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Introduzione

La società nel presente esercizio non ha avuto personale alle proprie dipendenze.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Introduzione

I compensi relativi al Collegio Sindacale risultano:

Presidente €1.500,00 oltre oneri accessori;

Componente effettivo €1.000,00 oltre oneri accessori;

Componente effettivo €1.000,00 oltre oneri accessori.

Il compenso dei liquidatori verrà determinato a fine procedura secondo la tariffa dei Dottori Commercialisti.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Introduzione

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Commento

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Commento

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Commento

Non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Introduzione

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Commento

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Introduzione

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Commento

Trattasi di società in liquidazione per cui non vi è nessuna proposta in ordine alla copertura della perdita.

Nota integrativa, parte finale

Commento

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2020 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

REGGIO CALABRIA, 20/04/2021

Stefano Sofi, Liquidatore

Massimo Giordano, Liquidatore

711 - BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2020

FINCALABRA S.P.A.

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: CATANZARO CZ VIALE EUROPA
SNC

Codice fiscale: 01759730797

Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI CON SOCIO
UNICO

Impresa in fase di aggiornamento

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	34
Capitolo 3 - RELAZIONE AMMINISTRATORI RELAZIONE GESTIONE	39
Capitolo 4 - RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE	76
Capitolo 5 - RELAZIONE SINDACI	80

FINCALABRA SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	VIALE EUROPA SNC CATANZARO CZ
Codice Fiscale	01759730797
Numero Rea	CZ
P.I.	01759730797
Capitale Sociale Euro	- i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	702209
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

v.2.11.3

FINCALABRA SPA

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	357.209	4
6) immobilizzazioni in corso e acconti	19.005	-
7) altre	72.787	76.745
Totale immobilizzazioni immateriali	449.001	76.749
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	4.410.676	4.415.748
2) impianti e macchinario	35.232	35.608
3) attrezzature industriali e commerciali	7.324	7.419
4) altri beni	165.550	134.084
Totale immobilizzazioni materiali	4.618.782	4.592.859
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	1	1
b) imprese collegate	727.818	727.818
d-bis) altre imprese	284.648	284.648
Totale partecipazioni	1.012.467	1.012.467
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.012.467	1.012.467
Totale immobilizzazioni (B)	6.080.250	5.682.075
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
3) lavori in corso su ordinazione	13.569.591	14.074.147
Totale rimanenze	13.569.591	14.074.147
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.664.690	3.013.935
Totale crediti verso clienti	6.664.690	3.013.935
2) verso imprese controllate		
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.533.225	2.533.225
Totale crediti verso imprese controllate	2.533.225	2.533.225
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	385.705	240.395
esigibili oltre l'esercizio successivo	53.602	81.145
Totale crediti tributari	439.307	321.540
5-ter) imposte anticipate	1.245	1.245
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.890.794	22.971
esigibili oltre l'esercizio successivo	108.214.058	111.632.835
Totale crediti verso altri	112.104.852	111.655.806
Totale crediti	121.743.319	117.525.751
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	55.209.122	71.622.052
3) danaro e valori in cassa	402	398
Totale disponibilità liquide	55.209.524	71.622.450

v.2.11.3

FINCALABRA SPA

Totale attivo circolante (C)	190.522.434	203.222.348
D) Ratei e risconti	22.615	63.077
Totale attivo	196.625.299	208.967.500
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	10.737.073	10.737.073
IV - Riserva legale	35.534	21.356
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	49.831	49.831
Varie altre riserve	(1)	(1)
Totale altre riserve	49.830	49.830
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(2.786.192)	(2.786.192)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	26.429	14.178
Totale patrimonio netto	8.062.674	8.036.245
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	82.866	82.866
2) per imposte, anche differite	44.296	-
4) altri	4.028.317	4.784.206
Totale fondi per rischi ed oneri	4.155.479	4.867.072
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.261.504	1.263.772
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	939.648	918.434
Totale debiti verso banche	939.648	918.434
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	15.902	17.602
Totale debiti verso altri finanziatori	15.902	17.602
6) acconti		
esigibili oltre l'esercizio successivo	12.497.962	10.375.355
Totale acconti	12.497.962	10.375.355
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.201.286	1.216.691
Totale debiti verso fornitori	2.201.286	1.216.691
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	398.438	268.184
Totale debiti tributari	398.438	268.184
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	427.127	402.959
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	427.127	402.959
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	75.723	876.792
esigibili oltre l'esercizio successivo	166.589.449	180.680.533
Totale altri debiti	166.665.172	181.557.325
Totale debiti	183.145.535	194.756.550
E) Ratei e risconti	107	43.861
Totale passivo	196.625.299	208.967.500

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.118.324	1.900.170
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(504.556)	4.486.438
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	4.116.014	1.011.629
altri	437.267	1.212.887
Totale altri ricavi e proventi	4.553.281	2.224.516
Totale valore della produzione	8.167.049	8.611.124
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	8.968	10.000
7) per servizi	2.058.401	2.664.112
8) per godimento di beni di terzi	53.088	70.955
9) per il personale		
a) salari e stipendi	4.067.653	3.810.437
b) oneri sociali	1.131.012	1.166.077
c) trattamento di fine rapporto	302.757	305.765
e) altri costi	5.918	8.526
Totale costi per il personale	5.507.340	5.290.805
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	182.775	19.312
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	8.288	177.552
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	16.200	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	207.263	196.864
12) accantonamenti per rischi	50.661	57.405
14) oneri diversi di gestione	182.222	287.346
Totale costi della produzione	8.067.943	8.577.487
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	99.106	33.637
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	345	3.559
Totale proventi diversi dai precedenti	345	3.559
Totale altri proventi finanziari	345	3.559
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	19.932	16.963
Totale interessi e altri oneri finanziari	19.932	16.963
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(19.587)	(13.404)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	79.519	20.233
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	8.794	6.055
imposte differite e anticipate	44.296	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	53.090	6.055
21) Utile (perdita) dell'esercizio	26.429	14.178

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2020	31-12-2019
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	26.429	14.178
Imposte sul reddito	53.090	6.055
Interessi passivi/(attivi)	19.587	13.404
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	99.106	33.637
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	535.640	363.170
Ammortamenti delle immobilizzazioni	191.063	196.864
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	726.703	560.034
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	825.809	593.671
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	504.556	(4.486.438)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(3.650.755)	(167.555)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	3.107.202	3.540.870
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	40.462	(23.877)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(43.754)	(4.206)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(4.791.734)	69.931.609
Totale variazioni del capitale circolante netto	(4.834.023)	68.790.403
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(4.008.214)	69.384.074
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(19.587)	(13.404)
(Imposte sul reddito pagate)	77.164	17.521
(Utilizzo dei fondi)	(1.249.501)	(566.959)
Totale altre rettifiche	(1.191.924)	(562.842)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(5.200.138)	68.821.232
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(34.211)	(28.301)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(555.027)	(27.614)
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti	(10.644.764)	305.002
Attività finanziarie non immobilizzate		
Disinvestimenti	-	(78.730.823)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(11.234.002)	(78.481.736)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	21.214	619.761
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	21.214	619.761
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(16.412.926)	(9.040.743)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	71.622.052	80.663.120
Danaro e valori in cassa	398	73
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	71.622.450	80.663.193

v.2.11.3

FINCALABRA SPA

Disponibilità liquide a fine esercizio

Depositi bancari e postali	55.209.122	71.622.052
Danaro e valori in cassa	402	398
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	55.209.524	71.622.450

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2020.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3
Altre immobilizzazioni immateriali	5

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile. Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Terreni e Fabbricati	3
Impianti e macchinari	20
Attrezzature industriali e commerciali	15

v.2.11.3

FINCALABRA SPA

Altri beni	20
------------	----

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

Le attrezzature industriali e commerciali, in quanto costantemente rinnovate, complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio e per le quali non sono previste variazioni sensibili da anno ad anno nell'entità, valore e composizione, sono state iscritte ad un valore costante. Pertanto non si procede all'ammortamento sistematico di tali beni lungo la loro vita utile e gli acquisti degli esercizi successivi verranno direttamente spesati a conto economico.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 182.775, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 449.001

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio							
Costo	3.800	85.342	394.414	697	-	512.620	996.873
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.800	85.342	394.410	697	-	435.875	920.124
Valore di bilancio	-	-	4	-	-	76.745	76.749
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni	-	-	533.943	-	19.005	2.080	555.028
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	42	-	-	2.761	2.803
Ammortamento dell'esercizio	-	-	176.695	-	-	3.277	179.972
Totale variazioni	-	-	357.206	-	19.005	(3.958)	372.253
Valore di fine esercizio							
Costo	3.800	85.342	928.314	697	19.005	511.939	1.549.097
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.800	85.342	571.105	697	-	439.152	1.100.096
Valore di bilancio	-	-	357.209	-	19.005	72.787	449.001

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 6.413.480; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 1.794.698

Nella tabella che segue sono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	5.531.047	112.657	24.381	711.185	6.379.270
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.115.299	77.049	16.962	577.101	1.786.411
Valore di bilancio	4.415.748	35.608	7.419	134.084	4.592.859
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	34.990	34.990
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	780	780
Ammortamento dell'esercizio	5.072	376	95	2.744	8.287
Totale variazioni	(5.072)	(376)	(95)	31.466	25.923
Valore di fine esercizio					
Costo	5.531.047	112.657	24.381	745.395	6.413.480
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.120.371	77.425	17.057	579.845	1.794.698
Valore di bilancio	4.410.676	35.232	7.324	165.550	4.618.782

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	1	1.582.389	609.265	2.191.655
Svalutazioni	-	854.571	324.617	1.179.188
Valore di bilancio	1	727.818	284.648	1.012.467
Valore di fine esercizio				
Costo	1	1.582.389	609.265	2.191.655
Svalutazioni	-	854.571	324.617	1.179.188
Valore di bilancio	1	727.818	284.648	1.012.467

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese controllate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del codice civile.

Imprese	Denominazione	Bilancio	Cap. Soc.	Patr Netto	Utile/Perdita	quota	%	valore	rettifiche	svalutazione	fondo	valore netto
---------	---------------	----------	-----------	------------	---------------	-------	---	--------	------------	--------------	-------	--------------

v.2.11.3

FINCALABRA SPA

				posseduta			di carico	31/12/2020	svalut 2020	31/12/2020		
CONTROLLATE	Calabria Impresa & Territori Srl in fallimento	4.243.150,00		4.243.150,00	100,00%		1,00	0,00	0,00	1,00		
SUBTOTALE							1,00	0,00	0,00	1,00		
COLLEGATE	Cellulosa 2000 SpA in fallimento	120.000,00		36.000,00	30,00%			0,00	0,00	0,00		
	CONSERIM Srl****	12.395,00		3.099,00	25,00%			0,00	0,00	0,00		
	Lamezia Europa SpA****	3.500.000,00	2.753.420,00	2.964,00	700.000,00	20,00%	780.806,64	0,00	-52.988,24	727.818,40		
	Mediterranea Sviluppo Srl in liquidazione	119.842,00		41.945,00	35,00%			0,00	0,00	0,00		
	POLI SUD Srl in fallimento*	50.176,00		10.577,12	21,08%		206.582,76	0,00	-206.582,76	0,00		
	TESI spA in fallimento	294.952,00		88.497,00	30,00%			0,00	0,00	0,00		
SUBTOTALE							987.389,40	0,00	0,00	-259.571,00	727.818,40	
ALTRE IMPRESE	IMEMORYHEALTH Srl**	10.000,00	18.756,00	-26.981,00	1.500,00	15,00%	199.500,00	0,00	0,00	199.500,00		
	Calpark SepA	535.908,80	342.352,00	-93.095,00	120.124,20	22,42%	120.124,20	0,00	-56.126,76	63.997,44		
	CORAP***	1.608.210,41			112.785,78	7,013%	9.513,87	0,00	0,00	9.513,87		
	Crati Srl	60.650,00	110.084,00	-50.302,00	5.100,00	8,27%	7.746,85	0,00	0,00	7.746,85		
	Casablanca Srl in liquidazione (ex Eli-Fly SpA)	32.306,56	-1.741.012,00	-39.974,00	1.137,00	3,52%	258.228,45	0,00	-258.228,45	0,00		
	Le Ceramiche di Squillace Srl****	10.329,14			1.239,50	12,00%		0,00	0,00	0,00		
	MET SVILUPPO Srl in amministrazione straordinaria	20.000,00			586,00	2,93%	22.000,00	-22.000,00	0,00	0,00		
	Promem Sud-Est SpA	135.026,00	131.067,00	127,00	4.167,00	3,09%	14.149,33	0,00	-10.258,22	3.891,11		
SUBTOTALE							631.262,70	-22.000,00	0,00	-324.613,43	284.649,27	
TOTALE							5.369.907,60	1.618.653,10	-22.000,00	0,00	-584.184,43	1.012.468,67

Denominazione	Quota posseduta in euro
CALABRIA IMPRESA E TERRITORIO SRL	1

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese collegate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del codice civile.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Valore contabile
Cellulosa 2000 spa in Fallimento		-
Conserim SCRL		-
Lameziaeuropa SPA		727.818
Mediater. Sviluppo SCRL in liq		-
Poli Sud SRL		-
Tesi SPA in Fallimento		-

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad altre imprese nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del codice civile.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Valore contabile
Imemoryhealth Srl		199.500
Calpark Scpa		63.997
Corap		9.514
Casablanca Srl in liquidazione (ex fly Spa)		-
Le ceramiche di Squillace		-
Met Sviluppo Srl in Amministrazione controllata		-
Crati Scrl		7.746
Promem Sud est Spa		3.891
Totale		284.648

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non ha posto in essere operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione sono valutati in base al criterio della commessa completata, in base al quale i ricavi ed il margine di commessa sono riconosciuti solo quando il contratto è completato, ossia alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene realizzato. Applicando tale criterio, i lavori in corso su ordinazione sono valutati al minore tra costo e valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Tale metodo è stato adottato in quanto consente di fornire una valutazione sulla base di dati consuntivi, conformemente a quanto richiesto dal principio della prudenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Lavori in corso su ordinazione	14.074.147	(504.556)	13.569.591
Totale rimanenze	14.074.147	(504.556)	13.569.591

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Tabella di dettaglio

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	628.372	(232.975)	395.397	395.397	
Crediti verso controllante	2.385.563	3.883.730	6.269.293	6.269.293	
Crediti verso imprese controllate	2.533.225		2.533.225		2.533.225
Crediti tributari	321.540	117.767	439.307	385.705	53.602
Imposte anticipate	1.245		1.245		1.245
Crediti verso altri	111.655.806	449.046	112.104.852	3.890.794	108.214.058
Totale	117.525.751	4.217.568	121.743.319	4.671.896	117.071.423

Dettaglio Crediti v/clienti

I crediti verso clienti pari ad euro 409.408, sono relativi a fatture da emettere per euro 24.516 e ad euro 384.892 a crediti verso la clientela per fitti incubati e cariche pubbliche rivestite dal personale dipendente.

Dettaglio Crediti verso imprese controllate

Il credito verso imprese controllate si riferisce al credito che la società vanta nei confronti della controllata Calabria Impresa e Territorio Srl per euro 2.533.225, rispetto al quale è stato stanziato un fondo di euro 2.493.159 (fondo rischi specifici)

Dettaglio Crediti verso controllante

Tali crediti sono relativi alle commesse in corso, affidate dalla Regione Calabria e si riferiscono alle fatture emesse per euro 2.898.653 ed alle fatture da emettere per euro 3.370.640 relativamente alle stesse e sono essenzialmente:

Dettaglio fatture da emettere

Commessa	Importo
Fondo FOI	9.911,49
Fondo Frif	193.408,38
Calabria Innova	1.250.000,00
Convenzione quadro	819.672,00
Fondo Artiginato	170.374,75
Calabria impresa ob. 1-2 Fse	380.982,66
Calabria Impresa Sue Fse	194.069,62
Calabria Impresa ob. 1-2 terzo atto aggiuntivo	46.457,36
Fondo unico regionale per l'ingegneria finanziaria	72.208,94
Fondo Garanzia Microcredito	19.661,53

v.2.11.3

FINCALABRA SPA

Fondo Garanzia Occupazione	6.379,54
Fondo Unico Per l'occupazione e la crescita	207.513,48
Totale fatture da emettere a Regione Calabria	3.370.639,75

Dettaglio Crediti v/altri

Tra i crediti verso altri assumono particolare importanza i seguenti crediti:

Descrizione	Importo	Note
Crediti v/beneficiari	106.352,285	Finanziamenti erogati mediante stipula di contratti di mutuo che prevedono la restituzione rateale del prestito
Crediti verso il fondo tesoreria	3.359.867,34	Somme versate al fondo tesoreria Inps a fronte del Trattamento di fine rapporto.
Prestiti partecipativi	1.299.303,57	Prestiti partecipativi erogati ad imprese terze. Il credito è iscritto in bilancio al netto del fondo svalutazione.
Crediti vari verso terzi	505.855,01	Tra questi assumono rilevanza: a) Il credito vantato nei confronti della Regione per responsabilità solidale (euro 203.360,34); b) Il credito vantato sul fondo Innovaservizi L. 121 (euro 126.619,40) c) Il credito v/Inps da utilizzare in compensazione interna (euro 93.373,83). La parte residua si riferisce a piccoli crediti di natura temporanea e che troveranno soluzione nell'esercizio 2021
Crediti per dismissione partecipazioni	900.000,00	Si tratta del credito che la società vanta nei confronti dei soci della società Mediatag.
Crediti per risarcimenti	62.603,84	credito per risarcimenti pari relativo al decreto ingiuntivo emesso da Fincalabra nei confronti di ex amministratori per come stabilito dalla Corte dei Conti con sentenza 196/2016 per il quale è stato già prudenzialmente accantonato tale importo ad un fondo rischi dedicato.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non ha posto in essere operazioni obbligo di retrocessione a termine.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, numero 9, del codice civile si segnala la presenza di fondi liquidi vincolati. Nello specifico le somme accreditate dalla Regione Calabria a valere sui fondi Regionali e Comunitari..

Occorre precisare che la voce depositi Bancari accoglie oltre alle disponibilità della società, principalmente i depositi effettuati dalla Regione Calabria a valere sui bandi gestiti dalla società e precisamente:

v.2.11.3

FINCALABRA SPA

Fondo	Deposito
Fondo Microcredito	4.716.270
Fondo Microcredito Interessi	—
Fondo FGO	422.685
Fondo Pia IG	507.742
Fondo Pia Industria 2010	584.122
Fondo Ristrutturazione Finanziaria	72.634
Fondo Smoac	-
Fondo Calabria Innova	8.518.411
Fondo Fuif	1.504.760
Fondo Intrapresa	3.821.133
Fondo Fuoc	4.252.671
Fondo Riequilibrio finanziario	216.019
Fondo Garanzia Pescatori	68
Calabria Impresa	203.754
Pisl	2.673.731
Calabria Competitiva	3.957.149
Frif	6.108.884
Foi	172.212
Turismo Az. 3.3.4	446.503
Frois	5.007.491
Misure Emergenza Covid	11.917.478
Convenzione Regione Calabria	72.222
Banche in gestione c/interessi da liquidare	6.068
Totale	55.182.007

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	71.622.052	(16.412.930)	55.209.122
Denaro e altri valori in cassa	398	4	402
Totale disponibilità liquide	71.622.450	(16.412.926)	55.209.524

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Risconti attivi	22.615
Totale		22.615

v.2.11.3

FINCALABRA SPA

I risconti attivi sono inerenti, prevalentemente, le assicurazioni.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono espese in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espese le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	10.737.073	-	-		10.737.073
Riserva legale	21.356	14.178	-		35.534
Altre riserve					
Riserva straordinaria	49.831	-	-		49.831
Varie altre riserve	(1)	-	-		(1)
Totale altre riserve	49.830	-	-		49.830
Utili (perdite) portati a nuovo	(2.786.192)	-	-		(2.786.192)
Utile (perdita) dell'esercizio	14.178	-	14.178	26.429	26.429
Totale patrimonio netto	8.036.245	14.178	14.178	26.429	8.062.674

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	10.737.073	Capitale	B
Riserva legale	35.534	Utili	B
Altre riserve			
Riserva straordinaria	49.831	Utili	B
Varie altre riserve	(1)	Capitale	
Totale altre riserve	49.830	Utili	B
Utili portati a nuovo	(2.786.192)	Utili	
Totale	8.036.245		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

v.2.11.3

FINCALABRA SPA

Descrizione	Importo	Origine / natura
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	(1)	Capitale
Totale	(1)	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	82.866	-	4.784.206	4.867.072
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio	-	44.296	23.118	67.414
Utilizzo nell'esercizio	-	-	779.007	779.007
Totale variazioni	-	44.296	(755.889)	(711.593)
Valore di fine esercizio	82.866	44.296	4.028.317	4.155.479

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 c.1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>altri</i>		
	Fondo Rischi su pignoramenti	57.405
	Fondo rischi e oneri futuri	11.488
	Fondo rischi e oneri su commessa	56.127
	Fondo rischi specifici	3.245.696
	Mediatag Spa	594.998
	Fondo rischi su amministratori	62.604
	Arrotondamento	1-
	Totale	4.028.317

Il decremento degli altri fondi è relativo all'utilizzo del fondo rischi specifici e fondo rischi ed oneri su commessa.

a) Fondo rischi su pignoramenti

Il fondo non ha subito variazioni rispetto all'esercizio 2019. Le somme appostate al fondo si riferiscono al pignoramento relativo alla posizione del dipendente Chiodo Antonio.

b) Fondo rischi oneri futuri

Il fondo non ha subito variazioni rispetto all'esercizio 2019.

c) Fondo rischi e oneri su commessa

Il fondo pari ad euro 56.127 è stato utilizzato nell'esercizio 2020 per euro 347.653 relativi alla commessa Accordo Carime.

d) Fondo rischi specifici

Il fondo, pari ad euro 3.245.696 è stato utilizzato nell'esercizio 2020 per euro 431.353, di cui euro 123.170 a chiusura del rischio Regione Calabria ed euro 308.183 a chiusura del rischio Invitalia. Nell'esercizio 2020 sono state accantonate al fondo euro 23.118 relativi al contenzioso in corso con il Mediocredito Centrale.

e) Mediatag Spa

Il fondo si riferisce alla partecipata Mediatag SPA e nel 2020 non ha subito variazioni.

f) Fondo rischi su amministratori

Il fondo come già specificato sopra è relativo al credito nei confronti di ex amministratori per il decreto ingiuntivo emesso dalla società in esecuzione di quanto stabilito dalla Corte dei Conti con sentenza 196/2016.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.263.772
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	39.028
Utilizzo nell'esercizio	41.296
Totale variazioni	(2.268)
Valore di fine esercizio	1.261.504

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	918.434	21.214	939.648	939.648	-
Debiti verso altri finanziatori	17.602	(1.700)	15.902	15.902	-
Acconti	10.375.355	2.122.607	12.497.962		12.497.962
Debiti verso fornitori	1.216.691	984.595	2.201.286	2.201.286	-
Debiti tributari	268.184	130.254	398.438	398.438	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	402.959	24.168	427.127	427.127	-
Altri debiti	181.557.325	(14.892.153)	166.665.172	75.723	166.589.449
Totale	194.756.550	-11.611.015	183.145.535	4.058.124	179.087.411

La voce acconti ricomprende esclusivamente quanto ricevuto dalla Regione Calabria a titolo di anticipazione sulle commesse in corso.

v.2.11.3

FINCALABRA SPA

Altri debiti

Nella seguente tabella viene rappresentata la suddivisione della voce "Altri debiti".

Descrizione	Importo esercizio corrente
Fondo tesoreria	3.359.867
Debiti v/fondi di previdenza complementare	310
Debiti su fondi rotativi	-
Debiti su fondi incentivi	-
Debiti Vari	364.990
Debiti v/personale	571.717
Fondi in gestione	162.368.288
Totale	166.665.172

La voce Debiti verso personale pari ad euro 571.717 riguarda in particolare, per un importo pari ad euro 503.809, a ratei per ferie, permessi ed ex festività maturate e non godute.

Fondi in gestione

Descrizione	Importi
Fondo Microcredito	12.738.244
Fondo Microcredito INTERESSI	8.544
Fondo FGO	2.053.497
Fondo Pia IG	507.742
Fondo Pia Industria	583.940
Fondo Ristrutturazione Finanziaria	9.698
Fondo Calabria Innova	8.518.205
Fondo Fuif	40.264.178
Fondo Intrapresa	11.946.421
Fondo Fuoc	41.886.528
Fondo Riequilibrio Finanziario	562.245
Fondo Garanzia Pescatori	68
Fondo Calabria Impresa	169.701
Fondo Pisl	2.673.731
Fondo Calabria Competitiva	3.957.149
Fondo Frif	18.829.798
Fondo Foi	265.412
Fondo Turismo Azione 3.3.4	446.427
Fondo Frois	5.007.424
Riparti Calabria	11.939.336
Totale fondi in gestione	162.368.288

La tabella di cui sopra riassume, quale contro partita delle banche in gestione, i debiti principali verso la Regione Calabria.

Occorre sottolineare che la voce "Fondo" accoglie non solo il residuo del fondo in dotazione, quale giusta contropartita del saldo Banche, ma anche le somme erogate ai beneficiari in attesa di rimborso. Nell'attivo dello stato patrimoniale, quale contropartita alle somme erogate troviamo la voce "crediti verso beneficiari" che raccoglie le somme da riscuotere per conto della Regione Calabria.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non ha posto in operazioni obbligo di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Ratei passivi	107
	Totale	107

|

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

Il valore della produzione è pari ad euro 8.167.049 così costituito:

- 1) Ricavi delle prestazioni, euro 4.118.324 relativi alle fatture emesse a valere sui fondi gestiti per conto della controllante Regione Calabria;
- 2) Variazioni delle commesse in corso euro, (504.556). La variazione negativa delle commesse in corso è da ascrivere alla conclusione di bandi gestiti a valere sui fondi Regionali;
- 3) Altri ricavi, euro 4.553.281 così composti:
 - a) Euro 4.116.014 rimborso costi sostenuti a valere su progetti gestiti per conto della controllante Regione Calabria;
 - b) Euro 44.704, sopravvenienze attive da gestione ordinaria;
 - c) Euro 1.149, arrotondamenti attivi;
 - d) Euro 19.159, addebito costi incubatori Comune di Montalto Uffugo;
 - e) Euro 24.569 addebito costi cariche elettorali dipendenti ordinari;
 - f) Euro 347.653, utilizzo fondi accantonati (utilizzo accantonamento fondo accordo Carime)

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Dettaglio composizione Ricavi- Costi- Proventi e Oneri Finanziari- Imposte

	Parziali 2020	Totali 2020	Esercizio 2019
A) Valore della produzione			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni		4.118.324	1.900.170
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione		(504.556)	4.486.438
5) altri ricavi e proventi			
contributi in conto esercizio		4.116.014	1.011.629
altri		437.267	1.212.887

v.2.11.3

FINCALABRA SPA

<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>4.553.281</i>	<i>2.224.516</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>8.167.049</i>	<i>8.611.124</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	8.968	10.000
7) per servizi	2.058.401	2.664.112
8) per godimento di beni di terzi	53.088	70.955
9) per il personale		
a) salari e stipendi	4.067.653	3.810.437
b) oneri sociali	1.131.012	1.166.077
c) trattamento di fine rapporto	302.757	305.765
e) altri costi	5.918	8.526
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>5.507.340</i>	<i>5.290.805</i>
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	182.775	19.312
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	8.288	177.552
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	16.200	
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>207.263</i>	<i>196.864</i>
12) accantonamenti per rischi	50.661	57.405
14) oneri diversi di gestione	182.222	287.346
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>8.067.943</i>	<i>8.577.487</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	99.106	33.637
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	345	3.559
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>345</i>	<i>3.559</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>345</i>	<i>3.559</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari		
altri	19.932	16.963
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>19.932</i>	<i>16.963</i>
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>(19.587)</i>	<i>(13.404)</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	79.519	20.233
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	8.794	6.055
imposte differite e anticipate	44.296	
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>53.090</i>	<i>6.055</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	26.429	14.178

Moratoria Ammortamenti beni materiali

In osservanza delle disposizioni di cui all'art. 60 c. 7-quater del D.L. n. 104 del 14 agosto 2020, si precisa che si è ritenuto opportuno sospendere, per l'esercizio in corso al 31.12.2020, le quote di ammortamento, relative ai soli beni materiali, nella misura del 95%. Le motivazioni che sottostanno a tale scelta, sono da ricercare nel mancato utilizzo delle attrezzature,

prettamente informatiche. In effetti, la sospensione delle attività lavorative in sede e la sostituzione del normale orario di lavoro con il lavoro agile, ha comportato un utilizzo limitato delle attrezzature e delle strutture quantificato nella misura del 5%.

A fronte della mancata iscrizione in bilancio degli ammortamenti, per un importo pari ad euro 158.767, verrà iscritta in bilancio una riserva indivisibile di importo pari agli ammortamenti sospesi, utilizzando le riserve esistenti (riserva legale e riserva straordinaria) l'utile dell'esercizio corrente e per la parte residua si farà ricorso agli utili che la società determinerà negli esercizi successivi.

La sospensione degli ammortamenti non ha avuto particolare impatto sulla rappresentazione patrimoniale ed economica dell'impresa. A fronte della sospensione sono state iscritte in bilancio le imposte differite, come meglio rappresentate nel prosieguo della presente nota integrativa, che danno al bilancio di esercizio una rappresentazione veritiera e neutralizzano l'impatto fiscale ed economico della sospensione.

In conclusione, l'impatto degli ammortamenti sul conto economico e sullo stato patrimoniale è consistito in un migliore risultato dell'esercizio ed ha evitato uno squilibrio economico, seppur minimo, che non sarebbe stato coerente con l'effettivo andamento della gestione, tenuto conto dell'emergenza sanitaria e dell'effettivo utilizzo dei beni aziendali.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

La società ha determinato l'imposizione differita con riferimento all'IRES, e all'IRAP.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	Es. 2020
IRES	24%
IRAP	3,90

Di seguito si riportano, ove presenti, le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 14 del codice civile, ovvero:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto;

v.2.11.3

FINCALABRA SPA

- l'ammontare delle imposte differite contabilizzato in bilancio, attinenti alla moratoria degli ammortamenti ai sensi dell'art. 60commi da 7-bis a 7-quinques, del D.L. 14 agosto n. 104, sono state calcolate, sulla parte residua degli ammortamenti non iscritti in bilancio, applicando rispettivamente le aliquote del 24% (IRES) e del 3,90 (IRAP);.

	Ammontare differenze (es. precedente)	Effetto fiscale (es. precedente)	Ammontare differenze (es. corrente)	Effetto fiscale (es. corrente)
Imposte anticipate				
<i>Totale imposte anticipate</i>	-	-	-	-
Imposte differite				
Imposte differite su moratoria ammortamenti	-	-	158.767	38.104
<i>Totale imposte differite</i>	-	-	<i>158.767</i>	<i>38.104</i>
Imposte anticipate su perdite ed eccedenza ACE				
- dell'esercizio		-		-
- degli esercizi precedenti		-		-
Differenze temporanee imponibili/deducibili nette	-	-	158.767-	38.104-
Effetto netto sul risultato d'esercizio		-		38.104-
Effetto netto sul patrimonio netto	-	-	-	-
Differenze temporanee escluse dal calcolo delle imposte anticipate				
Differenze temporanee escluse dal calcolo delle imposte differite				

	Ammontare differenze (es. precedente)	Effetto fiscale (es. precedente)	Ammontare differenze (es. corrente)	Effetto fiscale (es. corrente)
Imposte anticipate				
<i>Totale imposte anticipate</i>	-	-	-	-
Imposte differite				
Imposte differite su moratoria ammortamenti	-	-	158.767	6.192
<i>Totale imposte differite</i>	-	-	<i>158.767</i>	<i>6.192</i>
Differenze temporanee imponibili/deducibili nette	-	-	158.767-	6.192-
Effetto netto sul risultato d'esercizio		-		6.192-
Effetto netto sul patrimonio netto	-	-	-	-
Differenze temporanee escluse dal calcolo delle imposte anticipate				
Differenze temporanee escluse dal calcolo delle imposte differite				

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo diretto il quale mostra il flusso di liquidità suddiviso nelle principali categorie di incassi e di pagamenti.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Dirigenti	2
Quadri	12
Impiegati	114
Totale Dipendenti	128

La variazione del numero di dipendenti evidenziata rispetto all'esercizio precedente può essere illustrata come segue:

- La riduzione di una unità lavorativa è da ascrivere al decesso di un dipendente inquadrato tra gli impiegati.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

La società non ha deliberato compensi, né esistono anticipazioni e crediti, a favore dell'organo amministrativo. Inoltre la stessa non ha assunto impegni per conto di tale organo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	80.000	102.706

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestatati, i compensi spettanti alla società di revisione.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	10.600
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	10.600

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si rende noto che la società non appartiene ad un gruppo specifico seppure soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Regione Calabria

Nei seguenti prospetti riepilogativi sono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetta società esercitante la direzione e il coordinamento.

Informazioni relative ai contributi PA ex art. 1 legge 124/2017

Nel corso dell'esercizio 2018, la società, nella sua qualità di società in house providing, non ha ricevuto erogazioni liberali. Ha ricevuto altresì contributi per la realizzazione di Programmi e/o Progetti a titolarità regionale, a valere sui Fondi POR 2014 /2020 (Calabria Innova e Calabria Impresa) e su Fondi Regionali (Intrapresa).

Le altre erogazioni regionali afferiscono a rapporti sinallagmatici tra la società ed il Socio Unico Regione Calabria, che regolamentano prestazione di servizi a fronte di corrispettivi per i servizi resi.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio:

v.2.11.3

FINCALABRA SPA

euro 1.321,45 alla riserva legale;
euro 25.107,55 alla riserva indisponibile ex art. 60 DL. 104/2020;

In relazione all'obbligo di cui all'art. 60, comma 7-ter DL. 104/2020 l'organo amministrativo Vi propone di costituire la riserva indisponibile come segue:

quanto ad euro 25.107,55 con destinazione dell'utile d'esercizio
quanto ad euro 49.831,00 con l'utilizzo delle riserve di utili o patrimoniali disponibili
quanto ad euro 83.828,45 accantonando eventuali utili riferiti ad esercizi successivi

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2020 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Per il Consiglio di Amministrazione

Il presidente Alessandro Zanfino

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto, Zanfino ALESSANDRO in qualità di amministratore, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n.445 /2000, dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società, ai sensi dell' articolo 23-bis, comma 2 del D.Lgs. n.82/2005.

Fincalabra S.p.A. Unipersonale

Libro verbali Assemblee

134



VERBALE DI ASSEMBLEA

L'anno 2021, il giorno 11 del mese di GIUGNO, alle 11:31, si è riunita, tenuto conto dell'emergenza attuale, presso la sede legale della società sita in Catanzaro - loc. Germaneto - Cittadella Regionale ed in modalità web-conference, l'Assemblea di Fincalabra S.p.A., per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2020 e deliberazioni conseguenti;
2. Incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2021/2022/2023 e deliberazioni conseguenti.

Assume la Presidenza, a norma di legge e di Statuto, l'avv.to Alessandro Zanfino, Presidente della società, il quale designa come Segretario l'avv.to Francesca Lopez.

Il Presidente constata e fa constatare che:

- la presente assemblea è stata regolarmente convocata, ai sensi dello Statuto sociale, presso la sede legale della società sita in Catanzaro - loc. Germaneto - Cittadella Regionale - 9° Piano ed in modalità web-conference, in prima adunanza per giorno 10 giugno 2021 alle ore 11.30 ed in seconda convocazione per oggi, stessi luogo ed ora, con avviso comunicato al Socio tramite posta certificata in data 19 maggio 2021 (prot. n. 3225);
- l'assemblea del 10 giugno 2021 è andata deserta;
- in data odierna, sono presenti:

per il Consiglio di Amministrazione, i Signori:

l'avv. Alessandro Zanfino (in presenza ed in video)	Presidente
l'avv. Giuliana Barberi (in video)	Consigliere
l'avv. Giuseppe Strangio (in video)	Consigliere

per il Collegio Sindacale, i Signori:

dott. Daniele Fausto Guarna (in video)	Presidente
rag. Domenico Foglia (in video)	Componente

- sono assenti giustificati il Sindaco Effettivo, d.ssa Angela Niceforo, ed il Direttore Generale, dott. Marco Aloise;
- è presente, presso la sede legale ed in video, l'unico Socio, rappresentante l'intero capitale sociale, "REGIONE CALABRIA", con sede in Catanzaro, codice fiscale 80002770792, in persona dell'avv.to FRANCESCHINA BUFANO, Capo Gabinetto, in virtù di delega (prot. n. 266965 dell'11.06.2021) ritenuta valida dal Presidente ed acquisita agli atti sociali;
- ha accertato l'identità e la legittimazione di tutti gli intervenuti;
- tutti i partecipanti possono seguire la discussione, possono intervenire in tempo reale nella trattazione degli argomenti, possono scambiare tempestivamente opinioni sulla documentazione di cui ai punti posti all'ordine del giorno della presente riunione;
- gli intervenuti sono a conoscenza e ben informati degli argomenti posti all'ordine del giorno;
- nessuno dei presenti si oppone alla discussione degli argomenti proposti;

essendo presente il 100% del capitale sociale, dichiara l'Assemblea regolarmente costituita ed atta a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Presidente preliminarmente ringrazia il Socio per la presenza di oggi e passa alla trattazione del primo punto posto all'ordine del giorno.

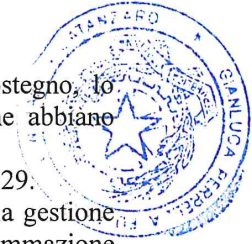
1. APPROVAZIONE DEL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2020 E DELIBERAZIONI CONSEGUENTI;

Il Presidente ricorda preliminarmente che Fincalabra è una società per azioni unipersonale a totale partecipazione regionale, in house providing strumentale e che svolge attività

Fincalabra S.p.A. Unipersonale

Libro verbali Assemblee

135



strumentali alle funzioni della Regione ed in particolare attività per il sostegno, lo sviluppo, l'ammodernamento e il finanziamento di imprese e persone, che abbiano iniziative economiche nell'ambito del territorio regionale.

L'esercizio chiuso al 31.12.2020 riporta un risultato positivo pari ad Euro 26.429.

L'attività svolta nel corso del 2020 è stata caratterizzata principalmente dalla gestione degli strumenti di finanza agevolata a valere sulle risorse della programmazione comunitaria 2014-2020, dalla prestazione di servizi ai Dipartimenti Regionali correlati con la stipula della Convenzione Quadro, dalla gestione in continuità rispetto agli anni precedenti di programmi inerenti l'innovazione e la ricerca (Calabria Innova) e la semplificazione amministrativa (Calabria Impresa) e dalle attività affidate per l'emergenza COVID-19.

Nel corso dell'esercizio appena concluso, si è incardinato per Fincalabra un orientamento di matrice evolutiva, sia dal punto di vista operativo che gestionale, caratterizzato soprattutto dal cambiamento dei processi e dei meccanismi di attuazione dei principali strumenti di incentivazione allo sviluppo, sia comunitari che nazionali, che oggi si concentrano particolarmente su:

- Meccanismi automatici di incentivazione, dipendenti da poche variabili oggettive per i piccoli e medi investimenti;
- Procedure negoziali ed accentramento delle risorse per gli investimenti strategici;
- Un più ampio utilizzo di strumenti di ingegneria finanziaria per l'accompagnamento delle imprese verso il mercato.

L'innovazione tecnologica, poi, sta portando ad una progressiva automazione della gestione dei processi che vede coinvolta la quasi totalità delle attività svolte da Fincalabra, sia nella gestione degli incentivi, che nelle attività di assistenza e supporto alla PA.

Nei primi mesi del 2020, dunque, l'avvento della pandemia da Sars Cov2 ha cambiato ovunque e profondamente i modelli di organizzazione e di lavoro finora conosciuti. Tale cambiamento, naturalmente, si è verificato anche in Fincalabra che, in relazione alla portata della struttura organizzativa ed all'operatività specifica della società, ha ritenuto di implementare nuovi processi di lavoro per la gestione dell'emergenza sanitaria affrontando gradualmente, anche in questo periodo, la transizione dalla fase emergenziale a quella di consolidamento di tali modelli di lavoro. La società, dunque, si è adeguata ai cambiamenti di contesto, modificando il proprio modo di lavorare ed introducendo ulteriori strumenti tecnologici. In particolare, l'applicazione dell'istituto del "lavoro agile" ha contribuito a produrre un risultato ottimale, sia in termini di efficienza che di risultati ottenuti, assicurando l'attuazione operativa di tutte le misure agevolative emergenziali messe in campo dalla Regione Calabria, qualificando ulteriormente, nel contempo, la prestazione lavorativa di quasi tutto il personale di Fincalabra. I predetti cambiamenti, operativamente, sono rilevabili in:

- un minor impegno delle risorse umane interne su attività ad elevato dispendio di tempo e ridotto valore aggiunto;
- una maggiore rapidità di risposta all'utenza ed al Socio;
- un monitoraggio più mirato della qualità del lavoro svolto.

Al tempo stesso, in una visione più ampia e da attuare nel prossimo futuro, si deve evidenziare anche il progressivo miglioramento dell'utilizzo delle risorse, rese disponibili dalla semplificazione ed automazione dei processi, anche in attività a più alto valore aggiunto.

La visione strategica, che Fincalabra intende attuare per il periodo 2021-2024, recepisce gli input emersi dall'analisi del contesto in cui l'azienda ha operato nel quadriennio 2017-2020 ed in cui sta operando oggi e si concentra su due macro azioni di intervento:

- la razionalizzazione del Modello Organizzativo di Fincalabra;

Fincalabra S.p.A. Unipersonale

Libro verbali Assemblee

136



- l'ampliamento della gamma dei servizi offerti.

Nelle more della definizione delle linee strategiche del redigendo Piano Industriale 2021/2024 che la società intende predisporre in coerenza con le linee di indirizzo programmatico della Governance regionale ed in riferimento alla prosecuzione delle attività già in essere ed alle nuove attività che potranno essere avviate, tese ad un definitivo posizionamento della società, il Presidente riporta di seguito alcune ipotesi attuabili, ipotesi tutte escritte dettagliatamente nella Relazione sulla gestione:

- Una prima proposta, per garantire il perseguimento dell'equilibrio economico-finanziario, è la sottoscrizione di una convenzione quadro pluriennale full costing. Attraverso tale atto, l'Amministrazione regionale assumerebbe l'impegno di assicurare per più anni alla società le risorse necessarie per conseguire l'equilibrio economico-finanziario; d'altro canto, Fincalabra metterebbe a disposizione dei dipartimenti regionali specifiche competenze e risorse professionali destinate alla realizzazione di attività di supporto trasversali.
- Acquisizione da parte di Fincalabra del ruolo di "Organismo Intermedio" finalizzato alla gestione operativa delle rendicontazioni sui singoli interventi tenuto conto che, nella fase di attuazione vera e propria degli stessi, spesso l'iter di approvazione degli esiti istruttori e di disposizione dei pagamenti ai beneficiari finali sconta dei ritardi strutturali legati alla necessità di dover sottoporre all'autorizzazione dell'Ente Regionale tutte le disposizioni per i pagamenti. La rapidità di avvio e conclusione dei singoli procedimenti deriva dall'indipendenza di Fincalabra in qualità di Soggetto Attuatore nel disporre gli atti relativi. Per questa ragione, se Fincalabra assumerà il ruolo di "Organismo Intermedio" si darebbe un indubbio impulso positivo ed evolutivo al supporto fornito al tessuto imprenditoriale regionale.
- Ripiano delle perdite degli anni precedenti ed aumento del capitale sociale;
- Revisione del modello organizzativo direttamente correlata alla ottimizzazione dell'applicazione dell'istituto del "lavoro agile" ed al conseguente adeguamento degli strumenti tecnologici necessari.

Al termine, il Presidente precisa che la società si è avvalsa della facoltà di differire il termine di approvazione del bilancio come previsto dall'art. 106 del DL n. 18 del 17.03.2020 s.m.i., che ha stabilito che l'Assemblea dei Soci deve essere convocata, per l'approvazione del bilancio 2020, entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Il Presidente, a nome del Consiglio di Amministrazione, pertanto, propone di approvare il bilancio chiuso al 31.12.2020 e gli allegati e di destinare a riserva l'utile come segue l'utile (pari ad euro 26.429):

- euro 1.321,45 alla riserva legale;
- euro 25.107,55 alla riserva indisponibile ex art. 60 DL. 104/2020.

In relazione all'obbligo di cui all'art. 60, comma 7-ter DL. 104/2020, il Presidente, a nome dell'intero Consiglio di Amministrazione, propone di costituire la riserva indisponibile come segue:

- quanto ad euro 25.107,55 con destinazione dell'utile d'esercizio;
- quanto ad euro 49.831,00 con l'utilizzo delle riserve di utili o patrimoniali disponibili;
- quanto ad euro 83.828,45 accantonando eventuali utili riferiti ad esercizi successivi.

Il Collegio Sindacale condivide le proposte sopra esposte dell'Organo amministrativo. Si danno per letti tutti i documenti di bilancio, compresi la Relazione sulla gestione, la Relazione dei Sindaci e la Relazione di revisione della società AUDIREVI SpA, relazioni che esprimono parere favorevole all'approvazione del bilancio 2020.

Fincalabra S.p.A. Unipersonale

Libro verbali Assemblee

137



Chiede, a questo punto, la parola il Rappresentante della Regione Calabria, in persona del Capo Gabinetto, avv. Franceschina Bufano, il quale preliminarmente ringrazia Fincalabra e la sua Governance, che si sono resi fin da subito disponibili a continuare a supportare la Regione nonostante l'emergenza COVID 19. Nonostante, quindi, le difficoltà del periodo, manifesta il plauso per l'attività svolta da Fincalabra. Si dichiara favorevole all'approvazione del bilancio 2020 ed a destinare a riserva l'utile, accogliendo la proposta dell'Organo amministrativo, condivisa dal Collegio Sindacale, e nel contempo illustra le relazioni predisposte dai competenti Uffici regionali.

In particolare, evidenzia che:

- il Dipartimento Lavoro, Sviluppo economico, Attività produttive e Turismo ha formulato le seguenti osservazioni/raccomandazioni:
 - **Costo del personale:** il costo del personale potrà essere ridotto anche attraverso una migliore razionalizzazione delle sedi e del personale addetto, nonché delle funzioni tra questi allocate;
 - **Piano Industriale:** è opportuno che la società si attivi nella predisposizione del piano industriale con proiezione pluriennale (cfr nota All. 15)).
 - **Controllo analogo:** potenziare il sistema di Controllo di gestione attraverso il miglioramento del sistema di Contabilità analitica aggiornata in tempo reale (punti 2.5, 2.6 e 2.7 dell'Allegato 3 alla DGR n. 94/2017 e smi).
 - **Rischi:** ai fini del controllo, si richiedono informazioni sui rischi operativi, legali e di compliance (art. 6 D. Lgs. 175/2016).
- il Dipartimento Bilancio, invece, ha formulato la seguente osservazione: l'utile registrato nell'esercizio 2020 è fondamentalmente legato alla sospensione degli ammortamenti, effettuata in osservanza alle disposizioni di cui all'art. 60 c. 7-quater del D.L. n. 104 del 14 agosto 2020.

Il Presidente, in merito alle osservazioni/raccomandazioni sopra riportate, riservandosi una puntuale risposta, sottolinea che:

- la governance sta individuando e applicando diverse misure atte a ridurre il costo del personale;
- il Piano Industriale pluriennale è in corso di redazione ed approvazione.

L'Assemblea delibera:

- di approvare il bilancio chiuso al 31.12.2020, con allegata la Relazione sulla Gestione e la relativa Nota Integrativa;
- di destinare a riserva l'utile come segue (pari ad euro 26.429):
 - euro 1.321,45 alla riserva legale;
 - euro 25.107,55 alla riserva indisponibile ex art. 60 DL. 104/2020.

In relazione all'obbligo di cui all'art. 60, comma 7-ter DL. 104/2020, l'Assemblea delibera di costituire la riserva indisponibile come segue:

- quanto ad euro 25.107,55 con destinazione dell'utile d'esercizio;
- quanto ad euro 49.831,00 con l'utilizzo delle riserve di utili o patrimoniali disponibili;
- quanto ad euro 83.828,45 accantonando eventuali utili riferiti ad esercizi successivi.

Il Rappresentante della Regione Calabria, in persona del Capo Gabinetto, avv. Franceschina Bufano, chiede un breve rinvio della presente riunione perché il Presidente della Giunta regionale f.f. ha manifestato la volontà di partecipare personalmente ai lavori assembleari. Chiede quindi di aggiornare la presente riunione a giorno 14 giugno 2021 alle ore 12:00.

Fincalabra S.p.A. Unipersonale

Libro verbali Assemblee

138

L'Assemblea si aggiorna a giorno 14 giugno 2021 alle ore 12:00, stesso luogo, per deliberare sulle determinazioni da assumere conseguentemente all'approvazione del bilancio 2020 e sul secondo punto posto all'ordine del giorno.

Non avendo nessuno dei presenti chiesto di intervenire, il Presidente, alle ore 12:29, dichiara aggiornata la presente seduta.

IL SEGRETARIO

d.ssa Francesca Lopez

IL PRESIDENTE

avv. Alessandro Zanfino





BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2020

*FINCALABRA S.p.A.
c/o Cittadella Regionale – Viale Europa – 88100 CATANZARO
CAPITALE SOCIALE EURO 10.737.073,00
C.C.I.A.A. CATANZARO N°135378
P. IVA E COD. FISCALE 01759730797
Società soggetta alla direzione ed al coordinamento della Regione Calabria*



Sommario

❖ PREMESSA INTRODUTTIVA	3
1. ANDAMENTO DELLA GESTIONE	3
1.1 SITUAZIONE DELLA SOCIETA'	4
1.2 SITUAZIONE ECONOMICA: CORRELAZIONE TRA I RICAVI E I COSTI DELLE COMMESSE.....	5
1.3 SITUAZIONE FINANZIARIA	6
1.4 LA LOGISTICA AZIENDALE	6
2. LE ATTIVITA' OPERATIVE	7
2.1 PROGETTI EMERGENZA COVID.....	8
2.2 FINANZIAMENTI ED INCENTIVI ALLE IMPRESE.....	10
2.3 FINANZIAMENTI ED INCENTIVI AL LAVORO	12
2.4 INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	13
2.5 SERVIZI ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	16
2.6 SERVIZI ALLA REGIONE CALABRIA	18
3. RAZIONALIZZAZIONE DELLA STRUTTURA DEI COSTI E SPENDING REVIEW	22
4. ORGANIZZAZIONE DELLA SOCIETA'	23
4.1. CAPITALE SOCIALE E RAPPORTI CON L'AMMINISTRAZIONE CONTROLLANTE.....	23
4.2. ORGANI SOCIALI.....	23
4.2.1 IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	23
4.2.2 IL DIRETTORE GENERALE	24
4.2.3 IL COLLEGIO SINDACALE	24
4.2.4 LA SOCIETA' DI REVISIONE LEGALE	25
4.2.5 L'ORGANISMO DI VIGILANZA.....	25
4.3. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA SOCIETA'	26
4.3.1 LE RISORSE UMANE.....	26
4.3.1.1 DOTAZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE.....	26
4.3.1.2 DOTAZIONE E GESTIONE DEI COLLABORATORI	27
4.3.2. RELAZIONI SINDACALI	27
4.3.3 FORMAZIONE E FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA' FORMATIVE.....	28
4.4. SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI	28
4.4.1. ARTICOLO 6 COMMA 4 DEL D.LGS. N.175/2016 (TUISP)	30
4.4.2. D.LGS. N.231/2001 – TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE EX D.LGS 33/2013 E L.190/2012	30
4.4.3. CERTIFICAZIONE DI QUALITA' ISO 9001:2008.....	31



5. INVESTIMENTI.....	31
6. INFORMAZIONI ATTINENTI L'AMBIENTE	31
7. INFORMAZIONE SUI RISCHI.....	31
7.1. RISCHI FINANZIARI.....	31
7.2. RISCHI NON FINANZIARI.....	31
8. OPERAZIONI E RAPPORTI INTERNI AL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA.....	32
9. ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO EX ART. 2497 C.C.	32
10. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	32
11. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.....	32
12. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	33
13. TERMINE CONVOCAZIONE ASSEMBLEA.....	35
14. RISULTATO DELL'ESERCIZIO	35



❖ PREMESSA INTRODUTTIVA

L'articolo 2428 del codice civile sancisce l'obbligo di predisporre la relazione sulla gestione che va ad integrare il sistema informativo del bilancio.

L'esercizio chiuso al 31.12.2020 riporta un risultato positivo pari ad Euro 26.429

1. ANDAMENTO DELLA GESTIONE

In relazione all'andamento della gestione nel corso del 2020 è opportuno evidenziare, in premessa, quanto lo stesso sia stato fortemente connotato dalla situazione emergenziale che si è determinata a livello globale già dal primo trimestre del 2020. Infatti, a partire dallo scenario economico nazionale e fino a quello regionale, ogni dato previsionale precedentemente stimato deve essere riconsiderato a causa degli elementi di forte incertezza determinatisi in tutti gli ambiti socio-economici e tuttora attivi.

I dati previsionali contenuti nel DEF 2019 e nei documenti di previsione ISTAT stimavano, appunto, per il triennio 2020-2022, che il tasso di crescita reale progredisse gradualmente e il PIL raggiungesse un valore pari allo 0,8% .

Nello scenario programmatico, la crescita del PIL reale sarebbe dovuta risultare pari a +0,6 nel 2020, del +0,7% nel 2021 e del +0,9% nel 2022, una crescita trainata soprattutto dalle esportazioni, laddove invece sarebbero stati in calo i consumi finali e delle famiglie. Ma l'esplosione della pandemia da Sars-Cov 2 ad inizio 2020 ha stravolto tali previsioni, prima in Italia ed in Europa e poi progressivamente in tutto il mondo, tanto che, allo stato la situazione può essere così riepilogata:

- la sospensione delle attività per circa il 48% delle imprese italiane (2,1 milioni), verificatasi nei mesi di marzo ed aprile 2020, ha avuto un effetto immediato determinando una contrazione del pil del 5,3% nel periodo di lockdown;
- la diffusione ed il difficile controllo della pandemia fanno prevedere, alla chiusura del 2020 un calo del PIL dell'8,3% rispetto al 2019, ed un parziale recupero nel 2021, con una crescita del 4,6%.

Per quanto attiene le previsioni regionali, lo Svimez per il 2020 - 2021 ha rivisto sensibilmente i dati contenuti nel rapporto 2019 e soprattutto ha evidenziato la persistenza di un forte divario, tanto nella crisi generata dalla pandemia quanto nella relativa ripresa.

Infatti, seppure la prima ondata della pandemia ha fatto registrare nelle regioni del Nord Italia la maggior perdita in termini di PIL (ad esempio: Veneto -12,2%, Lombardia - 9,9%, Emilia Romagna -11,2%, Piemonte - 11%), nel Mezzogiorno la perdita prevista risulta comunque inferiore (-8%, -9%) in regioni come la Campania e la Puglia ed è ancora più contenuta in Regioni come la Calabria (-6,4%), per effetto di un minor



coinvolgimento negli interscambi interni e esteri, che sono quelli che maggiormente sono stati penalizzati dalla diffusione del virus. Purtroppo, però, la forbice si mantiene in direzione opposta, con riferimento alla ripresa post Covid del 2021, che coinvolgerà innanzitutto quelle economie regionali più mature (+7,8% in Veneto, +7,1% in Emilia Romagna, +6,9% in Lombardia), laddove il Mezzogiorno, e soprattutto le regioni come la Calabria risulteranno penalizzati, poiché svantaggiati già in partenza a causa di una situazione di inizio di recessione del 2019 e di una economia chiusa che non sarà favorita certo dalla ripresa degli scambi. Dalla lettura dei dati sopra esposti risulta evidente quanto sia stato arduo per Fincalabra, nel corso del 2020, operare ed interagire nel tessuto economico regionale, nonché supportare attivamente i diversi ambiti imprenditoriali e sociali calabresi.

Tanto più che la Regione Calabria, al fine di poter sostenere con immediatezza il tessuto economico e sociale calabrese, ha affidato a Fincalabra, a partite dal mese di marzo 2020, l'attuazione di un rilevante numero di avvisi pubblici destinati alle imprese e alle famiglie del territorio regionale e finalizzati a dare un primo immediato ristoro economico utile a fronteggiare i disagi determinati dalla emergenza sanitaria in atto.

Anche per tale motivazione, sebbene Fincalabra svolga da anni in maniera preminente attività strumentali alle funzioni della Regione, gestendo per conto della medesima diversi strumenti di finanza agevolata, si sono resi necessari uno sforzo operativo rilevante e soprattutto una tempestiva modifica organizzativa che, di fatto, si è tradotta nell'applicazione dell'istituto del "lavoro agile" che ha coinvolto, quasi interamente, tutto il personale operante in Fincalabra, consentendo così alla società un raggiungimento ottimale dei risultati sia in termini di gestione che di operatività.

1.1 Situazione della Società

FINCALABRA è una società per azioni unipersonale a totale partecipazione regionale, in house providing strumentale e sottoposta a direzione e coordinamento della Regione Calabria ai sensi dell'art. 2497 c.c..

Fincalabra svolge attività strumentali alle funzioni della Regione ed in particolare attività per il sostegno, lo sviluppo, l'ammodernamento e il finanziamento di imprese e persone, che abbiano iniziative economiche nell'ambito del territorio regionale.

L'attività svolta nel corso del 2020 è stata caratterizzata principalmente dalla gestione dei diversi avvisi pubblici citati nel paragrafo precedente e correlati all'emergenza sanitaria e dalla prosecuzione delle attività inerenti gli strumenti di finanza agevolata a valere sulle risorse della programmazione comunitaria 2014-2020, le prestazioni di servizi ai Dipartimenti Regionali correlati con la stipula della Convenzione Quadro – ex L.R. 48/2018, la gestione in continuità rispetto agli anni precedenti di programmi inerenti l'innovazione e la ricerca (Calabria Innova) e la semplificazione amministrativa (Calabria Impresa).



In particolare, nel corso del 2020, la società ha gestito agevolazioni (finanziamenti agevolati, contributi a fondo perduto e garanzie) su affidamento della Regione Calabria, arrivando a concedere aiuti a favore di imprese e privati, per un importo complessivo di circa 100 Milioni di Euro erogato a circa 40.000 imprese. Parallelamente alle attività di concessione, sono proseguite le attività di verifica dell'effettiva esecuzione delle operazioni finanziate, della veridicità delle spese dichiarate e della conformità delle stesse rispetto ai progetti originariamente presentati. Inoltre, sono stati adottati i necessari provvedimenti di revoca e sono state eseguite attività di controlli in loco sulle operazioni campionate.

Con Delibera ANAC n°485 del 30.05.2018 Fincalabra risulta iscritta all'“*Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house*”.

Fincalabra è stata inclusa nell'Elenco delle Amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'art. 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009 n. 196 e successive modificazioni, stilato dall'ISTAT e pubblicato nella G.U. del 30.09.2019 n. 229.

È opportuno evidenziare che, nell'esercizio appena concluso, non sono state poste in essere operazioni straordinarie.

Anche nel corso del 2020, è stata data continuità alla fase di razionalizzazione delle società partecipate, fase che era stata avviata nel 2016 e poi proseguita negli esercizi successivi.

Resta invariato, rispetto al precedente esercizio, il capitale sociale di Fincalabra che, pertanto, risulta essere pari da euro 10.737.073,00 per come esplicitato più avanti.

1.2 Situazione Economica: correlazione tra i ricavi e i costi delle commesse

Il bilancio al 31.12.2020 si chiude con un utile pari ad euro 26.429, per come rappresentato nella tabella sottostante.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO ANNUALITA' 2020	
VALORE DELLA PRODUZIONE	8.167.049
COSTI DEL PERSONALE	5.507.340



COSTI PER SERVIZI MATERIALE DI CONSUMO	2.067.369
COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	53.088
AMMORTAMENTI SVALUTAZIONI ED ACCANTONAMENTI PER RISCHI	257.924
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	182.222
COSTI DELLA PRODUZIONE	8.087.943
RISULTATO GESTIONE CARATTERISTICA	99.106
PROVENTI FINANZIARI	345
ONERI FINANZIARI	19.932
RISULTATO DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	79.519
IMPOSTE	53.090
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	26.429

Va evidenziato che la società, nell'esercizio 2020, ha proseguito nell'azione di razionalizzazione della struttura dei costi, per come si evince dalla presente relazione.

1.3 [La situazione finanziaria](#)

Occorre evidenziare la rilevanza che riveste il fabbisogno finanziario ordinario, correlato alle attività che la società ha già realizzato nel corso del 2020 relativamente all'attuazione delle commesse "Emergenza Covid" e POR 2014/2020.

Le entrate complessive, nel corso del 2020, sono state pari ad euro 7.089.248 mentre le uscite complessive sono state pari ad euro 7.107.098

La società, anche nel corso dell'annualità 2020, ha ridotto l'indebitamento.

1.4 [La logistica aziendale](#)

Il Consiglio di Amministrazione di Fincalabra, nell'adunanza del 30.01.2019, ha deliberato di trasferire la sede legale della società da via Pugliese n. 30 (CZ) a viale Europa, località Germaneto, presso la Cittadella regionale.



Sono proseguite, anche nel 2020, le attività di razionalizzazione delle sedi aziendali, avviate nelle annualità precedenti, con lo scopo di efficientare l'operatività aziendale e ridurre i costi di struttura.

Le sedi di Fincalabra, attualmente, risultano così dislocate:

- Sede Legale Catanzaro (località Germaneto) - Titolo di disponibilità: comodato gratuito;
- Centro Servizi Montalto Uffugo (Località Pianette) - Titolo di disponibilità: Comodato gratuito;
- Centro Servizi Settingiano (Località Campo) - Titolo di disponibilità: Comodato gratuito;
- Sede Reggio Calabria (Via Roma) –Titolo di disponibilità: comodato gratuito. Relativamente a tale sede, destinata ad ospitare un incubatore tecnologico, Fincalabra nel 2020 ha avviato i lavori di ristrutturazione dell'unità immobiliare posta al primo piano di un fabbricato di maggior consistenza sito appunto a Reggio Calabria in Via Roma, di proprietà della Regione Calabria e concesso in comodato alla società.

❖ 2. LE ATTIVITA' OPERATIVE

Fincalabra, in qualità di società in house, gestisce fondi pubblici, per conto del socio unico Regione Calabria, in prevalenza rinvenienti dai programmi operativi POR FESR – POR FSE – PAC, nell'ambito dei regimi di aiuto stabiliti dalla UE.

La società, quindi, opera, su incarico della Regione e riceve dalla stessa l'affidamento diretto delle attività previste nell'oggetto sociale, mediante apposite convenzioni. Oltre l'ottanta per cento del fatturato deve essere effettuato nei confronti della Regione nello svolgimento dei compiti da questa affidati, per come stabilito dalla normativa vigente e dallo statuto sociale.

Di seguito una rappresentazione schematica delle linee progettuali che hanno determinato l'operatività aziendale nel corso dell'esercizio 2020 sia relativamente alle misure "Emergenza Covid" che a quelle provenienti dalla gestione precedente. Nei paragrafi successivi, poi, verranno esposti i dati salienti afferenti le diverse e singole misure agevolative:

PROGETTI "EMERGENZA COVID" 2020	
RIAPRI CALABRIA	Attività istruttoria per erogazione finanziamenti alle imprese
LAVORA CALABRIA	Attività istruttoria per erogazione finanziamenti alle imprese



ACCOGLI CALABRIA	Attività istruttoria per erogazione finanziamenti alle imprese
VIAGGIA CALABRIA	Attività istruttoria per erogazione finanziamenti alle imprese
SPORT IN CALABRIA	Attività istruttoria per erogazione finanziamenti alle imprese
IN CALABRIA - STAI IN CALABRIA	Attività istruttoria per erogazione finanziamenti alle imprese
RISTORA CALABRIA	Attività istruttoria per erogazione finanziamenti alle imprese

PROGETTI IN GESTIONE AL 31.12.2020	
FINANZIAMENTI ED INCENTIVI ALLE IMPRESE	<ul style="list-style-type: none">▪ Attività istruttoria per erogazione finanziamenti alle imprese esistenti
FINANZIAMENTI ED INCENTIVI PER IL LAVORO	<ul style="list-style-type: none">▪ Attività istruttoria per erogazione finanziamenti per la creazione di nuove imprese
INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO, INCUBAZIONE DI IMPRESE	<ul style="list-style-type: none">▪ Servizi alle imprese per l'innovazione tecnologica e per l'incubazione
SERVIZI ALLA PA	<ul style="list-style-type: none">▪ Sportello Unico regionale per le Attività produttive "SURAP"▪ Sportello Unico regionale per l'Edilizia "SURE"
SERVIZI ALLA REGIONE CALABRIA	<ul style="list-style-type: none">▪ Servizi di digitalizzazione▪ Servizi Assistenza tecnica▪ Altri servizi



2.1 PROGETTI "EMERGENZA COVID 2020"

Di seguito si riporta la tabella riepilogativa contenente i dati salienti registrati nel corso dell'esercizio 2020 attraverso l'attuazione delle linee progettuali afferenti le misure "Emergenza Covid" affidate in gestione dalla Regione Calabria

Quadro riepilogativo complessivo al 31.12.2020:

RISULTATI AVVISI EMERGENZA COVID AL 31.12.2020	
NUMERO DOMANDE PRESENTATE	45.959
NUMERO DOMANDE AMMESSE	42.050
CONTRIBUTO CONCESSO IN EURO	89.845.360
NUMERO AZIENDE BENEFICIARIE	38.264
IMPORTO EROGATO IN EURO	75.278.527



2.2 FINANZIAMENTI ED INCENTIVI ALLE IMPRESE

∞ FUIF – Fondo unico regionale di ingegneria finanziaria (POR Calabria FESR 2007/2013)

Il FUIF, Fondo di ingegneria finanziaria articolato in 4 distinti fondi (Fondo Mezzanine financing, Fondo Rafforzamento Imprese Esistenti, Fondo di garanzia e Fondo Equity Investment), e con una dotazione finanziaria complessiva impegnata ed erogata pari ad euro 62.000.000, è stato attivato nel mese di maggio 2014 ed è stato finalizzato a supportare finanziariamente circa 450 imprese nella realizzazione di progetti di investimenti e/o nei processi di crescita mediante la concessione di finanziamenti rimborsabili o rilascio di garanzie.

Nel corso dell'anno 2020 è proseguita l'attività del Soggetto gestore, Fincalabra SpA, consistita, in misura prevalente, nel monitoraggio dei rientri dei finanziamenti concessi alle imprese, e proseguirà anche negli anni successivi.

∞ FRIF – Fondo regionale di ingegneria finanziaria e FOI – Fondo per l'occupazione e l'inclusione (POR Calabria FESR – FSE 2014 - 2020)

Attivati entrambi gli strumenti finanziari nel mese di luglio del 2018, e con una dotazione finanziaria complessiva stanziata pari a euro 33.000.000, tali due distinte misure, affidate in gestione a Fincalabra SpA, sono state finalizzate, attraverso la concessione di finanziamenti rimborsabili, a sostenere le imprese nella realizzazione di investimenti produttivi e/o nell'incremento dei livelli occupazionali.

Alla data del 31.12.2020 le imprese beneficiarie ammesse sono state n. 62, per finanziamenti complessivi accordati pari ad euro 17.860.000 (di cui euro 4.243.000 nell'anno 2020) ed erogazioni effettuate complessivamente pari ad euro 12.989.000 (di cui euro 4.830.000 nell'anno 2020).

∞ FCC – Fondo Calabria Competitiva (POR Calabria FESR – FSE 2014 - 2020)

Il Fondo, istituito ed affidato in gestione a Fincalabra SpA nel mese di dicembre 2020, ed avente una dotazione finanziaria pari ad euro 40.000.000 è stato finalizzato, attraverso la concessione di finanziamenti rimborsabili a tasso agevolato, a sostenere il sistema imprenditoriale regionale in temporanea situazione di carenza di liquidità come diretta conseguenza dell'emergenza epidemiologica internazionale da COVID-19, ed a garantire, in modo rapido ed efficace, alle Micro e Piccole imprese, la disponibilità liquida sufficiente e necessaria per contrastare i danni arrecati dall'epidemia, per preservare la continuità dell'attività economica, nonché i livelli occupazionali.

Alla data di redazione del presente bilancio l'intera dotazione del Fondo risulta impegnata e sono state circa 630 le imprese beneficiarie.

∞ Fondo Rotativo per il rilancio dei Settori strategici (Progetto Intrapresa – Linea 3 Rilanciare l'intrapresa)

Attivato nell'aprile del 2015, il fondo è finalizzato al sostegno temporaneo delle imprese e e/o delle aggregazioni d'imprese (consorzi, ecc.), per il consolidamento e lo sviluppo dei livelli occupazionali. Le risorse disponibili del fondo, pari ad euro 8.000.000, sono state assegnate



ad un consorzio di imprese costituito da n.3 organizzazioni di produttori (Consorzio SIBARIT OP Soc. Coop Agricola; OP ESPERIA Soc. Coop; TORRE DI MEZZO OP Soc. Consortile A.r.l.) composte, a loro volta, da 88 imprese.

Nel corso dell'annualità 2020 sono state effettuate specifiche attività di ricognizione e di monitoraggio dei pagamenti delle quote dei finanziamenti in capo al Consorzio, resesi necessarie a seguito della richiesta da parte del Consorzio medesimo, e della relativa autorizzazione concessa dal competente dipartimento regionale, di una moratoria dei pagamenti dovuti ricompresi nel periodo tra il 25/11/2019 ed il 31/12/2020.

∞ **Fondo per lo sviluppo e la competitività delle imprese artigiane (Deliberazione n. 580 del 23.11.2018)**

Attivato nel dicembre 2018, il fondo è destinato alle imprese artigiane che abbiano stipulato contratti di finanziamento per la realizzazione di investimenti materiali ed immateriali con gli istituti di credito. La dotazione iniziale del fondo è pari ad euro 5.600.000 e, nel corso del 2020, a seguito dell'attività di istruttoria delle domande presentate, svolta da Fincalabra, sono risultate ammesse alle agevolazioni n. 221 imprese che hanno determinato un impegno pari a circa l'89% dell'intera dotazione finanziaria del fondo. Le erogazioni dei finanziamenti sono effettuate direttamente dalla Regione Calabria.

∞ **Bando Impianti e Macchinari (POR Calabria FESR – FSE 2014/2020)**

Tale misura di sostegno, le cui attività di monitoraggio ed erogazione sono state affidate a Fincalabra SpA, attivata nel mese di ottobre 2016 e tuttora in corso, e con una dotazione finanziaria stanziata pari ad euro 25.000.000, è stata finalizzata, attraverso la concessione di contributi in conto capitale, a sostenere le PMI nella realizzazione di investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, oltre che nell'accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale.

Alla data del 31.12.2020, le imprese ammesse alle agevolazioni risultano 240, per importo complessivo erogato pari ad euro 15.420.224, di cui euro 2.308.934 erogato nell'anno 2020.

∞ **Bando Offerta Turistica (POR Calabria FESR – FSE 2014/2020)**

Tale misura di sostegno, le cui attività di monitoraggio ed erogazione sono state affidate a Fincalabra SpA, attivata nel mese di settembre 2017 e tuttora in corso, e con una dotazione finanziaria stanziata pari ad euro 18.600.000, è stata finalizzata, attraverso la concessione di contributi in conto capitale, a sostenere la competitività delle imprese operanti nel settore del turismo attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio. Le imprese beneficiarie di tale misura di aiuto sono state 97.

Alla data del 31.12.2020, sono state erogate agevolazioni per un importo complessivo pari ad euro 7.364.271, di cui euro 2.447.521 erogati nel corso dell'anno 2020.

∞ **Bando ICT – Asse III Competitività dei Sistemi produttivi Az. 3.5.2 (POR Calabria FESR – FSE 2014/2020)**

Tale misura di sostegno, le cui attività di monitoraggio ed erogazione sono state affidate a Fincalabra SpA, attivata nel mese di ottobre 2016 e tuttora in corso, e con una dotazione finanziaria stanziata pari ad euro 7.000.000, ha come finalità, attraverso la concessione di



contributi in conto capitale, il supporto a soluzioni ICT nei processi produttivi delle PMI, con particolare riferimento a: commercio elettronico, cloud computing, manifattura digitale e sicurezza informatica. Le imprese beneficiarie di tale misura di aiuto sono state 70.

Alla data del 31.12.2020 sono state erogate agevolazioni per un importo complessivo pari ad euro 1.905.570, di cui euro 606.094 erogati nel corso dell'anno 2020.

∞ **Bando INTERNAZIONALIZZAZIONE 2017 - 2018 (POR Calabria FESR – FSE 2014/2020)**

Tale misura di sostegno, le cui attività di monitoraggio ed erogazione sono state affidate a Fincalabra SpA, attivata nel mese di ottobre 2016 e tuttora in corso, e con una dotazione finanziaria stanziata pari ad euro 5.340.734, è stata finalizzata, attraverso la concessione di contributi in conto capitale, a sostenere 83 piccole e medie imprese nell'acquisto di servizi per l'internazionalizzazione.

Alla data del 31.12.2020 sono state erogate agevolazioni per un importo complessivo pari ad euro 1.443.728, di cui euro 808.253 erogati nel corso dell'anno 2020.

∞ **PISL – Progetti Integrati di Sviluppo Locale (POR Calabria FESR – FSE 2014/2020)**

Tale misura di sostegno, le cui attività di monitoraggio ed erogazione sono state affidate a Fincalabra SpA, attivata nel mese di settembre 2015 e tuttora in corso, e con una dotazione finanziaria stanziata pari ad euro 65.833.081, è stata finalizzata, attraverso la concessione di contributi in conto capitale, alla creazione ed al rafforzamento dei micro sistemi e delle microfilieri produttive territoriali, individuati e selezionati nell'ambito dei Pisl (Progetti locali di sviluppo). Le imprese beneficiarie di tale misura di aiuto sono state 62.

Alla data del 31.12.2020 sono state erogate agevolazioni per un importo complessivo pari ad euro 5.226.313, di cui euro 672.642 erogati nel corso dell'anno 2020.

2.3 FINANZIAMENTI ED INCENTIVI PER IL LAVORO

∞ **Fondo Garanzia Microcredito (POR Calabria FSE 2007/2013)**

Fincalabra SpA, nell'anno **2020** ha proceduto per conto del Dipartimento "Sviluppo Economico, Lavoro, Formazione e Politiche sociali" con le attività di monitoraggio del Fondo Garanzia Microcredito (Sezione ordinaria e Sezione Tecnica) relativo al POR Calabria FSE 2007-2013. Le erogazioni effettuate complessivamente sulla Sezione Tecnica del Fondo sono state pari a euro 4.417.894,07 (per un totale di n. 153 imprese beneficiarie – dato al netto delle rinunce) e le garanzie concesse sono state pari a euro 11.423.381,96 (per un totale di n. 530 imprese beneficiarie – dato al netto delle rinunce e rendicontate a Fincalabra SpA dagli intermediari finanziari).

Nell'anno 2020 sono stati erogati euro 10.678,45 a titolo di rimborso interessi sul fondo garanzia microcredito.



∞ **Fondo Garanzia Occupazione (POR Calabria FSE 2007/2013)**

Fincalabra SpA, nel corso del **2020** ha proceduto, per conto del Dipartimento “Lavoro, Formazione e Politiche sociali” con le attività di monitoraggio del Fondo di Garanzia Occupazione - POR Calabria FSE 2007-2013.

Le erogazioni effettuate complessivamente a valere sulla Sezione Tecnica del Fondo sono state pari a euro 2.758.471,43 per un totale di n. 25 imprese beneficiarie.

∞ **FUOC Fondo Unico per l’occupazione e la Crescita (POR Calabria FSE 2007/2013)**

Fincalabra SpA, nell’anno **2020** ha proceduto, per conto del Dipartimento “Sviluppo Economico, Lavoro, Formazione e Politiche sociali” con le attività di monitoraggio del FUOC. Le erogazioni effettuate su tale fondo FUOC sono state pari a euro 53.722.307,35 così suddivise per ciascuno dei tre strumenti finanziari che costituiscono l’intero fondo:

- ✓ Fondo Microcredito
 - Imprese beneficiarie: n. 733
 - Erogazioni effettuate: euro 16.901.166,03
- ✓ Fondo Occupazione
 - Imprese beneficiarie: n. 259
 - Erogazioni effettuate: euro
- ✓ Fondo Approdo
 - Imprese beneficiarie: n. 8
 - Erogazioni effettuate: euro 171.312,58.

Nell’anno 2020 sono state effettuate ulteriori erogazioni sul Fondo occupazione - contributo una tantum, per un importo pari a euro 22.302,00.

2.4 INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

Nel mese di marzo 2020, la Società ha stipulato 5 nuove Convenzioni di Servizio e di Assistenza Tecnica con la Regione Calabria, nell’ambito della Programmazione Calabria Innova ex DGR 165/2019, per come segue:

- **Convenzione Repertorio 6693_Azione 132** - “Sostegno alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza – Avviso Living Labs
- **Convenzione Repertorio 6694 - Azione 1.3.1** - “Rafforzamento e qualificazione della domanda di Innovazione della Pubblica Amministrazione attraverso il sostegno ad azioni di Precommercial Public Procurement”
- **Convenzione Repertorio 6695 - Azione 1.1.5** - “Sostegno all’avanzamento tecnologico delle imprese attraverso il finanziamento di linee pilota e azioni di validazione precoce di prodotti e di dimostrazione su larga scala”



- **Convenzione Repertorio 6696 - Azione 1.1.4** – “Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi”
- **Convenzione Repertorio 6697 – Azione 1.1.2** - “Sostegno per l’acquisto di servizi per l’innovazione Tecnologica, Strategica, Organizzativa e Commerciale delle Imprese”

Qui di seguito, lo stato dell’attuazione delle Azioni al 31.12.2020, con particolare riguardo agli Avvisi attivi nel corso dell’anno e alle erogazioni effettuate.

∞ **Avviso Pubblico per il sostegno e la creazione di micro imprese innovative Start-up e Spin-Off della Ricerca (POR Calabria FESR 2014/2020)**

Tale avviso pubblicato ai sensi del DD. n.12746 del 20.11.2017, prevede la realizzazione di un programma integrato di orientamento, formazione, consulenza, tutoraggio e incentivazione a sostegno della creazione di microimprese innovative start-up e spin off della ricerca.

La dotazione originaria delle risorse è pari ad euro 10.000.000 e per l’annualità 2020 i dati relativi alle imprese ammesse ad agevolazione sono i seguenti:

- 49 start up innovative hanno sottoscritto gli AAO ed hanno avviato gli investimenti;
- 28 le erogazioni effettuate ad aziende a titolo sia di anticipazione che di Sal sul contributo ammesso, per un totale erogato pari ad euro 1.491.025.

∞ **Avviso Pubblico per l’acquisizione di servizi per l’innovazione – Azione 1.1.2.b (POR Calabria FESR – FSE 2014/2020)**

Tale Avviso, pubblicato a maggio 2016, si è concluso nel 2020. L’Avviso prevedeva il supporto alle PMI attraverso la concessione di incentivi per l’acquisizione di servizi di consulenza e sostegno all’innovazione. La dotazione complessiva delle risorse ammonta ad euro 7.000.508, mentre le imprese risultate ammesse ad agevolazione sono state n. 152, di cui finanziate n. 100 a seguito di rinunce e revoche, per un’erogazione finale al 31.12.2020 pari ad Euro 5.235.098.

∞ **Avviso Pubblico per il sostegno alla partecipazione al programma HORIZON 2020 – Azione 1.2.1a (POR Calabria FESR – FSE 2014/2020)**

Tale Avviso, pubblicato ad ottobre 2016 con modalità a sportello, prevede l’erogazione di aiuti alle imprese calabresi interessate ad elaborare proposte progettuali da presentare sulle “call for proposal” nell’ambito del Programma Europeo Horizon 2020. La dotazione originaria delle risorse ammonta ad euro 1.2000.000, mentre le imprese risultate ammesse ad agevolazione sono state n. 16, per un’erogazione al 31.12.2020 pari ad Euro 81.160.



∞ **Bando Poli di Innovazione – Azione 1.1.4 a e Azione 1.5.1 a (POR Calabria FESR – FSE 2014/2020)**

Tale bando, pubblicato a dicembre 2017, attraverso le due azioni operative prevede il sostegno alle attività di animazione, tutoraggio e accompagnamento alle imprese aderenti ai Poli di Innovazione e la valorizzazione delle infrastrutture territoriali dei Poli di Innovazione. La dotazione originaria e complessiva per le due azioni indicate, ammonta ad euro 32.000.000, mentre le imprese ovvero i Poli di Innovazione risultati ammessi ad agevolazione sono stati n. 8, di cui 2 Poli soggetti a revoca nel 2020, per un'erogazione complessiva al 31.12.2020 pari ad Euro 7.176.057.

∞ **Bando Ricerca & Sviluppo – Azione 1.2.2 a (POR Calabria FESR – FSE 2014/2020)**

Tale misura di sostegno, le cui attività di monitoraggio ed erogazione sono state affidate a Fincalabra SpA, avviata nel mese di novembre 2016 e tuttora operativa, è finalizzata, attraverso la concessione di contributi in conto capitale, a sostenere le imprese nella realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e nell'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle strategie di S3.

Il Bando, avente una dotazione finanziaria iniziale pari ad euro 15.000.000, successivamente incrementata fino ad euro 57.000.000, ha interessato complessivamente n. 145 imprese i cui piani di investimento sono in corso di realizzazione e completamento.

Alla data del 31.12.2020 l'importo complessivo delle agevolazioni erogate in favore delle imprese ammonta ad euro 43.688.837, di cui euro 7.334.496 erogati nell'anno 2020.

∞ **Procedura negoziale di attuazione del PRIR – Invito alla presentazione di proposte Azione 1.5.1 (POR Calabria FESR – FSE 2014/2020)**

Tale procedura, pubblicata a settembre 2018, è finalizzata a favorire la crescita dimensionale e qualitativa delle infrastrutture di ricerca e per il trasferimento tecnologico, incentivando il rafforzamento delle infrastrutture di ricerca (IR). La dotazione finanziaria originariamente stanziata per tale procedura risultava pari ad euro 11.440.143, dotazione ampliata successivamente nel Decreto di concessione del contributo, per un totale di Euro 14.994.347,26, destinata a n. 3 Infrastrutture di Ricerca, mentre il numero di agevolazioni concesse al 31.12.2019 risultano essere state destinate a n. 2 infrastrutture di Ricerca, per un'erogazione complessiva al 31.12.2020 pari ad Euro 5.997.738.

∞ **Bando Living Lab – Azione 132 (POR Calabria FESR – FSE 2014/2020)**

Tale bando, pubblicato a maggio 2019, è finalizzato a sostenere la realizzazione di progetti di sviluppo sperimentale finalizzati alla prototipazione e sperimentazione di nuovi prodotti/servizi rispondenti a fabbisogni di rilevanza sociale, in partnership pubblico/privata tra Enti Locali,



Università, imprese ed Associazioni, nell'ambito di beni e servizi collettivi. La dotazione finanziaria è pari ad euro 2.000.000. Le imprese ammesse ad agevolazione risultano essere n. 5, per un'erogazione complessiva al 31.12.2020 pari ad Euro 631.668,10.

∞ **Bando Ingegno – Azione 115 (POR Calabria FESR – FSE 2014/2020)**

Tale bando, pubblicato a novembre 2019, è finalizzato a supportare la costruzione di prototipi, la dimostrazione, la realizzazione di prodotti pilota, test e convalida di prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati, riferiti alle aree di innovazione della Smart Specialization Strategy (S3) della Regione Calabria. L'obiettivo è il sostegno alle imprese nelle fasi di definizione/validazione di un nuovo prodotto/servizio ai fini della verifica di fattibilità e della messa in produzione. La dotazione finanziaria è pari ad Euro 4.919.669. Nel dicembre 2020, è stata pubblicata la Graduatoria dell'Avviso, con l'ammissione al contributo di n. 5 Progetti.

∞ **Avvisi M-ERA.NET - ERA-MIN - Azione 114 (POR Calabria FESR – FSE 2014/2020)**

La gestione di tali Avvisi si inquadra nella interrelazione tra Programmazione e Avvisi Pubblici Europei, Programmazione e Avvisi Pubblici Regionali e ruolo di Fincalabra quale Soggetto Gestore. I 10 progetti ammessi al contributo sono stati direttamente selezionati in risposta alle procedure di selezione sulle relative call europee, nell'ambito dei Programmi M.Era.Net ed EraMin_2 e realizzati in modalità cooperativa tra imprese e soggetti del sistema della ricerca e dell'innovazione (Poli d'innovazione, centri di ricerca pubblici e privati). Al 31.12.2020 risulta un'erogazione complessiva pari ad Euro 559.827,40.

2.5 SERVIZI ALLA PA

∞ **PSR "CalabriaImpresa.eu" (Azioni 2.2.2 e 11.3.1 POR Calabria FESR FSE 2014-2020)**

Il progetto è finalizzato al potenziamento del Sistema regionale dei SUAP (Sportelli Unici per le Attività Produttive). Obiettivi del progetto sono anche il potenziamento del sistema informativo CalabriaSUAP (semplificazione amministrativa delle attività produttive), anche con la realizzazione del sistema per la gestione delle conferenze dei servizi on line. Nel corso del 2020 la piattaforma telematiche è stata integrata con il sistema regionale SISMICA deputato alla gestione e rilascio delle autorizzazioni sismiche.

La dotazione finanziaria per tale progetto è complessivamente pari ad euro 7.950.000,00 (euro 3.100.000,00 FESR – euro 1.250.000,00 FSE - euro 3.600.000,00 PAC).

Nel corso del 2020 Fincalabra ha effettuato le seguenti attività:



- Analisi, progettazione e realizzazione delle evoluzioni della piattaforma informatica CalabriaSUAP ed integrazione (interoperabilità) con SISMICA.
- Aggiornamento costante dei procedimenti amministrativi e della modulistica in ambito SUAP
- Supporto al SURAP della Regione Calabria
- Gestione rapporti con i Comuni e consolidamento della rete regionale dei SUAP
- Formazione e trasferimento delle competenze a beneficio degli operatori di sportello SUAP, dei professionisti, degli Enti Terzi
- Gestione dell'infrastruttura informatica (server farm) ospitante il sistema informativo CalabriaSUAP
- Help Desk (assistenza tecnica ed amministrativa)

L'attuazione delle predette attività ha visto coinvolte le seguenti PA:

- 401 Comuni calabresi aderenti (99,26%) al Sistema Regionale SUAP
- 396 SUAP in produzione (98,02%)
- 1654 Enti Terzi comunali e non comunali configurati su CalabriaSUAP.

∞ **PSR "CalabriaImpresa.eu" DGR 248/2018 - Integrazione DGR 308/2016 (Azioni 2.2.2 e 11.3.1 POR Calabria FESR FSE 2014-2020)**

L'intervento progettuale, integrato nel progetto CalabriaImpresa, è finalizzato alla Realizzazione ed implementazione del Sistema di Coordinamento Regionale del SUE (Sportello Unico per l'Edilizia) attraverso la creazione, in riuso da CalabriaSUAP, del sistema informativo CalabriaSUE (per la gestione telematiche delle pratiche edilizie), interoperabile con la piattaforma regionale SISMI.CA., ed offerto in uso gratuito ai Comuni.

La dotazione finanziaria per tale intervento è pari ad euro 606.354 (euro 324.884 FESR - euro 281.470 FSE).

Nel corso del 2020 Fincalabra ha effettuato le seguenti attività:

- Analisi, progettazione e realizzazione della piattaforma informatica CalabriaSUE, dell'interoperabilità con SISMICA (SISMICA-SOA) e delle prime evoluzioni
- Creazione ed aggiornamento dei procedimenti amministrativi e della modulistica unificata in ambito SUE
- Supporto al SURE della Regione Calabria
- Rapporto con i Comuni e creazione della rete regionale dei SUE
- Formazione e trasferimento delle competenze a beneficio degli operatori di sportello, SUE, dei professionisti, degli Enti Terzi



- Gestione dell'infrastruttura informatica (server farm) ospitante il sistema informativo CalabriaSUAP
- Help Desk (assistenza tecnica ed amministrativa)

L'attuazione delle predette attività ha visto coinvolte le seguenti PA:

- 402 Comuni calabresi aderenti (99,50%) al Sistema Regionale SUE
- 402 SUE in produzione (99,50%)
- 946 Enti Terzi comunali e non comunali configurati su CalabriaSUE

2.6 SERVIZI ALLA REGIONE CALABRIA

∞ **Convenzione Quadro 2019 – 2020**

La Convenzione Quadro regola i rapporti tra Regione Calabria e Fincalabra S.p.A., per l'espletamento dei servizi ausiliari previsti dalla legge regionale n. 48 del 21.12.2018, con cui la Regione ha impegnato un importo di euro 2.500.000 IVA compresa. La suddetta Convenzione è stata sottoscritta in data 2 aprile 2019 (Rep. N. 4312). Con successivo addendum, repertoriato al n. 6362 del 17/01/2020, la durata della Convenzione, originariamente fissata con scadenza al 31.12.2019, è stata prorogata al 17/01/2021.

La Convenzione sopra citata prevede le seguenti articolazioni nelle fasi di attuazione dei servizi:

- Fase 1: definizione con i singoli Dipartimenti/Settori regionali delle esigenze operative e/o i servizi occorrenti alle funzioni dipartimentali interessate (art. 2 c. 1);
- Fase 2: proposta ai singoli Dipartimenti di una proposta di articolazione e programmazione delle attività da espletarsi, in coerenza con quelle previste dalla LR n. 48/2018 (art. 2 c. 1);
- Fase 3: approvazione delle proposte delle attività da parte dei singoli Dipartimenti mediante sottoscrizione per accettazione e avvio dei servizi (art. 2. c. 2).

In ottemperanza a quanto previsto nella Convenzione, nell'aprile del 2019, Fincalabra ha proceduto, attraverso colloqui diretti con i Responsabili dei Dipartimenti interessati, alla verifica dell'attualità delle richieste di supporto censite dall'Ufficio di Gabinetto della Presidenza nel novembre 2018.

Su 11 dipartimenti, che in origine avevano manifestato necessità in termini di fabbisogno di servizi ausiliari di supporto tecnico operativo alle funzioni amministrative, solo 5 hanno confermato, con sostanziali revisioni, un fabbisogno di servizi, che è stato poi cristallizzato nelle relative schede di attività. Ciò è avvenuto sostanzialmente per due ragioni:



1. La prima che deriva dalla definizione di un perimetro ristretto e ben definito di attività di supporto alle funzioni amministrative che Fincalabra può svolgere ai sensi della LR n. 48/2018. La legge regionale in realtà formula in maniera generica le attività affidate a Fincalabra individuando le quali servizi ausiliari di supporto tecnico operativo alle funzioni amministrative dei Dipartimenti limitandoli a quelli non ricompresi nella gestione di fondi a valenza comunitaria (POR e PSR). Quella norma, però nasceva da una ricognizione sul fabbisogno di supporto tecnico operativo effettuata in precedenza che aveva individuato, quale strumento per la soddisfazione di quel fabbisogno, alcuni specifici servizi. Detti servizi sono stati poi declinati da Fincalabra in schede operative descrittive delle modalità di erogazione del singolo servizio e sono stati proposti ai singoli dipartimenti.
2. La seconda ragione è legata al disallineamento verificato ex post tra i servizi proposti e le effettive necessità cogenti (e conseguenti aspettative) di alcuni dipartimenti, necessità che si sono rivelate essere connesse non tanto alla acquisizione di servizi di supporto alle proprie attività, quanto alla mera possibilità di aumentare la disponibilità di risorse umane al fine di ovviare alle ataviche problematiche di carenza di personale, soprattutto in una fase di profonda transizione come è quella oggi vissuta dalla PA anche a seguito delle entrate in vigore di norme che facilitano la messa in quiescenza. In sostanza il fabbisogno di servizi di supporto tecnico e operativo in origine evidenziato si è poi, per molti Dipartimenti, di fatto cristallizzato nella richiesta di avere personale a disposizione per compiti ordinari d'ufficio. Talché i servizi richiesti si qualificavano piuttosto come servizi di fitto del personale.

Dalla ricognizione effettuata, elaborata da Fincalabra, è emerso un fabbisogno, da parte delle strutture regionali interessate, di "servizi ausiliari di supporto" funzionali all'ottimizzazione delle attività di specifica competenza delle strutture medesime nonché alla maggiore efficienza ed efficacia delle stesse.

Le attività che la società ha svolto nel corso del 2020 e sta attualmente svolgendo sono di seguito sinteticamente riepilogate:

- Servizi di supporto nelle attività di informazione diretta al pubblico tramite telefono, email, contatto diretto, social network, connesse a specifici progetti o procedimenti
- Servizi di supporto nelle funzioni di accesso agli atti e alle informazioni, nel rispetto della trasparenza amministrativa e della normativa sulla privacy
- Servizi di affiancamento delle attività di organizzazione, inventariazione e digitalizzazione dei documenti e degli archivi e gli altri servizi specifici
- Altri servizi specifici

I servizi si differenziano tra di loro in ordine alla modalità di erogazione degli stessi. In particolare:

- a) I servizi di supporto nelle attività di informazione diretta al pubblico tramite telefono, email, contatto diretto, social network, connesse a specifici progetti o procedimenti e i servizi di supporto nelle



funzioni di accesso agli atti e alle informazioni, nel rispetto della trasparenza amministrativa e della normativa sulla privacy, sono qualificabili come **servizi a domanda** nel senso:

- a. che la struttura dedicata alla loro erogazione non opera in via esclusiva a favore del dipartimento richiedente essendo dedicata alla erogazione dei suddetti servizi alla totalità dei dipartimenti che ne hanno richiesto l'erogazione;
 - b. che l'effettiva erogazione del servizio è subordinata a specifica attivazione della richiesta di supporto per la gestione di singole problematiche da parte dal dipartimento interessato;
 - c. che i costi del servizio sono connessi alla messa a disposizione dello stesso e non sono dipendenti dal numero e dalla complessità delle richieste di supporto attivate da parte del Dipartimento interessato.
- b) I servizi di affiancamento delle attività di organizzazione, inventariazione e digitalizzazione dei documenti e degli archivi e gli altri servizi specifici sono qualificabili come **servizi diretti** nel senso che la struttura dedicata alla loro erogazione opera in via esclusiva a favore del dipartimento richiedente, per cui i relativi costi sono connessi esclusivamente alla effettiva erogazione del servizio e non alla messa a disposizione dello stesso.

La società ha svolto le attività di cui sopra presso i settori avvocatura, forestazione, segretariato, ambiente, Protezione Civile. Le attività si sono concluse al 31.12.2020. Di seguito si da brevemente conto di quanto realizzato per ogni dipartimento.

Uoa Protezione Civile

Nel corso del 2020 si è avviato il servizio di affiancamento delle attività di organizzazione, inventariazione e digitalizzazione dei documenti e degli archivi, procedendosi allo studio preliminare della normativa interna, degli organigrammi, degli elenchi e dei repertori del materiale da archiviare e all'analisi delle specifiche relative ai depositi siti in Catanzaro e connesse alle pratiche contenute nelle ODPCM. Al termine di detta fase si sono individuati i documenti da archiviare ed è stato definito il sistema di archiviazione, mediante simulazione della archiviazione dei documenti contenuti in due Ordinanze.

A seguito della emergenza pandemica non è stato possibile successivamente finalizzare il lavoro di archiviazione programmato e i servizi si sono conclusi con la customerizzazione del sistema di archiviazione ottica specifico per l'UOA interessata.

Dipartimento Ambiente

Nel corso del 2020 si è avviato il servizio di affiancamento delle attività di organizzazione, inventariazione e digitalizzazione dei documenti e degli archivi, procedendosi allo studio preliminare della normativa interna,



degli organigrammi, degli elenchi e dei repertori del materiale da archiviare e all'analisi delle specifiche relative ai depositi siti in Catanzaro. Al termine di detta fase si sono individuati i documenti da archiviare ed è stato definito il sistema di archiviazione.

A seguito della emergenza pandemica non è stato possibile successivamente finalizzare il lavoro di archiviazione programmato e i servizi si sono conclusi con la customerizzazione del sistema di archiviazione ottica specifico per l'UOA interessata.

UOA Foreste e Forestazione

Nel corso del 2020 è proseguita l'erogazione dei servizi di affiancamento delle attività di organizzazione, inventariazione e digitalizzazione dei documenti e degli archivi.

Il gruppo di lavoro dedicato alla gestione delle attività richieste dalla UOA è stato suddiviso in due distinte Unità di Lavoro.

Una unità è stata impegnata presso la sede della Cittadella Regionale e ha proceduto alla riorganizzazione e inventariazione degli **archivi relativi alla gestione del contenzioso** mediante utilizzo di specifico software gestionale elaborato degli uffici del Dipartimento riguardanti, curando la riorganizzazione degli archivi relativi alla gestione del contenzioso e gli **archivi relativi alla gestione delle infrazioni**

L'altra Unità di lavoro è stata impegnata presso la sede di Cosenza Vagliolise e ha curato l'archiviazione sul sistema Archidia - sviluppato da Fincalabra - delle domande per taglio boschivo e per movimento terra presenti negli archivi cartacei degli uffici decentrati di Cosenza del Dipartimento Foreste.

Dipartimento Segretariato

Nel corso del 2020 sono stati erogati i servizi di:

- A. Supporto agli uffici regionali nella gestione degli adempimenti di competenza del settore interessato in materia di privacy.
- B. Supporto agli uffici regionali nella revisione degli atti pubblicati in relazione al rispetto della normativa in materia di privacy.

Per ciò che concerne il punto A, il servizio è stato erogato secondo le specifiche indicazioni fornite dal DPO/RDP ed è stato finalizzato alla individuazione ed elaborazione delle PIA Valutazioni di Impatto, e si è proceduto al reperimento di documenti necessari per la loro stesura, avendo riguardo all'art. 35 del GDPR e alle "Linee guida in materia di valutazione d'impatto sulla protezione dei dati" adottate dal Gruppo di lavoro istituito in virtù dell'articolo 29 della direttiva 95/46CE e della delibera del Garante per la privacy n. 467/2018. Pertanto, individuati i procedimenti di competenza del Settore Affari Generali, si è proceduto con



l'elaborazione della Valutazione di Impatto per ogni procedimento, partendo dal protocollo e a seguire con gli altri. Conclusa la fase di studio ed elaborazione, i files sono stati inoltrati al Settore competente che ne ha controllato l'efficacia al fine di predisporre i decreti.

E' stato anche erogato, secondo le specifiche necessità indicate dal Settore, il supporto agli uffici del settore Affari Generali, per la gestione dei procedimenti interni di ricezione, valutazione e risposta alle istanze di accesso agli atti amministrativi ex L. 241/90 e accesso civico ex D.Lgs. n. 33/2013 alla luce, quest'ultimo, delle recenti novità introdotte dalla riforma ex D.Lgs. n. 97/2016.

Per ciò che attiene ai servizi di cui al punto B gli stessi sono stati finalizzati alla individuazione delle delibere, riferiti alle annualità 2017 e 2016 sulle quali era necessario intervenire per eliminare la firma autografa del dirigente responsabile e degli altri firmatari in applicazione della normativa in materia di privacy che impone che detti atti debbano essere pubblicati in formato aperto senza riportare la suddetta firma autografa.

Dipartimento Avvocatura

Nel corso del 2020 si è erogato il servizio di supporto alla attività tecnico giuridiche e amministrative di gestione del contenzioso, mediante unità di lavoro impegnate negli uffici dell'Avvocatura di Reggio Calabria e di Catanzaro. Il servizio è stato erogato secondo le seguenti fasi:

- FASE 1: ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE SPECIFICHE. Il personale della società, opportunamente skillato con le competenze di base per erogare il servizio, ha necessitato di una prima fase di studio delle caratteristiche tecnico giuridiche necessarie per la gestione delle attività di supporto alla gestione del contenzioso. Allo scopo si è avviata una prima fase di studio e di formazione on the job del personale impiegato nella erogazione del servizio.
- FASE 2: EROGAZIONE DEL SERVIZIO. Il Servizio è stato erogato con continuità presso le sedi dell'Avvocatura e, in conseguenza della emergenza pandemica, in modalità remota in funzione dei flussi dei documenti da analizzare, lavorare e repertoriare.

❖ 3. RAZIONALIZZAZIONE DELLA STRUTTURA DEI COSTI E SPENDING REVIEW

La riduzione dei costi monitorati ai fini della spending review, nella annualità 2020, è stata superiore al 10% rispetto ai costi sostenuti nell'annualità 2014, tranne che per i costi sostenuti per il personale, che si sono ridotti in misura inferiore del 10% rispetto al 2014, anche per effetto dell'applicazione di alcuni istituti obbligatori contrattuali.



❖ 4. ORGANIZZAZIONE DELLA SOCIETA'

4.1 Capitale sociale e rapporti con l'Amministrazione controllante

Il Capitale sociale, anche nel 2020, è rimasto invariato ed è pari ad euro 10.737.073, costituito da n. 10.737.073 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1,00 ciascuna.

Fincalabra S.p.A., partecipata al 100% dalla Regione Calabria, opera nei confronti della Regione stessa secondo le modalità dell'in house providing, nel rispetto delle direttive regionali in materia di esercizio del controllo analogo. Infatti, dal 2018, è inclusa nell'elenco delle amministrazioni e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti alle proprie società in house (art. 192 del d.lgs. n. 50/2016).

Fincalabra è inclusa anche nell'Elenco delle Amministrazioni Pubbliche inserite nel conto economico consolidato ai sensi dell'art. 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009 n. 196 e successive modificazioni, elenco stilato annualmente dall'ISTAT.

La Società si attiene a quanto disposto dalla Delibera di Giunta Regionale n. 94 del 17.03.2017 avente ad oggetto *"Coordinamento strategico società, fondazioni, enti – Ridefinizione funzioni ed attività delle strutture amministrative"* e dalla Delibera di Giunta Regionale n. 527 del 30.12.2020 avente ad oggetto *"Coordinamento strategico società, fondazioni, enti — Ridefinizione funzioni ed attività delle strutture amministrative. Revisione deliberazione di Giunta Regionale n. 94 del 17 marzo 2017"* e dalle *"Linee guida metodologiche in materia di controllo analogo"* del 25.02.2019 prot. n. 79450, definite sulla base della normativa nazionale in materia di controllo delle società partecipate dalle pubbliche amministrazioni.

Fincalabra S.p.A., pertanto, anche nel 2020, ha garantito il corretto esercizio del controllo analogo da parte della Regione Calabria, assicurando il regolare svolgimento da parte di ciascuna struttura interna di tutti gli adempimenti previsti nelle D.G.R. n. 94/2017 e n. 527/2020, nelle citate Linee Guida e in ogni altro atto normativo e/o regolamentare vigente.

4.2 Organi sociali

4.2.1 Il Consiglio di Amministrazione

In data 19.02.2018, l'Assemblea dei Soci, con delibera motivata, nel rispetto delle disposizioni di legge in vigore, ha determinato, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto sociale, in 5 (cinque) il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione. La citata delibera è stata debitamente trasmessa alla Sezione della Corte dei Conti competente.

In data 07.08.2018, l'Assemblea dei Soci, con delibera motivata, nel rispetto delle disposizione di legge in vigore, ha deliberato di rielegge l'Organo Amministrativo allora in carica, per tre esercizi e quindi fino all'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio sociale. In data 22 maggio 2019, l'ing. Zumpano ha trasmesso formali dimissioni da componente del Consiglio di Amministrazione di Fincalabra e, con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 325 del 4 dicembre 2019, la Regione Calabria ha nominato, in



sostituzione del dimissionario, l'avv.to Giuseppe Strangio, quale componente del Consiglio di Amministrazione di Fincalabra S.p.A..

Inoltre, con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 5 del 29 gennaio 2021, la Regione Calabria, a seguito della quiescenza dell'ing. Salvino, ha nominato l'avv.to Alessandro Zanfino quale nuovo Presidente di Fincalabra S.p.A., nomina che è stata iscritta presso il Registro delle Imprese di Catanzaro in data 8 febbraio 2021. Pertanto, l'Organo Amministrativo attualmente in carica:

Avv. Alessandro Zanfino	Presidente
Avv. Giuliana Barberi	Vice Presidente
Avv. Giuseppe Strangio	Consigliere

Per quanto riguarda la retribuzione del Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea dei Soci del 7.08.2018 ha stabilito i seguenti compensi: euro 72.000,00 per il Presidente ed euro 40.000,00 per ciascun Consigliere e l'Assemblea del 18.03.2021 ha stabilito il compenso di euro 72.000,00 per il Presidente.

4.2.2 Il Direttore Generale

In data 10 aprile 2019, è stato nominato l'ing. Carmelo Salvino, Presidente del Consiglio di Amministrazione della società, quale Direttore Generale della stessa, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1 della Legge regionale 27 aprile 2015 n. 11, per come modificato dall'art. 16, comma 1-bis, della legge regionale n. 47/2018, e dall'art. 20 dello Statuto sociale.

Ai sensi di quanto disposto dalla normativa contrattuale e dalle disposizioni in materia previdenziale "Legge n. 214 del 22.12.2011", l'ing. Carmelo Salvino è stato collocato in quiescenza per raggiunti limiti di età a far data dal 1 agosto 2020, data dalla quale è cessato il suo rapporto di lavoro a tempo determinato con Fincalabra quale Direttore Generale.

A seguito della quiescenza dell'ing. Salvino per raggiunti limiti di età, Fincalabra ha avviato la procedura di nomina di un nuovo Direttore Generale, secondo il combinato disposto dagli artt. 11 e 20 dello Statuto.

Per quanto riguarda la retribuzione del Direttore Generale nominato in data 10.04.2019, il Consiglio di Amministrazione del 10.04.2019 ne ha stabilito il compenso in euro 140.574,68 oltre a tutti gli oneri contributivi e previdenziali a carico dell'azienda ed alla retribuzione di risultato.

4.2.3 Il Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è investito delle funzioni previste dall'art. 2403 cod. civ.. L'organo quindi vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

L'organo non è investito della funzione di revisione legale dei conti ex art. 2409 bis cod. civ., affidata invece ad una società di revisione nel rispetto delle prescrizioni contenute nell'art. 3, comma 2, del TUSP.



Il Collegio Sindacale di Fincalabra è nominato, a norma dell'articolo 2449 c.c., direttamente dalla Regione Calabria ed è composto da tre membri effettivi e due membri supplenti.

L'organo dura in carica tre esercizi sociali e scade alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica.

Il Collegio Sindacale, il cui incarico è scaduto con l'approvazione del bilancio 2018 e che rimane in carica in prorogatio fino alla nomina del nuovo organo, a seguito della scomparsa nel mese di luglio 2020 del dott.

Dario Pallini, attualmente risulta così costituito:

Dott. Daniele Fausto Guarna	Presidente
Dr.ssa Angela Niceforo	Sindaco Effettivo
Dott. Domenico Foglia	Sindaco Effettivo

La composizione dell'organo di controllo rispetta le disposizioni in materia di quote di genere fissata dal DPR n. 251/2012 e dallo statuto sociale.

Per quanto riguarda la retribuzione del Collegio Sindacale, l'Assemblea dei Soci del 20.09.2017 ha stabilito i seguenti compensi: euro 38.800,00 per il Presidente ed euro 31.600,00 per ciascun Sindaco Effettivo.

[4.2.4 La società di revisione legale](#)

La revisione legale dei conti, ai sensi dell'art. 2409 bis c.c., dell'art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010 e ss.mm.ii. e dello statuto sociale, è esercitata dalla società di revisione AUDIREVI S.p.A., a cui è stato affidato l'incarico dall'Assemblea dei Soci in data 21.09.2018, in esito a procedura di gara ex d.lgs. 50/2016 e su proposta motivata del Collegio Sindacale, fino all'approvazione del Bilancio 2020. Il corrispettivo fissato per l'intero triennio (2018-2020) è di euro 31.800, oltre IVA.

[4.2.5 L'Organismo di Vigilanza](#)

A seguito delle dimissioni del dott. Domenico Siclari, trasmesse in data 8 luglio 2019, l'Organismo di Vigilanza monocratico, nominato, in data 9 ottobre 2019 e per tre anni, dal Consiglio di Amministrazione della società, per come disposto dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo per la prevenzione di reati previsto dal D.Lgs. 231/01, è il dott. Giancarlo De Simone. Il contratto è stato sottoscritto in data 29 novembre 2019. Il corrispettivo lordo fissato è pari ad euro 7.000 annui.

[4.3 La struttura Organizzativa della Società](#)

Dalla data di costituzione della Società, si sono succedute una serie di riorganizzazioni, prima per l'acquisizione della partecipazione totalitaria da parte della Regione Calabria, poi a seguito della cessione di ramo d'azienda da parte di Calabria IT, ora in fallimento, per effetto della L.R. n. 24 del 16 maggio 2013, ed in generale necessarie per rendere efficiente e funzionale la struttura organizzativa societaria.



Il Consiglio di Amministrazione della società, nell'adunanza del 9.8.2019, ha approvato la "Disposizione Organizzativa" e l'"Articolazione degli Uffici e Attribuzione delle competenze", attualmente vigenti.

4.3.1 Le risorse umane

Alla data del 31.12.2020, il personale interno ammonta a 127 ed i contratti di collaborazione ammontano a 10.

4.3.1.1 Dotazione e gestione del Personale

Alla data del 31.12.2019, la forza lavoro in azienda era di 128 unità e, alla data del 31.12.2020, il totale della forza lavoro ammonta a 127.

Si riporta, di seguito, la composizione del personale, rimandando, per ogni ulteriore dettaglio, agli approfondimenti presenti nel prosieguo:

LIVELLO	AL 31.12.2019	LIVELLO	AL 31.12.2020
Dirigenti	2	Dirigenti	1
Q4	1	Q4	1
Q2	10	Q2	10
Q1	1	Q1	1
A3L4	25	A3L4	24
A3L2	29	A3L2	29
A2L3	2	Per rinnovo CCNL, dal 01.01.2020 le aree A2L3 – A2L2 – A2L1, sono state unificate in un'unica area ExA1_ ExA2	61
A2L2	40		
A2L1	18		
Totale	128	Totale	127

I dipendenti con rapporto di lavoro a tempo indeterminato sono 127.



Per quanto attiene il turn over aziendale si precisa che il personale è rimasto sostanzialmente stabile. In particolare, nel corso dell'anno 2020, si è verificata la reintegra di una unità e l'uscita di due unità (una per decesso e una per termine contratto). Inoltre, due risorse, nell'annualità 2020, risultano in aspettativa.

Sempre in riferimento al personale, in adempimento a quanto imposto dall'art. 25 del D.Lgs. n. 175/2016, per come modificato dal D.L. 30 dicembre 2019 n. 162 (c.d. Decreto mille proroghe 2020), convertito con modificazioni nella Legge 28 febbraio 2020 n. 8, che ha introdotto l'obbligo di effettuare una nuova ricognizione del personale in servizio entro il 30 settembre di ciascuno degli anni 2020, 2021 e 2022 e successivamente di segnalare le eventuali eccedenze, Fincalabra ha proceduto alla ricognizione del proprio personale, dalla quale è risultata un'eccedenza potenziale, per il 2020, di circa 15 unità lavorative. La società ha quindi predisposto e trasmesso al Socio la Relazione sulla ricognizione del personale e poi ha comunicato e dato alle OO.SS. l'informazione preventiva ai sensi dell'art. 2 comma 2 del DM del 9.11.2017.

4.3.1.2 Dotazione e gestione dei collaboratori

Il Consiglio di Amministrazione di Fincalabra, nell'adunanza del 30.08.19, ha approvato l'Avviso Pubblico per la selezione di n. 20 laureati esperti in innovazione e trasferimento tecnologico per la gestione delle attività contemplate nel piano di azione del progetto strategico regionale "CalabriaInnova – Azioni integrate a supporto del sistema regionale dell'innovazione" per il periodo 2019-2021 di cui alla DGR 165/2019 ed in data 14.01.2020 il Consiglio ha approvato la graduatoria finale da cui successivamente attingere in base ai fabbisogni e alle disponibilità finanziarie.

Conseguentemente, nel corso dell'anno 2020, sono stati attivati n. 10 contratti di collaborazione coordinata e continuativa di cui si riporta, di seguito, lo schema riepilogativo:

Altre unità lavorative	Risorse al 31/12/2019	Risorse al 31/12/2020
Collaboratori	17	10

4.3.2 Relazioni sindacali

Nell'anno 2020, si sono tenuti diversi incontri con i Sindacati, per l'armonizzazione contrattuale e la riqualificazione del personale. In particolare, la società intende disciplinare gli istituti e gli ambiti demandati alla contrattazione collettiva integrativa, cercando di omogenizzare le condizioni applicate a tutto il personale dipendente di Fincalabra e di migliorare, in generale, le condizioni organizzative, gestionali e produttive. Inoltre, tale percorso è finalizzato alla valorizzazione e alla crescita delle professionalità interne all'Azienda.



4.3.3 Formazione e finanziamento delle attività formative

Nel 2020, **non** sono stati svolti corsi di formazione ed aggiornamento per il personale dipendente da attuare con il programma Fondimpresa, per cause legate all'emergenza pandemica.

4.4 Sistema dei controlli interni

Il Sistema di Controllo Interno della Società è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione e monitoraggio delle principali aree rischio, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi fissati.

La Società ha sviluppato un proprio sistema di controllo interno che si articola su tre livelli ed è presidiato anche con il supporto del sistema informativo in uso. Il primo livello è presidiato dai diretti responsabili dei processi aziendali; il secondo, per ambito di competenza (privacy, anticorruzione, salute e sicurezza sul lavoro) è presidiato dai diversi soggetti titolari di specifici incarichi e il terzo è presidiato dall'Ambito di specializzazione "Controlli". Tale sistema di controllo interno è volto a presidiare nel continuo i rischi della Società. Il citato sistema è coerente con le caratteristiche, le dimensioni e la complessità delle attività svolte. Sono varie le azioni messe in campo negli anni dalla Società per valutare ed individuare potenziali elementi di rischio nella continuità aziendale o comunque situazioni di rischiosità di carattere generale per la Società. Si tratta di misure volte ad ottimizzare l'organizzazione della Società al fine di identificare e prevenire comportamenti lesivi tali da compromettere la qualità dei servizi resi in favore dei diversi attori coinvolti nei processi aziendali e più in generale i rischi gestionali rilevanti anche ai fini delle fattispecie ex d.lgs. 231/2001 e l. 190/2012.

Anche nel corso del 2019, Fincalabra, inoltre, ha continuato ad implementare una serie di strumenti organizzativi e di procedure operative, allo scopo di migliorare ed ottimizzare il sistema di controllo interno, sopra illustrato. Le suddette azioni sono state poste in essere sempre in coerenza con le disposizioni normative cui è soggetta Fincalabra in qualità di "Società in house providing soggetta a controllo pubblico da parte dell'Ente Regione". Nello specifico, si è proceduto a:

- elaborare, approvare e trasmettere al Socio le relazioni periodiche trimestrali previste dal Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale ex art. 6 comma 2° del D.Lgs. n. 175/2016, approvate dal CDA, delle quali si dirà appresso;
- proseguire nell'implementazione del servizio di gestione integrata della sicurezza sui luoghi di lavoro ex D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. presso le sedi Fincalabra, ai sensi della normativa vigente in materia;
- proseguire nell'aggiornamento del sistema Qualità e del manuale di qualità aziendale, del quale si dirà appresso;
- emettere o aggiornare diverse procedure operative;



- aggiornare il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, finalizzato all'analisi e alla prevenzione del rischio di corruzione all'interno della Società stessa, per come appresso si dirà;
- aggiornare il Programma per la trasparenza, pubblicato nella sezione Società Trasparente del sito istituzionale della società, per come appresso si dirà;
- proseguire nel processo di aggiornamento continuo della sezione "Società Trasparente" sul sito di Fincalabra;
- proseguire, anche nel corso del 2020, in collaborazione con altre finanziarie regionali (Finpiemonte, Finlombarda, etc.) tramite l'Associazione Nazionale delle Finanziarie Regionali (ANFIR), con l'intenso lavoro di studio, valutazione e successivo adeguamento della società alla normativa vigente e al recepimento e condivisione di buone pratiche.
- aggiornare l'Elenco dei Legali e l'Elenco dei Notai;
- verificare l'insussistenza di situazioni di conflitti d'interesse e incompatibilità del personale dipendente;
- rielaborare il Piano Industriale pluriennale di Fincalabra, il quale sarà definito nel primo semestre 2021 previa asseverazione da parte della società Nexia Audirevi Transaction Services;
- procedere, tramite organismo terzo, con l'Assessment del personale, che sarà completato nel primo semestre 2021;
- approvare il budget economico e finanziario 2020;
- stipulare le convenzioni di servizio inerenti il programma Calabria Innova ed avviare le relative attività;
- approvare il "Regolamento per l'identificazione, verifica, monitoraggio e gestione di possibili situazioni di conflitto di interesse";
- approvare la "Procedura interne di notifica di violazioni dei dati personali (data breach)" e la "Procedura per l'esercizio dei diritti degli interessati";
- approvare il nuovo "Sistema di gestione e monitoraggio delle commesse";
- approvare le modifiche al Codice di Comportamento;
- avviare la procedura di riapertura termini del vigente Albo Banche.

Tra i principali eventi registrati nel corso del 2020, si segnala, l'emergenza epidemiologica COVID-19 e la conseguente straordinaria necessità e urgenza di contenere e gestire la stessa che ha comportato:

- l'approvazione del regolamento per lo svolgimento del lavoro agile e lo svolgimento conseguente e straordinario, anche da parte del personale di Fincalabra, delle attività lavorative in modalità agile. L'attivazione dello smart working ha dato riscontri del tutto positivi in termini di efficacia/efficienza e di risultati operativi conseguiti tanto da indurre la Governance ad una valutazione più approfondita circa l'opportunità di sperimentare per un arco temporale maggiore la riorganizzazione di alcune specifiche attività di aree e funzioni aziendali, in modalità lavoro agile con un'articolazione di lunga durata;
- la regolare prosecuzione in continuità di tutte le attività in gestione;



- l'affidamento, da parte della Regione Calabria, delle misure economiche e finanziarie per sostenere le imprese calabresi nell'ambito dei Programmi connessi all'emergenza sanitaria Covid 2019;
- l'approvazione della Circolare Informativa "Misure di sostegno finanziario alle Micro, Piccole e medie imprese colpite dall'epidemia di Covid-19", della Procedura Operativa e del fac-simile di richiesta di sospensione pagamento rate. Infatti, al fine mitigare le ripercussioni negative sull'economia calabrese dell'emergenza sanitaria COVID-19.

Risulta evidente, per quanto fin qui descritto, che il sistema di controllo interno di Fincalabra è in linea con i recenti dettati normativi di competenza, al fine di garantire, sia in termini organizzativi che operativi, un sistema di gestione sempre più adeguato alle esigenze della committenza.

4.4.1 Articolo 6 comma 4 del D. Lgs. n 175/2016 (TUSP)

Il T.U. sulle società partecipate, approvato con D.lgs. 19 agosto 2016, n.175, ha introdotto l'obbligo per le società a controllo pubblico di redigere annualmente una relazione sul governo societario (ex art. 6, comma 4), da presentare all'Assemblea dei Soci chiamata ad approvare il bilancio di esercizio e da pubblicare contestualmente al medesimo. La norma indica che in essa confluiscono il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale (articolo 6, comma 2), gli ulteriori strumenti di governo societario (articolo 6, comma 3) oppure le ragioni per cui questi ultimi non sono stati adottati (articolo 6, comma 5).

In ottemperanza a quanto previsto dal D. Lgs. 175/2016 art. 6 comma 2 ed in coerenza con le procedure inerenti l'attuazione del Programma di valutazione dei rischi di crisi aziendale, sono state elaborate, approvate e debitamente trasmesse al Socio le relazioni periodiche trimestrali aventi ad oggetto le valutazioni del rischio di crisi aziendali ed è stata elaborata la RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO, allegata alla presente, alla quale si rimanda.

4.4.2 Decreto Legislativo 231/2001 - Trasparenza e Anticorruzione ex D.lgs. 33/2013 e L. 190/2012

La società si è dotata del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/01 e del Codice Etico. Nel tempo, il Modello è stato costantemente aggiornato e adeguato all'evoluzione normativa e agli assetti organizzativi della società.

Il Modello è composto da:

- Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, Parte Generale (Edizione 2);
- Codice Etico e Codice comportamentale (Edizione 2), adeguato ai principi della L. 190/2012.

Inoltre, in attuazione della L. 190/2012 e del D.Lgs. 33/2013, il Responsabile per la trasparenza e quello della prevenzione della corruzione della Società, nel rispetto del dettato normativo, hanno proceduto all'aggiornamento del Piano per la prevenzione della corruzione e del Programma per la Trasparenza, adeguandoli alle nuove disposizioni emanate in materia. I documenti aggiornati sono stati approvati dal



Consiglio di Amministrazione e pubblicati sul sito istituzionale nella sezione ora denominata "Società Trasparente".

4.4.3 Certificazione di qualità ISO 9001:08

Il Sistema di Gestione per la Qualità ha proceduralizzato e messo in qualità i principali processi aziendali, certificandoli ai sensi della normativa UNI EN ISO 9001:2008 attraverso l'Organismo certificatore RINA.

Il Sistema di Gestione per la Qualità si integra al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo per la parte relativa alle Procedure e ai protocolli che sostanziano le cautele dirette a contenere e prevenire il rischio-reato. Tale sistema viene costantemente adeguato ai cambiamenti introdotti nell'organizzazione, per rispondere ai processi lavorativi ed essere armonizzato al Modello 231/2001. Il sistema di cui sopra viene verificato attraverso visite ispettive dell'Ente di Certificazione RINA che hanno l'obiettivo di verificare tutti i requisiti richiesti dalla norma UNI EN ISO 9001:2008.

5. INVESTIMENTI

Nel corso del 2020, la società ha incrementato gli investimenti in immobilizzazioni materiali per euro 34.990 ed immateriali per euro 555.028. Gli investimenti hanno riguardato, in particolare, l'implementazione della piattaforma "Bandi Fincalabra" per l'attuazione degli avvisi affidati in gestione alla società.

6. INFORMAZIONI ATTINENTI L'AMBIENTE

Relativamente alle relazioni con l'ambiente, non vi sono stati fatti o eventi che possono costituire oggetto di informativa.

In tutti i casi, la società opera nel rispetto delle norme di legge in tema di tutela ambientale e smaltimento dei rifiuti.

7. INFORMAZIONE SUI RISCHI

7.1. RISCHI FINANZIARI

La società non è sottoposta a rischi finanziari in quanto non pone in essere operazioni o utilizzo di strumenti finanziari esposti a rischi di prezzo e/o credito.

Le erogazioni finanziarie a favore di imprese vengono effettuate a fronte di gestione di bandi/fondi per conto della Regione Calabria e con risorse esclusivamente pubbliche che vengono accreditate su c/c bancari, che, seppur intestati alla Società, restano esclusivamente dedicati alla gestione dei singoli fondi.

7.2. RISCHI NON FINANZIARI

I principali rischi individuati sono legati a processi/procedure e al rischio legale e di compliance.



Costantemente viene effettuata un'attività di valutazione dei processi aziendali finalizzata a monitorare la natura dei principali rischi operativi della società anche in funzione delle nuove attività che le vengono affidate.

Relativamente a quelli legati ai processi aziendali, la Società, fin dagli esercizi precedenti, ha adottato un nuovo Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001 e diverse procedure operative.

Relativamente ai rischi legali e di compliance, la società si è adoperata per individuare procedure e metodologie mirate ad una corretta applicazione delle norme per le società "in house providing" ed alla prevenzione di reati amministrativi.

8. OPERAZIONI E RAPPORTI INTERNI AL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

Tali operazioni/rapporti hanno riguardato sostanzialmente quelli con l'Azionista Unico, Regione Calabria, sia in ordine alle attività svolte, già dettagliate nel precedente capitolo, sia in ordine agli aspetti organizzativi della società, già dettagliate nelle precedenti sezioni.

9. ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO EX ART. 2497, COD. CIV.

Fincalabra S.p.A., ai sensi dell'art. 2497-bis del C.C., è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Regione Calabria, che detiene l'intero pacchetto azionario della società.

Fincalabra, inoltre, si ribadisce, è società in house providing della Regione Calabria, la quale esercita su di essa un controllo analogo a quello esercitato sui suoi servizi.

10. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Si segnala che, al fine dell'applicazione del primo comma, numero 22 bis) dell'art. 2427 Cod.Civ. per la definizione di parte correlata si è fatto riferimento ai principi contabili internazionali adottati dall'Unione Europea.

Nel contesto di tale principi, la Regione Calabria, essendo l'unico cliente in ragione del rapporto di "società in house", non rappresenta parte correlata.

I rapporti con società controllate e collegate, costituenti invece parti correlate ai sensi dei principi contabili internazionali citati, sono stati dettagliatamente riportati all'interno delle specifiche sezioni della Nota Integrativa.

11. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

La società, nei primi mesi dell'anno 2021, ha continuato a svolgere le attività assegnate negli anni precedenti in relazione alla gestione degli Avvisi e dei Fondi pubblici, dettagliati nelle sezioni precedenti.

Tra i principali eventi registrati nel corso del 2021, si segnala:



- la continuazione dell'emergenza epidemiologica COVID-19, che ha comportato la continuazione dello smart working, che ha dato riscontri del tutto positivi in termini di efficacia/efficienza e di risultati operativi conseguiti, tanto da indurre la Governance ad una valutazione più approfondita circa l'opportunità di sperimentare per un arco temporale maggiore la riorganizzazione di alcune specifiche attività di aree e funzioni aziendali, in modalità lavoro agile con un'articolazione di lunga durata;
- la regolare prosecuzione in continuità di tutte le attività in gestione, incluse quelle connesse all'emergenza sanitaria Covid 2019;
- l'approvazione del budget economico e finanziario 2021;
- l'avvio della procedura di riapertura termini del vigente Albo Banche e degli Elenchi Avvocati e Notai;
- l'avvio della procedura di affidamento di un nuovo incarico di revisione legale dei conti, prevista dall'art. 36, comma 2, lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016 e dal Regolamento interno, per gli esercizi 2021, 2022 e 2023;
- l'ulteriore ricognizione dei carichi di lavoro e del fabbisogno di personale per le attività di linee e di staff, a seguito della quale la società ha stabilito nel 2021 di riallocare le 15 unità, a suo tempo dichiarate in esubero, nelle more del riassetto organizzativo complessivo della società e della eventuale acquisizione di nuove ed ulteriori commesse regionali.
- l'approvazione, con delibera assembleare del 18 marzo 2021, della procedura di nomina di un nuovo Direttore Generale, secondo il combinato disposto dagli artt. 11 e 20 dello Statuto ed a seguito della quiescenza dell'ing. Salvino per raggiunti limiti di età.

12. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel corso dell'esercizio appena concluso, si è incardinato per Fincalabra un orientamento di matrice evolutiva, sia dal punto di vista operativo che gestionale, caratterizzato soprattutto dal cambiamento dei processi e dei meccanismi di attuazione dei principali strumenti di incentivazione allo sviluppo, sia comunitari che nazionali, che oggi si concentrano particolarmente su:

- Meccanismi automatici di incentivazione, dipendenti da poche variabili oggettive per i piccoli e medi investimenti;
- Procedure negoziali ed accentramento delle risorse per gli investimenti strategici;
- Un più ampio utilizzo di strumenti di ingegneria finanziaria per l'accompagnamento delle imprese verso il mercato.



L'innovazione tecnologica, poi, sta portando ad una progressiva automazione della gestione dei processi che vede coinvolta la quasi totalità delle attività svolte da Fincalabra, sia nella gestione degli incentivi, che nelle attività di assistenza e supporto alla PA.

Nei primi mesi del 2020, dunque, l'avvento della pandemia da Sars Cov2 ha cambiato ovunque e profondamente i modelli di organizzazione e di lavoro finora conosciuti. Tale cambiamento, naturalmente, si è verificato anche in Fincalabra che, in relazione alla portata della struttura organizzativa ed all'operatività specifica della società, ha ritenuto di implementare nuovi processi di lavoro per la gestione dell'emergenza sanitaria affrontando gradualmente, anche in questo periodo, la transizione dalla fase emergenziale a quella di consolidamento di tali modelli di lavoro.

La società, dunque, si è adeguata ai cambiamenti di contesto, modificando il proprio modo di lavorare ed introducendo ulteriori strumenti tecnologici. In particolare, come accennato in premessa, l'applicazione dell'istituto del "lavoro agile" ha contribuito a produrre un risultato ottimale, sia in termini di efficienza che di risultati ottenuti, assicurando l'attuazione operativa di tutte le misure agevolative emergenziali messe in campo dalla Regione Calabria, qualificando ulteriormente, nel contempo, la prestazione lavorativa di quasi tutto il personale di Fincalabra

I predetti cambiamenti, operativamente, si rilevabili in:

- un minor impegno delle risorse umane interne su attività ad elevato dispendio di tempo e ridotto valore aggiunto (data entry manuale di dati ed informazioni);
- una maggiore rapidità di risposta all'utenza ed al Socio;
- un monitoraggio più mirato della qualità del lavoro svolto.

Al tempo stesso, in una visione più ampia e da attuare nel prossimo futuro, si rileva anche la necessità di un progressivo miglioramento dell'utilizzo delle risorse, rese disponibili dalla semplificazione ed automazione dei processi, anche in attività a più alto valore aggiunto.

La visione strategica che Fincalabra intende attuare per il periodo 2021-2024, recepisce gli input emersi dall'analisi del contesto in cui l'azienda ha operato nel quadriennio 2017-2020 ed in cui sta operando oggi e si concentra su due macro azioni di intervento:

- la razionalizzazione del Modello Organizzativo di Fincalabra;
- l'ampliamento della gamma dei servizi offerti.

Nelle more della definizione delle linee strategiche del redigendo Piano Industriale 2021 - 2023 che la società intende predisporre in coerenza con le linee di indirizzo programmatico della Governance regionale ed in riferimento alla prosecuzione delle attività già in essere ed alle nuove attività che potranno essere avviate, tese ad un definitivo posizionamento della società, si descrivono di seguito le ipotesi attuabili:



- ◆ Una prima proposta, per garantire il perseguimento dell'equilibrio economico-finanziario, è la sottoscrizione di una convenzione quadro pluriennale full costing. Attraverso tale atto, l'Amministrazione assumerebbe l'impegno di assicurare per più anni alla società le risorse necessarie per conseguire l'equilibrio economico-finanziario; d'altro canto, Fincalabra mette a disposizione dei Dipartimenti regionali specifiche competenze e risorse professionali destinate alla realizzazione di attività di supporto trasversali.
- ◆ Acquisizione da parte di Fincalabra del ruolo di "Organismo Intermedio" finalizzato alla gestione operativa delle rendicontazioni sui singoli interventi tenuto conto che, nella fase di attuazione vera e propria degli stessi, spesso l'iter di approvazione degli esiti istruttori e di disposizione dei pagamenti ai beneficiari finali sconta dei ritardi strutturali legati alla necessità di dover sottoporre all'autorizzazione dell'Ente Regionale tutte le disposizioni per i pagamenti. La rapidità di avvio e conclusione dei singoli procedimenti deriva dall'indipendenza di Fincalabra in qualità di Soggetto Attuatore nel disporre gli atti relativi. Per questa ragione, se Fincalabra assumerà il ruolo di "Organismo Intermedio" si darebbe un indubbio impulso positivo ed evolutivo al supporto fornito al tessuto imprenditoriale regionale.
- ◆ Aumento del capitale sociale.
- ◆ Revisione del modello organizzativo direttamente correlata alla ottimizzazione dell'applicazione dell'istituto del "lavoro agile" ed al conseguente adeguamento degli strumenti tecnologici necessari.

13. TERMINE CONVOCAZIONE ASSEMBLEA

La società si è avvalsa della possibilità, ai sensi dell'art. 106 del DL n. 18/2020, come modificato dal DL n. 183/2020 convertito con L. n. 21 del 26.02.2021, di approvare il bilancio entro il termine di centottanta giorni dalla chiusura d'esercizio.

14. RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Il bilancio di esercizio evidenzia un utile pari ad euro 26.429.

Tale risultato di utile assume maggiore rilevanza, considerato il contesto emergenziale in cui si è realizzata ogni attività lavorativa ed operativa per l'intera annualità 2020.

Infatti, Fincalabra grazie allo sforzo gestionale messo in campo dalla governance ed al coinvolgimento di quasi tutto il personale nell'applicazione dell'istituto del "lavoro agile", ha evitato che si determinasse un rallentamento o addirittura il blocco di tutte le attività propedeutiche e necessarie alla concretizzazione dei benefici/ristori economici destinati alle imprese ed alle famiglie calabresi e affidati in gestione dalla Regione Calabria.



Spettabile Azionista,

il bilancio al 31.12.2020, che si sottopone al Suo esame per l'approvazione, si chiude con un utile pari ad euro 26.429.

In riferimento a quanto precedentemente esposto, si propone di approvare il bilancio chiuso al 31.12.2020 e la presente relazione e di destinare come segue l'utile (pari ad euro 26.429):

- euro 1.321,45 alla riserva legale;
- euro 25.107,55 alla riserva indisponibile ex art. 60 DL. 104/2020;.

In relazione all'obbligo di cui all'art. 60, comma 7-ter DL. 104/2020 l'organo amministrativo Vi propone di costituire la riserva indisponibile come segue:

- quanto ad euro 25.107,55 con destinazione dell'utile d'esercizio
- quanto ad euro 49.831,00 con l'utilizzo delle riserve di utili o patrimoniali disponibili
- quanto ad euro 83.828,45 accantonando eventuali utili riferiti ad esercizi successivi.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



FINCALABRA S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020
Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39



Audirevi SpA
Via degli Scialoja, 3 - 00196 Roma
T. +39 065921143 F. +39 0654211009

1

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Azionista Unico della
Fincalabra S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Fincalabra S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo d'informativa

Richiamiamo l'attenzione su quanto evidenziato dal Consiglio di Amministrazione della Fincalabra S.p.A nella Nota integrativa nel paragrafo "moratoria ammortamenti beni materiali":

"In osservanza delle disposizioni di cui all'art. 60 c. 7-quater del D.L. n. 104 del 14 agosto 2020, si precisa che si è ritenuto opportuno sospendere, per l'esercizio in corso al 31.12.2020, le quote di ammortamento relative ai soli beni materiali"

A fronte della sospensione degli ammortamenti per complessivi Euro 158.767, il risultato netto di bilancio ha subito un incremento positivo di Euro 114.471 tenuto conto delle imposte differite, analogamente all'incremento del Patrimonio Netto.

Responsabilità del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo



del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sostanziali in modo da fornire una corretta rappresentazione.



Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Fincalabra S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Fincalabra S.p.A. al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.


Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Fincalabra S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fincalabra S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 25 maggio 2021

Audirevi S.p.A.


Ivano Nerbini
Socio

FINCALABRA S.p.A.
Viale Europa - Località Germaneto - c/o Cittadella Regionale - Catanzaro
Codice fiscale 01759730797

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO
chiuso al 31 dicembre 2020, redatta ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.

All' Assemblea dei Soci
della società FINCALABRA S.p.A.

Oggetto: Relazione del collegio sindacale al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, redatta ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.

L'Organo di Amministrazione ha inviato al Collegio Sindacale, con nota prot. n. 3089 del 12.05.2021 a mezzo pec del 17, 18 e 19 maggio 2021, i seguenti documenti approvati dal C.d'A. in data 11 maggio 2021, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa e rendiconto finanziario (anche in formato stampato xbrl);
- relazione sulla gestione;
- relazione sul governo societario.

La presente relazione è stata approvata da questo Collegio - che ha espressamente rinunciato ai termini previsti dall'art. 2429 c.c. - in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società nei 15 giorni precedenti la data dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento, fissata in prima convocazione per il giorno 10 giugno 2021 alle ore 11.30 e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 11 giugno 2021 alle ore 11.30.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Fincalabra S.p.A. al 31.12.2020, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 26.249,00.

Il bilancio è stato messo a nostra disposizione con il nostro assenso in deroga al termine di cui all'art. 2429 codice civile. Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti Audirevi S.p.A. ha trasmesso la propria relazione datata 25 maggio 2021, che non

evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio, e dunque contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2020 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società, oltre a essere stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

Il soggetto incaricato della revisione legale è giunto alla conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale.

Il soggetto incaricato della revisione legale ha formulato un giudizio di coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio al 31.12.2020 e di conformità alla legge.

Si evidenzia che la società di revisione AUDIREVI S.p.A. ha effettuato nella relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 un «*Richiamo di informativa*» con riferimento al paragrafo della Nota integrativa riguardante la «*moratoria ammortamenti beni materiali*» nel quale l'Organo Amministrativo, in applicazione della facoltà concessa dalle disposizioni di cui all'art. 60 c. 7-quater del D.L. n. 104 del 14 agosto 2020, ha ritenuto opportuno sospendere, per l'esercizio in corso al 31.12.2020, le quote di ammortamento relative ai soli beni materiali, cosicché il risultato netto dell'esercizio ha fatto registrare un incremento di euro 114.471, pari alla differenza tra gli ammortamenti non imputati per complessivi euro 158.767 e le relative imposte differite di euro 44.296, sia del risultato economico dell'esercizio sia del Patrimonio Netto.

Il Collegio Sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio e sulla relazione sulla gestione le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle «*Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate*», consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alla Norma n. 7.1. delle «*Norme di comportamento del collegio*

sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", emanate dal CNDCEC pubblicate il 18 dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

I componenti di questo Collegio sono: il dott. Daniele Fausto Guarna, nominato con decreto del Presidente del Consiglio Regionale della Calabria n.7 del 31 maggio 2016 quale componente effettivo, che ha assunto le funzioni di Presidente a decorrere dal 9 settembre 2020 a seguito del decesso Presidente dott. Dario Pallini; la dott.ssa Angela Niceforo, quale componente effettivo nominata con decreto del Presidente della Giunta Regionale della Calabria n.156 del 31.10.2016; il rag. Domenico Foglia, quale componente supplente nominato con decreto del Presidente della Giunta Regionale della Calabria n.156 del 31.10.2016, subentrato automaticamente a decorrere dal 9 settembre 2020 a seguito del decesso del dott. Dario Pallini.

Il Collegio ha terminato il proprio mandato con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018, avvenuta in data 16 ottobre 2019, ed attualmente opera in regime di *prorogatio*.

La presente relazione riassume l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'Organo di Amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio nel corso del quale sono state regolarmente svolte le riunioni (numero 7) di cui

all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Nel corso dell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2020, questo Collegio ha potuto ottenere, grazie alla fattiva collaborazione dell'Organo Amministrativo, del Direttore Generale, dei dirigenti e dei funzionari, una sufficiente conoscenza in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile.

Tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "*pianificazione*" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo in base alle informazioni acquisite.

È stato quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- la dotazione delle immobilizzazioni materiali è incrementata in maniera poco significativa, mentre le immobilizzazioni immateriali con particolare riferimento alla dotazione delle strutture informatiche sono incrementate in maniera significativa, per l'implementazione della piattaforma "Bandi Calabria";
- le risorse umane costituenti la "*forza lavoro*" non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per 2 ultimi esercizi, ovvero quello in esame (2020) e quello precedente (2019).

È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2020 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio, sulla struttura patrimoniale e sulla situazione finanziaria, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti costanti confronti con la società di revisione Audirevi S.p.A. incaricata del controllo contabile.

Il Collegio ha quindi periodicamente acquisito conoscenza, vigilato e valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni, e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il Collegio, inoltre, ha periodicamente acquisito conoscenza, vigilato e valutato sull'adeguatezza e il funzionamento dell'assetto amministrativo contabile e del sistema di controllo interno.

Il Collegio ha partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ha rilevato violazioni della legge e dello Statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio ha acquisito dal Consiglio di Amministrazione, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società, e in base alle informazioni acquisite non vi sono particolari osservazioni da riferire.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio Sindacale.

Il Collegio ha preso visione dei verbali nonché della relazione dell'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del Modello Organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione. Il Collegio ha verificato, inoltre, che il Modello Organizzativo prevede termini e modalità di scambio informativo dell'Organismo di Vigilanza a favore dell'Organo di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali.

Stante la formulazione dell'Organigramma Direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, c.c., sono state fornite dal C.d'A. con periodicità anche superiore al minimo fissato di 6 mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del Collegio sindacale presso la sede della società – effettuati soltanto in epoca antecedente alle misure di contenimento del contagio conseguente all'emergenza sanitaria causata dal Covid19 – e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici ed informatici con i membri del Consiglio di Amministrazione: da tutto quanto sopra deriva che l'Organo Amministrativo ha, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad esso imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dal Socio e dall'Organo di Amministrazione sono state conformi alla legge ed allo Statuto sociale e, come sopra evidenziato, non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;

- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo Statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'Organo di Amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il Collegio non ha rilasciato pareri.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato approvato dall'Organo di Amministrazione e risulta costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa. Esso evidenzia le seguenti risultanze:

Stato Patrimoniale	
Attività	€. 196.625.299
Passività	€. 188.562.625
Capitale sociale e riserve	€. 10.822.437
Perdite portate a nuovo	€. (2.786.192)
Utile dell'esercizio	€. 26.429
Patrimonio Netto	€. 8.062.674
Conto Economico	
Valore della Produzione	€. 8.167.049

Costo della Produzione	€. 8.067.943
Differenza valore/costo	€. 99.106
Proventi e oneri finanziari	€. (19.587)
Rettifiche di valore	-----
Risultato prima delle imposte	€. 79.519
Imposte dell'esercizio	€. 53.090
Utile d'esercizio	€. 26.429
Rendiconto finanziario	
Flusso finanziario dell'attività operativa	€. (5.200.138)
Flusso finanziario dell'attività di investimento	€(11.234.002)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	€. 21.214
Disponibilità liquide a inizio esercizio	€. 71.622.450
Disponibilità liquide a fine esercizio	€. 55.209.524

In merito va osservato che:

- l'art. 2409-septies c.c. "*scambio di informazioni*" impone ai sindaci e al revisore uno scambio tempestivo delle informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti e, quindi, per evidenziare le criticità eventualmente emerse nel corso dell'esercizio;
- la Norma n. 5.3. delle "*Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate*", evidenzia che il Collegio Sindacale può chiedere all'incaricato della revisione legale anche le informazioni sulla generale portata e pianificazione della revisione e sui risultati significativi emersi dalla revisione legale, nonché la relazione di revisione legale sul bilancio di esercizio.

Inoltre:

- l'Organo di Amministrazione ha altresì predisposto, oltre allo Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, la Relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al Collegio Sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, co. 1, codice civile.

La revisione legale è affidata alla società di revisione Audirevi S.p.A. che ha predisposto la propria relazione *ex art. 14 D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39*, datata 25 maggio e trasmessa con pec del 26 maggio 2021, relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio e, pertanto, il giudizio rilasciato è positivo.

In relazione al mantenimento del presupposto della continuità aziendale, utilizzato da parte degli amministratori, lo scrivente Collegio evidenzia che dallo scambio di informazioni, nel corso dell'esercizio 2020 e durante l'esercizio 2021, con la società di revisione e con l'Organo Amministrativo è emerso che la società possa essere in grado di continuare a svolgere la propria attività e non vi è l'intenzione e né la necessità di porre la società in liquidazione.

Nella prospettiva di prevenire fenomeni di crisi aziendale, nonché nella prospettiva della salvaguardia della continuità aziendale, oltre che a salvaguardia della finanza pubblica, si sollecita la definitiva stesura e approvazione del redigendo Piano industriale e/o di risanamento con proiezione pluriennale.

Con riferimento a quanto riportato in Nota Integrativa nella sezione "*3. Razionalizzazione della struttura dei costi e spending review*", laddove viene evidenziato che la riduzione dei costi – da effettuarsi in conformità a quanto prescritto dall'art.1, comma 1, lettere a) e b), della Legge Regionale n.11 del 27 aprile 2015 nella misura minima del 10% rispetto a quelli registrati/sostenuti nell'anno 2014 – è stata conseguita per tutti i costi indicati nella citata L.R. n.11/2015, fatta eccezione, anche a causa dell'applicazione di alcuni istituti contrattuali obbligatori, per i costi del personale, il Collegio raccomanda l'adozione di tutti i provvedimenti, anche di tipo organizzativo e/o contrattuale, in materia di assetti retributivi e economici che possano consentire il rispetto della spending review e dei vincoli di finanza pubblica.

Da ultimo si segnala anche che alla data di stesura della presente Relazione sono in corso di allentamento le misure straordinarie adottate dal Governo per gestire l'emergenza Coronavirus COVID-19, e pertanto il Collegio sindacale, nel suo ruolo di organo di

vigilanza anche in una doverosa ottica prospettica, è stato informato delle misure adottate dalla Società riservandosi, per gli aspetti di propria competenza e con riguardo ai compiti attribuiti allo stesso, di richiedere ai vertici aziendali e alle diverse funzioni competenti adeguati flussi informativi.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, e sono conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'Organo di Amministrazione, nella redazione del bilancio, per quanto a nostra conoscenza non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- sono state fornite in Nota Integrativa le informazioni relative agli *Impegni, garanzie per passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale*;
- l'Organismo di Vigilanza in composizione monocratica, ha regolarmente operato come si evince dai verbali redatti nel corso dell'esercizio 2020;
- è stato approvato il *"Regolamento per l'identificazione, verifica, monitoraggio e gestione di possibili situazioni di conflitti di interesse"*;
- è stata approvata la *"Procedura interna di notifica di violazione dei dati personali (data breach)"*;

- è stata approvata la *“Procedura per l’esercizio dei diritti degli interessati”* e la modifica al *“Codice di comportamento”*
- è stata approvato il nuovo *“Sistema di gestione e monitoraggio delle commesse”*;
- è stato aggiornato il *“Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza”*;
- è stata approvata la *Ricognizione del Personale ai sensi dell’art.25 del D.Lgs.n.175/2016*, come modificato dal D.L. 30 dicembre 2019 n.162 e la conseguente dichiarazione di esubero di n.15 unità di personale. Successivamente, nel mese di febbraio 2021, nelle more del riassetto organizzativo della società, tali unità di personale sono state riallocate.
- in merito alla proposta dell’Organo di Amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il Collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all’assemblea dei soci e che è stata rispettata la prescrizione di cui al comma 7-ter del D.L. n.104 del 14 agosto 2020, convertito dalla Legge n.126 del 13 ottobre 2020.

Risultato dell’esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall’organo di amministrazione relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 26.429 (ventiseimilaquattrocentoventinove).

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio Sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all’unanimità che non sussistano ragioni ostative all’approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall’Organo di Amministrazione.

Pertanto, il Collegio Sindacale invita l’assemblea ad approvare il bilancio dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020. Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d’esercizio formulata dall’Organo Amministrativo nella Nota Integrativa.

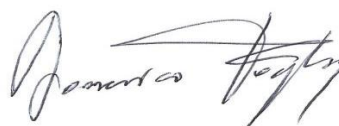
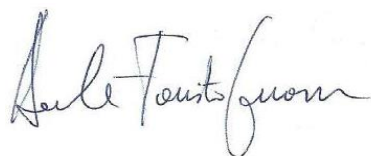
Data 26 maggio 2021

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Daniele Fausto Guarna – Presidente

Dott.ssa Angela Niceforo - componente

Rag. Domenico Foglia – supplente



711 - BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2020

STRETTO DI MESSINA - S.P.A. IN LIQUIDAZIONE

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: ROMA RM VIA MARSALA 27
Codice fiscale: 05104310585
Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI
Procedure in corso: SCIOGLIMENTO PER ATTO
DELL'AUTORITA'

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	24
Capitolo 3 - RELAZIONE GESTIONE	44
Capitolo 4 - RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE	74
Capitolo 5 - RELAZIONE SINDACI	79
Capitolo 6 - ALTRO DOCUMENTO (MODELLO PROCURA)	86
Capitolo 7 - ALTRO DOCUMENTO (ATTESTAZIONE DIRIGENTE PREPOSTO)	87

STRETTO DI MESSINA S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	VIA MARSALA 27 - 00185 ROMA
Codice Fiscale	05104310585
Numero Rea	4643/81 477577
P.I.	01356791002
Capitale Sociale Euro	383.179.794 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	439909
Società in liquidazione	si
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	ANAS S.P.A.
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	FERROVIE DELLO STATO ITALIANE S.P.A.
Paese della capogruppo	ITALIA

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
II - Immobilizzazioni materiali		
5) immobilizzazioni in corso e acconti	312.355.663	312.355.663
Totale immobilizzazioni materiali	312.355.663	312.355.663
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	20.658.000	20.658.755
Totale crediti verso altri	20.658.000	20.658.755
Totale crediti	20.658.000	20.658.755
Totale immobilizzazioni finanziarie	20.658.000	20.658.755
Totale immobilizzazioni (B)	333.013.663	333.014.418
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.043.853	3.787.795
Totale crediti tributari	4.043.853	3.787.795
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.018.666	2.019.895
Totale crediti verso altri	2.018.666	2.019.895
Totale crediti	6.062.519	5.807.690
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	114.988.575	115.341.304
3) danaro e valori in cassa	821	537
Totale disponibilità liquide	114.989.396	115.341.841
Totale attivo circolante (C)	121.051.915	121.149.531
D) Ratei e risconti	416.146	231.287
Totale attivo	454.481.724	454.395.236
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	383.179.794	383.179.794
IV - Riserva legale	342.533	329.267
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Versamenti in conto capitale	2.762.701	2.762.701
Varie altre riserve	(2.950.939)	(2.979.603)
Totale altre riserve	(188.238)	(216.902)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	2.424.769	2.172.712
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	155.902	265.323
Totale patrimonio netto	385.914.760	385.730.194
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	25.087	25.087
4) altri	5.113.631	5.142.295
Totale fondi per rischi ed oneri	5.138.718	5.167.382
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori		

v.2.11.3

STRETTO DI MESSINA S.P.A.

esigibili entro l'esercizio successivo	24.559.324	24.637.482
Totale debiti verso fornitori	24.559.324	24.637.482
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	108.256	99.512
Totale debiti verso controllanti	108.256	99.512
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	262.097	262.097
Totale altri debiti	262.097	262.097
Totale debiti	24.929.677	24.999.091
E) Ratei e risconti	38.498.569	38.498.569
Totale passivo	454.481.724	454.395.236

v.2.11.3

STRETTO DI MESSINA S.P.A.

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	668	3.811
7) per servizi	710.482	758.710
8) per godimento di beni di terzi	79.293	99.660
14) oneri diversi di gestione	6.542	6.460
Totale costi della produzione	796.985	868.641
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(796.985)	(868.641)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1.005.410	1.175.243
Totale proventi diversi dai precedenti	1.005.410	1.175.243
Totale altri proventi finanziari	1.005.410	1.175.243
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	43.578	27.554
Totale interessi e altri oneri finanziari	43.578	27.554
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	961.832	1.147.689
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	164.847	279.048
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	8.945	13.725
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	8.945	13.725
21) Utile (perdita) dell'esercizio	155.902	265.323